IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 185 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 7 AGOSTO 1998

Ieri l'attesa e temuta deposizione di Monica Lewinsky dinanzi al Gran giurì

«Sì, ho amato Clinton»

Ha confermato la relazione, non le pressioni per tacere

WASHINGTON Era tutto vero. Tutto quello che Bill Clinton e Monica Lewinsky negavano: il rapporto sessuale e le manovre per tenerlo segreto. Questa, almeno, è l'ultima verità di Monica, raccontata ieri sotto giuramento a 24 giurati convocati dal procuratore Kenneth Starr. Tutto secondo copione. Non c'è risposta che Monica non abbia provato per una settimana, con i suoi avvocati e con gli stessi inquirenti. Ha confermato che nella sua precaria carriera alla Casa Bianca ebbe maggior fortuna negli orali che negli scritti. Ha spiegato che Clinton non le chiese esplicitamente di mentire ma le diede consigli per tenere segreta la loro relazione. Ha definito «un souvenir» il famoso abito che macchia la reputazione del Presidente. È stato difficile per lei, dicono i suoi avvocati, ripetere in un'aula giudiziaria le confidenze fatte in privato a Linda Tripp, la falsa amica che registrava le sue telefonate. Ieri mattina però sorrideva, quando è arrivata al palazzo di giustizia guidando un quattro ruote che sembrava fatto su misura per lei: massiccio, ma con pretese di eleganza. Portava scarpe bianche e un abito blu. Blu come quello presentato al procuratore come prova, ma più castigato.

● *A pagina 3*

COMMENTO

Una piccola, arrogante bugia che rischia di costar cara

La strategia scelta dalla Casa Bianca per fare fronte allo scandalo che è stato ribattezzato «sexgate» è chiara e, apparentemente, immutabile.

Inizialmente Clinton ha solennemente negato di avere avuto qualunque tipo di rapporto intimo con Monica Lewinsky ed al suo fianco, con la consueta grinta, si è schierata la first lady Hillary, che con passione ha difeso la moralità del Presidente e la propria dignità di moglie, ferita dalla scabrosa vicenda. A conferma della presunta armonia e serenità che regna nella prima famiglia d'America, ci sono state propinate immagini da fotoromanzo, con i coniugi Clinton teneramente abbracciati in un momento di relax o addirittura impegnati a ballare romanticamente in giardino.

La fase due è riassumibile in una parola: indifferenza.

Il Capo dello Stato ed il suo staff hanno fatto il possibile per dimostrare che lo scandalo viene considerato un deprecabile ma marginale incidente di percorso, una questione che non merita di distrarre l'uomo più potente del mondo dai suoi superiori doveri di statista. Si è voluto contrapporre il silenzio ai pettegolezzi, ostentare una sicurezza appena venata di fastidio, per screditare l'inchiesta del procuratore Kenneth Starr e la sua protagonista femminile, Monica Lewinsky.

In fondo, deve avere pensato Clinton, è la parola del Presidente degli Stati Uniti contro quella di una ragazzina che gli amici descrivono come fin troppo disinvolta e che, incautamente, in una conversazione registrata con la sua ex collega Linda Tripp ha perfino ammesso di essere un' inguaribile bugiarda. Sulla carta, una partita già vinta. Ma le cose non stanno andando affatto come auspicato.

● *Segue a pagina 3*

L'INCHIESTA

Nordest: cercasi classe dirigente

di **Gianfranco Zoppas**

Prendo parte al dibattito aperto dal quotidiano Il Piccolo di Trieste sul Nord Est con preoccupazione e qualche perplessità. Scrivo questo articolo senza aver letto gli altri, usciti nei giorni scorsi, a firma di autorevoli colleghi ed esperti. Non perchè non mi fossero stati segnalati ma per evitare di restarne intrappolato. La preoccupazione, che altre volte ho segnalato negli ultimi trentaquattro anni, è ben colta dalla metafora del «falso medico». Sento parlare, intorno al Nord Est, con la loquacità e l'inconsistenza di troppi luoghi comuni, con una sorprendente superficialità, quando invece la situazione richiederebbe analisi rigorose e più responsabili proposte di iniziativa ed azioni comuni.

Ridotto alla quotidianità delle polemiche e alla strumentalizzazione politica, la prospettiva del nostro spazio regionale – che a livello europeo e addirittura mondiale, rappresenta un riferimento obbligato per modo di produzione, per capacità competitiva e per dinamismo imprenditoriale, all'interno di una cornice sociale e culturale pluralista e fortemente radicata nel territorio –, questa potenzialità rischia di dileguarsi, scomparire, cadere nel banale.

Ma così non deve essere, perchè il Nord Est non è un manifesto politico, nè una macroregione, nè un'opportunità secessionista o eversiva, per citare i tre fattori negativi che in questo momento ritengo più pericolosi. La realtà di queste regioni d'Italia e il loro sviluppo economico e intellettuale vengono, fortunatamente, da molto lontano e non sono figli di alcun partito, di nessuna spartizione, nè tantomeno di assistenzialismo o di regalie di denaro pubblico, con qualche isolata eccezione. Anzi, la lontananza da queste logiche è speculare al successo raggiunto, in termini materiali e civili. Un solo dato emblematico, fra tanti: l'ascesa produttiva più rapida e la massiccia apertura internazionale sono coincise con la stagione di crisi più profonda del sistema politico.

● *Segue a pagina 5*

In arrivo un'ondata di profughi dal Kosovo - Firmato l'accordo con la Tunisia e nei campi profughi cresce la tensione

Immigrazione: allarme dei servizi segreti

ROMA Tra l'Italia e la Tunisia c'è finalmente un accordo di collaborazione per contrastare l'immigrazione clandestina e permettere in tempi rapidi l'espulsione dei numerosi tunisini entrati illegalmente in territorio italiano. L'intesa è stata firmata ieri dai ministri degli esteri dei due paesi al termine di una serrata trattativa caratterizzata da ripetuti rinvii e momenti di tensione. Ma l'emergenza resta. A dare l'allarme sono i servizi segreti che segnalano la possibilità di un prossimo esodo di massa dal Kosovo verso l'Italia. Ma l'intero fenomeno immigrazione, avvertono gli 007, sarà una costante dei prossimi anni aggravata dalle connivenze di certi governi che puntano a liberarsi di ingenti masse di disoccupati e di oppositori politici. Sulle coste pugliesi, intanto, gli sbarchi si intensificano mentre nei campi di accoglienza c'è sempre più tensione. Quaranta nordafricani hanno tentato di evadere dal centro di prima accoglienza di Caltanissetta organizzando una finta partita di calcio.

● *A pagina 2*

Emergenza in Liguria (chiusa l'A12), Campania (2 morti, 11 feriti), Calabria e Basilicata

Il fuoco divora tutta la Penisola

Devastanti incendi e vittime anche in Grecia e in Croazia

ROMA L'emergenza incendi non si placa. Anzi, alimentata dal forte vento, ha fatto contare 2 morti e 11 feriti in Campania per due incidenti stradali causati dal fumo; ha portato all'evacuazione dei turisti ospitati in un campeggio in Liguria sulle alture di Deiva Marina e, all'estero, ha provocato anche tre morti, uno in Grecia e 2 in un'isola della Croazia.

Il fatto di fuoco più grave è senz'altro quello della Liguria, a Deiva Marina, dove i tentativi di spegnimento, anche se sono all'opera tre aerei e 2 elicotteri, sono resi molto difficili dal forte vento e perchè il fronte del fuoco raggiunge ormai il chilometro e ha fatto chiudere un tratto dell'autostrada A12 e l'Aurelia. Ma la situazione è critica anche in Calabria, Campania, Toscana, lo è anche in Basilicata dove, dopo una breve tregua, sono ripresi gli incendi nell'interno e sulla costa.

● *A pagina 4 e 11*

Le novità decise dal Consiglio dei ministri in vigore dal prossimo anno

Ecco patenti e targhe nuove e la tassa intelligente sui rifiuti

CEDUTO AGLI AMERICANI

Un albergo nel Castello di Duino

TRIESTE Passa di mano il castello di Duino. Dal principe Carlo della Torre e Tasso alla società «Swiss America» che dovrebbe trasformarlo in un albergo. Una conferma viene dal ricorso del principe contro la destinazione pubblica dell'area: «Chiedo sia cambiata in privata-alberghiera».

● *In Trieste*

ROMA Dal prossimo gennaio sono in arrivo due piccole «rivoluzioni» per automobilisti e famiglie: targhe con la sigla della provincia e patenti dal look moderno; tasse sui rifiuti «intelligenti».

Targhe e patenti: due bande azzurre ai lati, un maggiore spessore per le lettere, e di nuovo la sigla della provincia per le targhe delle auto immatricolate dal '99. Mentre la patente assumerà la forma e la consistenza di una carta di credito. Ma forse le novità potrebbero non essere finite. Il ministro dei Trasporti Burlando non ha escluso che in un prossimo futuro possano essere introdotte anche le targhe personalizzate di tipo americano.

Rifiuti: dal primo gennaio '99 il cittadino non pagherà più in base ai metri quadrati della propria abitazione, ma in base alla reale produzione di rifiuti. I Comuni si potranno avvalere di una carta elettronica per i cassonetti e di speciali sacchi prepagati per pesare i rifiuti prodotti dagli utenti.

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

MONTAGNA

Incidenti a catena: sette morti

● *A pagina 5*

SQUATTER

Pacchi bomba Una strategia eversiva

● *A pagina 4*

La ricerca di due studiosi americani dimostrerebbe che il fine settimana è effettivamente più piovoso degli altri giorni

Nuvola dell'impiegato? Fantozzi aveva ragione

LONDRA *E' scientifico: le nuvole che si addensano il sabato e la domenica sulla gita in campagna o sulla partita di tennis di fine settimana non sono una paranoia personale di molti impiegati stile ragionier Ugo Fantozzi, ma trovano una spiegazione nell'andamento ciclico su base settimanale di molte attività umane.*

Il settimanale scientifico «Nature» pubblica una ricerca di Randal Cerveny e Robert Balling, due docenti dell'università dell'Arizona, i quali hanno studiato le precipitazioni atmosferiche sulla costa orientale atlantica degli Stati Uniti tra il 1979 e il 1995, analizzando i dati forniti dai satelliti atmosferici.

I risultati dimostrano che le zone più popolate della costa atlantica nei fine settimana sono molto più piovose: in media, nel periodo considerato, il sabato è piovuto il 22 per cento in più rispetto ai lunedì.

Gli scienziati sono convinti che il legame tra l'attività umana e l'andamento del clima sia rappresentato dall'inquinamento, soprattutto da ozono e anidride carbonica, creato dalle attività umane. Sulla costa atlantica americana il tempo atmosferico si muove con un chiaro andamento ciclico settimanale.

«L'inquinamento nei centri urbani si accumula nel corso dei giorni feriali, per raggiungere il suo punto massimo il venerdì e il sabato - afferma Cerveny nella ricerca - A quel punto, per esempio, il traffico stradale cambia e i valori dell' inquinamento diminuiscono. La massa principale dell'inquinamento a quel punto si sposta verso l'oceano Atlantico, e il ciclo ricomincia».

La scoperta è importante, secondo Nature, in quanto finora era noto che il cemento e l'asfalto delle città, riscaldandosi, avevano un effetto sul microclima locale, mentre a livello planetario è ormai chiaro che l'attività umana provoca cambiamenti (l'effetto serra, per esempio). Ma nessuno aveva mai presentato prove scientifiche di un impatto dell'attività umana su scala regionale, cioè a livello intermedio tra microclima e clima globale. Questo apre nuove prospettive, secondo gli scienziati, nel campo della ricerca.

H06253

CAMICERIA

BOTTERI

SALDI

Corso Italia, 8 - TRIESTE - 631023

H05156

AUDIOCAR SYSTEM srl

RIVENDITORE AUTORIZZATO

omnitel

Qui Ricarica omnitel

ERICSSON GA 628 L. 350.000 IVA COMP.

TRIESTE VIA FOSCOLO 10/b - 12/a TEL. 040/638514

ALCATEL OneTouch Easy (giallo - blu - grigio) + CARTA RICARICABILE CON 50.000 LIRE DI TRAFFICO INCLUSO L. 390.000 IVA COMP.

L'intesa prevede maggiori controlli sul litorale africano e la restituzione delle persone arrivate illegalmente sulle nostre coste

Patto con Tunisi contro gli sbarchi di clandestini

E i servizi segreti mettono in guardia sul possibile arrivo di migliaia di profughi dal Kosovo

Concessi in cambio aiuti per 150 miliardi di lire. Il ministro degli Esteri Dini ha inoltre chiesto un maggiore impegno sull'estradizione di Craxi

ROMA Tra l'Italia e la Tunisia c'è finalmente un accordo di collaborazione per contrastare l'immigrazione clandestina e permettere in tempi rapidi l'espulsione dei numerosi tunisini entrati illegalmente in territorio italiano. L'intesa è stata firmata ieri alla Farnesina dai ministri degli Esteri dei due Paesi, Lamberto Dini e Said Ben Mousthafa, al termine di una serrata trattativa caratterizzata da ripetuti rinvii e momenti di tensione.

Si è parlato anche dell'estradizione di Craxi. Dini ha chiesto alla Tunisia un «maggiore impegno». La Tunisia, con questo accordo, si impegna ad impedire le partenze dei clandestini ed a riprendersi quelli che riusciranno a raggiungere l'Italia. In cambio il governo italiano concederà aiuti per 150 miliardi di lire nel periodo 1998-2000.

Due i punti fondamentali dell'intesa. È prevista la messa in opera di strumenti congiunti per intensificare i controlli e la vigilanza costiera da parte tunisina in modo da impedire le partenze dei clandestini. Molto importante è ritenuto l'accordo sulla «riammissione» in Tunisia non solo dei cittadini tunisini entrati illegalmente nel nostro Paese, ma anche di quei cittadini di altri Paesi (con l'esclusione di quelli dell'unione del Maghreb arabo) che siano arrivati in Italia provenienti dalla Tunisia.

Lo scopo di questa clausola è di scoraggiare i trafficanti che per denaro organizzano il trasporto dei clandestini in Italia partendo dalle coste tunisine. L'accordo sulla riammissione, ha commentato il ministro degli Esteri Dini, rappresenta un risultato particolarmente soddisfacente. Critico è invece il leghista Mario Borghezio il quale teme che, in assenza di controlli internazionali sui porti tunisini, l'accordo si rivelerà «un bluff» che al nostro paese costerà «una stangata da almeno 150 miliardi». Anche per Maurizio Gasparri di An si tratta di un accordo «a caro prezzo».

Ieri sono stati intanto rimpatriati i 143 immigrati pakistani che da luglio erano ospiti nei centri di accoglienza di Ragusa e Pozzallo. Sono stati imbarcati scortati da una settantina di poliziotti su un volo speciale diretto ad Islamabad.

Ma l'emergenza clandestini rischia di diventare ancora più preoccupante. A dare l'allarme sono i servizi segreti che nella relazione semestrale inviata al Parlamento segnalano la possibilità di un prossimo esodo di massa dal Kosovo verso l'Italia. Migliaia di profughi della regione balcanica potrebbero cercare infatti riparo nel nostro Paese o in altri Stati dell'Ue.

A rendere concreto questo rischio, segnalano ancora i servizi segreti, c'è l'interesse della malavita albanese ad incrementare i suoi traffici. Oltre al Kosovo, tra le regioni del Mediterraneo caratterizzate da una forte spinta migratoria, i nostri 007 indicano il Kurdistan e l'Albania. Dietro il traffico di immigrati clandestini non vi sono solo i clan albanesi, ma anche la malavita cinese, bande di nigeriani e la mafia russa.

Le autorità spagnole di Melilla, uno delle due enclave africane della Spagna (l'altra è Ceuta), hanno intanto ammesso ieri che 38 immigranti marocchini sono morti annegati nelle acque dello Stretto di Gibilterra lo scorso 6 luglio mentre tentavano di raggiungere le spiagge dell'Andalusia a bordo di imbarcazioni precarie messe a disposizione dalla mafia che controlla il traffico nella zona.

Il direttore generale per l'immigrazione del ministero degli Interni di Madrid, Josè Ramon Onega, ha respinto però le insinuazioni di un «patto del silenzio» fra autorità spagnole e marocchine per coprire l'incidente.

Roventi accuse sono state lanciata da Sos razzismo e dallo stesso Partito socialista operaio di Spagna (Psoe), il maggiore dell'opposizione che ha qualificato, in un comunicato, l'episodio come «gravissimo» ed ha chiesto al governo del premier Josè Maria Aznar «spiegazioni chiare e persuasive».

Onega ha detto che l'incidente è avvenuto in acque territoriali marocchine, e che le autorità spagnole non ne erano state informate dal governo di Rabat. Ne hanno avuto notizia dalla stampa solo sei giorni dopo la tragedia quando le prime indiscrezioni sono trapelate da Rabat. «Mai il Marocco ci ha chiesto aiuto per recuperare i cadaveri», ha aggiunto.

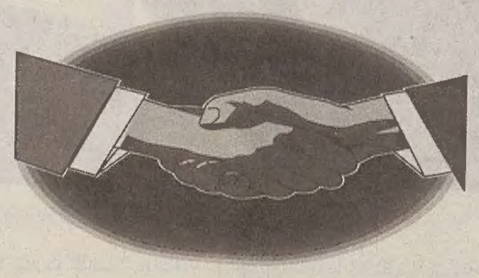
«L'incidente - ha aggiunto Onega - pone una volta di più in evidenza il dramma dell'immigrazione illegale e la necessità di colpire le mafie criminali che da essa traggono lauti profitti».

Secondo dati del ministero degli interni, in Spagna vivono 325 mila immigrati dei Paesi extra comunitari. Di essi, almeno 50 mila sono illegali e privi di documenti, in maggioranza africani.

«L'attuale legge sull'immigrazione - ha osservato il direttore della Guardia civile Santiago Lopez Valdivielso - presenta problemi di applicazione e non soddisfa nessuno». Essa scade il marzo prossimo e si attendono sostanziali modifiche.

IL NEGOZIATO TRA ITALIA E TUNISIA

- A Roma una Commissione mista italo-tunisina dovrebbe sottoscrivere oggi un'intesa sull'**emergenza immigrazione**. Guidano le due delegazioni il ministro degli esteri italiano, Lamberto Dini, e quello tunisino, Said Ben Mustafa.
- **Il problema dei flussi di immigrati**, e soprattutto l'accordo di riammissione dei clandestini, sono stati i principali temi affrontati nei giorni scorsi. Le difficoltà principali sono sorte sulle modalità di applicazione del rimpatrio dei clandestini.
- Il problema si è posto anche per **il rimpatrio dei cittadini dei Paesi terzi non maghrebini** (libici, marocchini, algerini, egiziani e mauritani) per l'assistenza da fornire loro in due o tre centri specializzati della Tunisia.



- **Il ministro Dini** ha proposto di affrontare il problema alla radice, finanziando numerosi progetti per lo sviluppo del Sud della Tunisia (si parla di circa 150 miliardi di lire in tre anni)
- Sul tavolo dei negoziati anche **il contenzioso sulla pesca**, complicato dal recente sequestro di un peschereccio italiano
- L'obiettivo globale del Ministero degli esteri italiano è una **Carta per la pace e la stabilità nel Bacino del Mediterraneo**. Tra cinque mesi la Tunisia sottoscriverà un accordo di associazione con l'Unione europea
- Sempre a Palazzo Chigi, si è svolto un vertice sulla situazione immigrati, con particolare riguardo al problema dei centri di accoglienza. **Sono stati già assegnati tre miliardi e mezzo per i primi interventi.** A Roma sarà subito aperto un nuovo centro di permanenza temporanea.

SEI

IL CASO

Nel Centro di Caltanissetta

Una partita di calcio per distrarre i guardiani ma la fuga fallisce

CALTANISSETTA Quaranta nordafricani hanno tentato di evadere dal centro di prima accoglienza di Caltanissetta con un bluff: hanno organizzato una partita di calcio, ma al segnale convenuto hanno spedito il pallone verso il cancello. Giocatori e spettatori, una quarantina in tutto sui 120 ospiti del Centro, si sono lanciati apparentemente dietro il pallone, in realtà contro gli ingressi tentando di forzarli. Ne è seguita una scena che somiglia poco ad una sequenza del film «Fuga per la vittoria» e molto a quelle a cui gli hoolingans ci hanno abituati. Rissa tra nordafricani ed agenti di polizia, al termine della quale due uomini in divisa sono stati feriti e guariranno in dieci e sette giorni.

Nessuno dei «tifosi» è riuscito a superare la linea di sbarramento. Dice Mario Canale Parola, il questore: «Sono nervosi, perchè sono costretti a rimanere qui. Mi dicono che sono venuti per cercare un lavoro e non capiscono quale sarà la loro sorte». Nei Centri di prima accoglienza la notizia dell'accordo italo-tunisino, soprattutto nella parte relativa alla «riammissione» è piovuta come doccia gelata. I timori già accesi dal rimpatrio dei 147 pakistani si sono ingigantiti. Nutrono residue speranze coloro che ritengono di potere invocare asilo politico.

Presso la Casa di Badia Grande, della chiesa trapanese, c'è per esempio una famiglia irachena che ha rischiato la vita, viaggiato per venti giorni per sfuggire al regime di Saddam Hussein: lui, il padre, si chiama Iaia, 39 anni, è ingegnere petrolifero; Bustra, sua moglie, di 32 anni, è maestra; hanno tre figli, Zakaria, di 13 anni, Mustafà, di 9, e Nouma di 6. Per raggiungere l'Italia, Iaia ha pagato 7 mila dollari. «Un viaggio - ricorda Iaia - durato venti giorni, abbiamo scalato montagne attraversato deserti, fino al mare, sino alla Tunisia». Poi la traversata su un vecchio barcone, conclusasi tragicamente sugli scogli dell'isola di Pantelleria: «Ci siamo gettati in acqua, ma alcuni non riuscivano a nuotare. Otto sono annegati sotto i nostri occhi, dovevo salvare i miei figli, non ho potuto fare nulla per loro». L'ingegnere chiede «un lavoro all'Europa, pronto a fare qualsiasi cosa. Voglio che i miei figli crescano nella libertà. Per loro abbiamo lasciato casa, per questo chiedo asilo politico».

Si chiamano Ahmed e Fatima i novelli Giulietta e Romeo, fuggiti per potersi amare

Ci sono anche storie umane toccanti: «Ahmed», ha 25 anni, lei Fatima, ne ha 21, e provengono da un villaggio vicino a Rabat ne sono fuggiti per amarsi. A casa loro, la legge dell'integralismo islamico impedisce a due ragazzi che non sono sposati di convivere. «Se torno a casa mi tagliano la gola» dice Fatima mimando il gesto con le mani. Lui è in un centro di accoglienza, lei alla Badia Grande, ma Fatima chiede di vivere con Ahmed, rimasto nel campo. Teme di perdere il suo uomo, teme ancora di più il rigore della legge, se verrà rimpatriata.

Mentre il Cavaliere ribadisce il no alle intese con il senatur e vuole il dialogo solo con gli elettori del Carroccio

Cossiga farà da paciere tra Bossi e Berlusconi

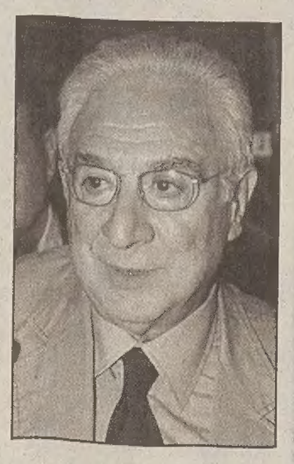
L'Udr afferma: strategia dell'attenzione, leghisti possibili alleati del nuovo Polo

«Noi e la Lega – affermano i dirigenti centristi – ci candidiamo ad essere un nuovo punto di riferimento che rappresenti la parte moderata del Paese»

ROMA Mentre Berlusconi ripete il no alle intese con la Lega, tra Bossi e il Cavaliere medierà l'Udr di Cossiga. Il leader del Polo insiste nel negare ogni possibilità di dialogo con il leader del Carroccio. Ma l'Udr afferma: a settembre strategia dell'attenzione sulla Lega, possibile alleato del «nuovo Polo».

«Non ci sono rapporti fra il Polo delle libertà, Bossi e la sua dirigenza. Ci sono rapporti fra noi e gli elettori della Lega» afferma ancora una volta Silvio Berlusconi, in un'intervista al Tg4, smentendo qualsiasi contatto o trattativa con il vertice della Lega Nord. «Non ci sono differenze, aggiunge, fra ciò che vogliono gli elettori della Lega e ciò che vogliono gli elettori del Polo. La differenza è che, andando con Bossi (che non si preoccupa degli interessi degli altri, ma vuole semplicemente continuare ad essere capobanda) andando con Bossi, ripeto, si fa il gioco dell'altra parte». Bossi, incalza il leader del Polo, a guardare i risultati della sua azione è stato sempre il complice della sinistra, è stato la quinta colonna della sinistra nel campo dei moderati.

Se Silvio Berlusconi chiude la porta a qualsiasi intesa con Bossi non chiude affatto la porta agli elettori leghisti. Ci saranno, spiega, sempre più occasioni per noi di spiegare come soltanto unendo gli sforzi degli elettori della Lega e degli elettori di Forza Italia, di Alleanza nazionale, del Ccd, cioè mettendo insieme tutti i moderati, si possa prevalere su questa sinistra, che resta una sinistra statalista, dirigista, forcaiola, che non può garantire al Paese un futuro di libertà e di democrazia.



Chi invece potrebbe cercare di fare da «ponte» in un dialogo apparentemente fra sordi è l'Udr. «Guardiamo con attenzione al dialogo tra il Polo e la Lega, che giudichiamo positivo non solo in Friuli, ma in tutta Italia». Angelo Sanza, insieme a Diego Masi e Bruno Tabacci, annuncia infatti, a margine di una conferenza stampa dell'Udr per la presentazione della Festa nazionale di Telese, la strategia d'autunno del partito di Cossiga nei confronti del Senatur. «Se la posizione di Bossi non è una bossata, come dice Berlusconi, allora la Lega diventa un possibile nostro alleato per un centro più serio». Noi e la Lega, ricorda il capo della segreteria dell'Udr - siamo le uniche formazioni politiche estranee ai due Poli. Ci candidiamo ad essere un nuovo Polo che rappresenti la parte moderata del Paese. Poi stimoleremo i popolari e diremo al Cavaliere che il centro serio è il nostro. A settembre, si inserisce Masi, cominceremo un dialogo con Bossi. Del resto, abbiamo molte cose in comune, non ultimo il tema dell'Assemblea Costituente. Dopo i risultati negativi ottenuti alle amministrative, per Bossi, incalza Tabacci, non rimane che ricollocarsi.

Anche l'Intesa Dolomitica lascia il movimento Nord-Est

BELLUNO Il Movimento del Nord-Est, creato da Massimo Cacciari e Mario Carraro, perde un altro pezzo. Dopo la defezione annunciata qualche giorno fa da uno dei due fondatori, l'industriale Mario Carraro, infatti, anche l'Intesa Dolomitica, il gruppo che ha come principale esponente il presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona, ha deciso di chiamarsi fuori.

«Valutata la difficoltà di proporre una linea concorde del Movimento e preso atto dell'ostilità manifestata nella recente riunione di Vigonza nei confronti della proposta politica espressa da Carraro - osserva il coordinatore di Intesa Dolomitica Paolo Soravia - il nostro gruppo ha deciso di ritirare l'adesione al Nord-Est, auspicando un forte recupero di una unità di intenti ed invitando Mario Carraro, cui conferma stima e solidarietà, a non lasciare incompiuta l'iniziativa politica per la riforma federalista in senso radicale dello Stato italiano».

L'Intesa Dolomitica ha quindi chiesto al suo leader Oscar De Bona di promuovere entro agosto a Belluno una adeguata iniziativa politica con Mario Carraro indicando già una serie di temi prioritari: riforme costituzionali, assemblea costituente, referendum per l'autonomia del Veneto, nuovo statuto della Regione Veneto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 554.000 - Finestrella 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Particip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 agosto 1998 è stata di 57.800 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Secondo un sondaggio del Cirm. Scaiola coordinatore nazionale di Fi: «Ha ragione il leader azzurro»

Italiani scontenti del grado di democrazia

ROMA Il 58% degli interpellati da un sondaggio - che il Cirm ha condotto per il settimanale «l'Uomo qualunque» - ha risposto «poco-nulla» alla domanda «lei quanto è soddisfatto del grado di democrazia che c'è oggi in Italia?». Allo stesso quesito, informa il settimanale che pubblicherà oggi il sondaggio e che ne ha anticipato alcuni contenuti, ha risposto «abbastanza-molto» il 35%, mentre si è detto senza opinione il 7%.

L'indagine demoscopica ha rilevato, inoltre, che il 50% degli intervistati non ritiene che il suo voto politico serva a qualche cosa nella democrazia italiana di oggi; il 45% ha invece risposto «sì» e il 5% non ha espresso opinioni.

Nell'ambito dei diversi schieramenti politici, si dichiarano insoddisfatti dello stato della democrazia in Italia il 75% degli elettori del Polo, il 62% di quelli della Lega ed il 43% dell'Ulivo.

In base al sondaggio del Cirm il 58% degli italiani non è soddisfatto dal grado di democrazia che c'è in Italia e il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scaiola prende spunto da questo per dire che il sondaggio dà ragione a Silvio Berlusconi.

«Ancora una volta - ha detto il coordinatore nazionale di Fi - Berlusconi ha saputo leggere nel cuore degli italiani. Il risultato del sondaggio conferma, in tutto e per tutto, la linea che il leader di Forza Italia propugna da anni» «È da molto tempo - ha sottolineato - che Berlusconi parla di un regime che avanza, un regime che, sono sue parole, occupa tutto l'occupabile e non sarà certo una scheda messa in mano ai cittadini che darà la sicurezza di poter cambiare».

Secondo Scaiola quelle di Berlusconi sono «parole chiare, confermate da tutti i sondaggi». «Quando le pronunciò il leader di Forza Italia - ha detto ancora Scaiola - fu accusato di disfattismo e di voler sovvertire la democrazia. Accusa falsa e bugiarda, smascherata dalla maggioranza assoluta degli italiani».

«La democrazia - conclude il coordinatore nazionale di Fi - non poteva essere sovvertita perchè era già colpita al cuore, proprio da chi, impenitente solone di Stato, fingeva di volerla difendere».

È IN EDICOLA
il BORGHESE
H05401
"IL TRAMONTO DI BOSSI: viaggio nella crisi profonda della Lega.
"CRAXI: i miracolati di Bettino.
"CLINTON: la Giustizia anche in camera da letto. Tieni duro, Bill!
"BICE BIAGI: «volare in Italia? Un incubo».

Il super-procuratore Kenneth Starr segna un importante punto a suo favore nella sua personale lotta contro la Casa Bianca

Monica confessa: «Ho fatto l'amore con Bill...»

Ma quel che è peggio è che la stagista ha confermato le manovre per tenere segreta la love-story

WASHINGTON Era tutto vero. Tutto quello che Bill Clinton e Monica Lewinsky negavano: il rapporto sessuale e le manovre per tenerlo segreto. Questa, almeno, è l'ultima verità di Monica, raccontata ieri sotto giuramento a 24 giurati convocati dal procuratore Kenneth Starr. Tutto secondo copione. Non c'è risposta che Monica non abbia provato per una settimana, con i suoi avvocati e con gli stessi inquirenti. Ha confermato che nella sua precaria carriera alla Casa Bianca ebbe maggior fortuna negli orali che negli scritti.

Ha spiegato che Clinton non le chiese esplicitamente di mentire ma le diede consigli per tenere segreta la loro relazione. Ha definito «un souvenir» il famoso abito che macchia la reputazione del presidente.

E' stato difficile per lei, dicono i suoi avvocati, ripetere in un'aula giudiziaria le confidenze fatte in privato a Linda Tripp, la falsa amica che registrava le sue telefonate. L'altra sera, durante una delle tante prove, Monica si è lasciata sfuggire qualche lacrima. Ieri mattina però sorrideva, quando è arrivata al palazzo di giustizia guidando un quattro ruote che sembrava fatto su misura per lei: massiccio, ma con pretese di eleganza. Portava scarpe bianche e un abito blu. Blu come quello presentato al procuratore come prova, ma più castigato. Erano le 8,30 del mattino, mezz'ora prima dell'apertura delle aule. Monica si è infilata in una porticina laterale di solito riservata ai cancellieri.

Ieri procuratore Starr ha segnato il suo gol. La testimonianza di Monica smentisce Clinton, che ha assicurato due volte di non aver avuto rapporti sessuali con lei. Una volta sotto giuramento, nella causa per molestie sessuali intentata da Paula Jones. Un'altra volta in televisione. Agitando il dito come un maestro che ammonisce una scolaresca indisciplinata, Clinton disse agli americani: «Statemi bene a sentire, perchè non mi ripeterò. Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna». Invece dovrà ripetersi, eccome, il 17 agosto, quando il procuratore Starr lo interrogherà alla Casa Bianca e domanderà chi è bugiardo: lui o Monica.

Per ottenere la testimonianza il grande inquisitore di Washington ha concesso molto. Ieri mattina si è saputo che non soltanto Monica e sua madre Marcia Lewis, ma anche sua padre Bernard Lewinski hanno avuto la garanzia di completa impunità, qualunque cosa confessino.

Alla Casa Bianca, in apparenza, ieri era un giorno come un altro. Ma è difficile salvare le apparenze quando l'intera America ride per non piangere. Il presidente Clinton ha fatto un lungo discorso sulla lotta contro il crimine. La Cnn lo ha trasmesso in diretta, nella speranza che le domande urlate alla fine dai suoi cronisti suscitassero qualche reazione. Speranza delusa. Hanno parlato per Clinton due portavoce ed entrambi hanno ripetuto la stessa frase imparata a memoria: «Speriamo che la testimonianza della signorina Lewinski segni la fine di una inchiesta durata quattro anni e costata 40 milioni di dollari».

Kenneth Starr non ha speso questo denaro soltanto per sapere i peccatucci di Monica. Ha raccolto tonnellate di carte. Ha indagato sulle finanze dell'immobiliare Whitewater, sui dossier del suicida Vincent Foster scomparsi alla Casa Bianca. Oggi il congresso invoca la nomina di un altro procuratore indipendente come lui per l'inchiesta sulle donazioni illegali al partito di Clinton. Tonnellate di indizi e una forse una sola prova: un abito macchiato, che potrebbe costringere Clinton a spiegare tutto il resto.

Le domande (e le risposte) dell'interrogatorio più seguito del mondo

«...Ma non in modo completo»

Confermati i «suggerimenti» per negare il rapporto e le promesse (indirette) di un aiuto per la carriera. E la macchia sarebbe autentica

WASHINGTON L' America ha seguito ieri con il fiato sospeso una testimonianza della quale conosceva già domande e risposte. Ecco le indicazioni di Monica Lewinsky al procuratore Kenneth Starr, tutte minuziosamente concordate nei giorni scorsi e rivelate da fonti dell' inchiesta.

Ha avuto rapporti sessuali con Bill Clinton?

«Sì, varie volte, anche se non completi».

Ci sono prove materiali?

«Ho consegnato un mio abito scuro, con tanto di macchia "presidenziale"».

Perchè in un primo tempo ha negato?

«Volevo coprire Clinton».

E ' stato Clinton a chiederle di mentire?

«Non lo ha fatto direttamente, ma mi ha dato qualche suggerimento sul modo di tenere segreto il nostro rapporto quando venni interrogata la prima volta».

Chi le ha suggerito di restituire i regali ricevuti da Clinton?

«Il presidente, dicendomi che se li avessi riconsegnati alla sua segretaria Betty Currie non avrei dovuto risponderne con gli inquirenti».

Clinton le fece offrire un impiego in cambio del silenzio?

«Non direttamente, ma il suo vecchio amico Vernon Jordan cercò di aiutarmi».

Fin qui il botta e risposta fra Monica e il Procuratore Starr. Ma intanto si è appreso che l'ultimo video che ritrae Monica Lewinsky e Bill Clinton che si abbracciano non fu girato per caso, ma perchè un funzionario democratico chiese all'operatore, un suo amico avvocato militante del partito, di tenere d'occhio la ragazza che «avrebbe potuto fare qualcosa di stupido».

Lo afferma in un'intervista lo stesso avvocato, John Sullivan, che ricorda come sentì Clinton e la Lewinsky chiacchierare

E spunta il giallo del video girato «per precauzione»

brevemente del nuovo lavoro della ragazza al Pentagono. Il funzionario democratico organizzatore dell' evento elettorale a Washington nell'ottobre 1996 chiese a Sullivan di non perdere d'occhio la Lewinsky, che si presentava a tutte le manifestazioni dove c'era Clinton, parlava delle sue fantasie per il presidente e si temeva potesse tentare di baciarlo in pubblico.

La Casa Bianca ha già preso le distanze da questa versione: «Non abbiamo mai attaccato la signorina Lewinsky in passato e non inizieremo a farlo ora».

IL PERSONAGGIO

La Lewinsky, candida e diabolica

È una ragazzina avventata o un'abile manipolatrice che cerca facile pubblicità?

WASHINGTON E' l'enigma che tormenta la stampa americana da sei mesi: chi è davvero Monica Lewinsky?

Una ragazzina ingenua e un pò avventata finita in una storia più grande di lei, oppure una astuta manipolatrice, a caccia di vendette personali e pubblicità a buon mercato?

Mentre la ragazza racconta i suoi scabrosi contatti con il presidente Bill Clinton, gli interrogativi su di lei restano senza risposta. A 25 anni, Monica Lewinsky avrebbe potuto godersi il suo lavoro alla Revlon a New York (che ha ritirato l'offerta dopo l'esplosione del Sexgate) e una vita normale.

Per aver chiacchierato troppo con la pseudo-amica Linda Tripp, si ritrova a vivere barricata, a passare il tempo a leggere decine di libri e a fare la maglia. Le uniche persone che frequenta sono avvocati.

Cosa le passava per la testa quando ha deciso di correre il rischio di confessare una vicenda privata così scottante? Per alcuni è stata semplice ingenuità, per altri il segnale di una mente disturbata. Per questi ultimi la prova è nell' ormai famoso vestito macchiato: chi si terrebbe quel tipo di souvenir di un incontro amoroso? Ma altri ribattono: è solo un'inguaribile romantica, una ragazza che, come avrebbero fatto in molte, ha voluto dividere con un' amica i tormenti sentimentali di una relazione impossibile.

Per i sostenitori della versione che descrive Monica come un'astuta manager di se stessa, un'altra prova schiacciante sono le famose - e ben remunerate - foto di "Vanity Fair": Monica "vamp" con le labbra rosso fuoco tra le piume, Monica con la bandiera americana, Monica sdraiata nell'erba. Fu solo il desiderio «di una ragazza di esprimere la sua libido imprigionata da tutta questa storia», come disse l'allora suo avvocato William Ginsburg?

Tra il crescente disinteresse della pubblica opinione statunitense, i giornalisti dediti allo sport che è stato definito «All Monica, all the time» (tutto su Monica, sempre) hanno seguito, in assenza di notizie vere, anche i suoi cambiamenti di stile (dalla zazzera da ragazzina alla messa in piega più adulta degli ultimi tempi), portando sulle pagine e sul video anche un altro pressante quesito: com'è la voce di Monica? Stridente e nasale? Roca? Dolce e vellutata?

Sulla ex stagista si è detto tutto e il contrario di tutto, e ancora molto si continuerà a dire, sulla stampa Usa ed internazionale. Lei, in pubblico, ha parlato poco, anche se qualcuno oggi ricorda le due frasi fondamentali da lei pronunciate, chiave della vicenda Sexgate: «Non ho mai avuto rapporti sessuali con il presidente» (agli avvocati di Paula Jones) e «Ho mentito per tutta la vita» (sui nastri di Linda Tripp).

Quel che è certo è che la burrosa Monica ha spodestato la First Lady dal palcoscenico dei mass media. Ventidue furgoni per collegamenti diretti via satellitie, decine di telecamere, più di cento giornalisti. L'arrivo di Monica Lewinsky al palazzo di giustizia ha visto schierati ieriin campo più mezzi di informazione di quanti ve ne fossero per Hillary Clinton, interrogata due anni fa nella stessa aula per lo scandalo Whitewater.

Quel che è certo è che è riuscita a ottenere dai media un'attenzione superiore a quella per Hillary

A differenza di Hillary, che dopo l'interrogatorio tenne una conferenza stampa, Monica ha sfuggito i giornalisti. Per il suo arrivo alcune televisioni si erano attrezzate anche per riprese aeree.

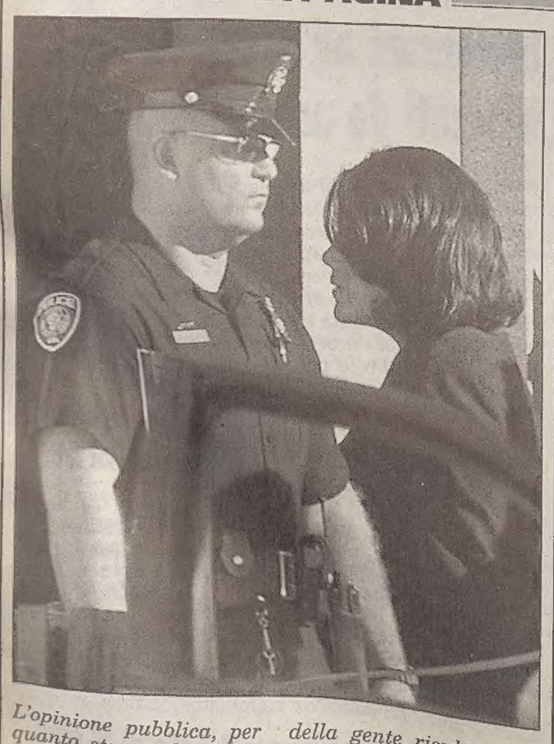
Ma la ragazza è arrivata alle 8,30, con mezz'ora di anticipo, e si è infilata in un'attimo in una porta laterale.

Nessuna televisione ha avuto il tempo di trasmettere in diretta. Gli operatori più fortunati hanno girato sequenze di pochi secondi.

Il vice capo ufficio stampa Toiv: «Speriamo che dopo quattro anni di inchiesta tutto finisca presto»

Alla Casa Bianca «un giorno come un altro» Ma riprende fiato lo scandalo dei fondi

DALLA PRIMA PAGINA



L'opinione pubblica, per quanto stanca di questa storia e più interessata all'andamento dell'economia che agli appetiti sessuali dell'inquilino della Casa Bianca, di fronte alla testimonianza giurata della ex stagista mostra un po' di nervosismo.

Agli uomini politici americani non vengono quasi mai perdonate le bugie e, è ormai convinzione comune, Clinton ne ha dette in almeno due occasioni.

La prima volta sotto giuramento, nell'ambito della causa per molestie intentata contro di lui da Paula Jones, quando ha respinto le voci su una sua love story con la Lewinsky. La seconda, invece, è giuridicamente irrilevante ma agli occhi della gente risulta tutto sommato più offensiva. In molti, infatti, si sentono presi in giro ripensando all'ormai famosa apparizione televisiva durante la quale il presidente fece appello a tutto il suo carisma e, guardando i suoi elettori negli occhi, disse: «Statemi bene a sentire, perchè non mi ripeterò. Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna».

Ed allora crescono le pressioni perchè cambi atteggiamento, perchè confessi una debolezza che, in fin dei conti, riguarda la sfera degli affari personali, perchè chieda scusa. Ma a questo punto, forse, è tardi ed una marcia indietro rischierebbe di avere un prezzo davvero troppo alto.

Adesso resta da vedere se il Presidente deciderà di raccontare direttamente agli americani la sua versione dei fatti prima dell'udienza del 17 agosto

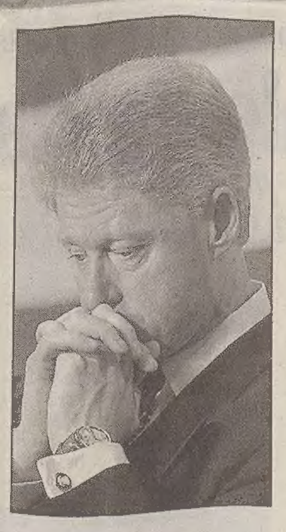
WASHINGTON Mentre Monica Lewinsky racconta al Gran Giurì la sua verità sulla relazione con Bill Clinton, la Casa Bianca ostenta tranquillità. Il messaggio che gli uomini del presidente stanno facendo filtrare alla Nazione è che la testimonianza dell'ex stagista potrebbe addirittura essere un elemento di sollievo dopo sette mesi in cui Clinton è stato tenuto sulla graticola, mettendo finalmente fine al tormentone sul sexygate.

«Il nostro punto di vista è che speriamo che questo (la testimonianza di Lewinsky, ndr)possa finalmente farci avvicinare alla fine di una inchiesta durata quattro anni e costata oltre 40 milioni di dollari» ha detto il vice-capo dell'ufficio stampa Barry Toiv, riferendosi all'intero operato del procuratore speciale Kenneth Starr, a cominciare dal caso Whitewater. Alla domanda se questo è un giorno difficile per la Casa Bianca, Toiv ha risposto: «No. Stiamo facendo il nostro lavoro come al solito indipendentemente da ciò che succede nel mondo esterno». Quello di cui si comincia a discutere in queste ore è se Clinton deciderà di raccontare direttamente agli americani la sua versione dei fatti e se lo farà prima della sua testimonianza, fissata per il 17 agosto.

E sul fronte degli scandali l'atmosfera resta rovente anche sul versante dei finanziamenti ricevuti dai democratici. Il ministro della giustizia Janet Reno sull'argomento non intende aprire un altro «caso alla Lewinsky» e i repubblicani che dominano il Congresso vogliono citarla per vilipendio all' assemblea: la battaglia tra l'«attorney general» statunitense e il partito conservatore sulla nomina o meno di un procuratore che indaghi sugli scandali finanziari dei democratici di Bill Clinton sale di tono. Nodo della questione, alcuni «memorandum» in cui vertici dell'Fbi - tra cui il direttore Louis Freeh - fornivano indicazioni sulle indagini e raccomandavano la nomina di un procuratore indipendente che indagasse su Clinton e Al Gore e le loro attività alla ricerca di finanziamenti per la campagna presidenziale 1996. Reno sta prendendo tempo per decidere e i repubblicani hanno ordinato la consegna di quelle carte; lei si è rifiutata - lo ha fatto ancora ieri - e ora la commissione della Camera che supervisiona la gestione del governo si appresta a incriminarla per vilipendio.

Nella commissione è stato ieri fuoco incrociato tra la maggioranza repubblicana e la minoranza democratica, che accusano i conservatori, guidati dal capo della commissione Dan Burton, di non volere un accordo ma solo lo scontro. Per il democratico Henry Waxman, la commissione ha anche abusato del suo potere di richiedere documenti con un'ingiunzione. Burton, il quale ritiene che il ministro voglia solo proteggere il presidente, l'ha accusata di non rispettare la legge e ha ribadito che «la commissione deve vedere quei documenti». Ma Reno, 60 anni, passato da magistrato di ferro, tiene duro: ha ripetuto ieri che vuole altro tempo per valutare quei memorandum e che in particolare deve ancora leggerne uno. Lo stesso Louis Freeh, che ha raccomandato la nomina del procuratore, aveva chiesto due giorni fa al Congresso che al ministro fosse dato tutto il tempo necessario a prendere la sua decisione.

«Credo che si troverà una soluzione. Continuiamo a discutere per cercare un accordo», ha detto rassicurante Reno.



Il ministro della giustizia Janet Reno dice di no ai repubblicani che chiedono un altro procuratore che indaghi sui finanziamenti degli esponenti democratici

La «stagista» non fa presa sull'opinione pubblica perché ha l'aria di una che ha sempre mentito. Prodi: «La vicenda non intacca l'autorevolezza del Presidente Usa»

Gli americani credono alla relazione, meno alla Lewinsky

WASHINGTON Gli americani credono che il presidente Bill Clinton abbia avuto una relazione con la stagista Monica Lewinsky ma molti dubitano del racconto della giovane. «Non piace molto e parecchi non le credono», ha detto Andrew Kohut, direttore del Pew Research Center for the People and the Press. «Ma quando domandiamo alla gente se crede più al presidente o a Monica Lewinsky, allora per gli americani è un dilemma», ha spiegato. Gran parte degli statunitensi è convinta che, nonostante Clinton continui a negarlo, vi sia stata una relazione sessuale tra il presidente e la stagista; molti però non sono convinti che tutto quello che racconta la ragazza sia l'assoluta verità.

Monica Lewinsky, che ha testimoniato davanti al Gran Giurì, porta con sè nell'aula parecchie contraddizioni: alcuni dicono che abbia descritto se stessa come qualcuno «che ha mentito per tutta la vita». Un suo ex ragazzo ha affermato che la giovane è solita distorcere la verità. Addirittura uno dei legali della Lewinsky ha dichiarato che la ragazza si lascia prendere dalla fantasia giovanile e dalle esagerazioni. «La credibilità è una cosa buffa: se la storia è logica e ha un senso, può diventare credibile anche se chi la racconta non lo è», ha spiegato Lawrence Vogelman, un componente della National Association of Criminal Defense Lawyers.

In ogni caso gli americani sono divisi dai sondaggi: una ricerca condotta la settimana scorsa mostra come il 48 per cento della popolazione dia credito alla versione di Monica Lewinsky, quella secondo cui la giovane avrebbe avuto una relazione con il presidente. Il 44 per cento degli intervistati si è invece detto convinto che Clinton abbia detto la verità e cioè che tra i due non sia mai successo niente. I quattro punti in percentuale che dividono i «due mondi» sono esattamente il margine di errore del sondaggio. C'è però un' altra inchiesta che rivela come il 70 per cento degli americani abbia sicuramente o probabilmente avuto un rapporto sessuale con la Lewinsky.

In merito alla vicenda di Clinton, Romano Prodi, presidente del Consiglio dei ministri, è convinto che «le polemiche di questi giorni non abbiano avuto e non possano in alcun modo avere un qualunque impatto negativo sull'autorevolezza del presidente Bill Clinton e della amministrazione americana nel Mondo».

Rispondendo a un giornalista dell'Ansa che gli chiedeva «se l'affare Lewinsky avrà un impatto sull'immagine internazionale del presidente Clinton e sul prestigio dell'amministrazione americana», Prodi ha detto: «Non ho commenti da fare sull'affare Lewinsky. Per quanto riguarda il presidente, il suo prestigio personale e la sua autorità sul piano internazionale, sono profondamente convinto che Bill Clinton, al quale sono legato da profonde amicizia e stima, si sia dimostrato in questi anni un grande presidente». «Sono altrettanto convinto - ha concluso Prodi - che le polemiche di questi giorni non abbiano avuto e non possano in alcun modo avere un qualunque impatto negativo sull'autorevolezza del presidente e della amministrazione americana nel mondo».

Scenario inquietante dalle inchieste di Torino e Roma e dai tipi di ordigni usati («un marchio di fabbrica»)

Bombe: gruppi eversivi, non squatter

Convocato nella capitale vertice dei responsabili Digos per coordinare le indagini

TORINO C'è una specie di marchio di fabbrica sui quattro pacchi-bomba recapitati in questi giorni a magistrati, politici e giornalisti. Una «firma» comune che sarebbe sufficiente ad assolvere in blocco gli squatter, e più in generale il popolo dei centri sociali, facendo ricadere ogni responsabilità su gruppi eversivi figli dell'anarchia insurrezionalistica. Dagli atti delle inchieste aperte a Roma e Torino, dunque, viene fuori uno scenario assai più inquietante di quanto si ipotizzava nelle prime ore. La pista seguita dagli inquirenti devia infatti dalla contestazione contro il sistema dei cosiddetti «occupanti» e porta dritto dritto a un'associazione sovversiva con solide radici in Italia ma dotata anche di agganci internazionali ritenuti «abbastanza consistenti». Un piccolo esercito con capacità di elaborazione politico-ideologica di un certo livello, per certi versi molto simile a quella delle vecchie formazioni dell'eversione di sinistra di matrice autonoma, che cercherebbe di gestire e controllare le manifestazioni di massa giovanili. La prova è nella fattura degli ordigni: la tecnica di fabbricazione è la stessa per tutti e quattro - ma assomiglia pure a quella delle bombe trovate a suo tempo a Milano - e riprende le istruzioni del «Manuale dell'anarchico esplosivista» messo in circolazione nella primavera del 1966 e riproposto dalla rivista «Cane nero», espressione delle frange più estremiste degli squatter.

Si tratta di un vero e proprio ricettario ad uso e consumo degli aspiranti bombaroli in cui vengono spiegati tre tipi di ordigni con il sistema della lampadina e della batteria: dunque un lavoretto artigianale da eseguire con materiale facilmente reperibile.

Il «regalo» indirizzato al presidente della commissione giustizia, Giuliano Pisapia, infatti, poteva avere conseguenze fatali e per questo la procura di Roma ha aperto un fascicolo in cui si ipotizza fra l'altro il tentato omicidio. È un rincorrersi di «se»; se il pacco non fosse passato sotto il metal detector dell'ufficio postale di via Marsala, se fosse stato aperto dal destinatario, avrebbe sicuramente ucciso. Ma di pacchi simili in circolazione potrebbero esserene altri, in tutte le poste del Paese, in qualsiasi portineria. È questo ad allarmare gli investigatori nazionali, non solo quelli piemontesi. Lo conferma la decisione di convocare per oggi a Roma un vertice tra i responsabili Digos di tutta Italia.

Intanto in una Torino semichiusa per ferie e apparentemente indifferente alla questione bombe, la rivendicazione dei «Lupi grigi» del pacco spedito a Pisapia suscita molte perplessità. Dilaga invece la psicosi attentato. Era stato attribuito agli squatter il danneggiamento di un cavo da 22 mila volt in un cantiere delle Ferrovie, ma si è scoperto poi che si trattava di un tentato furto di energia da parte di un extracomunitario albanese.

Una manifestazione, nello scorso aprile a Torino, degli squatter: non sarebbero da addebitare a loro le responsabilità dei pacchi-bomba degli scorsi giorni.

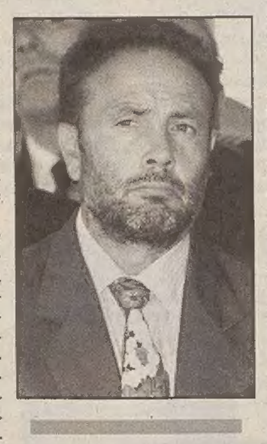
IL CASO

Formalizzati i risultati della cura

Lo dice la Gazzetta Ufficiale: la terapia anticancro Di Bella non è efficace a guarire

ROMA Continua la guerra a distanza tra il pretore di Maglie, Carlo Madaro *(nella foto)*, e il ministro della Sanità. Il pretore ha appreso ieri che Rosy Bindi non solo ha chiesto la sua ricusazione perchè «non imparziale», ma lo ha anche querelato per diffamazione in relazione ad alcune sue dichiarazioni ritenute offensive e pubblicate in interviste giornalistiche.

Madaro, il pretore che ha dato il via al caso Di Bella costringendo l'Ass a fornire gratis la somatostatina a un bambino molto malato, è ormai nella tempesta. In pochi giorni si è scatenata contro di lui una pioggia di azioni: quella disciplinare del ministro di Giustizia, l'istanza di ricusazione e ora, dulcis in fundo, anche la querela.



Querelato dalla Bindi per diffamazione Carlo Madaro (foto) pretore di Maglie che si mette in ferie

Il pretore di Maglie è però deciso a smorzare, almeno in parte, le polemiche. «Non voglio agire contro il ministro», dichiara il magistrato. «Chiedo solo la sua collaborazione per accertare se questa cura sia efficace o no» continua, dichiarando di voler controllare se le centinaia di persone per cui ha autorizzato la cura Di Bella abbiano avuto effetti positivi. «Io ho degli elementi per ritenere che ci siano state delle guarigioni» insiste il pretore.

Ma i risultati della sperimentazione dei primi quattro protocolli parlano chiaro. Persino un comunicato della Sanità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, formalizza il risultato inefficace della terapia. Per la Commissione unica del farmaco «non sono soddisfatte le condizioni per l'inserimento dei farmaci del Mdb nella classificazione farmacologica secondo la legge 648/96».

E mentre Madaro viene «congedato» dalle ferie obbligate il giorno prima dell'udienza col direttore dell'Istituto superiore di Sanità, Giuseppe Benegiano, cinque associazioni di malati vicine al professore modenese protestano.

«È inqualificabile», commentano. A loro avviso, questo atto smaschera «chi con tutti i mezzi cerca di affossare la terapia Di Bella». In realtà l'udienza è stata rinviata al 27 agosto in attesa che il presidente del Tribunale di Lecce decida sull'istanza di ricusazione del giudice presentata dal ministro della Sanità.

Sulla questione è intervenuto anche Aldo Pagni, presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnom). Secondo Pagni, le azioni disciplinari contro il pretore di Maglie sono giustificabili: «Madaro è sempre stato sopra le righe. Ha assunto un atteggiamento strumentale per la carriera politica che vuole fare». Nonostante tutto.

Anche adesso che, con la formalizzazione sulla Gazzetta Ufficiale, la validità scientifica della terapia Di Bella è ormai naufragata.

Ed ecco il comunicato del ministero della Sanità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che formalizza il risultato «inefficace» dei quattro protocolli della sperimentazione della terapia Di Bella (Mdb) di cui già si conosceva l'esito nei giorni scorsi. La Commissione oncologica nazionale - dice il ministero - «ha preso atto che, relativamente alle quattro patologie, il Mdb non ha dimostrato attività; per la Commissione unica del farmaco «non sono soddisfatte le condizioni per l'inserimento» dei farmaci del Mdb nella classificazione farmacologica secondo la legge 648/96; il Comitato etico nazionale «ha affermato che non sussistono le condizioni per proseguire i quattro studi e giustificazione etica per la prosecuzione degli studi osservazionali». Il ministero ricorda che l'ulteriore somministrazione di Mdb per le quattro patologie «è ammessa per i pazienti già in trattamento che presentano una malattia stabile senza segni di progressione. Per i pazienti con accesso gratuito al Mdb e per i quali i centri assicurano esclusivamente la fornitura dei farmaci, l'assenza di progressione di malattia e l'assenza di tossicità inaccettabile dovranno essere certificate dal medico curante a ogni richiesta, ai centri medesimi, di ulteriore fornitura di medicinali. In ogni caso, i pazienti dovranno essere informati sugli esiti negativi degli studi». Se verranno meno queste condizioni, il Mdb dovrà essere interrotto.

I gruppi di matrice comunista e dell'autonomia prendono le distanze dai «pruriti bombaroli»

Torino, falchi e colombe nei centri sociali

Gli anarchici di «El Paso» non ci pensano affatto a dissociarsi dagli attentati

TORINO C'è una domanda che corre per Torino in queste ore di tensione, anzi due: perchè il comunicato in cui si prendono le distanze dalle bombe è stato firmato solo dal Centro sociale Askatasuna e dai Murazzi?

Perchè non vi hanno aderito tutti gli altri? Queste domande se ne portano dietro una terza: come mai Radio Black Out - l'emittente della protesta così attiva nei mesi scorsi - è muta e addirittura in molti punti della città non si riesce a captare? Quel comunicato è stato interpretato da qualcuno come una frattura all'interno del movimento: da una parte i gruppi di area comunista e dell'autonomia, dall'altra gli squatter puri, gli anarchici dello storico «El Paso», che in un contro-comunicato su Internet non ci pensano nemmeno a dissociarsi e precisano: «Tre pacchi bomba a tre non casuali esponenti di quelle strutture fondamentali che controllano e reprimono la nostra società. Non c'è nulla da dialogare». Va da sè che gli altri centri sono da scomunicare come «paraculi che gridano al solito complotto dei servizi segreti e sull'estraneità dei bravi ragazzi...».

Gli spazi auto-gestiti sotto la Mole sono dodici, in tutto qualche centinaio di persone che di giorno «militano» e di notte perlopiù tornano a casa a dormire nel loro letto. Si va dall'estremismo dell'anarchia insurrezionalista di El Paso e dell'«Alcova occupata» nel verde dei giardini reali, ai Murazzi in riva al Po, considerati più che altro un locale alternativo e molto alla moda. E poi l'Asilo Occupato di via Alessandria, il Gabrio di quartiere Cenisia. Tre sono centri sociali veri e propri, i restanti case occupate. Le differenze non sono immediatamente visibili. Nei primi, d'ispirazione autonoma ma comunque di area comunista, decisamente politicizzati, non gravitano quelli che comunemente vengono definiti «squatter». A esempio l'Askatasuna, che in lingua basca significa «libertà»: il suo giardino di pomeriggio è pieno di mamme con i bambini, immagine dunque lontanissima dalla mitologia esplosiva di un movimento che in realtà tale non è. Lo spiega bene Stefano Alberione *(nella foto)*, l'assessore comunale al Bilancio di Rifondazione che ha rischiato di perdere l'incarico per essere sceso in strada al fianco degli squatter nella manifestazine nazionale dello scorso 4 aprile: «Quelli che hanno firmato il comunicato sono i nuclei più disponibili ad avere ancora qualche rapporto con la società. Gli altri spazi occupati sono isole a sè stanti. Non significa nulla che non abbiamo scritto un comunicato, perchè qualsiasi cosa pensino, non la scriverebbero».

Centri sociali e case occupate, appunto. «Sì - continua Alberione -. Finchè questa differenza non sarà chiara, non si potrà parlare di «fenomeno». L'ha detto anche il sindaco Castellani e l'assessore lo ripete: «Non si devono colpire in modo indiscriminato le 500 persone che gravitano in questa galassia».

Lisa Gandolfo

Due morti in Campania nell'auto tamponata da un camion per il fumo - La Liguria tagliata a metà, interrotte l'autostrada e l'Aurelia

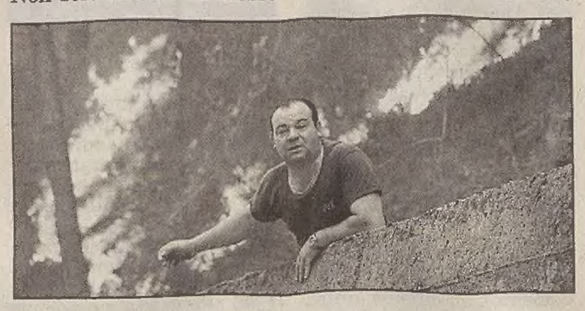
Lo Stivale brucia stretto nella morsa degli incendi

Anche in Grecia e Dalmazia le fiamme fanno tre vittime - Un nostro Canadair ad Atene

ROMA L'emergenza incendi non si placa. Anzi, alimentata ieri dal forte vento, ha fatto contare 11 feriti nei pressi di Eboli per un incidente stradale causato dal fumo; ha portato all'evacuazione dei turisti ospitati in un campeggio in Liguria sulle alture di Deiva Marina e all'estero ha provocato anche tre morti, uno in Grecia e due (come riferito nella pagine dell'Istria) in un'isola della Croazia.

Il fatto più grave è senz'altro quello della Liguria, a Deiva Marina, dove l'opera di spegnimento, anche se con tre aerei e 2 elicotteri, è molto difficile per il forte vento e perchè il fronte del fuoco raggiunge ormai il chilometro e ha fatto chiudere un tratto dell'autostrada A12 e l'Aurelia. Contro l'emergenza incendi sono arrivati intanto 20 miliardi (6 alla Calabria e 7 per Sicilia e Sardegna) grazie a un'ordinanza firmata dal ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano.

LIGURIA L'incendio che ha bruciato roulotte, tende e bungalow in un campeggio, ora evacuato, di Deiva Marina, è scoppiato a Costa di Persico. Subito «acceso» dal vento si è esteso facendo chiudere l'A12 tra Sestri Levante e Carrodano e anche l'Aurelia tanto che la Liguria è divisa in due. Non solo il fumo ha messo a rischio l'autostrada, ma anche le fiamme che stavano per raggiunere il casello autostradale di Deiva. Emergenza fuoco anche nello Spezzino dove bruciano i boschi a Monterosso e a Montemarcello, patrimoni «verdi» di gra pregio, fuoco anche vicino Lerici. In Liguria sono attualmente impegnati per spegnere le fiamme 5 aerei e 6 elicotteri.



CAMPANIA Due morti carbonizzati nell'auto tamponata da un camion e finita tra le sterpaglie in fiamme, nel Napoletano. Undici feriti, con un bambino ricoverato in coma a Salerno, sono il bilancio dell'incidente avvenuto sulla statale 19 vicino a Eboli invasa dal fumo di un incendio di vaste proporzioni che si era sviluppato ai margini della strada. Per il fumo il conducente di un Tir ha perso il controllo del mezzo che ha provocato un tamponamento a catena. Tra gli incendi più vasti quello vicino Sapri, vicino Caprioli (tra Palinuro e Pisciotta) e sulla collina San Marco ad Agropoli, tutte zone queste ad alto afflusso di turisti.

CALABRIA Continua a bruciare il parco del Pollino, dove un bosco di rilevanti proporzioni è in fiamme.

BASILICATA Momenti di panico per i turisti in villeggiatura a Maratea in località Acquafredda. Una vasta area di macchia mediterranea è andata a fuoco nelle vicinanze di alcuni alberghi e ville in cui sono ospitati centinaia di turisti. La situazione che per alcune ore è stata critica è però rientrata nella normalità: l'incendio è infatti stato domato.

GRECIA Anche la Grecia sta «andando a fuoco». Un uomo è morto carbonizzato mentre cercava di salvare la casa dal fuoco dall'incendio che si è sviluppato sul Monte Pentelico a nord est di Atene. Un Canadair italiano è all'opera per domare gli incendi. In fiamme ancora l'antica Olimpia.

IN BREVE

Melomani all'Arena di Verona bloccati da uno sciame d'api

VERONA Uno sciame d'api tra le gradinate dell'Arena di Verona, ha ritardato di quasi due ore l'ingresso degli spettatori della sesta rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, in programma ieri sera. La «scoperta» è stata fatta all'apertura dei cancelli, alle 18,30 e l'ingresso del pubblico era stato immediatamente sospeso. Nell'anfiteatro sono intervenuti i vigili del fuoco, che però hanno dovuto ricorrere a esperti apicoltori nel tentativo di individuare e portare via l'ape regina, in modo che lo sciame la seguisse. Lo sciame d'api è stato poi catturato e portato fuori del teatro, in campagna.

Mentre sta rubando usa il wc per impellente necessità i carabinieri, avvertiti dai vicini, lo colgono sul fatto

MILANO Colto da impellente necessità, un ladro non ha potuto fare a meno di usare il bagno dell'appartamento in cui stava rubando, ma è stato arrestato dai carabinieri, avvertiti da alcuni vicini, proprio mentre era seduto sul wc. È accaduto mercoledì in un appartamento di Milano. In manette è finito Marco A., 32 anni, tossicodipendente con precedenti per furto. Il giovane, senza dimora, da alcuni mesi dorme in una vecchia auto. Per introdursi nell'appartamento da svaligiare ha avvicinato la sua auto al muro del palazzo e ha forzato una finestra.

Una quarantenne violenta il figlio di 15 anni La donna, alcolista, arrestata dai carabinieri

FROSINONE Una donna di 40 anni è stata arrestata per aver tentato di violentare il figlio di 15 anni. L'episodio sarebbe avvenuto in una modesta abitazione di un paesino di montagna vicino Alatri, ed è stato segnalato ai carabinieri da due persone che hanno colto sul fatto la donna. Da tempo le due persone andavano in casa della donna per portare qualcosa da mangiare e qualche capo d'abbigliamento, ma quando sono entrate e hanno visto la scena sono tornate indietro. La donna, separata, con problemi di alcolismo vive con il figlio che non va più a scuola.

«Cikka '98» per far rispettare l'ambiente ai fumatori Centomila portacenere ecologici sulle nostre spiagge

FIRENZE Posacenere ecologici sulle spiagge di alcune regioni italiane per invitare chi fuma a essere più cortese e a rispettare l'ambiente: l'iniziativa è dell'Af, associazione di fumatori cortesi e di non fumatori tolleranti; è stata organizzata in collaborazione da Aci, Sindacato italiano balneari e Marevivo, associazione a difesa dell'ambiente marino. La campagna, «Cikka '98», consiste nella distribuzione gratuita di centomila posacenere ecologici sulle spiagge toscane, liguri, romagnole, laziali e siciliane.

Vacanza in Calabria sulle alture dell'Aspromonte con tentato omicidio: già arrestati a Trastevere i due mancati assassini

Marito e amante buttano nel burrone la donna paralitica

LOCRI Difficile tentare un omicidio e seminare tanti indizi, consumare tante ingenuità, lasciare tracce così vistose e per giunta essere, perfino nel come criminali, tanto sprovveduti. Felice Mercuri, 46 anni, giardiniere con precedenti per rapina e omicidio, e la sua amante Laura Fagiani, 35 anni, non potevano fare peggio. Hanno lanciato in un burrone Carmela Mazzeo, la moglie paralitica di Mercuri, con tutta la carrozzina. E per trovare un posto sicuro in cui consumare il loro piano hanno pensato all'Aspromonte, forse influenzati dalla convinzione che nella grande montagna calabrese sia possibile uccidere e fare sparire chiunque senza alcun pericolo di essere sorpresi. Non avviene così, a stare a quel che scrivono i giornali, per i sequestrati tavolta ingoiati misteriosamente dalla grande montagna e mai restituiti?

Mercuri e la Fagiani hanno così convinto la povera Carmela Mazzeo a fare un viaggio in Calabria per una vacanza. La Calabria è la terra di cui la signora Carmela è originaria e lì vivono ancora dei suoi lontani parenti. Passeggeri, valigie e carrozzina (Carmela è costretta a usarla per muoversi) salgono a Roma Termini. A Rosarno, siamo in provincia di Reggio, il viaggio finisce. Mercuri trova un taxi e chiede di essere accompagnato in Aspromonte perchè lì, così dice, ha un appuntamento. Il tassista punta su Grotteria, un paesino dell'entroterra aspromontano della Locride. Quando l'auto, dopo circa un'ora di viaggio, arriva al passo Croce Ferrata, Mercuri dice di essere arrivato.

Perchè proprio lì? Il luogo è stato scelto a caso. È una zona scoscesa, oltre 1200 metri, in cui la strada si arrampica tra burroni e boscaglie. I tre si ritrovano per strada con le valigie, sull'orlo di uno dei tanti precipizi. Quando Mercuri e la Fagiani sono sicuri di essere rimasti soli e che nessuno li vede, picchiano la donna, la derubano dei soldi, di una carta di credito e di una grossa collana e la spingono giù nel burrone. È proprio morta la signora Carmela? Non si sa mai: i due le lanciano addosso grosse pietre mirando alla testa.

Difficile scendere fino laggiù per accertarsi della morte ma difficile anche immaginare che la donna non sia morta. A questo punto scatta l'ultima parte del piano. I due amanti raggiungono una stazione, risalgono sul treno per Roma e via verso casa.

La mattina dopo dal passo della Croce Ferrata, insieme ai propri bambini, passa un automobilista. Il mal d'auto dei piccini fa decidere una pausa. Nel silenzio delle montagne, proprio da lì sotto, arriva il lamento della signora Carmela. L'automobilista lancia l'allarme.

Arrivano carabinieri e vigili del fuoco. Viene intercettata una carrozzella quasi appesa ai rami selvaggi che sporgono da uno spuntone. Pompieri e carabinieri raggiungono la Mazzeo che viene trasportata a Locri mentre la pm Maria Conticelli, della procura di Locri, avvia le indagini. E non ci vuole molto per risalire a Mercuri e alla Fagiani. I carabinieri della Compagnia di Trastevere li hanno arrestati ieri mattina.

Una coppia feroce, Mercuri e la Fagiani. Ma nella Locride, dove purtroppo spesso la ferocia s'è unita alla determinazione e all'efferatezza, i due amanti più che amanti-diabolici sono sembrati amanti-cretini.

Donato Morelli

Il Consiglio dei ministri ha approvato un «dpr» del ministero dei Trasporti che reintroduce la sigla della provincia

Targhe, da gennaio si torna all'antico

Novità anche per le patenti: dal 1999 quelle nuove saranno di plastica

ROMA Da gennaio sono in arrivo due piccole «rivoluzioni» per le abitudini degli automobilisti italiani: targhe e patenti dal look moderno. Due bande azzurre ai lati, un maggiore spessore per le lettere, e di nuovo la sigla della provincia per le targhe delle auto immatricolate dal '99. Dimensioni da carta di credito per le nuove patenti. Quindi, addio documenti di tipo cartaceo: la card in plastica resistente tipo Bancomat sarà consegnata ai neopatentati, con foto e dati personali del titolare sulla parte frontale, mentre sul retro è previsto uno spazio riservato alle categorie di guida per cui si è abilitati, ai cambi di residenza, alle annotazioni mediche e ai rinnovi.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto del ministero dei Trasporti che reintroduce la sigla della provincia. La parte centrale della nuova targa manterrà la stessa sequenza di caratteri alfanumerici delle targhe attuali. La banda azzurra posta sul lato destro reintrodurrà la sigla provinciale che sarà però sostituibile. In caso di immatricolazione in una provincia diversa da quella di residenza, in caso di trasferimento di residenza del proprietario o di vendita del veicolo in un'altra provincia, basterà apporre sulla sigla precedente il tagliando autoadesivo con la sigla della nuova provincia.

Nella parte alta della banda ci sarà un cerchio di colore giallo contenente due cifre che rappresentano l'anno di immatricolazione del veicolo. Sulla banda azzurra posta sul lato sinistro verrà invece inserito lo stemma blu dell'Ue e la lettera di identificazione della nazionalità. Ridisegnata anche la targa quadrata, quella di cui si dotano gli autocarri, i fuoristrada e le vecchie auto. La targa è stata riproporzionata eliminando spazi superflui e ribilanciata per tener conto delle fasce azzurre laterali. Cambiano anche le targhe moto: è stata studiata una diversa distribuzione di lettere e numeri sulle due righe, sempre tenendo conto della presenza delle due bande azzurre.

NUOVO DECRETO

Sacchi «prepagati» e «pesatura» dei rifiuti

Pagheremo le immondizie con la carta di credito per aprire i cassonetti

ROMA Varata la «bolletta» dei rifiuti. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato il decreto presidenziale sul metodo normalizzato per definire la tariffa dei rifiuti solidi urbani. Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. La novità principale è che il cittadino pagherà non più in base ai metri quadrati della sua abitazione, ma per i rifiuti che produce. Spetterà ai Comuni la scelta dapprima di metodi presuntivi di valutazione dei rifiuti, quindi di metodi idonei per valutare l'effettiva quantità dei rifiuti prodotti.

Sacchi della spazzatura «prepagati», secchi condominiali, cassonetti con chip o «credit card» sostituiranno il cassonetto tradizionale nelle città italiane per permettere ai comuni di «pesare» i rifiuti che ciascuno produce. La nuova bolletta entrerà in vigore il primo gennaio 1999 per tutti quei comuni che a oggi hanno raggiunto con la vecchia tassa sui rifiuti (Tarsu) la copertura del 90% di tutti i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per gli altri comuni l'adozione della tariffa dovrà avvenire al massimo entro sei anni.

La nuova tariffa sarà composta da due parti, una fissa per coprire i costi indivisibili (spazzamento, investimenti, ecc.) e una variabile per coprire i costi di raccolta e smaltimento. La tariffa - come si legge in una nota - dovrà portare alla copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani; dovrà essere strumento economico di attuazione del principio comunitario di «responsabilizzazione»; dovrà favorire comportamenti che portino alla riduzione dei rifiuti.

La nuova norma prevede anche un'articolazione della tariffa per fasce di utenza e territoriali, l'introduzione di agevolazioni per l'utenza domestica, per la raccolta differenziata della frazione umida e delle altre frazioni.

A Civitanova Marche denunciati quattro giovani che tiravano pietre contro le auto che incrociavano

Liguria, sassi lanciati contro il treno

IMPERIA Dalla spiaggia lanciavano sassi contro i treni in transito sulla linea che costeggia il litorale. Il gioco è costato a sette minorenni, in vacanza sulla Riviera ligure di ponente, una denuncia per attentato alla sicurezza dei trasporti. Il fatto è accaduto l'altro pomeriggio, nei pressi di Cervo.

Dalla spiaggia sottostante la ferrovia i ragazzi si divertivano a lanciare sassi contro i convogli. A segnalare alle forze dell'ordine la presenza del gruppo sono stati i passeggeri dell'ultima carrozza del treno espresso 9883 Ventimiglia-Genova presa di mira dalla sassaiola. Due pattuglie dei carabinieri si sono recati sulla spiaggia e hanno identificato sette ragazzi.

E Civitanova Marche - città natale di Maria Letizia Berdini, uccisa dal sasso lanciato dal viadotto della Cavallosa - sembra tragicamente legata al fenomeno del lancio di pietre contro le auto in marcia. Lo conferma l'episodio accaduto ieri alle 16 sul tratto di statale Adriatica che attraversa il centro urbano. Quattro giovani sui 25 anni - dei quali non sono stati resi noti i nomi - sono stati bloccati dalla polizia stradale civitanovese subito dopo aver lanciato dalla «Peugeot 205» nera su cui viaggiavano, cinque sassi, grandi pressappoco come il pugno di un adulto, contro le auto incrocianti. A farlo materialmente è stato il passeggero a fianco del conducente, che a un certo punto si è seduto sullo sportello e, così sporto, ha tirato le pietre, tutte fortunatamente andate a vuoto. Alla scena hanno assistito gli uomini di una pattuglia della polizia stradale, che non hanno fatto in tempo a impedire il lancio, bloccando tuttavia immediatamente il quartetto, composto da tre giovani di Civitanova Marche e uno di Tolentino; uno di loro con vari e significativi precedenti penali in diverse parti d'Italia. Per il loro gesto - compiuto in un'ora e in un luogo che sottintendono un'assurda presunzione d'impunità - sono stati denunciati a piede libero per attentato alla sicurezza dei trasporti e turbativa alla circolazione stradale.

Sette vittime, (quattro italiani e tre stranieri) in sei incidenti accaduti sulle Alpi

Cordata tedesca si sfracella sulle Tre Cime Sentieri fatali nel Bellunese per due donne

BOLZANO Due alpinisti tedeschi sono morti ieri mattina sulle Tre Cime di Lavaredo, due donne hanno perso la vita nel Bellunese e un italiano e un tedesco sono precipitati sulle Alpi svizzere.

Le vittime dell'incidente sulle Cime di Lavaredo sono Andreas Matschi, di 25 anni e di Brandon Lilley, di 23 anni, di Monaco di Baviera. I due si trovavano nella zona assieme ad altri compagni, che avevano seguito un'altra via per l'ascensione della Cima Ovest. I due sono precipitati dalla Cima Ovest, sfracellandosi al suolo. I due procedevano in cordata e la caduta di uno ha trascinato anche l'altro.

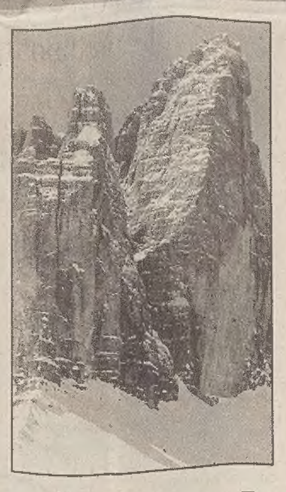
I due erano partiti di prima mattina con l'obiettivo di raggiungere la vetta percorrendo lo Spigolo Est. È un percorso con difficoltà elevate, attorno al quinto grado. L'incidente è avvenuto a 250 metri circa dalla base della montagna, quindi verso la metà del percorso che i due sfortunati alpinisti avevano intrapreso.

Sulla dinamica esatta della sciagura non vi sono testimoni: con tutta probabilità a causare al tragedia è stato l'improvviso cedimento di un appiglio, al quale è seguito il cedimento di uno dei chiodi di fissaggio ai quali gli scalatori si assicurano durante l'ascensione.

Due escursioniste sono morte ieri, in due diversi incidenti, sulle montagne del Bellunese. Mirella Larizza, 56 anni, di Torino, nell'affrontare un tratto di sentiero non difficile sul monte Cernera - non lontano dal passo Giau, in comune di Selva di Cadore - ha perso l'equilibrio scivolando per alcuni metri lungo un pendio erboso ed è poi precipitata in un canale profondo una cinquantina di metri. La seconda caduta mortale sulle vie dolomitiche è avvenuta in zona Bec de Roces, sul gruppo del Sella, in comune di Livinallongo. A perdere la vita una donna di Vicenza di 82 anni, Francesca Faedo, avventuratasi da sola sul sentiero n. 636. Il corpo esanime dell'anziana, ai piedi di una scarpata alta un centinaio di metri, è stato avvistato da altri escursionisti che hanno dato l'allarme.

Altri gravi incidenti sulle Alpi svizzere: un alpinista italiano di 26 anni e un tedesco di 54 anni hanno perso la vita oggi sulle montagne svizzere. Il giovane italiano è precipitato per più di 800 metri mentre scendeva la parete nord-est del Weisshorn a 4260 metri, nelle Alpi vallesane. L'uomo faceva parte di un gruppo composto da alpinisti esperti che non erano in cordata. Il tedesco è deceduto nella Val Roseg, sopra Pontresina, nei Grigioni: in testa a una cordata di tre alpinisti è precipitato per una ventina di metri.

Walter Merlo, un alpinista cuneese di 33 anni, è stato trovato morto ieri mattina sulla via del Sacrilegio, sul Corno Stella, in alta Valle Stura. L'uomo, un alpinista molto noto nel Cuneese anche per alcuni titoli italiani conquistati negli anni 80 nel mezzofondo, era ancora imbragato, con la corda assicurata a un chiodo. Probabilmente è caduto e ha picchiato violentemente il capo sulla roccia.



Un alpinista cuneese negli anni 80 campione di mezzofondo picchia il capo sulla roccia perdendo l'equilibrio mentre era imbragato

Castagna migliora Prognosi riservata ma parenti in visita

ROMA «Sono in miglioramento le condizioni generali di Alberto Castagna». Questo in sintesi il bollettino medico diffuso ieri dal direttore della cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi del Gemelli, Gianfederico Possati. «Il decorso post-operatorio relativo all'intervento addominale è regolare - si legge nel bollettino -. I parenti più stretti sono stati autorizzati a stargli vicino. La prognosi rimane però riservata».

Nonostante la comprensibile situazione fisica molto debilitata Alberto Castagna ha un ottimo aspetto. Lo ha detto la sorella Lucietta che, insieme a suo marito e all'ex moglie Pucci Romano *(nella foto)*, ieri ha potuto vedere Castagna. Nel pomeriggio anche la compagna Francesca Rettondini ha potuto visitarlo. «Sul viso di Alberto - ha detto la sorella - c'è ancora un residuo di abbronzatura e non è vero che gli abbiano tagliato i baffi. Vederlo dopo dieci giorni mi ha molto emozionato», si è limitata a dire Lucietta.

La «psicosi bomba» fa brillare un'agenda

VICENZA Un oggetto avvolto in carta da pacchi con un indirizzo di una ragazza francese e «dimenticato» in un corso centrale della città per due giorni. È bastato ai vigili urbani per sospettare che l'involucro contenesse qualcosa di pericoloso e per decidere che era il caso di trasportarlo in un cortiletto, in attesa degli artificieri; tantopiù che la persona indicata sul pacco non era rintracciabile all'indirizzo indicato poco sotto. Da Padova, oltre al personale esperto di ordigni esplosivi, è arrivato anche Willy, il robot teleguidato impiegato per ridurre i margini di pericolo nel manipolare gli oggetti sospetti. Willy ha fatto il suo dovere sollevando il parallelepipedo incartato e riponendolo poi in una cassetta blindata all'interno della quale è subito dopo stato trasferito in una zona periferica della città. Qui, con alcune cariche, il pacco è stato fatto alla fine esplodere. L'esame di ciò che è rimasto del contenuto ha rivelato che in questo modo erano stati «neutralizzati» un'agenda, una carta d'identità e un passaporto, documenti tutti intestati alla stessa ragazza francese residente a Vicenza.

Dolori spesso anche violenti per una anziana signora operata alla fine degli anni Settanta per un'ernia ombelicale

Da vent'anni con una pinza dimenticata in pancia

NAPOLI Vive da 19 anni con una pinza chirurgica nell'addome, «dimenticata» dai medici nel 1979 durante un'operazione di ernia. Ora Anna Garofalo, 74 anni, di Trecase (Na), ha raccontato la sua storia ai giornalisti: «Accetto di parlarne - spiega - perchè almeno quanto mi è successo possa servire a qualcun altro». Per quanto la riguarda, Anna si è ormai rassegnata a convivere con l'«intruso»: l'età avanzata e le sue precarie condizioni di salute renderebbero troppo rischioso un ulteriore intervento. Non sarà neppure possibile rivalersi a livello giudiziario con i medici responsabili dell'accaduto: dopo 19 anni sono prescritti i termini per un'eventuale denuncia.

Anna Garofalo, circondata dai figli Filomena, Alfonso e Luigi, accetta di ripercorrere la sua vicenda. Il 3 luglio 1979 la donna, casalinga, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il maggior presidio sanitario dell'Italia meridionale. Dopo tre settimane di accertamenti viene operata per un'ernia ombelicale, e dopo il normale decorso la paziente è dimessa. In breve tempo, però, Anna comincia ad avvertire dolori all'addome, sempre più forti. I figli la fanno visitare dal medico di famiglia, altre volte si rende addirittura necessario portarla al pronto soccorso. I sanitari le prescrivono antidolorifici di vario genere, ma nessuno pensa a una radiografia.

Gli anni passano, Anna Garofalo invecchia e le sue condizioni di salute diventano più precarie. I dolori sono sempre forti, tanto da obbligare Anna - dopo una crisi peggiore delle altre - a un ricovero nell'ospedale di Torre Annunziata. Da qui - siamo nel 1996, 17 anni dopo l'operazione di ernia al Cardarelli - la donna viene trasferita nell'ospedale Maresca di Torre del Greco, i cui medici decidono finalmente di effettuare una radiografia. Il risultato lascia tutti di stucco: la donna ha un paio di forbici chirurgiche nell'addome, risalenti sicuramente all'intervento del 1979, l'unico subito dalla paziente in quella parte del corpo.

Stupore, e poi rassegnazione. I medici di Torre del Greco escludono un nuovo intervento, temendo che l'anestesia possa essere fatale all'anziana paziente. Anna è costretta così ad accettare l'idea di dover convivere per il resto dei suoi anni con un corpo estraneo nell'addome, e con i sintomi - dolori lancinanti, vomito, crisi di spossatezza - che avverte ormai da quasi vent'anni. Quello che le dà più fastidio, però - confessa - sono le battutine sentite da alcuni medici che l'hanno visitata negli ultimi anni: «C'è stato chi ha sorriso, chiamandomi "la donna delle forbici", e dicendo che in ospedale sarebbe servito un paio di pinze in più. Se fosse capitato a loro, non ci avrebbero riso sopra».

DALLA PRIMA PAGINA

Perchèè la benefica malattia della politica, non ancora superata, era causata da fattori antagonisti alle ragioni stesse del successo delle nostre regioni e dell'intera nazione. Lottizzazione, centralismo statalista e burocratico, partitocrazia invadente, corruzione, criminalità e raket organizzati, poca credibilità delle istituzione e della giustizia, sperpero del denaro pubblico non sono infatti compatibili con un capitalismo diffuso, aperto ed innovativo: tutti questi grandi mali rappresentano turbative reali del mercato interno e globale, oltre che dell'ordine internazionale, e come tali vanno contrastati. La consapevolezza riunisce ormai governi, forze politiche ed economiche, magistrature e polizie di ogni angolo del mondo.

Questo nostro Nord Est, troppo occupato prima a sfamarsi, poi a svilupparsi, subito dopo a competere su scala mondiale, e ora alle prese con il consolidamento dei risultati raggiunti, ha trovato nei suoi abitanti, nella laboriosità che fa parte del nostro Dna, in alcune realtà industriali storiche, nell'imprenditorialità diffusa, in gran parte imparata da decine di migliaia di mezzadri nei campi e nei vigneti e tradotta poi nell'industria e nella moltiplicazione incontenibile di aziende piccole, medie e grandi, in tutto questo ha trovato la risorsa principale, il fattore strategico di crescita. Una sedimentazione che si è unita alla tradizione mercantile, emporiale, commerciale della porta verso l'Adriatico, della terra di relazioni europea. Il grande balzo è frutto innanzitutto della genialità e della cultura di queste comunità venete, friulane, giuliane, trentine e altoatesine di ceti produttivi, che hanno conosciuto l'emigrazione e la durezza delle vicende storiche.

Ad un certo punto, dopo una lunga corsa di sviluppo, alzando la testa alla ricerca di interlocutori di governo, di politici in grado di fare sistema, di ottimizzare un simile circuito virtuoso, negli ultimi dieci anni sono rimasti prima delusi, poi risentiti, qualche volta hanno protestato e ora ancora attendono la riforma delle istituzioni, l'adeguamento all'Europa, le infrastrutture moderne, la scuola legata alle sfide future, il fisco leale, l'attrattività per gli investimenti dall'estero, la finanza adeguata all'internazionalizzazione.

Non per questo il circuito virtuoso si è spezzato, nè le nostre regioni si sono fatte sedurre da tentazioni separatiste, giustizialiste e giacobine, nè dai giochi pericolosi di chi ha voluto immaginare ciò che non esisteva. L'irresponsabilità ha accomunato gli uni e gli altri. Sono andate perdute, tuttavia, occasioni preziose per realizzare molte delle aspettative che appaiono, giorno dopo giorno, sfide vitali, ineludibili. Perchè la politica non ha trovato modo di crescere con lo stesso dinamismo della vita economica, con i criteri di qualità e di professionalità che viene oggi richiesta a qualsiasi livello, con la trasparenza ed il rispetto delle regole che si impongono come condizione di «eurocompatibilità».

Le colpe? Dei politici e degli imprenditori; e per fair play, prima le nostre e dopo quelle dei politici. Oltre all'individualismo congenito ma non di per se stesso pernicioso, un certo provincialismo e qualunquismo ci ha fatto vedere l'impegno pubblico e nella politica con distacco e pregiudizio; anche nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia, nel Trentino (ma non certo in Alto Adige, per motivi assolutamente peculiari), si è ecceduto nella sfiducia.

Poi le occasioni mancate degli anni Ottanta, quando le riforme non vengono avanti e la spesa pubblica ci spinge nelle acque profonde della crisi senza ritorno, dell'iperinflazione e delle ripetute svalutazioni. Allora si insinua a Nord Est la Lega, che promette il federalismo. Siamo stati ad ascoltare per un po': un gran polverone, tanta demagogia e nulla. Poi ci sono passati davanti movimenti vari, frivolezze politiche, sceneggiate televisive e protagonisti un po' narcisi, senza sbocco, lo specchio della sindrome del Campanile di San Marco, solo visibilità e niente sostanza. Anche Massimo Cacciari ed il collega Mario Carraro fra questi? Corrono, a rischio di farsi strumentalizzare, magari in buona fede.

Paolo Rumiz scrive che da Stella Polare il Nord Est rischia di diventare luogo comune. Mi sembra sia vero l'opposto e quindi non sono molto d'accordo. Eravamo «luogo comune» e siamo invece diventati, per molti aspetti, punto di riferimento. E così ci giudicano all'estero: un valore aggiunto per l'Italia. Abbiamo ritrovato passate stagioni di sviluppo, di centralità nell'economia europea, di potenzialità e di risorse finanziarie. Tra Venezia e Trieste, nei secoli, proprio qui sono stati svolti ruoli da grandi potenze. Poi il declino, per decenni. Ed ora una nuova capacità di competere, di produrre e di stare sui mercati, in un contesto internazionale mai come ora a noi favorevole. E l'eccellenza industriale è accompagnata da nuova managerialità, da cultura diffusa, da qualità professionali ed intellettuali, dentro e fuori le aziende, mai prima di adesso conosciute.

Ma la politica non c'è. È ancora occupata, come prima, a fare la guardia alle sedie del potere e non si accorge che intanto il potere cambia, viene devoluto a livelli decisionali diversi, trova altri referenti, sempre più segue il criterio federale della sussidiarietà, si adatta alle logiche dell'integrazione e della compartecipazione con altri paesi. Paradossalmente le promesse fatte non vengono mantenute ed anzi ci passano davanti immagini grottesche. Il passato che ritorna, Bertinotti e le sue elugubrazioni, la voglia di rivincita di chi ha perduto con la storia, che come è a tutti noto non concede il girone di ritorno. Non bastasse un fattore B, abbiamo due fattori B, che dunque coinvolgono la giustizia oltre che la politica. Sembra che nessuno voglia voltare pagina, nè da una parte nè dall'altra. Anzi molti trescano per corrompere la verità, secondo la logica perversa che il male, se è inguaribile o epidemico, non sia più tale.

Eppure questa volta soltanto la politica può dare prospettiva al Paese e al Nord Est. Abbiamo bisogno di politica ma seria, credibile, governante. Il sistema globale appare complesso e richiede certezze, stabilità, vista lunga, accettazione di impegnativi vincoli internazionali, dell'Euro come di Shengen, senza sconti per i furbi. In cambio viene offerta la membership nella cabina di regia del sistema-mondo. Nel Nord Est, quello che poteva essere fatto con poca politica, niente politica o cattiva politica è già stato fatto. Tutto il resto, quello che ci attende, ha estremo bisogno di una qualificata classe dirigente nelle istituzioni di governo.

È come attendere un miracolo. Soltanto la fede aiuta. Temo l'attesa sia lunga ma non infinita e si debba intanto accettare un rallentamento della crescita e l'inevitabile aumento della frustrazione degli imprenditori e della maggioranza dei cittadini, visto che siamo in gran parte iscritti alla categoria dei ceti produttivi. Nel frattempo, le attività economiche guarderanno dove è più semplice e meno costoso produrre, nei Paesi industrializzati o in quelli emergenti, all'Ovest come all'Est, dove la politica opera in modo aggiornato e funzionale allo sviluppo imprenditoriale. Ma non fuggiranno, non tradiranno le loro origini.

Che farà il Nord Est? Sono certo che cercherà di rimanere competitivo anche nelle condizioni ambientali interne più sfavorevoli, aggirerà gli ostacoli e le carenze della «non politica», guadagnerà tempo, esasperà la flessibilità e, a scopo cautelativo, mi auguro non dia più retta ai «falsi medici» e agli imbonitori da feste paesane. Ma tutto ha un limite e questa volta nelle nostre mani restano pochi strumenti di adattamento. Non si possono tirare indietro le lancette per consentire ogni compromesso, alla ricerca di nicchie riparate. Da Francoforte a New York sembrano tornati di moda gli orologi svizzeri. Prima Roma se ne rende conto meglio sarà per l'Italia ed il Nord Est.

Gianfranco Zoppas
(presidente del Gruppo Zoppas Industries e membro della giunta esecutiva di Confindustria)

H04055

IPPODROMO DI MONTEBELLO

GRAN PREMIO "GIORGIO JEGHER"

1. RINGO DEI	*P. CARTA*
2. SEC MO	*A. GUZZINATI*
3. SNAPPY TRIO	*B. CONGIU*
4. TURNO GAS	*H .KORPI*
5. TOPKAPI AS	*R. ANDREGHETTI*
6. TOP THE GAN	*E. BELLEI*
7. TESIANO GAS	*A. BAVERESI*
8. RUTH BI	*J. NORDIN*
9. SERENA JET	*R. BENEDETTI*

SABATO 8 AGOSTO ORE 19.15

Appuntamento con il grande trotto triestino

"corri" con a noi divertirti

Dopo una bella giornata una serata speciale. Montebello rinnova il ricordo di una grande famiglia triestina con il Gran Premio «Giorgio Jegher» e offre agli habitué del parterre l'occasione di un evento di portata nazionale. Per tutti, il piacere di trascorrere alcune ore nello scenario di un ippodromo tra i più importanti d'Italia, dove lo spettacolo offerto dai cavalli e dai drivers in gara si sposa con l'emozione di tentare la fortuna. Ore piene e diverse, da trascorrere in un ambiente esclusivo dotato di ristorante e pizzeria all'aperto, bar e parco giochi.

Nordest Ippodromi spa

TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera)
Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

OLOCAUSTO NUCLEARE

Una statua di ghiaccio nero per Hiroshima

ROMA Una scultura di ghiaccio nero e fiori bianchi per non dimenticare la tragedia di Hiroshima. Così la federazione nazionale dei Verdi ha voluto celebrare in Campidoglio l'anniversario dell'olocausto nucleare che 53 anni fa causò la morte di centomila persone in un istante e condannò negli anni seguenti migliaia di giapponesi ad atroci sofferenze, colpiti da malattie letali come la leucemia. La scultura, realizzata dall'architetto romano Pietro Consagra, rappresenta la «memoria di un orrore che non deve essere dimenticato».

Guerra di Spagna, intellettuali a senso unico

Infuria sulle pagine culturali dei più importanti quotidiani nazionali un dibattito sul «franchismo» sull'impegno degli intellettuali italiani nella guerra di Spagna. Tale impegno si caratterizzò per spezzarsi in due parti: da un lato chi capiva che attraverso Franco si potesse arginare la diffusione del comunismo stalinista e dall'altra chi voleva vedere nel «fascismo spagnolo» un attentato alla democrazia europea. In realtà dietro questa polemica vicenda, generata da una prefazione dell'ottimo Sergio Romano, si cela una più seria e duplice questione: l'annoso e non risolto conflitto tra anti-fascisti e anti-comunisti e la posizione dei liberali che sono o dovrebbero essere congiuntamente anti-fascisti e anti-comunisti. Fa riflettere il fatto che si debbano ancora assumere strumentalmente i guai degli altri anche solo per poter discutere dei nostri. Dunque l'ultima delle tesi in circolazione sulla questione spagnola ci viene offerta dallo storico Tabucchi. Il titolo del suo articolo sul Corriere della Sera del 26 luglio è emblematico: la cultura contro la barbarie. Appare subito evidente scorrendo l'articolo che la barbarie è rappresentata sempre e soltanto dai fascismi di varia origine e forma ma sempre di destra. Tabucchi scrivendo con funzioni oracolari in nome di tutta la cultura (la quale, contrapposta alla barbarie di destra, non può che essere inevitabilmente solo di sinistra) ricorda come almeno 200 pensatori furono antifranchisti e ne nomina anche tredici tra i più famosi (Bernard Shaw, A. Huxley, E. Hemingway). L'illuminato conclude poi insinuando che tutti coloro che prendono posizione opposta alla sua (sinonimo di cultura tout court) auspicherebbero anche per la nostra crisi politica una via spagnola (Berlusconi, Bossi?) che ricordo essere stata presentata come una via alla dittatura. Si può anzi si deve allora replicare in omaggio alla verità che non è sufficiente stilare elenchi di difensori della democrazia come per il '37 quando gli stessi non hanno fatto altrettanto contro il comunismo che ricordo essere precedente (essendo nato in Russia nel 1917 e contemporaneo) e successivo per diffusione delle disgrazie agli altri regimi autoritari. Non solo per storia, campi d'azione ed effetti in termini di crimini di massa ma per l'idea rivoluzionaria, politica, religiosa dell'uomo nuovo si può ben dire che il comunismo è il (e non un) regime totalitario. Perché non nominare tornando a Tabucchi allora tutti gli intellettuali che hanno abiurato il comunismo da marxisti come André Gide nel '36 quando il francese ritornava da un viaggio in Russia sconvolto per «aver osservato lo spirito meno libero più curvo, più vassalizzato». È curioso invece come in Italia ancora nel '55 Carlo Levi intitolasse «il futuro ha un cuore antico» il resoconto dei viaggi da lui compiuto in Urss. Oppure non rammentare come lo stesso Shaw in un dialogo con Salvemini nel '27 disprezzasse la liberaldemocrazia? O ancora che dire di Huxley che si scaglia contro gli effetti immorali dei mass media dimenticando analoghe e più profonde denunce di George Orwell contro Stalin e il fascismo di sinistra nel suo libro «1984». Bizzarramente nell'articolo di Tabucchi in questione campeggia una foto centrale con Franco impegnato in un saluto nazista. Ed era per certi versi inevitabile suppure in via subliminare l'evocazione degli ebrei e il nazismo. Possibilmente per mistificarlo. Perché come si può osservare a Trieste in una interessante mostra dedicata agli intellettuali ebrei (dal 1880 al 1930) sull'altare si consacrano i Freud ma non il suo colpevole dimispegno sull'illusione del comunismo sovietico e del suo investimento psicologico che ancora ci forgia, gli Einstein di cui però si nasconde che trovata protezione e dollari negli Usa contro il nazismo poté esercitare una critica politica contro, paradossalmente, gli Usa stessi. E cosa pensare del nazionalismo per conto terzi (filoitaliano e in quegli anni per certi aspetti filofascista) degli stessi ebrei triestini alla luce dell'antisemitismo austriaco? Credo che non ci sia colpa peggiore per un intellettuale qual è la subordinazione dei valori, come la ricerca critica della verità, agli impegni e alla propria idea di bene e di male. Il tradimento dei chierici come già denunciato nel '27 in un saggio di Julen Benda annuncia la decadenza di un popolo di cui spesso proprio gli intellettuali sono e dovrebbero essere la coscienza critica. Nel supermarket dell'ignoranza e della menzogna pare proprio che siamo noi a vendere la merce migliore.

Massimiliano Finazzer Flory
Monfalcone

Diamo più forza alla Regione

La svolta tanto attesa è arrivata, siamo dunque al giro di boa che potrà creare le premesse per una nostra navigazione europea più razionale e prevedibile. Umberto Bossi si è deciso a rinunciare alla folle secessione padana, permettendo così ai suoi tanti pubblici amministratori di porre mano alle riforme senza troppi pregiudizi e senza le sparate del Bar Sport. Il ceto medio che si riconosce nella Lega tira un sospiro di sollievo e si prepara a esercitare ogni pressione perché si passi da un buffo e possibile federalismo (cosa c'è da «federare» quando non esistono entità statuali distinte una dall'altra) alla «devolution» dell'ex ministro Tremonti, cioè a quell'equilibrio tra il globale e il locale (l'americano «glocal») che per realizzarsi dovrà per forza fare perno sulla compattezza e sull'unitarietà della Regione. Il nostro organo regionale è già pronto per gestire a livello periferico quegli autonomi poteri che l'economia e la politica cosiddetta federale si ponevano quali obiettivi da raggiungere. Ora però bisogna superare il disinteresse che i cittadini dimostrano verso la politica e riuscire a farle recuperare credibilità. A un'assemblea elettiva si chiede efficienza e agilità, specialmente quando un consigliere regionale costa alla comunità un miliardo per ogni suo mandato (in Slovenia già si critica l'appannaggio dei loro deputati, che pure ammonta solo a un quarto di quanto percepisce un nostro consigliere!). Forse è giunto il momento in cui si potrà risolvere la crisi dello Stato attraverso la capacità di rappresentanza delle singole regioni. Ed è quindi ora che il Friuli-Venezia Giulia dimenticihi i soliti giochetti per mantenersi le poltrone, e avvii piuttosto il pubblico dibattito nel quale le idee guida d'un progetto possano prendere il sopravvento sui piccoli intrallazzi del potere.

La passione civile di tutti gli elettori non è affatto sparita, nonostante le apparenze: essa è stata mortificata da un «Palazzo» regionale che si è avvitato su sé stesso e s'è allontanato così dalle aspettative dei cittadini.

Per coinvolgere di nuovo gli elettori c'è da dimostrare loro con i fatti la volontà di cambiamento, un'inversione di tendenza: sessanta consiglieri sono troppi, costituiscono un organismo inutilmente pletorico, il consiglio regionale va snellito, bastano trenta consiglieri per gestire bene la Regione. Ma per selezionarli bene è necessario che gli eletti passino al setaccio di un unico collegio regionale, così che essi siano in grado di sintetizzare gli interessi generali piuttosto che fare gli altoparlanti dei piccoli interessi di quartiere delle odierne ridotte circoscrizioni elettorali. È quanto mai opportuno che il candidato di Tolmezzo debba venire anche a Trieste per prendersi i suoi voti, e quello di Pordenone debba andare anche a Gorizia, e viceversa. Solo così i problemi regionali potranno venir affrontati nella loro interezza.

Furio Finzi

La Chiesa era favorevole alla pena di morte

Non ho letto la lettera di Stanko Rosara, ho letto invece la replica del dottor Salvatore Arnesano trovandomi completamente d'accordo con il suo pensiero riguardo l'illegittimità della pena di morte. Non condivido purtroppo il suo discorso dove dice che la Chiesa cattolica sia contraria a questo delitto legalizzato. Infatti quest'ultima, molto spesso opposta al reale messaggio evangelico, era fino a tempi assai recenti nettamente favorevole alla pena capitale.

Solo ora rendendosi conto della palese contraddizione riguardo la sua estrema, direi fanatica (in realtà sempre calcolata) «tutela alla vita» con crociate antiaborto, contro gli anticoncezionali, antieutanasia, ha dovuto alleggerire la sua posizione.

Senz'altro l'autentico messaggio di Cristo è assolutamente contrario a tale pratica, infatti con estrema chiarezza dice: «È stato scritto occhio per occhio, ma io vi dico ama il tuo nemico!».

Quasi impossibile? Sono d'accordo, ma il vero Cristianesimo non è un gioco, e nemmeno un comodo metodo di allineamento alla mentalità della messa, bensì il suo netto contrario: è la via stretta, al di fuori delle regole, è la dura via dell'amore.

Mettiamoci però in testa che la nostra società non è formata soltanto da «credenti»; esistono tantissimi atei dichiarati che meritano dovuto rispetto e considerazione, quindi vi sono altri motivi per cui la pena di morte resta inammissibile. 1) L'etica universale, che non permette a uno stato di legalizzare un delitto. 2) Ormai è arcinoto che questo metodo non è assolutamente un deterrente, anzi, ampie statistiche dimostrano che gli stati più violenti mantengono questa pratica. 3) Questi paesi usano tale metodo soltanto con i poveri, gli emarginati, ecc., e se negli Usa, dove il dio denaro può tutto, uno come Simson non viene condannato, pensate forse che in Italia, vista l'aria che tira, certi potenti subirebbero questa condanna? Anche da noi ci finirebbero solo i «disgraziati». 4) E per concludere mi rivolgono a quelli che dicono: «pena di morte, ma soltanto per i delitti più efferati». E quali sarebbero questi delitti? Quelli più inculcati dai mass-media nei cervelli-spugna della gente, ovvero pedofilia, lancio di sassi, ecc.,: tutte atrocità, senza dubbio, ma allora vogliamo e senza retorica inserire nella lista anche chi: 1) distrugge e inquina, minando la salute di fauna e persone con pesticidi, farmaci, diossina, commettendo quindi autentiche stragi? 2) chi sfrutta in fabbriche nocive e devastanti a turni massacranti i suoi simili presi a gola dal bisogno? 3) chi frequenta baby prostitute straniere sapendo benissimo a quale atroce vita sono sottoposte (pestaggi, torture) e che spesso arrivano al suicidio... La lista potrebbe continuare, pensateci un po', pensateci...

Tiziana Saunig
Gorizia

Vaccinazione e informazione

Egregio direttore, le chiedo la sua usuale ospitalità per completare l'informazione sul caso di tetano di un'anziana nel Pordenonese e sull'invito dell'Asl alla vaccinazione apparsi il 25/7, ritenendo dubbia non tanto l'efficacia quanto l'innocuità di questa, ricordando a esempio il vostro articolo del 30/11/97 «Fa l'antinfluenzale a 95 anni: morta».

Per ridimensionare la paura che tale notizia può aver indotto, bisogna sapere che in Europa il tetano è stato sempre una modestissima malattia e solo degli anziani, cioè poteva e può presentarsi in realtà dopo i 50 anni. In Italia si registravano solo 7-800 casi all'anno addirittura nei primi decenni del secolo, in un momento in cui secondo l'Istat a esempio tra il 1911 e il '15 morivano ogni anno fra le 2000 e 5000 persone di scarlattina, fra le 3000 e le 6000 di influenza, 4000 e 7000 di pertosse, 7000-10.000 di morbillo, 37.000-50.000 di bronchite, 1800 di sifilide eccetera, su di un totale di quasi 700.000 decessi.

Dal confronto fra i 7-800 casi di tetano e le altre malattie si desume che quel bilancio non deve poi essere così pericoloso se anche in tempi di vera miseria, scarsa igiene e in assenza di vaccino, aveva così scarsa incidenza mortale; ne consegue inoltre che se gradualmente siamo arrivati oggi a 80 casi all'anno, quasi tutti curati e non morti, è difficile attribuirne il merito reale al vaccino introdotto massicciamente negli anni '60. Del resto le mortalità per morbillo, pertosse e scarlattina sono arrivate allo zero prima che si usassero i vaccini relativi, evidentemente per il miglioramento delle condizioni di vita.

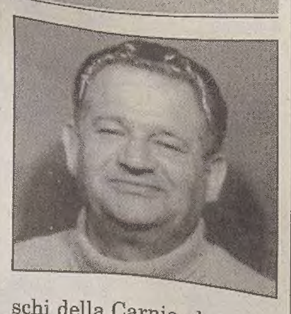
La questione importante è la spavalda e totale assenza di studi sugli effetti dei vaccini sulla salute complessiva. Prima di proporre o imporre un farmaco preventivo, (l'antitetanica è obbligatoria per i bambini e i lavoratori manuali), l'onestà intellettuale e l'etica scientifica imporrebbero di dimostrare che «conviene» alla salute complessiva. Le malattie moderne, degenerative e con poche possibilità di cura, sono apparse o esplose proprio sulle generazioni nate attorno al '60, cioè negli anni in cui si è cominciato a usare massicciamente gli attuali vaccini e nel complesso la oggi (diffusa) popolazione benestante ha raggiunto livelli di malattia «moderna» (un bambino su tre), prima impensabili nella storia dell'umanità; evidentemente stiamo sbagliando alcune cose.

Con questo non voglio dire che gli anziani (a particolare se pur modesto rischio), non debbano vaccinarsi ma che semplicemente possano scegliere il rischio minore in base a un'informazione completa. Se si poteva dimostrare che vaccinare conviene si sarebbe già fatto, evitando così 15 anni di polemiche e lotte con le migliaia di noi obiettori alle vaccinazioni (in Italia) il cui l'impegno tra l'altro ha fatto sì che Trieste sia fra le grandi città del Nord, quella col minor numero di vaccinati. L'associazione che rappresento chiede solo il rispetto del metodo scientifico, mentre questa sanità che va da «Poggiolini alla questione Di Bella» ha ancora la spudoratezza di affermare con tono medioevale «abbiate paura della malattia e fede cieca in questa scienza».

Il presidente
Walter Pansini

CHI ERA

Maurizio Kosir, agente di commercio nel settore dolciumi



Nato a Trieste nel 1921, Maurizio Kosir compì gli studi nella sua città diplomandosi ragioniere. Il suo primo lavoro fu per alcuni anni la tenuta della contabilità in una fabbrica di liquori; successivamente decise di diventare agente di commercio e, siccome era goloso – come lui steso scherzosamente amava dire – scelse il settore dei dolciumi. Sposatosi con Silvia, si dedicò con impegno e presenza assidua alla sua casa e alla sua famiglia ingranditasi con la nascita di un figlio e di una figlia. Nel suo rione, a San Giovanni, aveva rapporti cordiali con tutti ed era proprio grazie alla sua cordialità, al suo sorriso, alla sua disponibilità che aveva mantenuto stretti rapporti anche con clienti di quarant'anni prima. Amava moltissimo la natura, sia il mare del suo golfo sia le montagne e i boschi della Carnia, dove trascorreva lunghi periodi ogni estate prima con i figli poi con le adorate nipoti oggi adolescenti, a cui insegnava a riconoscere i fiori e le piante, ad apprezzare i silenzi e i panorami, a gustare il piacere di raggiungere le vette. Quand'era a casa amava ascoltare alla radio tutti i programmi musicali, dalla lirica al folk ai ballabili. E purtroppo da quattro anni a questa parte il suo tempo lo doveva passare prevalentemente a casa, poiché da quando era in dialisi la sua vita era totalmente cambiata. Con forza eccezionale superò i suoi problemi di salute, senza riuscire a vincere il nuovo male che lo aveva colpito nove mesi fa.

50 ANNI FA

7 agosto 1948

● TRIESTE. Grande successo ha riscosso la messa in scena al castello del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. La regia affidata ad Alessandro Brissoni, la recitazione agli attori Sarah Ferrati, Antonio Crast, Daniela Palmer, Giulio Stival, Vittorio Sanipoli, Giancarlo Sbragia, Andreina Paul, Anna Proclemer e Vanna Polverosi, oltre a Bonucci, Salce e altri. Commento sinfonico su musiche di Mendelssohn diretto dal maestro Luigi Toffolo.

● GORIZIA. In occasione dell'incontro di pugilato, valevole per il titolo italiano, che avrà luogo a Trieste il giorno 9, l'Accademia pugilistica goriziana organizza una gita per assistere alla manifestazione. Al bar De Nicolò sono in vendita i biglietti al prezzo di lire 600, compreso l'ingresso. Ritrovo e partenza presso la birreria Salvaterra in via Garibaldi.

CURIOSITÀ

●Un passeggero impaziente, dopo aver insultato l'autista di un autobus urbano di Manila perché andava troppo piano, gli ha sparato con una calibro 45. Il conducente se l'è cavata con un graffio al collo grazie alla fretta dell'aggressore, che ha esploso il colpo mentre si affannava a scendere dal mezzo pubblico, intrappolato nel traffico dell'ora di punta. Dopo aver sparato è fuggito e finora la polizia non è riuscita a rintracciarlo. L'autista, Abraham Flores, 21 anni, ha raccontato che il passeggero pistolero, seduto in un posto al centro della vettura, gli ha gridato: «Vai troppo lento, sembra che stai passeggiando nel parco. Non puoi andare più veloce?». Flores ha risposto che era impossibile a causa dell'ingorgo, e a questo punto l'uomo si è alzato, gli si è avvicinato, ha tirato la leva per l'apertura della bussola, ha sparato ed è saltato giù.

● Strano, ma vero: i proprietari di un circo australiano sono riusciti a «perdere» per una notte un'elefantessa di 34 anni. Ginny, questo il nome della pachiderma, si è resa irreperibile la notte scorsa, dopo essere stata spaventata dal passaggio di un treno intorno alle 22.30. Così è scattato l'allarme nella solitamente tranquilla cittadina di Dunolly. La polizia ha iniziato una massiccia battuta in una zona boscosa e ha avvertito gli abitanti di non avvicinarsi all'animale, alto più di tre metri. Ma di Ginny, per diverse ore, nessuna traccia. «Hanno cercato tutta la notte tra la vegetazione, ma come si può immaginare è abbastanza difficile trovare qualcosa con il buio», ha detto Peter Hart, della polizia locale. La ricerca si è conclusa quando l'elicottero di una stazione televisiva privata ha individuato Ginny nella zona occidentale della città.

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Aldo Bidoli

la moglie NADIA con il figlio ALBERTO lo ricordano con l'amore di sempre e con un rimpianto che non ha fine.
Una S. Messa verrà celebrata domani 8 agosto alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 7 agosto 1998

7.8.1997 7.8.1998

I ANNIVERSARIO

Salvatore Sabatti

Ti ricordano con immutato affetto familiari e amici.
Una messa sarà celebrata oggi alle 18 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 53.

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Sofia Benussi ved. Ciani

ci ha lasciati.

Lo annunciano con dolore, la figlia MARIAGRAZIA con GIMMY, il figlio CLAUDIO con LEDA, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie alla dottoressa OLIVIA GIANNINI.

Il funerale seguirà sabato 8 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipa la famiglia TOFFOLET LUCIANO.

Trieste, 7 agosto 1998

La Nuova Pesistica Triestina partecipa al lutto del suo presidente, signor CLAUDIO CIANI, per la morte della mamma.

Trieste, 7 agosto 1998

Ciao

nonna Soffi

- DANIELE e STEFANO

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano al lutto BERTO e ANNA MASTRONUZZI.

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia la sorella SILVIA con DINO, ELSA e MASSIMILIANO KRAINER.

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Gardoz ved. Glavina

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA, LAURA e NELLA, i generi FELICE e SERGIO, la nipote EGLE e la consuocera LAURA KODRIC.
I funerali seguiranno sabato 8 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano al dolore LUISA, PINO, STEFANO, ANNA e PIERINA.

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano al lutto della famiglia TIZIANA, WALTER, RENATA e LISA.

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciati nello sconforto

Roberto De Alti

Resterà sempre nel cuore di tutti i suoi cari che annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, il decesso.

Non partecipazioni ma opere di bene

Trieste, 7 agosto 1998

Vicino all'amico PAOLO il Gruppo Kayak XXX Ottobre.

Trieste, 7 agosto 1998

Nel ricordo di

Alice Tessaris ved. Bronzini

Ti porti con te tutta la mia giovinezza, cara

Alice

- SILVA

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano addolorati VITTORIO, JOLANDA, GIULIO.

Trieste, 7 agosto 1998

XIX ANNIVERSARIO

Renato Buttignoni

Affettuosamente ti ricordiamo.

SILVANA e NEVIO

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Serenamente si è spenta

Stefania Zorzet ved. Loy (Marcella)

Ne danno il triste annuncio la figlia ARGENE LOY ved. ANTONAZ, il figlio gen. GIOVANNI LOY unitamente alla famiglia.

Infiniti ringraziamenti alla dottoressa ALESSANDRA RIGONI e alla signora EMMA.

Il rito funebre si svolgerà sabato 8 c.m. in via Costalunga alle ore 13.

Trieste, 7 agosto 1998

Grazie nonnina.
- VIVIANA e CRISTINA

Trieste, 7 agosto 1998

Ciao

zia Cela

- GIGLIOLA e MANLIO

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

Dana Bogatec in Bole

Addolorati lo annunciano il marito MILKO, il fratello GUERRINO con la moglie NEVA, la sorella ADA, e parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor ALEX TENCE e alla signora MARINA.
Il funerale avrà luogo sabato 8 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Croce.

Trieste, 7 agosto 1998

Affettuosamente vicini allo zio MILKO: EGON, NORI, LIVIO, LILIANA, LAURA.

Trieste, 7 agosto 1998

Si associano al lutto SILVANO e LUCIANA PERISUTTI.

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Carmeli (Casali)

Lo ricorderanno sempre la moglie SILVIA, il figlio CLAUDIO, il nipote LUCA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 agosto alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipa al lutto FERRUCCIO de WALDERSTEIN.

Trieste, 7 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Soncini 25 e 27.

Trieste, 7 agosto 1998

---

†

Il 1.o agosto è mancato il

DOTTOR

Paolo Fonda

Il presente annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

Gli amici ringraziano tutti quelli che hanno voluto onorare la memoria di

Luciano Birsa

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

Trieste, 7 agosto 1998

IV ANNIVERSARIO

Giulio Serafini

Ti ricordano

i tuoi familiari

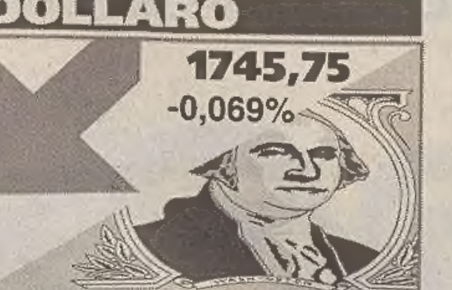
Trieste, 7 agosto 1998

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari contiene le perdite e termina una seduta nervosa con l'indice Mibtel in calo dello 0,33% a 23.528 punti. In un mercato che ha visto scambi ridimensionati rispetto a mercoledì (2.715 miliardi di lire) sono proseguite le vendite dei fondi italiani, controbilanciate solo in parte da acquisti selettivi sulle solite blue chip e su alcuni temi minori. E' continuata, seppur in misura minore rispetto alle ultime sedute, la crescita delle Olivetti (+0,87%) e sono ripartiti gli altri telefonici (Tim +1,66% e Telecom +0,26%). In flessione invece le Eni (-2,08%) e le Fiat (-1,1%). Fra i bancari le Credit hanno perso il 2,15% per i timori legati agli effetti sui prezzi di un possibile maxi collocamento in autunno. Giù anche San Paolo (-3,51%) e Imi (-3,04%). Stabili le Banca Roma (+0,12%), mentre hanno perso terreno le Comit (- 0,99%, ma sono andate bene le risparmio +0,67%). Acquistate le Popolare Milano (+2,25%). In risalto si sono messe inoltre le Bnl risparmio (+2,44%). Contenuto il ribasso di Generali. La scommessa del mercato su una fusione fra i due istituti ha sostenuto anche le Banco Napoli (+1,71%). Vivaci le Snia (+3,46%) e le Gemina (+2,67%) per ipotesi su futuri assetti azionari. Ancora in discesa le Parmalat (-2,38%) mentre hanno preso il volo le Cirio (+6,06%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3155	3155	0,00	2585	4245
Acqua Marcia	616,7	606	1,77	385	840,7
Aedes	12887	13078	-1,46	11358	17974
Aedes Rnc	6590	6637	-0,71	5825	10699
Aem	2216	2175	1,89	2066	2235
Aeroporti Roma	11816	11273	4,82	9320,5	16381
Alitalia	6269	6184	1,38	2590,46	8772,63
Alleanza	22648	22424	1,00	17869	29486
Alleanza Rnc	16730	16538	1,16	11520	23901
Allianz Subal.	20032	20149	-0,58	16756	27910
Amga	1347	1356	-0,66	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3513	3432	2,36	2456	4950
Arquati	2942	2882	2,08	2882	4568
Assitalia	11494	11366	1,13	8326	17190
Ausiliare	6153	5399	13,97	4550	8044
Autogrill	11508	11448	0,52	9463	14814
Autostr. To-Mi	9550	9617	-0,70	4533,52	10910
Autostrade Priv	7397	7321	1,04	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2860	2784	2,73	2075	3609
B Pop Di Lodi	20006	20040	-0,17	14900	25500
B Pop Ver.-s.Gem.	179211	178296	0,51	162392	187524
B S. Paolo Bs	9630	9545	0,89	6273	11149
B.P.C.Industria	38850	38934	-0,22	29500	40005
B.P.Intra	22289	22630	-1,51	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	6381	6399	-0,28	3950	8225
Bassetti	16345	16057	1,79	10900	20000
Bastogi	123,1	119,5	3,01	64,9	226,4
Bayer Ag	77403	79501	-2,64	63686	95246
Bayerische Vita	15335	14968	2,45	13628	16380
Bca Agr Mn	26601	26469	0,50	18159	29370
Bca Carige	16172	16142	0,19	13572	21721
Bca Fideuram	10992	10992	0,00	7907	13857
Bca Intermob	6412	6320	1,46	2559,75	7238
Bca Intesa	10386	10425	-0,37	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5380	5406	-0,48	3664	6536
Bca Legnano	11728	11348	3,35	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	41099	41187	-0,21	31175	49048
Bca P. Spoleto	17786	17961	-0,97	13555	22177
Bca Pop Brescia	45065	44854	0,47	16844	45065
Bca Pop Milano	15386	15015	2,47	11334	18422
Bca Roma	4235	4167	1,63	1811	4296
Bca Toscana	9036	8999	0,41	4884	10526
Bco Desio	6142	6259	-1,87	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2577	2495	3,29	1655	3296
Bco Sardegna R	32345	32245	0,31	16058	41405
Beghelli	5420	5256	3,12	5216	6611
Benetton Group	3093	3182	-2,80	2876,7	4204,4
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2882	2900	-0,62	1671	4087
Bna Priv	1683	1697	-0,83	889,5	2766
Bna Rnc	1692	1678	0,83	1055	2571
Bnl Rnc	57642	54943	4,91	26001	59619
Boero	9910	9910	0,00	8400	11877
Brembo	22669	23240	-2,46	16680	29944
Brioschi	460,5	462	-0,33	189,6	792,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Buffetti	6168	6145	0,37	6145	7360
Bulgari	9029	9082	-0,58	8255	12766
Cab	22165	22320	-0,69	15638	24674
Caffaro	1972	1977	-0,25	1797	2973
Caffaro Rcv	2300	2300	0,00	1901	3620
Calcemento	2799	2781	0,65	1905	3898
Calcemento Wts	1827	1771	3,16	1292	2932
Calp	6437	6514	-1,18	6362	9658
Caltagirone	1857	1883	-1,38	1279	2398
Caltagirone Rnc	1840	1840	0,00	1350	2777
Cam Fin	4155	4100	1,34	3300,53	5766,43
Carraro	10464	10942	-4,37	8945	14642
Cart.Burgo	12236	12197	0,32	10304	16345
Cart.Burgo Priv	14560	14560	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13100	13100	0,00	9846	16462
Castelgarden	6294	6389	-1,49	6294	8286
Cem Augusta	3300	3315	-0,45	2750	5438
Cem Barletta	7600	7600	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6622	6622	0,00	3990	12355
Cembre	6805	6719	1,28	5808	8922
Cementir	2078	2074	0,19	1704	3142
Centenari Zinelli	287,4	276,1	4,09	172,4	342,4
Ciga	1968	1914	2,82	1162	2160
Ciga Rnc	1849	1849	0,00	1389	2391
Cir	2001	2000	0,05	1463	2759
Cir Rnc	1707	1701	0,35	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1587	1593	-0,38	1566	1728
Cir Rnc B/98	1800	1720	4,65	1516	1800
Cirio	1152	1088	5,88	848,2	1804
CMI	4600	4600	0,00	3858	5980
Coats Cucirini	2030	2030	0,00	1430	3012
Cofide	988,3	988,3	0,00	713,2	1610
Cofide Rnc	922	910,3	1,29	641,9	1391
Comau	5198	5052	2,89	4835	7825
Comit	13897	13911	-0,10	6260	14345
Comit Rnc	10467	10262	2,00	6231	11622
Compart	1589	1588	0,06	1103	1989
Compart Rnc	1324	1332	-0,60	1015	1730
Con.Acque TO	6515	7270	-10,39	4888	11551
Cr. Bergamasco	34010	33409	1,80	30812	44668
Cr.Valtellinese	20059	19947	0,56	16051	25712
Credem	5283	5226	1,09	4088	7512
Credit	9270	9483	-2,25	5613	10447
Credit Rnc	7444	7372	0,98	4962	8727
Crespi	4017	4017	0,00	4017	6772
Csp International	16292	16185	0,66	16185	27967
Dalmine	593,7	598,6	-0,82	473,6	916,5
Danieli	13402	13607	-1,51	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1632	1661	-1,75	1504	1878
Danieli Rnc	6818	6878	-0,87	6423,99	12516,4
Deroma	11976	11935	0,34	10655	16387
Edison	14837	14816	0,14	10376	18294
Emak	5963	5908	0,93	5908	6761
Eni	10694	10845	-1,39	9830	13272
Erg	6388	6359	0,46	6359	8743
Ericsson	99923	100259	-0,34	67415	128165

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Erid.Begh.Say /Rm	360000	360000	0,00	279484	400143
Esaote	5271	5282	-0,21	4684	6232
Falck	12495	12539	-0,35	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	18400	16840	9,26	13417	23114
Fiar	6050	5967	1,39	5660	8668
Fiat	7017	6954	0,91	5078	8719
Fiat Priv	3974	3990	-0,40	2714	5447
Fiat Rnc	3980	3971	0,23	3035	5482
Fin.Part.	1340	1358	-1,33	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	820,2	809,5	1,32	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	887,6	876	1,32	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1575	1586	-0,69	1522	2596
Fincasa 44	425	417,3	1,85	222,3	846,2
Finmeccanica	1610	1571	2,48	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1261	1266	-0,40	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	148,9	142,7	4,35	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10699	10830	-1,21	9301	13781
Fondiaria Ass R	8522	8448	0,88	5167	11452
Fonspa	5293	5201	1,77	2585	7461
Gabetti Holding	2799	2819	-0,71	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	7599	7638	-0,51	7599	10306
Gemina Ex Sc R	1934	1799	7,50	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1370	1341	2,16	744,7	1711
Generali Ass	64648	64895	-0,38	41578,5	70784
Gewiss	33498	34079	-1,71	33498	55422
Gildemeister	7793	7757	0,46	5980	10992
Gim	1840	1829	0,60	1317	2791
Gim Rnc	2270	2273	-0,13	1783	2919
Gr. C Ricchetti	2619	2639	-0,76	2097,68	3755,86
Gr.L'espresso	12824	13518	-5,13	8792	17181
HdP	1300	1305	-0,38	1060	1924
HdP Rnc	1093	1076	1,58	988,7	1619
I Grandi Viaggi	2415	2428	-0,54	2415	2760
I.B.S.Paolo To	29046	29909	-2,89	17269	32130
Idra Presse	4398	4381	0,39	3965	6865
Ifi Priv	32346	31682	2,10	21032	49656
Ifil	7395	7234	2,23	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	4151	4200	-1,17	3920,29	6266,04
Ima	14170	13740	3,13	7762	14578
Imi	30306	31218	-2,92	20500,2	33346
Imm. Metanopoli	2007	2020	-0,64	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	666,6	646,3	3,14	541,2	1284
Impregilo	1440	1427	0,91	1343	2208
Impregilo Rnc	1469	1500	-2,07	1333	2264
Ina	5441	5410	0,57	3558	6321
Interpump Gr.	8513	8443	0,83	5189	10115
Ipi	2966	2987	-0,70	2307	4789
Irce	11065	10792	2,53	8574	15561
Italcementi	15502	15824	-2,04	12567	22231
Italcementi Rnc	7332	7327	0,07	5562	11226
Italfondiario	27800	25500	9,02	24900	39812
Italgas	7161	7221	-0,83	6849	9490
Italmobiliare	53855	54991	-2,07	35629	74586
Italmobiliare Rnc	29902	29780	0,41	19265	40832

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ittierre Holding	5301	5251	0,95	5081	7973
Jolly Hotel	10630	10802	-1,59	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11360	11360	0,00	7100	11490
La Doria	6201	6150	0,83	4879	7415
La Gaiana	4200	4300	-2,33	3250	7350
Linificio	906,7	902,8	0,43	862	1636
Linificio Rnc	775	770	0,65	732,6	1405
Locat	2112	2127	-0,71	1609	3300
Maffei	3030	3060	-0,98	2202	4404
Magneti Marel R	3172	3151	0,67	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3592	3660	-1,86	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	8684	8622	0,72	6364	11425
Marangoni	5342	5342	0,00	4595	7717
Marzotto	22238	22540	-1,34	19969	29272
Marzotto Risp	22650	23800	-4,83	20150	29817
Marzotto Rnc	12045	12081	-0,30	12045	17063
Mediaset	10732	10661	0,67	8754	13038
Mediobanca	24394	24301	0,38	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8077	7973	1,30	7973	10542
Mediolanum	57175	56933	0,43	30217	61807
Merloni	9846	10026	-1,80	6286	15684
Merloni Rnc	5078	5023	1,10	2686	7787
Milano Ass	6606	6591	0,23	5466,98	9023,71
Milano Ass Rnc	4030	4036	-0,15	3084,85	5976,51
Mittel	3355	3399	-1,29	2480	4346
Mondadori	20059	19709	1,78	14037	24030
Mondadori Rnc	17500	17190	1,80	10400	22394
Monrif	1680	1695	-0,89	630	1971
Montedison	2116	2148	-1,49	1588	2835
Montedison Risp	2300	2305	-0,22	1760	3334
Montedison Rnc	1376	1366	0,73	1237	2001
Montefibre	1394	1427	-2,31	1245	2124
Montefibre Rnc	1308	1330	-1,65	1102	1978
N.A.I.	578,8	566,3	2,21	255,4	917,1
Necchi	951,6	999,9	-4,83	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	4217	4302	-1,98	4188	6666
Olcese Venez.	1699	1699	0,00	970	1720
Olivetti	3953	3793	4,22	983,076	3953
Olivetti Priv	3189	2986	6,80	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2960	2840	4,23	1362,41	2960
Pagnossin	10867	10611	2,41	7898	13090
Parmalat	3054	3173	-3,75	2500	4622
Perlier	669	635	5,35	330	1185
Pininfarina	32236	32684	-1,37	30367	47635
Pininfarina Risp	38500	38500	0,00	28250	48500
Pirelli	5696	5687	0,16	4581	6979
Pirelli & C.	3794	3783	0,29	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3120	3056	2,09	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3698	3741	-1,15	3369	5301
Poligrafici	3962	3998	-0,90	2265	5858
Premafin	1368	1284	6,54	840,1	2256
Premuda	2455	2489	-1,37	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	25285	25439	-0,61	17364	31407
Ras Rnc	17296	17418	-0,70	12243	21758

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ratti	4351	4284	1,56	3600	7393
Recordati	14644	14535	0,75	13917	22295
Recordati Rnc	9099	9245	-1,58	7944	14110
Reno De Medici	5881	5875	0,10	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6385	6385	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6110	6133	-0,38	2724	6500
Rinascente	16422	16234	1,16	13302	20823
Rinascente Priv	8036	7857	2,28	5499	11260
Rinascente Rnc	8498	8295	2,45	6982	12210
Ris.Napoli	27900	26893	3,74	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	15700	15700	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	6211	6015	3,26	6015	10051
Roland Europe	5036	5010	0,52	5006	7447
RoloBanca1473	44158	44074	0,19	25594	48248
Rotondi Evolution	5457	5445	0,22	4600	8752
S.S. Lazio	5339	5388	-0,91	5339	6744
Sabaf	16248	15872	2,37	15135	25539
Sadi	4859	4834	0,52	4769	7459
Saes Getters	20541	22025	-6,74	20541	38879
Saes Getters Pr.	18530	20050	-7,58	16071	34413
Saes Getters R	14504	14858	-2,38	14504	24776
Safilo	10075	10390	-3,03	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	20887	21384	-2,32	18680	27187
Sai Rnc	11114	11033	0,73	8225	17763
Saiag	13275	13036	1,83	10607	20733
Saiag Rnc	6508	6355	2,41	5205	11365
Saipem	7676	7886	-2,66	7676	11772
Saipem Risp.	7714	8020	-3,82	7668	11741
Savino D. Bene	3757	3727	0,81	2502	4199
Schiapparelli 1824	476,9	464,7	2,63	154,5	1309
Seat	1114	1158	-3,80	682,5	1431
Seat Rnc	778	777,1	0,12	447,1	963,8
Simint	17000	16975	0,15	11572	20353
Sirti	9469	9504	-0,37	9436	12640
Smi	1146	1130	1,42	771	1777
Smi Metalli Rnc	1181	1173	0,68	907,7	1584
Smurfit Sisa	1520	1520	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2328	2275	2,33	1758	3116
Snia Bpd Risp	2327	2327	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1784	1778	0,34	1480	2629
Sogefi	6026	6125	-1,62	4453	8772
Sol	5800	5837	-0,63	5800	6894
Sondel	4917	4861	1,15	3222	7146
Sopaf	1370	1370	0,00	1292	2565
Sopaf Rnc	1043	1058	-1,42	1002	1903
Sorin Biomedica	7927	7926	0,01	7612	10588
Stayer	1728	1694	2,01	1502	2826
Stefanel	3459	3492	-0,95	3423	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	104841	105667	-0,78	104841	128438
Targetti Sankey	7720	7681	0,51	7681	8734
Tecnost	5005	5015	-0,20	3735	6348
Teknecomp	1542	1523	1,25	1123	1963
Teknecomp Rnc	1185	1162	1,98	864,8	1464
Teleco Cavi	8668	8661	0,08	5650	8781

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi Rnc	7087	7085	0,03	4959	7894
Telecom Italia	14178	14191	-0,09	11363	15812
Telecom Italia Rn	10056	9958	0,98	7925	11210
Terme Acqui	1707	1765	-3,29	650	3384
Terme Acqui Rn	1440	1496	-3,74	520,5	2912
Tim	11242	11135	0,96	7865	13329
Tim Rnc	6520	6425	1,48	5011	7766
Toro Ass Privcv	15872	15815	0,36	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15242	15343	-0,66	11279	20906
Toro Assicur.	31815	31969	-0,48	22525	38970
Toro W	21007	20503	2,46	16760	32139
Trenno	4624	4689	-1,39	3218	5706
Unicem	16904	16483	2,55	14121	22503
Unicem Rnc	7711	7521	2,53	6607	12395
Unipol	7962	7746	2,79	5470	10549
Unipol Priv	4926	4889	0,76	3484	6746
Vianini Industria	1325	1338	-0,97	1304	2088
Vianini Lavori	4700	4659	0,88	3142	5320
Vittoria Ass.	9349	9508	-1,67	6708	12973
Volkswagen	161352	154750	4,27	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	6578	6428	2,33	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2314	2326	-0,52	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1305	1301	0,31	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2444	2435	0,37	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1985	1964	1,07	1045	2436
Wts Bam 01	3062	3025	1,22	2491	3661
Wts Cirio 00	608,4	568,5	6,67	273,8	995,7
Wts Compart 98	78,9	77,8	1,41	56,7	119
Wts Compart 98 S1	384	373,9	2,70	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	346,4	335,3	3,31	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	2912	2938	-0,89	2071	6031
Wts Generali Ass 01	75381	75744	-0,48	45641	81532
Wts Gim 99	460	460	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	2966	2928	1,30	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2341	2322	0,82	1595	4144
Wts Impregilo 01	964,9	900,9	7,10	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1888	1818	3,85	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3545	3434	3,23	2199	5356
Wts Olivetti	3028	2848	6,32	1536	3028
Wts Parmalat 03	2425	2448	-0,94	1494	3574
Wts Parmalat 99	2124	2226	-4,58	1601	3635
Wts Smi 99	407,5	415,3	-1,88	223,5	908
Wts Stefanel	1337	1360	-1,69	1337	2574
Wts Unipol Ord 99	1477	1456	1,44	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1379	1330	3,68	721,3	2022
Zignago Ex	21200	21343	-0,67	13880	26120
Zucchi	16300	16300	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9100	8800	3,41	6581	12911
Zucchini	14121	13860	1,88	11981	18573
DIRITTI					
Aut. To-mi Azxaz	2410	2400	0,42	2400	3351
Fin. Part Sott. Az.	6,5	8	-18,75	1,3	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	43	50	-14,00	16,1	62,9
Mil. Ass.Sott.Az+w	266	234	13,68	230	502,9
Necchi Sott.Az.	0,5	2,2	-77,27	0,5	41,4
Premuda Sott. Az	3	3	0,00	3	105
Ricchetti Azxaz+w	80	72	11,11	72	188,9

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16105	16140
Argento (per Kg)	302000	304000
Sterlina (v.c.)	122000	126000
Sterlina (n.c.)	124000	139000
Sterlina (post 74)	123000	127000
Krugerrand	508000	540000
20 Dollari Oro	680000	720000
Marengo Svizzero	100000	104000
Marengo Italiano	114000	119000
Marengo Belga	98000	103000
Marengo Francese	98000	103000
Marengo Austriaco	98000	103000
20 marchi	123000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2706,06	0,494
Francoforte	5517,64	-2,038
Lisbona	5361,91	-0,881
Londra	5594,1	-0,682
Londra Eurotop 100	2746,99	-1,461
Londra Eurotop 300	1198,69	-1,165
New York (prov.)	8549,1	0,027
Stoccolma (omx)	733,07	-1,654
Vienna Atx	1414,74	-1,435

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10 BTP AGO 98	99,930	99,930
12 BTP 18 SET 98	100,160	100,170
9 BTP OTT 98	100,500	100,500
10.5 BTP NOV 98	101,110	101,130
8.5 BTP GEN 99	101,360	101,370
12 BTP 17 GEN 99	102,620	102,610
9.5 BTP FEB 99	102,220	102,230
8.5 BTP APR 99	102,410	102,420
9.5 BTP 15 APR 99	103,300	103,330
12 BTP 18 MAG 99	105,200	105,220
8.25 BTP LUG 99	103,350	103,370
8.5 BTP AGO 99	103,450	103,460
7.5 BTP OTT 99	103,530	103,530
9.5 BTP DIC 99	106,020	106,040
6 BTP GEN 00	102,270	102,280
6 BTP 15 FEB 00	102,490	102,480
10.5 BTP APR 00	109,350	109,380
6 BTP MAG 00	102,900	102,890
10.5 BTP 15 LUG 00	111,140	[illegible]
10.5 BTP NOV 00	112,810	112,840
BTP-15GE01 5%	101,550	101,510
9.5 BTP FEB 01	111,920	111,920
12.5 BTP MAR 01	118,930	118,930
4.5 BTP APR 01	100,410	100,370
9.5 BTP MAG 01	113,030	113,030
12 BTP GIU 01	119,480	119,580
8.25 BTP LUG 01	110,400	110,420
12 BTP SET 01	121,090	121,100
6.25 BTP GEN 02	105,720	105,670
7.75 BTP 15 SET 01	109,580	109,560
BTP 1 MAR 02	105,930	105,890
6.25 BTP MAGGIO 02	106,190	106,160
12 BTP MAG 02	125,260	125,220
12 BTP SET 02	127,180	127,200
12 BTP GEN 03	129,130	129,000
5 BTP FEB 03	101,930	101,890
11.5 BTP MAR 03	128,090	128,060
BTP-1MG03 4,75%	100,950	100,920
11 BTP GIU 03	127,290	127,260
BTP-15LG03 4,5%	99,840	99,830
10 BTP AGO 03	123,840	123,780
9 BTP OTT 03	119,980	119,900
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	118,390	118,340
8.5 BTP APR 04	118,970	118,940
8.5 BTP AGO 04	119,560	119,580
9.5 BTP GEN 05	126,110	126,120
10.5 BTP APR 05	132,550	132,540
10.5 BTP SET 05	134,280	134,300
9.5 BTP FEB 06	129,550	129,520
8.75 BTP LUG 06	125,790	125,830
7.75 BTP NOV 06	119,760	119,800
6.75 BTP FEB 07	113,190	113,160
6.75 BTP LUG 07	113,670	113,680
6 BTP NOV 07	108,510	108,500
BTP-1MG08 5%	101,310	101,230
9 BTP NOV 23	150,330	150,340
8.5 BTP 22 DIC 23	143,200	143,200
7.25 BTP NOV 26	127,110	127,030
6.5 BTP NOV 27	116,380	116,290
CCT AGO 98 IND	99,610	99,610
CCT SET 98 IND	99,690	99,690
CCT OTT 98 IND	99,790	99,790
CCT NOV 98 IND	99,840	99,830
CCT DIC 98 IND	99,910	99,950
CCT GEN 99 IND	99,990	100,000
CCT FEB 99 IND	100,060	[illegible]
CCT MAR 99 IND	100,220	[illegible]
CCT APR 99 IND	100,310	[illegible]
CCT MAG 99 IND	100,400	[illegible]
CCT GIU 99 IND	100,410	100,410
CCT AGO 99 IND	100,400	100,410
CCT NOV 99 IND	100,770	100,780
CCT GEN 00 IND	100,820	100,880
CCT FEB 00 IND	101,150	101,140
CCT MAR 00 IND	101,240	101,230
CCT MAG 00 IND	101,450	101,450
CCT GIU 00 IND	101,570	101,600
CCT AGO 00 IND	101,830	101,830
CCT OTT 00 IND	101,140	[illegible]
CCT-ST01 IND	101,150	[illegible]
CCT GEN 01 IND	101,130	[illegible]
CCT APR 01 IND	101,290	101,290
CCT AGO 01 IND	101,340	101,360
CCT OTT 01 IND	101,400	101,410
CCT DIC 01 IND	101,310	101,330
CCT FEB 02 IND	101,370	101,360
CCT APR 02 IND	101,370	101,380
CCT GIU 02 IND	101,550	101,560
CCT AGO 02 IND	101,640	101,640
CCT OTT 02 IND	101,670	101,650
CCT NOV 02 IND	101,720	101,710
CCT DIC 02 IND	101,770	101,770
CCT GEN 03 IND	101,300	101,320
CCT FEB 03 IND	101,860	101,860
CCT APR 03 IND	101,880	101,860
CCT MAG 03 IND	101,950	101,950
CCT LUG 03 IND	102,080	102,090
CCT SET 03 IND	102,130	102,100
CCT NOV 03 IND	100,850	100,830
CCT-MZ04 IND	100,950	[illegible]
CCT GEN 04 IND	100,950	100,960
CCT 1 MAG 04 IND	100,940	100,920
CCT-MG05	100,950	100,930
CCT GEN 06 IND	102,500	102,500
CCT GEN 06 IND	102,500	102,500
CCT SET 04 IND	100,940	100,940
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,190	100,190
6.25 CTE 21 FEB99	100,600	100,600
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,410	[illegible]
0 CTZ 30 OTT 98	98,807	[illegible]
0 CTZ 15 GEN 99	98,061	[illegible]
0 CTZ 15 MAR 99	97,420	[illegible]
0 CTZ 14 MAG 99	96,772	[illegible]
CTZ 15 LUG 99	96,121	[illegible]
CTZ 30 SET 99	95,296	[illegible]
0 CTZ 30 DIC 98	98,208	[illegible]
0 CTZ 15 MAR 99	97,410	[illegible]
0 CTZ 15 DIC 99	94,467	[illegible]
0 CTZ 15 GIU 99	96,460	[illegible]
CTZ-15OTT99	95,130	[illegible]
CTZ-16MZ00	93,467	[illegible]
CTZ-31MG00	92,655	[illegible]
5.5 BTP 15 SET 00	102,450	[illegible]
5.75 BTP 15 SET 02	104,690	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15232	15447
Alto Azionario	23443	23691
Apulia Azionario	19928	20321
Aureo Previdenza	36685	37443
Blue Cis	16186	16477
Carifondo Delta	46751	47714
Centrale Capital	44976	45856
Cisalpino Azionario	30081	30776
Cliam Sestante	14423	14703
Comit Plus	22573	22573
Consultinv. Azione	20970	21486
Ducato Securpac	16017	16264
Euromob. Risk Fund	44786	45637
Fondersel P.M.I.	19324	19699
Fondo Lombardo	37481	38177
Fondo Trading	15057	15143
Galileo	28914	29548
Genercomit Capital	26143	26685
Gepocapital	31811	32457
Grifoglobal	19525	19935
Imiindustria	22330	22509
Interbancaria Az.	45140	46011
Prime Capital	84667	86557
Quadrifoglio Azioni	29941	30535
Risparmio It. Az.	30219	30900
Roloitaly	20513	20994
Royal&sunall. Az.	23303	23798
Royal&sunall. Small C.	20890	21327
Sanpaolo Az. It.	16891	17281
Sanpaolo Azioni	32001	32701
Sanpaolo Junior	37615	38447
Spazio Az.	10000	10000
Venetoblue	30418	31065
Venetoventure	26165	26579
Zenit Azionario	21999	22685
Zeta Azionario	33438	34124
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25205	25422
Apulia Internaz.	14333	14464
Arca 27	24625	25223
Aureo Global	21120	21277
Azimut Borse Int.	20476	20672
Bn-azioni Internaz	23092	23217
Bpb Rubens	15487	15863
Capital It.	125019	125019
Carifondo Ariete	24585	24751
Carifondo Atlante	23296	23597
Carifondo Carige Az	13582	13693
Carifondo M.Gr.Az.	11840	11915
Centrale G8 B.Chips	19906	20127
Centrale Global	32476	32789
Cliam Sirio	15855	15998
Credis Trend	14956	15091
Ducato Az.Int.	59818	60344
Eptainternational	27338	27559
Euromob. Blue Chips	26327	26530
Euromob. Growth E.F	15417	15499
F&f Lagest Az.Int	24399	24610
F&f Prof.Gest.Int.	28402	28660
F&f Select Top50 Int.	11586	11692
Fideuram Azione	25409	25565
Fondicri Internaz.	34604	35293
Fonditalia Global	197815	199030
Galileo Internaz.	22815	23011
Genercomit Intern.	32172	32308
Geode	23918	24125
Gepobluechips	14354	14536
Gesfimi Innovazione	20027	20254
Gesticredit Azione	27587	27830
Gestielle I	21328	21553
Gestifondi Az.Int.	23133	23399
Grifoglobal Intern.	12831	12927
Ing.Sviluppo Ind.G.	24747	24884
Intern. Stock Manag.	22844	23188
International Securities	121351	121814
Investire Internaz.	20755	20892
Italfortune Cat. B	34058	35239
Occidente Romagest	18784	18987
Oltremare Stock	18967	19114
Perform.Az.Estero	20394	20493
Personalfondo Az.	24379	24586
Prime Global	26595	26821
Primeclub Az. Int.	14025	14149
Putnam Glob.Eq. Usd	8,768	8,814
Putnam Global Equity	15318	15504
Risp. I. Borse Int.	34097	34355
Rolotrend	20110	20306
Rom. Univ Index Xeu	38,430	38,570
Rom. Universal Index	74715	75006
Royal&sunall. Equity	10292	10351
Sanpaolo H. Intern.	25088	25267
Tallero	14224	14347
Zetastock	32422	32712
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10703	10921
Arca Azioni Italia	37008	37837
Azimut Crescita It.	32453	33158
Azimut Trend Italia	20901	21329
Azzurro	56546	57836
Bn-azioni Italia	21856	22370
Bpb Tiziano	28667	29296
Capitalgest Azioni	32964	33723
Capitalras	36083	36952
Carifondo Az.Italia	18152	18569
Centrale Italia	26862	27464
Cisalpino Indice	24568	25127
Cliam Az.Italiane	17398	17809
Comit Azione	23362	23362
Credis Azion.Italia	23347	23912
Dival Pza Affari	14482	14821
Ducato Az. Italia	24566	25181
Effe Az. It.	12086	12366

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni Italia	23948	24521
Euromob. Azioni It.	30036	30661
F&f Lagest Az.Ita	45753	46837
F&f Prof. Gest. It.	39011	39865
F&f Select Italia	21986	22458
Finanza Romagest	26944	27461
Fondersel Italia	27949	28601
Fondicri Selez. It.	36806	37665
Fondinvest 3	35188	35992
Fonditalia Eq. It.	23178	23584
Fondo Crescita	21242	21739
Genercomit Az. It.	22520	22984
Gesfimi Italia	24297	24825
Gesticr. Borsitalia	28182	28839
Gestielle A	24607	25124
Gestifondi Az.It.	26214	26815
Gestnord P.Affari	20106	20549
Imi Italy	38791	39750
Industria Romagest	24414	24972
Ing Sviluppo Azion.	37089	37926
Interf. It.N Eq.	18121	18431
Investire Azionario	34018	34797
Italfortune Cat. A	164423	167270
Italy Stock Manag.	21884	22268
Mediceo Indice It.	15498	15895
Mida Azionario	33650	34422
Oasi Azion.Italia	20871	21367
Oasi Crescita Az.	21924	22413
Oasi Ital. Eq. Risk	26500	27107
Oltremare Azionario	23941	24516
Padano Indice It.	22420	22944
Perform.Az.Italia	20904	21450
Prime Italy	31183	31928
Primeclub Az.Italia	30227	30966
Quadrif. Blue Chips	11795	12045
Risparmio It.Cresc.	25678	26293
Rom. It.N Equity	23918	24290
Sanpaolo Aldebaran It.	33273	34043
Zecchino	21731	22233
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32717	33414
Amerigo Vespucci	15469	15761
Arca Az. Europa Lit	22176	22324
Azimut Europa	21613	22155
Capitalgest Europa	13503	13762
Carifondo Az.Europa	14765	15024
Centrale Emerg. Eur.	11960	12103
Centrale Europa Ecu	24,583	25,042
Centrale Europa Lit	47794	48698
Ducato Az. Europa	13878	14173
Epta Selez. Eur.	9535	9707
Euro Azionario	12465	12725
Eurom. Eur. E. F.	30954	31657
Europa 2000	34028	34693
F&f Select Europa	35364	36012
Fondersel Europa	25691	26194
Fondicri Sel.Europa	14186	14340
Fondinvest Europa	31751	32365
Fonditalia Eq. Eur.	20634	21069
Genercomit Europa	40176	40908
Gesfimi Europa	22122	22493
Gesticr. Euroazioni	33997	34599
Gestielle Europa	25426	25879
Gestnord Eur.	20611	20970
Gestnord Europa Dem	20,889	21,255
Imi Europe	35861	36571
Ing Sviluppo Europa	36452	37193
Interf. Eur.An Eq.	14381	14686
Investire Europa	26936	27482
Mediceo Mediterr.	23832	24219
Mediceo Nord Europa	15341	15600
Phenixfund Top	24061	24551
Primemerril Europa	39499	39976
Putnam Eur Eq. Ecu	8,937	9,099
Putnam Eur. Equity	17375	17694
Roloeuropa	20178	20528
Rom. Brit. Index Gbp	7,600	7,740
Rom. British Index	21745	22202
Rom. French Index	1114432	1132851
Rom. French Index Frf	3786,850	3849,570
Rom. German Ind. Dm	1082,350	1103,220
Rom. German Index	1067955	1088448
Sanpaolo H. Eur.	18305	18619
Zetaswiss	46297	47352
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31975	31964
America 2000	25250	25240
Arca Az.America Lit	33203	34312
Azimut America	20061	20017
Capitalgest Intern.	17852	17931
Carifondo Az.Amer.	13136	13120
Central America Lit	29343	29328
Central America Usd	16,797	16,674
Centrale Emerg. Amer.	11036	11179
Cristoforo Colombo	28434	28559
Ducato Az.America	11728	11786
Epta Selez. Amer.	9421	9399
Euromob. Amer. E.F.	36299	36159
F&f Select America	22638	22598
Fondersel America	22231	22198
Fondicri S.America	12970	13531
Fonditalia Eq. Usa	20973	20911
Genercomit N.Amer.	43034	42941
Gesfimi Americhe	18052	18032
Gesticredit America	16695	16800
Gestielle America	20635	20662
Gestnord Americ Lit	31661	31625
Gestnord Americ Usd	18,124	17,980
Imi West	36327	36201
Ing Svilupo America	33368	33192
Interf. Blue Chips Us Eq	12591	12540
Interf. Small Caps Us Eq	9135	9210
Investire America	35161	35050

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo America	16708	16692
Oasi New York	17698	17615
Phenixfund	24964	25118
Primemerril America	34503	34728
Putnam Usa Eq. Usd	8,073	8,119
Putnam Usa Equity	14103	14281
Roloamerica	19622	19634
Rom. North Am. Index	30729	30447
Sanpaolo H. Amer.	19005	18998
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9335	9356
Arca Az. F.East Lit	9012	9092
Azimut Pacifico	9802	9885
Capitalgest Pacif.	6297	6340
Carifondo Az.Asia	7529	7546
Centr. Em. Asia Usd	4,836	4,853
Centrale Em.Asia L	8448	8536
Centrale Giapp.Yen	637,854	637,330
Centrale Giappone L	7741	7734
Cliam Fenice	9849	9970
Ducato Az. Asia	5544	5618
Epta Selez. Pacif.	10010	10045
Eurom. Tiger F.East	11834	11998
F&f Select Pacific	9194	9239
Ferdin. Magellano	6984	7029
Fondersel Oriente	8761	8770
Fondicri S.Oriente	7066	7100
Genercomit Pacifico	8425	8448
Gesfimi Pacifico	8088	8106
Gesticredit F.East	6821	6851
Gestielle Far East	8713	8729
Gestnord F.East Yen	955,669	958,632
Gestnord Far East	11598	11633
Imi East	9816	9825
Ing Sviluppo Asia	6394	6423
Interf. Emerging Markets	8304	8583
Investire Pacifico	10970	10984
Mediceo Giappone	8169	8179
Oriente 2000	12785	12797
Oriente Romagest	8388	8420
Primemerr. Pacifico	19701	19802
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,242	4,241
Putnam Pacific Equity	7410	7460
Rolooriente	7929	7959
Rom. Pacific Index	934	934
Rom. Pacific Index Yen	77	77
Sanpaolo H. Pacific	8399	8422
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	8317	8478
Ducato Az.Paesi Em.	6478	6560
Epta Merc Emerg	9724	9818
Euromob.Em.Mark.Ef.	7549	7659
F&f Select Nuov Mer	6981	7115
Fondicri Alto Pot.	14960	15252
Fondinvest P.Emerg.	11090	11279
Fonditalia Em. Mk Asia	4102	4183
Geode Paesi Emerg.	9132	9244
Gesticredit Merc.Em	8045	8178
Gestielle Em.Market	11711	11926
Gestnord P.Emerg.	10149	10300
Ing.S.E.Markets Eq.	8264	8441
Mediceo Am.Latina	10251	10330
Mediceo Asia	4842	4900
Prime Emerg.Markets	11545	11730
Putnam Em. Market	7577	7720
Putnam Em. Market $	4,337	4,389
Royal&sunall. Emer. Mkt	8518	8654
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	9762	9939
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17630	17843
Azimut Trend	24353	24358
Azimut Trend Emerg.	8028	8179
Bn Opportunita'	12810	12906
Centr.Az.Immob.Int.	9248	9248
Dival Consum Goods	11557	11601
Dival Energy	10205	10341
Dival Indiv Care	11939	11994
Dival Multimedia	12439	12517
Ducato Az.Giappone	7265	7261
Euromob. Green E.F.	16995	17246
Euromob.Hi-tech Ef.	20727	20935
Euroras F. Equity	88782	88614
F&f Select Germani	20772	21261
Fondinvest Servizi	28149	28414
Fonditalia Eq. Britain	18273	18623
Fonditalia Eq. Jap.	5929	5926
Geode Risorse Nat.	6085	6164
Gesticr. Pharmachem	22723	23025
Gesticr. Privatizz.	15147	15384
Gestielle B	23674	24142
Gestielle World Com	13036	13206
Gestnord Ambiente	13862	14012
Gestnord Banking	19835	20004
Gestnord Trading	10872	10958
Ing.Sviluppo Iniz.	27681	28114
Ing.Sviluppo Olanda	27625	28194
Interf. British Eq.	11604	11831
Interf. Jap.Ese Eq.	6609	6601
Investilibero	13068	13121
Oasi Francoforte	24293	24714
Oasi High Risk	16840	16993
Oasi Londra	13616	13903
Oasi Paniere Borse	15521	15632
Oasi Parigi	23810	24156
Oasi Tokyo	11061	11055
Performance Plus	11144	11232
Prime Special	18186	18346
Putnam Int Opport	10000	10000
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opp.Usd	7,004	7,026
Putnam Usa Opport.	12235	12359
Royal&sunall. Free	9917	10099
Sanpaolo Az. Int. Etico	13080	13297

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	28814	28958
Sanpaolo H. Finance	40706	41061
Sanpaolo H. High Risk	10224	10246
Sanpaolo H. High Tech	10074	10082
Sanpaolo H. Industr.	23911	24032
Sanpaolo Soluz. 4	9999	10030
Sanpaolo Soluz. 5	40203	40454
Zenit Target	15880	16131
Zeta Medium Cap.	9930	10068
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21368	21523
Arca Bb	51215	51827
Aureo	43710	44118
Azimut Bilanciato	32201	32581
Bn Bilanciato It	16718	16895
Capitalcredit	26339	26557
Capitalgest Bil.	37287	37734
Carifondo Libra	56013	56649
Cisalpino Bilanc.	33930	34364
Eptacapital	25743	26018
Euromob Capitalfit	38909	39421
F&f Profess Rispar	33263	33693
F&f Professionale	95072	96445
Fondattivo	19019	19086
Fondersel	75540	76488
Fondinvest 2	40107	40522
Fondo Genovese	14317	14428
Genercomit	50918	51487
Geporeinvest	27728	28072
Giallo	17843	18033
Grifocapital	30304	30667
Imicapital	51787	52141
Ing.Sviluppo Port.	50063	50610
Intermobiliare	31569	31838
Investire Bil.	24908	25142
Multiras	44593	45130
Nagracapital	33967	34301
Nordcapital	25786	26065
Primerend	49507	50158
Quadrifoglio Bil.	34622	35053
Rolomix	22763	23028
Spazio Bil It	10000	10000
Venetocapital	24778	25051
Visconteo	47377	47783
Zeta Bilanciato	34219	34624
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21592	21720
Arca Te	23690	23991
Armonia	21058	21178
Cariplo Blue Chips	16597	16665
Fideuram Perform.	16262	16461
Fondersel Trend	15991	16084
Fondicri Bilanciato	22149	22405
Fondo Centrale	33906	34218
Genercomit Espans.	13054	13120
Gepoworld	20861	21073
Gesfimi Int.	22675	22786
Gesticredit Finanza	27055	27248
Interf. Global	100025	100361
Nordmix	23589	23718
Quadrifoglio Int.	18604	18799
Rolointernational	22164	22316
Royal&sunall. Bond	12790	12826
Sanpaolo Soluz. 3	11251	11267
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10931	10763
Alto Obbligazion.	12496	12493
Aureo Rendita	28823	28834
Bn Previdenza	23480	23515
Cliam Regolo	11821	11850
Cooperroma Obbl	10487	10491
Cr Trieste Obbl.	11829	11849
F&f Lagest Portfol	10792	10821
F.M.Roma Caput M.	14976	14991
Fondimpiego	28547	28560
Garden Cis	10716	10716
Genercomit Rendita	12775	12782
Gestielle M	16744	16772
Ginevra Obbl.	13348	13362
Griforend	14651	14676
Investire Obbl.	33925	33959
Liradoro	14092	14149
Mediceo Reddito	13877	13880
Nagrarend	15036	15051
Primecash	12023	12021
Rendicredit	13328	13347
Rologest	27257	27297
Royal&sunall. Obbl.	22123	22146
Sanpaolo Soluz. 2	10637	10640
Sforzesco	14975	14982
Spazio Obblig	10042	10057
Venetorend	23630	23652
Zenit Obbligazion.	11413	11422
Zeta Obbligazionari	25628	25641
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13528	13540
Cariplo Strong Cur.	12804	12837
Euro Obbligazion.	11038	11078
Grifobond	11323	11341
Quadr. Convert Bond	15545	15691
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25263	25257
Alleanza Obbl.	10829	10829
Apulia Obbl.	11087	11087
Astese Obblig	10039	10038
Azimut Redd.	21695	21690
Azimut Trend Tassi	12463	12461
Bn Obbligaz.Italia	10810	10814
Brianza Reddito	10350	10348
Carifondo Ala	15389	15384
Carifondo Car.Obbl.	15099	15097
Carifondo M.Gr.Obbl	10624	10624
Cisalpina Reddito	21129	21135

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10133	10134
Consultinv. Reddito	11319	11335
Credis Obbl.Italia	12077	12075
Effe Obbl. It.	10386	10381
Euromob. Reddito	21200	21191
Euromoney	13600	13598
Fondicri 1	12729	12728
Fonditalia Bon.Lira	14308	14302
Fonditalia Float. R. Lir	11400	11399
Geporend	11095	11094
Gesticredit Cedole	11184	11180
Gestielle Liquidita	20257	20245
Gestivita	13036	13034
Ing.Sviluppo Redd.	26543	26534
Interf. Bond Lira	10764	10748
Interf. Folat. Rate Lira	10073	10072
Intermoney	13762	13773
Investire Reddito	10631	10631
Oasi Monet.Italia	14374	14372
Oasi Obblig.Italia	19950	19947
Personal Lira	17427	17418
Phenixfund 2	24932	24928
Pitagora	17879	17869
Quadrifoglio Obblig	24169	24204
Royal&sunall. Monet.	11180	11178
Sanpaolo Vega Coupon	12315	12320
Venetopay	10447	10445
Zeta Reddito	11132	11127
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10118	10130
Adriatic Bond Fund	24423	24476
Arca Bond	17856	17870
Arcobaleno	21942	21994
Azimut Rendita Int.	12968	13000
Bn Obbligaz.Intern.	12020	12055
Bpb Rembrandt	12176	12185
Carifondo Bond	13938	13972
Centrale Money	21532	21584
Cliam Obbl.Estere	13964	13994
Cliam Orione	10239	10258
Comit Obbl.Estero	11013	11013
Credis Obbl.Intern.	11745	11769
Ducato Reddito Int	13239	13254
Epta 92	18372	18429
Euromob.Intern.Bond	14398	14429
F&f Lagest Obb.In	17484	17520
F&f Prof. Redd. Int.	11676	11700
Fondersel Internaz.	19895	19947
Fondicri P.B. Ecu	8,734	8,739
Fondicri Primary B.	16981	16994
Generc. Obbl.Estere	11454	11479
Gepobond	12978	12991
Gesfimi Pianeta	12161	12197
Gesticr Globalrend	17730	17783
Gestielle Bond	16251	16307
Gestifondi Obbl.Int	13354	13385
Imibond	22436	22473
Ing Sviluppo Bond	23275	23291
Internat. Bond Man.	11366	11384
Investire Bond	13699	13745
Italfortune Cat. C	21990	21845
Mida Obbl Intern	18221	18265
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,405	10,425
Nordfondo Glob.Euro	20230	20274
Oasi Bond Risk	14760	14755
Oasi Obbl. Int.	18036	18099
Oltremare Bond	11959	11996
Padano Bond	13855	13876
Perform.Obbl.Est.	14060	14100
Personalbond	11944	11979
Pitagora Internaz.	13340	13365
Primebond	22240	22302
Primeclub Obbl Int	12076	12109
Putnam Eur Sh Term	10000	10000
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global B.Usd	7,514	7,461
Putnam Global Bond	13126	13124
Rolobonds	14201	14240
Sanpaolo H. Bonds	11662	11684
Scudo	12038	12079
Zenit Bond	10637	10629
Zeta Bond	23796	23840
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10670	10668
Arca Bt	13086	13085
Arca Mm	20585	20583
Astese Mon.	10051	10049
Aureo Monetario	10543	10544
Azimut Garanzia	18956	18954
Azimut Solidarieta	11712	11710
Bn Liquidita'	10524	10521
Bn Monetario It	18155	18153
Capitalgest Moneta	15657	15654
Carif.Magna Graecia	14139	14137
Carifondo Carige Mon.	16762	16757
Carifondo Lire Piu	22618	22611
Centrale C.Corr.	15182	15180
Centrale Cash	13077	13076
Centrale Tasso Var.	10488	10488
Cisalpino Cash	13373	13372
Cliam Cash Imprese	10526	10524
Cliam Liquidita	12656	12656
Comit Reddito	11612	11612
Cooperroma Monetar	10295	10296
Credis Monet.Lire	11751	11751
Dival Cash	10340	10339
Ducato Monetario	12911	12910
Effe Mon. It.	10170	10168
Euganeo	11131	11130
Euromob Contovivo	18205	18203
Euromob Liquidita	11290	11289
Euromob Tesoreria	16807	16805
F&f Lagest Monetar	12408	12406
F&f Moneta	10530	10526

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12519	12516
F&f Select Ris Lire	13823	13815
Fideuram Moneta	22437	22435
Fondersel Cash	13528	13527
Fondicri Ind. Plus	14730	14727
Fondicri Monetario	21510	21507
Fonditalia Lira	11947	11947
Fondoforte	16595	16593
Genercomit Br.Term.	11197	11195
Gepocash	10825	10823
Gesfimi Monetario	17618	17615
Gest.Cashmanagement	12557	12555
Gesticredit Monete	20728	20725
Gestielle Bt Italia	11079	11076
Gestifondi Monet.	15010	15007
Ginevra Monetario	11994	11993
Grifocash	11296	11295
Imi 2000	26312	26309
Ing.Sviluppo Monet.	13399	13396
Interf. Lira	10082	10082
Investire Cash	33332	33325
Investire Monetario	15406	15403
Italfortune Cat. E	11950	11932
Laurin	10252	10251
Marengo	12858	12855
Mediceo Monetario	12822	12822
Mida Monetario	18642	18367
Monetario Romagest	19718	19715
Nordfondo Cash	13408	13407
Oasi Famiglia	11257	11255
Oltremare Monetario	12068	12066
Padano Monetario	10705	10703
Passadore Mon.	10242	10241
Perf.Monetario 12	15317	15314
Perform.Monetario 3	10774	10772
Perseo Monetario	11122	11120
Perseo Rendita	10426	10425
Personal. Monetario	21209	21206
Prime Monetario	24212	24210
Quadrif. Mon.	10177	10176
Rendiras	23509	23506
Risparmio Ital.Corr	20279	20274
Risparmio Ital.Mon.	10367	10365
Rolocash	12644	12642
Rolomoney	16546	16545
Rom. It.N Short T.	58354	58315
Sanpaolo Br. Termine	11222	11220
Sanpaolo Cash	14395	14392
Sanpaolo Liq. Imprese	11159	11158
Sanpaolo Soluz. 1	10100	10098
Sicilcassa Monetar.	13604	13604
Soleil Cis	10612	10611
Spazio Mon.	10032	10030
Teodorico Monetario	10604	10600
Venetocash	19190	19188
Zenit Monetario	11241	11228
Zeta Monetario	12399	12399
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13806	13798
Azimut Fixed Rate	13918	13910
Azimut Float.Rate	11825	11823
Bn-reddito Italia	11827	11824
Bpb Tiepolo	12493	12491
Capitalgest Rendita	14824	14818
Centrale Reddito	30269	30255
Centrale Tasso Fis.	12135	12128
Cisalpino Cedola	10915	10913
Cliam Obbl.Italiane	12110	12108
Ducato Reddito It	34941	34930
Epta Lt	11862	11850
Epta Mt	10876	10871
Epta Tv	10514	10513
Eptabond	31153	31140
Euromob Rendifit	12743	12739
F&f Lagest Obbl. It.	27253	27246
F&f Prof. Redd. It.	19111	19105
Fideuram Security	14886	14885
Fondersel Reddito	20144	20142
Fondinvest 1	13781	13777
Gesfimi Risparmio	12249	12239
Gestiras	43844	43826
Gestiras Coupon	12591	12586
Imi Rend	16775	16771
Italmoney	13254	13248
Italy Bond Manag.	12606	12602
Mida Obbl.	25282	25267
Nordfondo	24123	24117
Oasi Btp Risk	18150	18134
Oltremare Obbl.	12766	12764
Padano Obblig.	14013	14010
Perform.Obbl.Lira	14710	14702
Performance Cedola	10238	10236
Prime Reddito It.	13518	13512
Primeclub Obbl. It.	26365	26354
Quadrif. Risparmio	10288	10302
Risparmio It. Redd.	27071	27059
Rom. It.N Bond	263871	263812
Sanpaolo Antares Redd.	18139	18132
Sanpaolo Obbl. It.	11173	11169
Verde	13123	13118
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11631	11621
Capitalgest B.Marc.	10609	10601
Carifondo Dmk Obbl.	10,552	10,550
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10412	10409
Centr.Bond Germ Dem	12,295	12,293
Centrale Cash Dmk	11,063	11,060
Epta Eur.	10007	10009
Eurom. N.Europe B.	11401	11400
F&f Sel.Bund Dem	11,333	11,237
F&f Select Bund	11183	11176
Fondersel Marco	10630	10625
Fonditalia D-mark	9073	9072
Generc.Eurobond Ecu	5,981	5,980
Genercomit Eurobond	11628	11628

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,145	5,143
Ing.Svilup.Euro C.L	10003	10001
Interf. Bond Mark	10309	10300
Mediceo Mon.Europa	11147	11143
Nordf. A. Marco Dem	12,263	12,265
Nordfondo Area Dm	12100	12101
Oasi Marchi	10106	10096
Personalmarco Dem	12,198	12,190
Rom. Dm B P Dem	244,900	244,820
Rom. Dm Bond Portf.	241643	241542
Rom. Dm Short T. Dem	336,810	336,750
Rom. Dm Short Term	332330	332241
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12714	12765
Capitalgest B.Doll.	11061	11119
Carif.Doll.Obbl.Lit	12924	13009
Carifondo Dlr Obbl.	7,398	7,396
Centr.B.America Usd	12,311	12,316
Centr.C.Dollaro Usd	11,629	11,618
Columbus Int.B. Lit	12594	12659
Columbus Int.B. Usd	7,209	7,197
Ducato Obbl.Dollaro	11411	11469
Eurom. N.America B.	12911	12984
F&f Sel.R.Doll.Usd	6,012	6,005
F&f Select Ris Doll	10504	10563
Fondersel Dollaro	13098	13164
Fonditalia Dollar	12237	12305
Genercomit Am. Bond	12117	12178
Genercomit Amer.Usd	6,936	6,924
Gepobonddoll.	11221	11284
Gepobonddollari Usd	6,423	6,415
Interf. Bond Dollar	10892	10972
Mediceo Mon.America	11839	11909
Nordf.Area Doll.Usd	12,325	12,310
Nordfondo Area Doll.	21532	21652
Oasi Doll. Lit	11701	11791
Personaldollaro Usd	12,931	12,936
Putnam Usa Bond	9879	9935
Putnam Usa Bond $	5,655	5,648
Rom. N. Am. Index Dus	17,590	17,310
Rom. North Am. S. T.	95995	96636
Rom. North Am. B. Dus	22,350	22,350
Rom. North Am. Bonds	39044	39312
Rom. North Am. S T Dus	54,950	54,940
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10527	10591
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9535	9535
Aureo Gestiob	15799	15804
Azimut Gar. Valute	10197	10209
Azimut Trend Valute	10805	10853
Bn Valuta Forte Chf	10,160	10,186
Carifondo H.Yield	10540	10580
Carifondo Tesoreria	11415	11415
Centrale Emerg. Bond	10088	10086
Ducato Ob.Euro 2000	10864	10864
Epta High Yield	9865	9931
Eptamoney	21127	21125
Euromob. Yen Bond	14204	14203
Euroras F. Bond	80283	80180
Euroras F. D. Mark	102655	102635
Euroras F. Dollar	192341	193493
F&f Select Paes Em	9677	9750
Fondicri Bond Plus	10275	10351
Fonditalia Yen	6616	6617
Genercomit Monet.	19655	19652
Gest.Bt.Em. Markets	11435	11466
Gestielle Bt Ocse	11221	11239
Ing Sv Emerg. Market	18306	18449
Interf. Bond Yen	8731	8720
Interf. Swiss Franc.	9296	9294
Investire Str.Bond	19145	19232
Italfortune Cat. D	23028	22964
Italfortune Cat. F	13341	13446
Oasi 3 Mesi	11095	11093
Oasi Crescita Risp.	12539	12537
Oasi Fr. Sv. Lit	8701	8705
Oasi Gest.Liquidita	12451	12450
Oasi Obbl.Globale	21140	21142
Oasi Previdenza Int	12395	12393
Oasi Tesoreria Imp	12292	12291
Oasi Yen	7458	7457
Rom. Brit Short T.Gbp	21,960	21,960
Rom. British Bond	32989	33102
Rom. British Bond Gbp	11,530	11,540
Rom. British Short T.	62831	62991
Rom. Ecu Bonds	21989	21975
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,310	11,300
Rom. Ecu Short T. Xeu	193,990	194,020
Rom. Ecu Short T.	377151	377305
Rom. French Bonds	179664	179590
Rom. French Bonds Frf	610,500	610,270
Rom. French S. T. Frf	1148,920	1148,560
Rom. French Short T	338116	337998
Rom. Jap.Ese Bonds	2561	2560
Rom. Jap.Ese S. T.	6056	6055
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10472	10466
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9820	9823
Sanpaolo H. Bonds Yen	8940	8939
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10446	10462
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11071	11068
Vasco De Gama	20773	20814
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5739,059	N.P.
Ina-valute Estere	1829,294	1831,692
Ing Ins Balanced	10300,369	10346,095
Ing Ins Equity	10311,335	10383,849
Ing Ins Security	9967,668	9978,969
Sai Quota	27727,949	27717,121
Symphonia Az.Global	16136	16366
Symphonia Az Italia	17599	17992
Symphonia Monetario	10764	10763
Symphonia Ob.Global	13302	13317

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	27500
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	94000	93000
Bca Pop Cremona	16390	16400
Bca Pop .Emilia	102000	102000
Bca Pop Luino-Va	11710	11610
Bca Pop Nov	15300	15550
Bca Pop Sondrio	41900	41700
B.ca Prov. Na	1420	1420
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	53	65
Borgosesia	99	99,5
Borgosesia Rnc	109	105
Fem partecip	43	43
Ferr. Nord Mi	2485	2500
Broggi Izar	400	400
Frette	9980	9980
Ifis Priv	1565	1455
Ital. Assicurazioni	18600	18600
Napoletana Gas	4000	4000
Sicc	2550	2550

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	248,84	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	218	-1,40
B Agr Mn 2001 7%	256,34	1,03
7 Bam 01 Cv Ex Wt	232,47	0,53
B Intesa 98/03 T.V.	292,53	-1,68
B Intesa Rnc 98/03 T.V	237,46	-0,67
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	168,34	1,69
5.25 Bpb-c.V.Tv04	140,04	-0,65
7 B.P.Brescia Cv 03	460,5	0,91
B.P.C. Ind. 01	202,74	0,64
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,95	0,05
B Briantea 94-00 7%	178	1,02
B P Milano Pc 98-08	115,95	-0,12
M. Alleanza 93-99 4%	192,74	0,69
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	216,35	5,24
6 B.P.Brescia 99 Cv	159	1,89
B Pop Cr 96-02 7%	220	-0,45
6.7 C.Emilia Tv 99	168	-0,12
6.5 E.Romagna Cv02	162,71	0,25
B Pop Lodi 95-00 8.5%	100,06	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	135,1	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	162,11	0,00
Medio Italm 93-99 6%	N.R.	0,00
8 Sopaf 00 Cv	638	[illegible]
Olivetti 93-99 7.5%	245,3	4,43
Olivetti 98/02 T.V.	392,98	5,25
9.25 Saffa 01	123,37	1,20
5 Sopaf 00 Cv	100,1	0,03
Medio Unic. 2000 4.5%	126,6	-1,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	125	0,89
Medio Sai R 95-02 6%	135,61	1,25
B P Emil. 94-99 6%	222,8	-0,09
B P Emil. 94-99 5.75%	177,9	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	127,75	0,19

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1745,75	1746,95
ECU	1943,37	1944,18
Marco Tedesco	986,69	986,7
Franco Francese	294,29	294,29
Sterlina Inglese	2849,41	2861,15
Fiorino Olandese	874,97	875,01
Franco Belga	47,848	47,849
Peseta Spagnola	11,625	11,625
Corona Danese	258,92	258,91
Lira Irlandese	2478,79	2480,14
Dracma Greca	5,947	5,938
Escudo Portoghese	9,642	9,642
Dollaro Canadese	1148,29	1154,09
Yen Giapponese	12,073	12,136
Franco Svizzero	1171,64	1172,84
Scellino Austriaco	140,23	140,24
Corona Norvegese	231,27	231,25
Corona Svedese	219,67	219,8
Marco Finlandese	324,57	324,52
Dollaro Australiano	1057,58	1064,77

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali. Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

I dati Istat parlano di un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma Confindustria frena gli entusiasmi

Produzione industriale, vento in poppa

Cisl e Uil irritati dal calo degli occupati rilanciano l'autunno caldo, Cgil prudente

ROMA Mentre arrivano segnali positivi dalla produzione industriale di giugno, continua lo scontro tra Governo e sindacati sull'opportunità di arrivare a uno sciopero generale. Il rinvio a settembre dell'intero pacchetto occupazione e del varo della nuova agenzia per il Sud ha fatto infuriare Sergio D'Antoni che ha trovato nuove conferme alla sua richiesta di sciopero generale. Trovandosi a fianco, dopo le inziali perplessità, anche la Uil di Pietro Larizza.

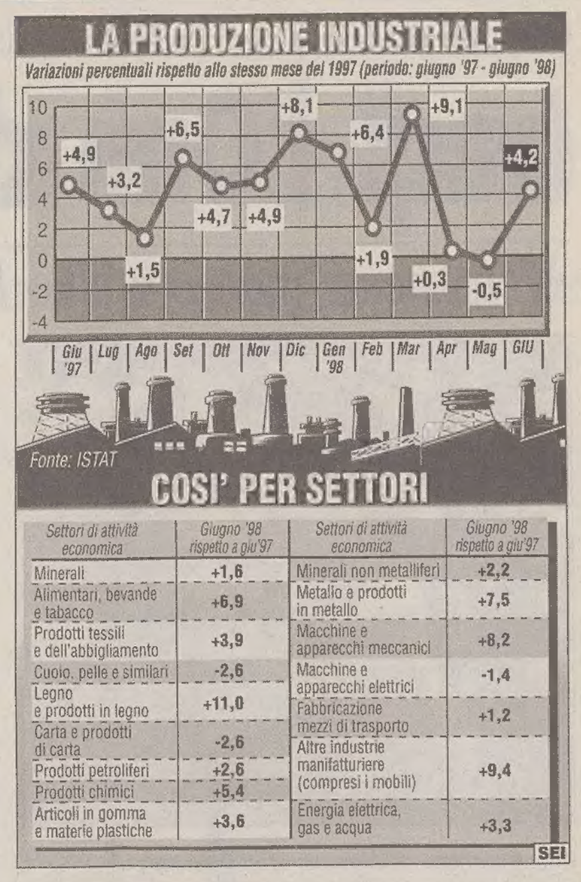
Chi invece continua a mostrare ottimismo è il ministro del Tesoro Ciampi che giudica frutto della calura estiva il risalto dato alla notizia della crescita del debito pubblico. «E' un fatto ovvio. Quel che conta è che il debito, come avvenuto negli ultimi mesi, cresca a ritmi inferiori ai redditi».

Produzione industriale - A giugno secondo l'Istat ha registrato un aumento del 4,2% rispetto allo stesso mese del '97 anche se la produzione media giornaliera (22 giorni lavorativi a giugno '98 contro i 21 di giugno '97) ha segnato un aumento tendenziale solo dello 0,3%. Nel primo semestre l'indice è comunque risultato superiore del 2,9%. In particolare l'indice della produzione industriale di giugno è infatti il più alto da 9 anni a questa parte. E se si fa il confronto con i dati tedeschi diffusi sempre ieri non c'è da essere troppo scontenti: sempre a giugno in Germania la produzione è scesa dell'1,9%.

I dati italiani soddisfano parzialmente il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani «visto che ancora non sono sufficienti». Per il ministro nei prossimi mesi bisognerà puntare «sul rilancio degli investimenti interni e sull'aggancio alla crescita della domanda europea». La crescita non entusiasma neanche la Confindustria. Secondo Guidalberto Guidi, infatti, si tratta di un andamento piatto. Fa, invece, ben sperare gli industriali privati italiani il dato sull' incremento tendenziale dell' acquisto di macchine ed attrezzature meccaniche (+8,2%).

Sciopero generale - Ai sindacati continua a non piacere la politica dei rinvii. E ieri Sergio D'Antoni è tornato a minacciare lo sciopero generale. «Le contraddizioni della maggioranza sono tali da impedire qualunque decisione. E la mia proposta di sciopero generale credo che trovi ogni giorno di più conferma e motivazioni di merito perchè si possa scuotere il governo dal suo torpore». E anche Pietro Larizza si schiera al suo fianco: «Settembre sarà un mese di verifica molto dura, per cui non va esclusa la possibilità del ricorso a forme di lotta come lo sciopero generale».

Più morbida la Cgil. «D' Antoni abbaia alla luna - afferma il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - infatti è sbagliato oggi, prima della ripresa del confronto con il governo, dire ciò che sarà inevitabile a settembre».



Settori di attività economica	Giugno '98 rispetto a giu'97	Settori di attività economica	Giugno '98 rispetto a giu'97
Minerali	+1,6	Minerali non metalliferi	+2,2
Alimentari, bevande e tabacco	+6,9	Metallo e prodotti in metallo	+7,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	+3,9	Macchine e apparecchi meccanici	+8,2
Cuoio, pelle e similari	-2,6	Macchine e apparecchi elettrici	-1,4
Legno e prodotti in legno	+11,0	Fabbricazione mezzi di trasporto	+1,2
Carta e prodotti di carta	-2,6	Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	+9,4
Prodotti petroliferi	+2,6		
Prodotti chimici	+5,4		
Articoli in gomma e materie plastiche	+3,6	Energia elettrica, gas e acqua	+3,3

SEI

LAVORO

I programmi allo studio del Governo

Mirati quasi tutti al Sud gli incentivi rivolti ad attivare i nuovi posti

ROMA Mentre Cisl e Uil minacciano un «autunno caldo» contro l'emergenza lavoro, il Governo sta mettendo a punto una serie di soluzioni per rilanciare l'occupazione in Italia. Il piano del Ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che verrà formalizzato a settembre, prevede più punti al suo interno. Eccoli in sintesi.

AGENSUD (Sviluppo Italia): dovrebbe avere, nonostante ritardi e immancabili polemiche, un ruolo centrale nel rilancio dell' occupazione nel Mezzogiorno. Coordinerà la promozione dello sviluppo industriale al Sud.

INCENTIVI: previste agevolazioni per le piccole e medie imprese che assumeranno. Inoltre credito d'imposta di 10 milioni per il primo dipendente assunto, 8 per ognuno dei successivi.

INFRASTRUTTURE: riguardano i grandi lavori di edilizia pubblica, di cui ha particolare bisogno il Sud come mancanza strutturale, il governo ha provveduto a stanziare 22.000 mld per gli investimenti nel solo '98.

LOTTA AL SOMMERSO: è prevista una sanatoria per le imprese che escono dal nero. Il fisco riterrà l'azienda in emersione come nuova. Imprenditori e lavoratori pagheranno in 10 anni, contributi volti a sanare la situazione pregressa.

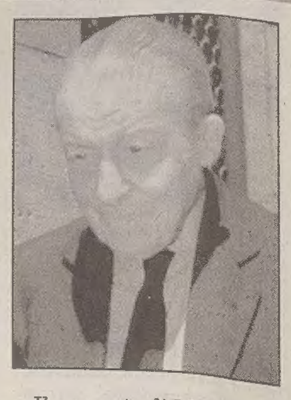
PATTI TERRITORIALI: saranno resi operativi i 12 patti territoriali già approvati per un totale di 1.240 mld con una occupazione prevista di 3.600 unità. Oltre a quelli sottoscritti prima dell'estate, sono in dirittura d'arrivo altri 20-25 patti territoriali e 10 contratti d'area.

FORMAZIONE PROFESSIONALE: per l'istruzione e la formazione delle qualifiche professionali arriveranno 550 mld, mentre 1.871 per il Fondo disoccupazione. Altri 1.850 mld per lo sviluppo del sistema della formazione professionale, arriveranno dal Fondo sociale europeo. E, ancora sussidi per i lavori socialmente utili e una rivoluzione delle vecchie liste che saranno accorpate nell'anagrafe dei lavoratori.

L'annuale rapporto riguardante 1749 società parla di utili in netta crescita, con aumenti del 52%

Mediobanca conferma: un 1997 d'oro

L'istituto di Cuccia (foto) plaude al privato e critica le perdite del pubblico



MILANO Un 1997 d'oro per le aziende italiane che hanno conosciuto utili in netta crescita (+52%), fatturato in ripresa, cash flow ai massimi assoluti, oneri finanziari inferiori ai proventi. Resta però, anche nella consueta fotografia scattata da Mediobanca a 1.749 società pubbliche e private, il nodo dell' occupazione. A fronte di lusinghieri risultati finanziari e produttivi, l'anno scorso sono scesi gli occupati. In totale si sono persi quasi 20 mila posti con un calo dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Il rapporto di Mediobanca, anche se mette in luce il buon andamento delle imprese, rimarca nello stesso tempo che il divario rispetto a quelle straniere rimane ampio. Gli utili aumentano ma sono pari solo al 2,4% del fatturato, mentre le imprese di area anglosassone sono intorno al 6%.

Il differenziale, così pronostica Mediobanca, potrebbe ridursi nel '98, anno in cui gli utili dovrebbero salire ancora, ma in agguato ci sono i possibili effetti della crisi asiatica sulla produzione industriale e sui mercati finanziari.

Più in dettaglio il risultato economico aggregato per le 1.749 imprese dell' indagine Mediobanca è stato di 14.616 miliardi di lire, il 52% in più rispetto ai 9.562 miliardi del '96, ai livelli più elevati del decennio. A tirare con forza sono comunque esclusivamente le aziende dell'area privata, mentre le imprese pubbliche sono peggiorate. Paradossale il caso del settore meccanico-elettronico, dove le private registrano maggiori utili per 2.620 miliardi dal '96 e le pubbliche maggiori perdite per 2.393 miliardi. Le pubbliche rimediano con le aziende operanti nel terziario, che registrano maggiori utili per 2.059 miliardi sul '96.

Per quanto riguarda il fatturato l'incremento complessivo è del 6,5% (608.497 miliardi contro 571.384 nel '96), con un +6,1% per le imprese industriali e un +8,3% delle terziarie. Le vendite interne sono cresciute del 5,8%, le esportazioni dell'8,4%. In ogni caso è andata meglio del '96,quando le vendite totali erano cresciute solo del 2,3%, quelle interne dell'1,9% e le esportazioni del 3,4%.

Anche sul fronte degli oneri finanziari grazie al netto calo dei tassi di interesse ci sono risultati assai positivi: per la prima volta negli ultimi decenni sono inferiori ai proventi. Sono scesi a 18.797 miliardi di lire (23.111 nel '96).

In questo quadro sono decisamente aumentati i dividendi per le società quotate in Borsa che sono stati pari a 4.592 miliardi e superiori agli aumenti di capitale (3.529 miliardi).

L'unica nota negativa è quella relativa agli addetti che continuano a ridursi. Nell'ultimo decennio, si rileva dall'indagine Mediobanca, le imprese manifatturiere non-energetiche hanno ridotto la forza-lavoro del 22%, in presenza di una crescita del fatturato del 18%.

A Piazza Affari un seduta nervosa che, dopo un progresso iniziale, ha chiuso in contrazione per il quinto giorno consecutivo

Alti e bassi a Wall Street, Borse europee a rimorchio

Gli operatori non temono l'effetto «giallo», piuttosto quello «rosa» del sexgate

MILANO In balia dei venti di crisi che soffiano in Asia e delle incertezze che investono la Borsa americana in attesa degli eventi del Sexgate, Piazza Affari ha preferito tirare i remi in barca, ridurre al minimo gli scambi e, complice la pausa estiva, aspettare tempi migliori.

Anche ieri quindi, dopo un primo rimbalzo tecnico seguito alle perdite di quasi due punti della seduta precedente, Milano ha tirato il fiato e sono tornate a prevalere le vendite. La giornata si è quindi chiusa con un ennesimo ribasso, il quinto consecutivo, con un calo dell'indice Mibtel dello 0,33%, a 23.528 punti. Il Mib30 ha ceduto lo 0,40%, a 35.110 punti.

La seduta è stata comunque nervosa e il mercato ha tentato in avvio di recuperare terreno, ma senza trovare granché spazio. Si sperava che l'iniziale rialzo di Wall Street *(nella foto uno degli operatori della Borsa newyorkese tira un sospiro di sollievo e si distende)* contribuisse a rasserenare gli animi, ma gli operatori non hanno concesso fiducia. E questo in modo diffuso in tutte le piazze. C'è stato quindi un progresso iniziale (a Milano un massimo dell'1%) seguito in meno di un'ora da un brusco ripiegamento sull'onda di rinnovati timori per la tenuta di

New York dove il mercato continua ad avere un'evoluzione irregolare, come del resto era nelle attese degli analisti alla vigilia della pubblicazione delle statistiche sull'occupazione di luglio, che saranno influenzate dal lungo sciopero alla General Motors. Ad aumentare l'incertezza e il nervosismo di fondo c'è l'attesa testimonianza di Monica Lewinsky davanti al Gran Giurì sulla presunta relazione con il presidente Bill Clinton.

L'indice Dow Jones, intanto, con uno dei repentini movimenti che hanno contrassegnato la giornata di ieri oltreoceano, si era riportato in territorio positivo, segnando alle 13,12 locali un guadagno di 4,12 punti a 8.850,90.

Le borse asiatiche non hanno aiutato Piazza Affari e gli altri mercati, denotando nella nottata nuovi cali a Tokyo Nel pomeriggio poi l'avvio in calo di Wall Street ha colto la Borsa sui minimi (-0,9%), con recupero nel finale in seguito al miglioramento della situazione oltreoceano. Gli scambi si sono comunque mantenuti ai minimi estivi con un controvalore di circa 2.800 miliardi di lire.

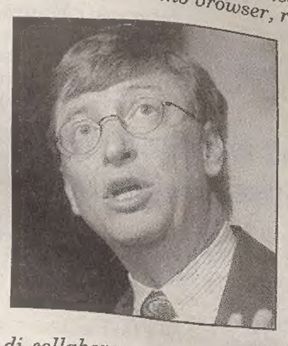
Tra gli operatori comunque non ci sono grandi timori per l'estendersi di nuovi ribassi sulle Borse dell' Estremo Oriente. Milano, secondo le previsioni, dovrebbe continuare nel suo andamento incerto, anche a causa del rarefatto periodo di ferie ed essere più protetto rispetto ad altre piazze per la prevalenza di titoli, come bancari, assicurativi e telecomunicazioni meno esposti agli scossoni delle Borse asiatiche.

LA BATTAGLIA LEGALE

Pronte le prove da portare al Gran giurì

Bill Gates parte all'attacco: «Microsoft inventò il browser un anno prima di Netscape»

NEW YORK *La Microsoft è sicura di poter dimostrare in tribunale che la sua idea di realizzare un «browser» (un programma per navigare su Internet) era precedente all'ingresso sul mercato della concorrente Netscape. Lo dice il New York Times che attraverso una serie di interviste a dirigenti e partner della Microsoft anticipa la documentazione che entro lunedì verrà presentata innanzi alla corte federale.*



I primi dossier interni della casa di Redmond (Washington) in cui si parla di Internet risalirebbero al 1993, ma sarebbe il verbale di una riunione tra Bill Gates e una ventina di collaboratori l'asso nella manica da sfoderare nella ormai estenuante battaglia con l'Antitrust. E' il 6 aprile del 1994, un gruppo di giovani programmatori entusiasti cerca di spiegare a Gates le potenzialità di un fenomeno ancora riservato a pochi addetti ai lavori: Internet. Il fondatore e numero uno della Microsoft esce da quella riunione dicendo: «Siamo pronti a raccogliere la sfida». Da quel giorno si inizia a lavorare febbrilmente per integrare nel sistema operativo Windows la capacità di navigare in rete.

Per accelerare i tempi Microsoft decide di acquistare all'esterno la tecnologia necessaria e si rivolge alla Spyglass di Neperville (Illinois). Il presidente della Spyglass, Douglas P. Colbeth, ricorda che il primo incontro fra le due compagnie avvenne proprio nell' aprile del 1994.

La concorrente Netscape, produttrice dell'omonimo browser, raggiunge fama e successo solo un anno più tardi, e precisamente nell'agosto del 1995, quando molti dei suoi dipendenti diventano all'improvviso miliardari (in lire) grazie alla scoperta di Internet da parte degli operatori finanziari.

Se questa ricostruzione reggerà al vaglio dei giudici, potrebbe cadere definitivamente l'accusa secondo la quale Microsoft avrebbe puntato su Internet con l' intento di distruggere la rivale Netscape. E se quest' ultima oggi non naviga in buone acque, sarebbe solo per una scelta dei consumatori e non per la concorrenza sleale operata da Microsoft.

Approvata la gestione del primo semestre che realizza un incremento del 7,4% sugli impieghi, superiori a 2200 miliardi

Friuladria, una buona dote per Intesa

PORDENONE Hanno registrato nei primi sei mesi del '98 un aumento del 7,4%, raggiungendo i 2.256 miliardi di lire, gli impieghi per cassa della Banca Popolare FriulAdria di Pordenone, di cui è in corso il processo di aggregazione con il gruppo Banca Intesa.

Lo ha reso noto un comunicato dell'istituto di credito pordenonese, il cui consiglio di amministrazione, presieduto da Angelo Scotti, ha approvato il bilancio relativo alla gestione del primo semestre '98.

Le garanzie rilasciate hanno raggiunto i 335 miliardi, aumentando dell'8,1%, mentre la raccolta fiduciaria si è attestata sui 3.519 miliardi, con un incremento del 16,2%. La massa titoli amministrata e gestita assomma a 5.202 miliardi (+14,2%) e la raccolta globale da clientela è salita a 8.721 miliardi (+15,0%).

Il patrimonio, non considerando l'utile in formazione, è di 597 miliardi, con un incremento di 55 miliardi rispetto al 30 giugno '97.

Rodolfo Rinaldi, «vice» del dimissionario Sarcinelli oggi sul trampolino della presidenza della Bnl

ROMA La Bnl scalda i motori in vista della privatizzazione. Stamane l'assemblea dei soci dovrebbe nominare Rodolfo Rinaldi alla presidenza dell'istituto in sostituzione di Mario Sarcinelli dimessosi a luglio. Sarà Rinaldi, ora vice presidente, a presiedere l'assise, alla presenza dell'amministratore delegato Davide Croff cui sono andate tutte le deleghe operative. I vertici della Bnl stanno lavorando a pieno ritmo per preparare le varie fasi dell'Opv: il prospetto per la Consob aggiornato al 30/6 ; il road show nazionale ed internazionale a ridosso dell' offerta (nella settimana del 22-23 agosto dovrebbero partire gli incontri con gli analisti); la documentazione sulla conversione delle azioni; ed infine il piano industriale, alla luce delle indicazioni che darà il Tesoro.

IN BREVE

Cifre del Tesoro riferite agli ultimi tre anni

Oltre 56 mila miliardi forniti dalle privatizzazioni allo stop del debito pubblico

ROMA Le privatizzazioni hanno garantito in tre anni allo Stato oltre 56.500 miliardi da utilizzare nell'azione di riduzione del debito pubblico. I proventi delle dismissioni costituiscono infatti la principale fonte di alimentazione per il «fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato». Dal 1994 (primo anno di esercizio del fondo) al 31 dicembre 1997 - secondo i dati della relazione sulle privatizzazioni del Ministero del Tesoro - vi sono affluite somme derivanti da dismissioni patrimoniali per 56.543 miliardi di lire, su un totale di introiti di 64.543 miliardi di lire. Le somme accreditate sul fondo non sono state però utilizzate soltanto per rimborsare titoli del debito in scadenza, ma anche per corrispondere all' Iri il corrispettivo per l'acquisizione da parte del Tesoro del pacchetto azionario detenuto nella Stet.

Sono sei, oltre a Padoa Schioppa, gli italiani che «contano» ai vertici della Banca europea

FRANCOFORTE Oltre a Tommaso Padoa Schioppa, uno dei sei membri del comitato esecutivo della Banca centrale europea (Bce), sono sei gli italiani, fra questi due donne, che ricoprono compiti direttivi nella stessa Bce. E' quanto risulta dalla lista ufficiale delle nomine ai livelli più alti della banca che, dalla sede di Francoforte, dovrà gestire la politica monetaria della zona Euro. Della squadra italiana che lavorerà all'Eurotower di Francoforte erano conosciuti i nomi dei due esponenti ai livelli più alti: Franceso Papadia, proveniente da Bankitalia (dove era numero due del servizio rapporti con l'estero), che ha assunto il direttorato generale per le operazioni e Lorenzo Bini Smaghi, che sarà vice-direttore della ricerca. Gli altri italiani sono Chiara Zilioli, Roberto Schiavi, Daniela Russo e Mauro Grande.

«Telefonini»: Nokia investirà 300 miliardi in Europa per l'apertura in Ungheria di un nuovo stabilimento

ROMA Nokia ha deciso di realizzare importanti investimenti nel campo della produzione e della distribuzione di telefonini in Europa. Tra il 1998 e il 2001 Nokia investirà circa 300 miliardi di lire per l'apertura di un nuovo centro di produzione in Ungheria e per l'ampliamento della capacità produttiva dell'impianto di Salo in Finlandia. «Alla fine del 1997 il numero di abbonati radiomobili in tutto il mondo superava i 200 milioni, entro la fine del 2001 - afferma Matti Alahuhta, presidente Nokia - che il numero di abbonati arriverà a 600 milioni».

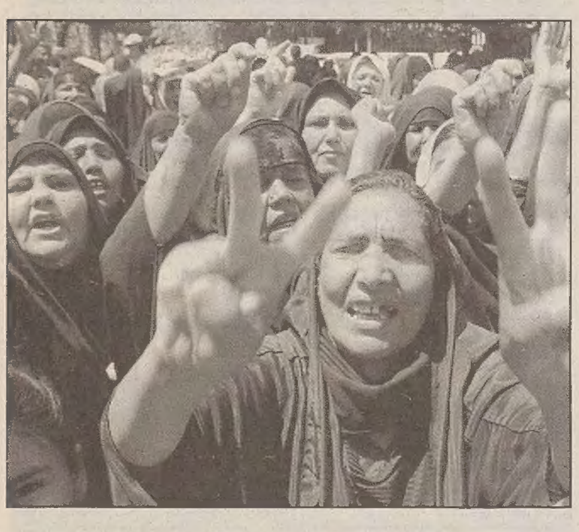
Bmw assemblerà in Russia a Kaliningrad parti di automobili: indiscrezioni confermate

MONACO La Bmw sta considerando la possibilità di assemblare parti delle proprie automobili in Russia. Lo ha rivelato una portavoce della casa automobilistica di Monaco, che non ha voluto commentare le indiscrezioni che parlano di una prossima visita di rappresentanti della Bmw in due stabilimenti di Kaliningrad, di proprietà della casa automobilistica russa Zao Avtotor. La Sueddeutsche Zeitung scrive che le due case automobilistiche firmeranno a metà mese un accordo di cooperazione.

Controlli sul disarmo: dopo il blocco della collaborazione da parte di Saddam il Consiglio di sicurezza non si sbilancia

Iraq: l'Onu condanna ma non troppo

«Totalmente inaccettabile» l'atteggiamento di Baghdad ma non si chiude al dialogo



Donne irachene manifestano contro l'embargo.

NEW YORK Di fronte al nuovo irrigidimento dell'Iraq, al cui blocco della collaborazione con gli ispettori Onu annunciato da Saddam Hussein in giornata ha fatto seguito il concreto impedimento di controlli in tema di disarmo, il Consiglio di Sicurezza ha optato per non sbilanciarsi. In un comunicato si bolla infatti l'atteggiamento di Baghdad come «totalmente inaccettabile» e si sollecita inoltre una «ripresa urgente» del dialogo con il personale delle Nazioni Unite.

Al tempo stesso, peraltro, la nota (letta dal presidente di turno del Consiglio, l'ambasciatore sloveno Danilo Turk) accenna alla possibilità di revocare malgrado tutto almeno una parte delle sanzioni imposte nel '90 per l'invasione del Kuwait, e sottolinea l'intenzione di «rispondere positivamente a futuri progressi» nell'eliminazione delle armi di distruzione di massa.

Turk ha precisato che per ora si è preferito soprassedere nel valutare l'interruzione dei colloqui di due giorni fa tra Richard Butler, capo degli ispettori, e il vice premier iracheno, Tariq Aziz, con il successivo congelamento dei rapporti decretato da Saddam. Un ulteriore indizio di cautela, rafforzata dall'unanimità della decisione presa dal Consiglio.

In sostanza si è scelta una via di mezzo, un sostanziale compromesso che evitasse una troppo palese spaccatura tra i membri permanenti del Consiglio favorevoli alla revoca dell'embargo (nell'ordine, Russia, Francia e Cina) e quelli schierati per la massima fermezza, vale a dire gli Usa più la Gran Bretagna. Lo ha di fatto confermato con le sue parole il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, presente alla seduta in cui Butler ha sottoposto al Consiglio stesso il proprio rapporto sugli ultimi avvenimenti.

«Quanto l'Iraq ha deciso costituisce una violazione delle risoluzioni Onu e del memorandum d'intesa», ha dichiarato Annan, riferendosi all'accordo che lo scorso febbraio aveva raggiunto in extremis con Saddam in persona per scongiurare un intervento militare Usa. Un inciso significativo, poichè in precedenza il segretario generale aveva accuratamente evitato di denunciare il venir meno dell'Iraq agli impegni assunti direttamente con lui.

Tuttavia Annan ha poi suggerito che sarebbe comunque bene placare in qualche modo la furia di Baghdad. «Potrebbe rivelarsi utile coinvolgere gli iracheni in maniera molto più stretta di quanto abbiamo fatto fino a questo momento», ha osservato infatti aggiungendo di aver parlato con Aziz e di averne desunto che la posizione degli interlocutori «non è chiusa».

AUSTRIA

Stop allo spettacolo con sangue

VIENNA Le autorità austriache hanno ieri proibito la prosecuzione di uno spettacolo inusuale, una sorta di happening di sei giorni, più orgiastico che artistico, organizzato dal pittore Hermann Nitsch in un castello nei pressi di Vienna.
A imporre la restrizione è stato il presidente del consiglio regionale della Bassa Austria, Schimanek, appartenente al Fpoe (il partito liberal-nazionale guidato da Joerg Haider). La motivazione si connette alla mancanza di una richiesta ufficiale di autorizzazione.
Da lunedì scorso si susseguono nel castello di Prinzendorf, proprietà dello stesso Nitsch, scene orgiastiche di notevole violenza, con uccisione di animali dal vivo e con l'aspersione del loro sangue sul corpo di attori nudi.
E previsto l'impiego di almeno mille litri di sangue animale, 13 mila litri di vino (non tutto da aspergere ...), una tonnellata di uva, una di pomodori e 20 mila fiori.
Contro lo spettacolo, oltre alla Chiesa austriaca e a varie forze politiche, si è espressa anche Brigitte Bardot, nota animalista, che ha definito Nitsch «Caligola austriaco». Per la manifestazione l'artista aveva preventivato un costo complessivo pari a un miliardo e mezzo di lire, solo in parte coperto dai biglietti.

L'ambasciata jugoslava a Vienna protesta, ma il giornalista austriaco insiste: 600 morti nelle fosse comuni

Massacri nel Kosovo: il «giallo» continua

BELGRADO Le autorità jugoslave hanno bollato come «menzogne deliranti e spudorate» le notizie contenute in un reportage dal Kosovo, secondo cui esisterebbero fosse comuni contenenti i corpi di centinaia di vittime civili. L'ambasciata a Vienna ha presentato una protesta formale nei confronti dell'Austria, nazione di cui è cittadino il giornalista che ha confezionato l'agghiacciante scoop.

Eric Rathfelder ieri ha confermato le proprie rivelazioni, malgrado le stesse organizzazioni umanitarie che operano nella zona avessero espresso forti dubbi. Il corrispondente ha citato la testimonianza di un uomo che dice di avere contato personalmente i resti di quasi seicento persone. Il giallo, insomma, continua.

E, a dispetto delle pubbliche dichiarazioni di disponibilità al dialogo rilasciate dal presidente jugoslavo Milosevic, anche la guerra prosegue a pieno ritmo. I reparti speciali della polizia, armati ed addestrati quanto e più di quelli dell'esercito, stanno cercando di risolvere militarmente un problema che sarebbe di natura prevalentemente politica. E' una contraddizione che ha sottolineato ieri anche il sottosegretario agli esteri Piero Fassino, il quale ha affermato che per questa crisi «non c'è una soluzione militare» ed ha ribadito che «l'Italia è impegnata affinchè si blocchi l'escalation della violenza, per tornare ad una logica politica ed assicurare agli albanesi del Kosovo condizioni di piena e pari dignità all'interno della Federazione Jugoslava». Fassino ieri era a Tirana, dove ha firmato un accordo triennale di cooperazione con il governo albanese, ed ha garantito aiuti immediati in favore dei profughi provenienti dalla provincia sconvolta dalla guerra.

Proprio quello degli sfollati è uno dei temi che stanno tenendo banco in questa fase. Secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati sarebbero almeno duecentomila, mentre fonti albanesi affermano che negli ultimi giorni altre quarantamila persone sarebbero state costrette ad abbandonare le proprie case. Donne, bambini ed anziani vagano senza meta all'interno della provincia separatista, cercando riparo nelle zone più impervie per sfuggire alla violenza.

Guerriglieri albanesi in azione nel Kosovo

La comunità internazionale guarda con crescente preoccupazione a questo stato di cose e, come ha detto l'inviato Usa nei Balcani Richard Holbrooke, stanno aumentando le probabilità che si debba ricorrere ad un intervento militare per porre fine ai massacri. L'Albania invoca ufficialmente l'avvio di una missione di pace ed il segretario generale della Nato, ammette che la situazione è terribilmente pericolosa ed allarmante. Ma il ministro fegli esteri tedesco Klaus Kinkel invita tutti a riflettere sulle incredibili difficoltà che accompagnerebbero un intervento di fronte alla totale mancanza di dialogo fra le parti.

L'Albania sollecita l'intervento occidentale. Prudente il tedesco Kinkel

Arturo Costa

IL PERSONAGGIO

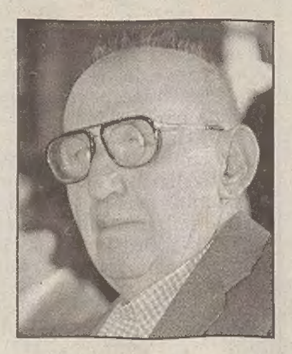
Bulgaria: morto l'ultimo dei vecchi leader comunisti est-europei

Scomparso «nonno» Zhivkov, il più fedele alleato di Mosca

SOFIA Todor Zhivkov, uno dei leader più longevi e più fedeli a Mosca nella storia dei regimi comunisti, è morto mercoledì sera a Sofia all'età di 86 anni, 35 dei quali passati alla testa dello stato e del partito comunista bulgari. L'ex dittatore - la cui figura al pari del sovietico Leonid Brezhnev, del romeno Nicoale Ceausescu e del tedesco orientale Erich Honecker era stata simbolo dell'oppressione e dell'intolleranza dei regimi filosovietici nell'Europa della Guerra fredda - è spirato per un ictus cerebrale nell' ospedale Lozenetz della capitale bulgara.

Le condizioni di Zhivkov - ultimo sopravvissuto fra i dirigenti comunisti dell'est Europa - erano andate via via peggiorando a partire da maggio, quando i medici gli avevano diagnosticato una grave forma di iperglicemia. Soffriva inoltre di difficoltà respiratorie, aritmia cardiaca, diabete e arteriosclerosi.

Senza dubbio il più ubbidiente a Mosca fra tutti i



vecchi capi comunisti, Zhivkov rifiutò di accettare la politica di «perestroika» e «glasnost» varata da Mikhail Gorbaciov nella seconda metà degli anni Ottanta. Fu pertanto costretto alle dimissioni nel novembre 1989, sull'onda della protesta che portò alla caduta dei regimi comunisti dell'Europa orientale.

Nato il 7 settembre 1911, Todor Zhivkov fu eletto primo segretario del Partito comunista bulgaro il 4 marzo 1954. Fu anche primo ministro dal novembre 1962 al luglio 1971, quando assunse anche le funzioni di capo di stato. E' noto che Zhivkov mirava a annettere la Bulgaria all'Urss, facendone la sedicesima repubblica.

Arrestato nel gennaio 1990, l'ex leader comunista fu posto in domicilio coatto nella villa di famiglia a Boiana, sobborgo lussuoso di Sofia e rifugio di tutti i 'papaveri' della nomenklatura locale. Due anni più tardi fu processato e condannato a sette anni di carcere per storno di fondi statali a beneficio di familiari e amici. Nel 1996, la Corte suprema lo prosciolse sostenendo che, in quanto ex capo dello stato, poteva rispondere solo di alto tradimento. Riebbe la libertà nel settembre 1997. Nonostante il servilismo verso Mosca, le accuse per l'assimilazione forzata della minoranza turca e la catastrofe economica seguita alla sua uscita di scena, Zhivkov era rimasto popolare: molti bulgari infatti, alle prese con inflazione, disoccupazione e criminalità, si dichiarano nostalgici di 'nonno Todor'.

Il Presidente della Rdc, Kabila, ha minacciato di attaccare il paese ex alleato, accusato di appoggiare i ribelli

Tra Congo e Ruanda minaccia di guerra

Ma i «tutsi» avanzano e minacciano il centro petrolifero di Muanda

KINSHASA Si fa sempre più seria la minaccia di un conflitto aperto fra Repubblica democratica del Congo (Rdc, ex Zaire) e il Ruanda. Lo stesso presidente congolese Laurent-Desirè Kabila ha minacciato di «portare la guerra» nel Paese ex alleato, accusato di aver inviato sue truppe a combattere accanto ai ribelli banyamulenge, i tutsi congolesi. La ribellione militare ha investito anche una importante città petrolifera sulla costa atlantica.

Dopo accuse e minacce rivolte a Kigali da portavoce e esponenti del governo congolese, è stato lo stesso Kabila, in una conferenza stampa a Kinshasa, a dire che «porterà la guerra in Ruanda» che ha «aggredito il suo Paese». «La guerra sarà portata là da dove è venuta», ha detto Kabila aggiungendo «noi ci difenderemo». «I ruandesi non vinceranno la guerra», ha detto ancora il presidente congolese esortando i congolesi a prepararsi per «una lunga guerra»; tuttavia ha ammesso che finora le truppe governative hanno avuto la peggio negli scontri con i ribelli. Kabila ha anche accusato i tutsi di aver ordito un «vasto complotto» per impadronirsi del potere nella Rdc.

Il Ruanda ha nuovamente negato qualsiasi coinvolgimento negli affari interni congolesi e ha messo in guardia il governo congolese che respingerà qualsiasi attacco militare al suo territorio. Il portavoce delle forze armate ruandesi maggiore Emmanuel Ndahiro inoltre ha messo in dubbio che le forze armate congolesi abbiano la capacità di sferrare un attacco contro il Ruanda.

Sul terreno continua l'avanzata delle forze ribelli. Secondo fonti diplomatiche e industriali, i ribelli sono entrate a Muanda, una città costiera del Congo occidentale che è importante centro petrolifero, e nella base navale di Banana, vicine all'enclave angolana di Cabinda e al confine con il Congo Brazzaville. Le fonti hanno detto che Muanda è caduta mercoledì, e che due americani che lavorano in impianti petroliferi della Chevron sono stati fatti prigionieri dai ribelli.

Un esponente del governo del presidente Laurent Kabila ha dichiarato tuttavia che ancora si combatte sia nel porto di Muanda che intorno alla base di Banana. «Stiamo combattendo molto duramente laggiù. C'è una grande battaglia e noi siamo in posizione di forza», ha detto la fonte governativa. Muanda si trova non lontano dalla base militare di Kitona, dove nei giorni scorsi, secondo quanto ha affermato Kinshasa, erano arrivati da Goma, nell'Est del Congo, 400 soldati ruandesi.

Oggi a Harare in Zimbabwe si riunisce un vertice di sette Paesi dell'Africa centrale e australe dedicata alla nuova crisi nell'ex Zaire. E' atteso anche Kabila.

DAL MONDO

Era dipinta «madre coraggio»: ha fatto fuori 8 dei 10 figli

WASHINGTON Sui giornali degli anni sessanta era dipinta come una sorta di Madre coraggio. Ora la procura di Filadelfia ha arrestato la settantenne Marie Noe con l'accusa di aver soffocato in casa propria 8 dei suoi 10 bambini tra il 1949 e il '68. Gli altri due sono morti in ospedale poco dopo il parto. L'impressionante serie di morti nella culla di casa Noe aveva periodicamente attirato l'attenzione dei giornali americani, ma nessuno aveva mai sospettato che fosse per colpa della mamma che nessun bimbo arrivava a festeggiare il secondo compleanno.

In Florida aveva rubato un po' di biancheria intima Ma ha commesso il terzo reato: è scattato l'ergastolo

WASHINGTON Per aver rubato alcune mutande e un reggiseno un uomo della Florida è stato condannato al carcere a vita: ha infatti compiuto il terzo reato grave che fa scattare l'ergastolo. Philip Sanders, lo scorso febbraio aveva rubato da un grande magazzino Wal-Mart a West Palm Beach un paio di boxer, un reggiseno e un paio di mutande da donna, nonchè alcuni accendini: valore complessivo poco meno di 80mila lire. L'uomo stava nascondendo il bottino quando è stato sorpreso: ha estratto un coltello, trasformando un reato minore in rapina a mano armata.

Usa, poliziotti scatenati alla ricerca di un dentista Faceva foto porno a bambine mentre le curava

TULSA Le forze di polizia degli Stati Uniti stanno cercando molto attivamente Donald Johnson, un dentista di 47 anni che avrebbe scattato 148 foto porno di 40 ragazzine che, ignare, praticavano sesso orale su di lui. Gli investigaori affermano che le infermiere dello studio odontoiatrico hanno trovato le istantanee in cui si vedono delle piccole pazienti, di età compresa tra i 4 e i 16 anni, sedute sulla poltrona del dentista e con gli occhi coperti da indumenti mentre praticano, probabilmente stordite dall'anestesia, sesso orale su Johnson.

Non c'è più febbre, il ritmo cardiaco è normale Migliorano le condizioni del Presidente ceco Havel

PRAGA Sono sensibilmente migliorate nel pomeriggio di ieri le condizioni di salute del Presidente ceco Vaclav Havel, che è sfebbrato e che presenta una condizione cardiocircolatoria pressoché normalizzata. Miroslav Cerbak, viceministro della Sanità e capo dell'équipe medica che ha in cura il presidente, ha detto che Havel è in grado ormai di respirare autonomamente e comincia ad alimentarsi con cibi naturali. «Il ritmo cardiaco è tornato pressoché normale, e il paziente non ha avuto più febbre».

Il nuovo presule nominato da Roma non piace a Gerusalemme: il governo di Netanyahu lo considera troppo filo-palestinese, la Santa Sede non tollera ingerenze

Israele e Vaticano ai ferri corti per il vescovo di Galilea

GERUSALEMME La nomina del successore del vescovo uscente di rito greco-cattolico in Galilea è stata causa di una vera tempesta nelle relazioni tra Israele e il Vaticano. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha definito gesto «senza precedenti» la decisione del Vaticano di designare vescovo in Galilea mons. Butros Moalem, «persona legata ad ambienti ostili alla pace». Alla nunziatura si sono rifiutati di parlare del caso, riportato con coloriti particolari dal quotidiano 'Haaretz' di ieri.

La controversia è sorta in seguito al tentativo di Israele di ottenere la nomina di un vescovo di sua scelta, padre Emile Shufani, al posto di quello nominato dal sinodo dei vescovi greco-cattolici con sede a Damasco, monsignor Butrus Moalem - attualmente in Brasile - che sostituirà monsignor Maximos Sallom che va in pensione. Israele voleva la nomina di padre Shufani ritenendolo persona più comoda e bene accetta dalla sua comunità. Moalem sarebbe invece malvisto in quanto ritenuto troppo 'filopalestinese'.

'Haaretz' riferisce di ripetuti interventi israeliani, fino al livello del premier Benyamin Netanyahu, per persuadere la Santa Sede a nominare il candidato preferito da Israele. Si sarebbe perfino ventilata la minaccia di non autorizzare l'ingresso del vescovo Moallem.

Da parte vaticana, secondo il giornale, si è prima risposto con cortesia ma con fermezza che la nomina di un vescovo è prerogativa esclusiva della Chiesa e che un'ingerenza israeliana in questo campo mina alla base l'accordo fondamentale tra Israele e Santa Sede. Si è poi avvertito che Israele rischia una crisi senza precedenti nella storia tra le due entità statali.

Effetto Viagra: tenta di violentare una donna

WASHINGTON Ha 72 anni ed è finito in carcere per aver tentato di violentare e poi aver picchiato una donna di 52 anni che si ribellava ai suoi appetiti sessuali, risvegliati dopo 12 anni di 'sonno' da una dose di Viagra, la celeberrima pillola anti-impotenza. James McNamara, di Lacey (Washington) è stato incriminato per il tentato stupro della vicina di casa. Quando la donna ha tentato di sottrarsi alle sue attenzioni, l'ha colpita più volte con un martello. L'uomo ha tentato di difendersi affermando che sabato scorso il suo stato di sovraeccitazione era dovuto al Viagra, che lo aveva reso sessualmente attivo per la prima volta in 12 anni. La polizia non ha però ancora stabilito se egli avesse preso il farmaco prima dell'aggressione.

Invece, vedovo solo da qualche giorno Alì, 115 anni portati bene, si è risposato con una bella quarantenne con una grande cerimonia cui hanno partecipato tutti gli abitanti di Sefrou, un villaggio nella regione di Fes. I soli a non condividere l'allegria generale sono stati i figli, i nipoti e i pronipoti di Alì che hanno preso il matrimonio come un'onta per tutta la famiglia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Il ministero dell'Amministrazione pubblica ha inviato un «diktat» al presidente della giunta Stevo Zufic. La reazione della comunità dei connazionali

Ultimatum all'Istria: via quella tabella in italiano

Un decreto di Zagabria impone alla Contea di togliere la targa bilingue all'entrata del Consiglio regionale

La Croazia aveva recentemente ratificato l'accordo con l'Italia sulla tutela delle rispettive minoranze. Ripetuti attacchi politici dell'Hdz all'Unione

PISINO Ultimatum da Zagabria: togliete quella tabella in italiano. E' quanto contenuto in un decreto del ministero dell'Amministrazione pubblica inviato nei giorni scorsi alla Contea istriana. Nella disposizione si impone al presidente della giunta regionale Stevo Zufic di rimuovere immediatamente la "tabella della discordia", posta all'entrata della sede dell'assemblea regionale. La presenza di una tabella in italiano (accanto ad un'analoga in croato), non sarebbe infatti in conformità con le leggi croate. E' l'inizio della fine del bilinguismo in Istria?

Pronta la reazione della comunità italiana, che a nome del deputato Furio Radin ha denunciato una campagna dell'Hdz (il partito al potere) contro i connazionali, che si concretizza attraverso ripetuti attacchi politici. Ricordando che Zagabria ha ratificato di recente l'accordo con l'Italia sulla tutela delle minoranze, Radin ha fatto notare un trend inquietante: gli italiani sono nel mirino di Zagabria per una serie di questioni, fra cui la partecipazione al voto delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia (circa 2000 persone con doppio passaporto croato/italiano), nonché per avere monopolizzato il potere al Comune di Dignano, guidato da un sindaco della minoranza. Senza dimenticare il cosiddetto "filtro etnico" nelle scuole (per ora congelato), e le campagne anti-italiane sui mass media - specie la Tv di Stato - che in un recente servizio del telegiornale nazionale ha duramente attaccato la minoranza per aver votato in massa per la Dieta democratica istriana. Insomma, sembra quasi di essere ripiombati negli anni Cinquanta, quando il regime

Il deputato Radin ironizza: «C'è chi ha scambiato lo "zupano" per uno scalpellino» E prevede un'altra campagna in funzione anti-italiana

dell'epoca cancellò ogni forma di bilinguismo visivo.

In merito alla tabella, ieri è intervenuto pure Damir Kajin, presidente del Consiglio regionale, da sempre inviso alle autorità centrali, anticipando che la questione verrà internazionalizzata con un'interrogazione al Consiglio d'Europa. Kajin ha anche definito la richiesta del ministero un «tentativo di annullare le conquiste dell'antifascismo». L'onorevole Radin, dal canto suo, ha ricordato che la Croazia, firmando il trattato bilaterale, si era impegnata non solo a rispettare i diritti acquisiti dagli italiani, ma anche di svilupparli, allargandoli a tutto il territorio di insediamento storico. «L'assemblea istriana - ha aggiunto - è un organismo che rappresenta tutti gli abitanti dell'Istria, dunque anche gli italiani».

Per Radin c'è un equivoco di fondo: Zagabria continua considerare le contee quali enti puramente amministrativi, propaggini del potere centrale. «Ma lo "zupano" - sottolinea - non fa solo le veci di prefetto. Zufic è anche e soprattutto presidente della giunta regionale, come ben evidenziato nelle leggi. Sbaglia il ministro a ridurre lo "zupano" a proprio scalpellino, imponendogli di togliere delle tabelle in italiano». Radin ha preannunciato un ricorso contro il provvedimento ministeriale. Di questo si parlerà anche stamane, nel corso di una conferenza stampa a Pola alla quale parteciperanno lo stesso Kajin e l'assessore regionale alle minoranze Silvano Zilli. «La tabella di Pisino - ricorda Radin - non è l'unica in Istria: ce ne sono a centinaia a Rovigno, Pola, Buie. Per rimuoverle tutte ci vorrebe una squadra di scalpellini...»

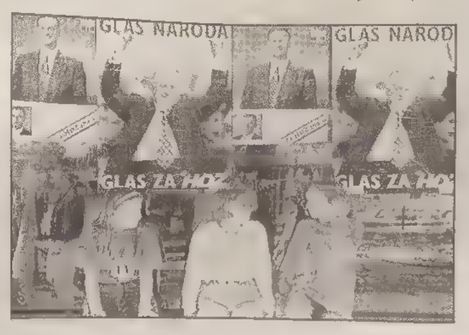
«Ci si può attendere - conclude con una punta di preoccupazione - azioni di questo e altro tipo nei prossimi mesi, volte ad attaccare l'Unione italiana e le sue istituzioni».

Alessio Radossi

Gli ultimi sondaggi danno l'alternativa al 48 per cento dei consensi

Solo l'opposizione croata unita può battere il partito al potere

FIUME Se le elezioni parlamentari in Croazia si svolgessero or ora il partito del presidente Tudjman, l'Accadizeta, verrebbe sconfitto dall'opposizione. Che dovrebbe però scendere in campo coalizzata e non frammentata, come avveniva finora. E' quanto emerge da un sondaggio demoscopico promosso dal settimanale indipendente Globus e che dal 19 al 23 luglio scorsi ha coinvolto 1430 maggiorenni scelti a caso e residenti in 21 regioni, tra cui l'istriana e la quarnerino-montana. Alla domanda "Se alle elezioni l'opposizione desse battaglia unita, per chi voteresti?", il 48 per cento degli interpellati si è espresso a favore del fronte antiAccadizeta. La Comunità democratica croata (Hdz) ha avuto invece il 28 per cento dei consensi, i "non so" hanno raccolto il resto. Ma soffermiamoci sulle regioni che ci interessano di più, l'Istria e il Quarnero, aree che -quasi inutile dirlo- confermano la loro idiosincrasia nei riguardi dei nazionalisti diTudjman. Nella Penisola solito dominio dei regionalisti di Dieta democratica istriana con un solido 36 per cento dei favori, cifra che magari è lontana da certi esiti elettorali plebiscitari ma che comunque conferma il ruolo di leader della Dieta in Istria. Al secondoposto,ed è un dato indicativo, si trovano assieme Accadizeta e Partito socialdemocratico,



con l'11,3 pc dei favori. Si vedrà.C'è quindi da segnalare il 7,5 pc dei liberalidi Gotovac,il 5,7 dei contadini e il 3,8 dei socialliberali di Budisa.Gli altri schieramentihanno percentuali di poco conto mentre gli indecisi sfiorano i 19 puntipercentuali. Passiamo alla regione di Fiume che conferma ancora una volta la sua attrazione nei riguardi del centrosinistra, del resto al potere a Fiume e in Contea. I seguaci di Racan possono gongolare nella Contea litoraneo-montana col 28 pc dei consensi: parliamo dei socialdemocratici, stretti attorno al loro indiscusso leader regionale, il sindaco fiumano Slavko Linic. L'Accadizeta, come tante volte sinora, deve accontentarsi della seconda piazza (21 pc), un risultato che non può soddisfare un partito che negli anni passati le ha tentate di tutte pur di imporsi nella ribelle contea fiumana. Passiamo alle altre forze politiche per dire che i liberali di Gotovac si insediano al terzo posto con un 15,5 pc. Ottimo quarto posto per la Dieta democratica istriana (7,2 pc) che può sempre fare affidamento sull'arealiburnica (Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie) e sulle isole di Cherso eLussino. Ai regionalisti istriani seguono i regionalisti quarnerino-montani (6,2pc), tradizionali e fedeli alleati dei socialdemcratici.

In caso di vittoria alle prossime elezioni

I socialdemocratici promettono: «Le isole Brioni non saranno più una residenza per il presidente»

POLA Se alle prossime elezioni politiche dovesse imporsi il Partito socialdemocratico, le isole Brioni non sarebbero più una residenza presidenziale, come avveniva anni fa con il defunto maresciallo Tito e attualmente col presidente croato-Tudjman. A prometterlo è stato il capo dei socialdemocratici, Ivica Racan, il cui partito - oltre ad essere il numero uno dell' opposizione - sta seriamente insidiando la leadership dell' Accadizeta. In un'intervista concessa al Globus, Racan ha dichiarato che se i socialdemocratici assumessero il potere, Brioni verrebbe sfruttata probabilmente a scopi umanitari o comunque di vasto interesse sociale. «Non ho nulla in contrario affinchè a Brioni continui ad essere presente un turismo elitario - ha specificato Racan - però sia chiaro che questo splendido arcipelago non dovrebbe essere a uso e consumo esclusivamente di coloro che sono al potere in Croazia, bensì di tutti quei potenziali ospiti che possano permettersi vacanze di lusso». Il capo dei socialdemocratici ha inoltre aggiunto di voler sperare che in un futuro prossimo la Croazia non «dipenderà dai desideri o ambizioni di un singolo, si chiami Racan o Tudjman». Dichiarazioni clamorose da parte dell'influente leader dell'opposizione, e che giorni addietro ha annunciato a Spalato di aver trovato un'intesa con Drazen Budisa, presidente del Partito social-liberale, accordo su una partecipazione congiunta alle parlamentari in programma l'anno prossimo. Sia Racan che Budisa hanno confermato che l'intesa ha preso origine dalla vittoriosa coalizione tra i due partiti avutasi a Spalato. Alla fine di agosto dovrebbe svolgersi un incontro tra i leader di sei partiti d'opposizione. tra cui la Dieta democratica istriana, il cui primato a casa propria la vede ormai tra le protagoniste sulla scena politica nazionale.

In Dalmazia le fiamme alimentate dal forte vento di queste ore hanno circondato il villaggio di Orebic distruggendo venti case

Sabbioncello devastata dal fuoco: due morti

Le vittime sono due anziane donne. Allarme incendi anche a Curzola e Lagosta

SPALATO Il gran secco di queste settimane e il forte vento di questi giorni hanno innescato una serie di incendi in varie località dalmate. Sono finora due le vittime accertate del vasto incendio scoppiato mercoledì sera sulla penisola di Sabbioncello (Peljesac) e che fino a ieri pomeriggio aveva devastato una superficie di circa duemila ettari. Le vittime del fuoco sono due anziane donne: una è stata raggiunta dalle fiamme all'aperto, probabilmente mentre cercava di porsi in salvo; l'altra è morta nella sua casa, divorata da un furioso incendio. Tutto è avvenuto in località Viganj, una piccola frazione della zona di Orebic, dove le fiamme alimentate e fatte avanzare rapidamente dal forte vento di bora hanno praticamente circondato il villaggio distruggendo diverse abitazioni. Sulla penisola di Sabbioncello le fiamme, sviluppatesi su un fronte di almeno otto chilometri, hanno distrutto oltre una ventina di case.

Proprio il forte vento per tutta la giornata di ieri ha reso più difficile la lotta contro il fuoco, impedendo per tutta la mattina l'intervento di aerei ed elicotteri antincendio. Solo nella tarda mattinata i «Canadair» hanno potuto bersagliare il fronte di fuoco con le loro «bombe d'acqua», sia pure correndo qualche rischio per via dei violenti refoli di bora.

Sempre a Sabbioncello, la rapida avanza delle fiamme hanno pure costretto le autorità locali a predisporre l'evacuazione di 350 turisti e 700 abitanti, trasportati via mare in località sicure. Per fronteggiare l'incendio, inoltre, sono state fatte intervenire anche squadre di pompieri da Fiume, Zagabria, Karlovac e altre località dell'interno, trsportate con urgenza per via aerea.

Emergenza-incendi anche in altre zone dell'area dalmata: sulle isole di Curzola (Korcula), Lagosta (Lastovo), poi nelle vicinanze di Ragusa (Dubrovnik); nell'entroterra zaratino e alle spalle di Sebenico.

Nell'entroterra di Zara incendi sono divampati in una trentina di punti, ma qui le raffiche di bora non sono state tali da impedire l'intervento di aerei ed elicotteri, gli unici in grado di scaricare tonnellate d'acqua su ampie zone ancora minate o costellate di residuati bellici.

Il corpo senza vita di un giovane ventenne avvistato da un sub dilettante

Si tuffa, sbatte la testa e affoga

ISOLA D'ISTRIA Macabra scoperta ieri mattina verso le 11.30 in un tratto di mare poco distante dalla riva della località istriana, nei pressi del faro cittadino. Durante un'immersione il sub dilettante Joze Krcan a una trentina di metri al largo della costa a circa cinque metri di profondità ha avvistato il corpo senza vita di un nuotatore e ha dato l'allarme. La vittima è uno studente di vent'anni, Joze Cedela, proveniente da Litija, nell'interno del paese. Da qualche giorno il giovane, assieme alla sorella e un conoscente stava trascorrendo un periodo di vacanze nella cittadina istriana. Stando a una prima ricostruzione della vicenda sembra che Joze Cedela, che non conosceva

la zona, si sia tuffato in una superficie di mare poco profonda sbattendo il capo sui fondali. Si sarebbe procurato gravissime lesioni in diverse parti del corpo, entrando in un coma irreversibile. Nessuno si è accorto della tragedia e il corpo del giovane agonizzante è stato portato al largo dalla corrente. Stando a un primo referto del medico di turno la morte sarebbe avvenuta poco dopo il tuffo fatale. Comunque il giudice del tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto l'autopsia per appurare in ogni dettaglio le cause del decesso. Si tratta della sesta vittima del mare in questa stagione nel Capodistriano. Come ricorderemo una decina di giorni fa un altro giovane di Maribor durante un'immersione serale è stato colto da malore nelle vicinanze di una spiaggia deserta di questa località, annegando senza che un gruppo di amici, che si trovavano nelle vicinanze potessero soccorrerlo.

Operazione antidroga

L'ecstasy olandese arriva in Istria con il simbolo «falce e martello»

CAPODISTRIA In netto aumento in queste prime giornate di agosto lo spaccio di stupefacenti nel comprensorio costiero-carsico. Durante l'ultimo fine settimana sono state sequestrate alcune centinaia di pasticche ectsasy, oltre 150 grammi di marijuana, 22 grammi di eroina e cocaina e una decina di grammi di anfetamine. Stando ai primi calcoli il valore commerciale al dettaglio della merce sequestrata supera la trentina di milioni di lire. A conclusione dell'operazione una quindicina di piccoli spacciatori, tra i quali risultano anche tre stranieri, sono stati denunciati alla magistratura. Anche in questa occasione il maggiore numero di spacciatori e acquirenti è stato bloccato nei paraggi della principale discoteca di Isola d'Istria. Il primo ad essere colto in fragrante nelle vicinanze della discoteca è stato Simon P., 24enne automeccanico disoccupato di Skofja Loka. È stato trovato in possesso di un centinaio di pasticche ectsasy di produzione olandese, sulle quali era impresso un singolare logo raffigurante la falce e il martello. Inoltre il giovane si apprestava a smerciare anche una decina di grammi di anfetamine in polvere. Poco più tardi sempre nei pressi della discoteca è stato bloccato il 24enne studente universitario Goran P. di Capodistria. In un particolare borsellino aveva nascosto una trentina di pasticche ectsasy. Il giovane ha dichiarato agli inquirenti che la merce gli era stata fornita da un ventenne di Capodistria. A conclusione dei primi accertamenti entrambi sono stati denunciati alla pubblica accusa. Nelle prime ore di domenica è stato fermato anche il 19enne studente Amir N. di Capodistria in compagnia di un cittadino russo. Più tardi è stato appurato che si trattava di Dimiter T. ventenne commesso di Mosca, che stava trascorrendo un periodo di vacanze a Portorose. Sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di eroina purissima.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,52 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,18 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.323,25 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.183 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.143,86 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.094 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nuova ondata di suicidi in Slovenia. Undici casi nelle ultime due settimane in coincidenza con l'arrivo del gran caldo

Senza lavoro, si lancia da un grattacielo

LUBIANA Nuova, brusca impennata dei suicidi in Slovenia. Nelle ultime due settimane, in concomitanza con gli eccezionali squilibri meteorologici, caratterizzati da temperature tropicali che in certe località dell'interno del paese hanno superato i 35 gradi centigradi, undici persone si sono tolte la vita. A proposito nel corso di una conferenza stampa i responsabili del Centro repubblicano di igiene mentale hanno fatto presente che si è praticamente ripetuta, con un certo ritardo e in altre condizioni meteorologiche e ambientali, la tragica situazione verificatasi la scorsa estate. Allora agli inizi di luglio nel corso di un solo fine settimana ben sette persone di età tra i 19 e i 42 anni si uccisero. Il trend statistico in questo particolare comparto è comunque più che allarmante. Lo scorso anno in Slovenia morirono suicide 735 persone, mentre soltanto nei primi sette mesi di quest'anno complessivamente 407 persone hanno posto fine anzitempo alle loro vite. L'ultimo, tragico episodio, in ordine di tempo è accaduto nel centro di Lubiana, davanti a una platea composta da alcune centinaia di passanti. Un giovane di venti anni si è gettato nel vuoto dalla cima di uno dei più alti grattacieli morendo all'istante. Finora gli inquirenti hanno appurato che poco prima il ragazzo era salito nel locale pubblico «Terasa» situato all'ultimo piano dello stabile. Uno dei camerieri del locale ha dichiarato che il giovane non aveva dato alcun segno di squilibrio. Aveva ordinato un cappuccino e poi si era immerso nella lettura di un giornale. Improvvisamente si è alzato e in un batter d'occhio ha scavalcato la ringhiera del locale lanciandosi nel vuoto da una trentina di metri. Gli amici hanno raccontato che già da mesi il giovane, che lo scorso anno aveva concluso gli studi medi superiori, aveva cercato inutilmente un lavoro bussando alle porte di numerose aziende e uffici collocamenti. Nelle ultime due settimane altre dieci persone si sono tolte la vita a Lubiana, Celje, Maribor e Villa Del Nevoso. Ad eccezione di un'anziana donna ammalata di 73 anni, che si è gettata sotto il treno, l'età degli altri suicidi si aggirava dai 19 ai 37 anni.

Due giorni di festa sul Timavo con le «Olimpiadi di campagna»

Tuffi e «caccia» alla capra

Fine settimana sul fiume Timavo. Sabato e domenica la Comunità turistica della valle di Vreme (zona vicina a Scoffie in Slovenia) organizza la tradizionale gara di tuffi dal ponte sul fiume Timavo. La manifestazione avrà inizio domani, alle 16, con una prova a dir poco inusitata intitolata «Olimpiadi di campagna», una competizione a squadre che si cimenteranno nel riuscire a colpire le capre. Ai vincitori sarà consegnato il premio «Vremska dolina». Per tutti, in serata (ore 20) il ballo con il gruppo Dori. Alle ore 15 di domenica verrà dato il via alle gare di tuffi. Nelle edizioni degli anni scorsi alcuni tuffatori triestini si erano imposti ai vertici della classifica. Quest'anno, oltre al tuffo dalla piattaforma metallica che si sporge dal ponte verso le acque del fiume carsico, ci sarà una novità, un'autoscala permetterà ai più temerari di cimentarsi in un tuffo dai venti metri d'altezza. A rendere ancora più bella la festa ci sarà il concerto della banda giovanile di Sesana e, in serata, ancora musica e ballo per partecipanti e spettatori. La zona di Vreme, sulle sponde del Timavo, è nota anche per la sua miniera di carbone che ha scritto una pagina di storia del Carso. Chiusa ormai da anni, era meta di visite per la torre d'entrata costruita in legno. Smantellata qualche tempo fa, è stata ricostruita ed esposta al pubblico dagli operatori del Museo civico di storia naturale di Trieste nell'ambito della mostra «Shalom Trieste» dedicata alle miniere di carbone del Carso appartenute alle ricche famiglie ebraiche di Trieste.

Al via ieri il dibattito in Aula sul documento illustrato mercoledì dal presidente dell'esecutivo Antonione

«Un programma con troppi vuoti»

Opposizione all'attacco: «Strada in salita per la giunta, ma manca un Pantani»

Intanto ieri è stato eletto nell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale il rappresentante triestino di Forza Italia Giulio Staffieri (nella foto)

TRIESTE Se Renzo Codarin, presidente della giunta del Polo della Provincia di Trieste, si è affrettato a plaudire soddisfatto al programma enunciato dal nuovo presidente della giunta regionale per quanto riguarda la «valorizzazione della cultura delle autonomie mediante forme anche diversificate di governo nelle province», in molti si sono chiesti ieri – in apertura del dibattito sulle dichiarazioni di Antonione – che cosa questa frase voglia significare in concreto.

Un programma coralmente definito, anche dagli oratori della coalizione giuntale, di volta in volta «carente», «insufficiente», «generico». E così, appunto, per la parte riguardante il riordino delle autonomie locali. Ha rilevato in aula il popolare Molinaro: «Ma cosa intende dire Antonione? In campagna elettorale Forza Italia diceva ben altro». E Ritossa (An): «Perché non si dice che si vogliono perfino spostare assessorati da Trieste, secondo la convinzione di qualche idiota che ciò determinerebbe un aumento di occupazione?» E poi Mattassi (Ds): «È la divisione della regione in due provincie autonome, come Forza Italia sosteneva in campagna elettorale? È un pentimento o non si ha più il coraggio di dirlo?».

Il trionfo dell'indeterminatezza. Così a un capitolo così importante e complesso come quello della sanità e assistenza vengono dedicate – ha criticato il popolare Degano – solo otto righe, e sulla portualità neanche una parola. Una carenza, quest'ultima, lamentata anche dal forzista Staffieri – ieri eletto nell'ufficio di presidenza con 31 voti – per il quale il programma della giunta Antonione è «latitante» pure sui trasporti e, in particolare, su quegli aerei (né Staffieri è d'accordo con Antonione nel giudicare «storica» quella presidenza a un triestino che «invece dovrebbe rappresentare un fatto del tutto normale, a meno che non si vogliano discriminare i cittadini a seconda delle aree di provenienza».

Se lo stesso Serpi (An) invoca maggiore lealtà di rapporti tra le forze che sostengono la giunta, allora Mattassi è autorizzato a dire delle «paralizzanti contraddizioni interne alla coalizione» che obbligherebbero Antonione al «massimo di reticenza». Di qui l'amara constatazione dell'ex assessore diessino: «Una strada, per questa giunta minoritaria, tanto più in salita, laddove Antonione purtroppo non è Pantani».

E avanti. La Zorzini (Rc) lamenta l'«estrema vaghezza» della parte sociale, il leghista Arduini le «lacune» del programma finanziario, il pidiessino Zvech l'«eccessiva superficialità» degli obiettivi scolastici («l'unico accenno riguarda il settore privato»). E i problemi della montagna? Liquidati in poche righe, protestano i diessini Pellis e Alzetta e Fontanelli (Rc).

Il voto, dopo la replica di Antonione, seguirà stamane. Nessuna «suspense»: se il programma venisse bocciato, non accadrebbe nulla; la giunta minoritaria del Polo, in assenza di soluzioni alternative, andrebbe avanti ricercando di volta in volta in aula i voti per l'approvazione dei suoi provvedimenti. E ciò «sulla base – hanno auspicato ieri Ds – di un confronto a un livello più elevato, o almeno accettabile».

Intanto sulle dichiarazioni di Antonione si sprecano le note di commento. Per il capogruppo della Lega, Narduzzi, si tratta del «solito polpettone di stampo consociativo, fatto per non scontentare a parole nessuno e per produrre zero fatti concreti». Per il segretario regionale del Ds, Maran: «Una giunta di minoranza, divisa, eloquente testimonianza dell'incapacità del centrodestra di governare questo passaggio delicatissimo per la regione».

E la lingua di An batte dove il dente ancora duole. Il gruppo, da ieri guidato da Ciriani, si riserva tuttora – dopo aver deciso all'unanimità di restare nella giunta Antonione – di «chiarire ai massimi livelli i contenuti dell'alleanza con Forza Italia alla luce del fatto che una parte degli azzurri ha deliberatamente infranto il patto politico e personale che la lega alle altre componenti del Polo, preferendo votare con l'Ulivo e con Rifondazione comunista per Martini presidente dell'Assemblea».

Il quale presidente ha voluto – suo primo atto – rendere ieri omaggio alle quattro consigliere con altrettanti mazzi di gladioli, personalmente acquistati dal fioraio.

g.p.

Ecco le variazioni di bilancio: modifiche per 108 miliardi

TRIESTE Sanità, trasporto pubblico locale, anticipazioni a programmi comunitari: queste le principali destinazioni delle variazioni al bilancio 1998, che ammontano a complessivi 108 miliardi di lire.

Il relativo disegno di legge è stato presentato in Giunta regionale dall'assessore alle finanze Ettore Romoli, che ha precisato come «l'avanzo libero di 108 miliardi è stato accertato a chiusura dell'esercizio finanziario '97».

La cifra più consistente dell'assestamento al bilancio 1998 riguarda la sanità, sul cui capitolo operativo sono stati portati altri 14 miliardi e 100 milioni che si aggiungono ai 36 miliardi precedenti, per un totale quindi di poco superiore ai 50 miliardi di lire.

Analogamente per il trasporto pubblico locale sono stati trasferiti a capitolo operativo 11 miliardi, mentre per quanto riguarda le anticipazioni sui programmi comunitari (in particolare il 5b), tutti i 34 miliardi a disposizione che erano a fondo globale sono stati trasferiti su capitoli operativi. Inoltre per consentire l'operatività del programma comunitario 5b, sono state anche fatte «operazioni di storno», per recuperare ulteriori 11 miliardi di lire. Altri «assestamenti», per un totale di 7 miliardi, vanno al consorzio garanzia fidi (Congafi) per l'agricoltura, alla perequazione a favore dei comuni, nonchè alla definizione di un contenzioso (per 2,4 miliardi) tra il comune di Grado e l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. Inoltre è stato comunicato che, ancora per quanto concerne la sanità, sono stati iscritti a bilancio 41 miliardi di fondi statali derivanti dalla mobilità ospedaliera.

Con l'elezione dei presidenti di commissione - E la Lega, con la Guerra, chiede il voto urgente sul commercio

Oggi la spartizione delle ultime cariche

UDINE Definiti gli organigrammi della presidenza del Consiglio e di Giunta, i consiglieri regionali daranno vita oggi anche alle cinque commissioni permanenti. Nell'intervallo dei lavori del Consiglio i cinque organismi si riuniranmno per la prima volta per eleggere i vari uffici di presidenza. Secondo un accordo raggiunto tra i gruppi, ciascuno dei cinque partiti più votati avrà una presidenza. La presidenza della prima (finanze e programmmazione) dovrebbe spettare a Forza Italia (Asquini?). Sulla seconda, attività produttive, artigianato, commercio lavoro, turismo (ecc.) ci sarebbe invece una opzione della Lega (Guerra?). Alla terza commissione, sanità, sport, istruzione (ecc), oltre alla stessa Lega, sarebbero interessati sia i Democratici di sinistra (Tesini?) sia Alleanza Nazionale (Castaldo?). La quarta invece, urbanistica, edilizia, viabilità (ecc) andrebbe al Cpr (Molinaro?). Mentre la presidenza della quinta, affari istituzionali, statuto e rapporti con l'Ue, potrebbe finire ai diessini, sempre che rinuncino alla terza.

Intanto proprio ieri la leghista Alessandra Guerra ha chiesto in aula, al termine dei lavori, che la la legge rinviata da Roma in materia di commercio sia esaminta dalle commissioni prima della chiusura estiva, per accelerare così una sua riapprovazione.

Una telefonata arrivata alla questura di Trieste aveva segnalato un ordigno alla stazione di Cervignano

Allarme bomba, bloccata la linea ferroviaria

La segnalazione «firmata» dal gruppo giuliano anarchico «Germinal»

CERVIGNANO Un falso allarme-bomba, ma di quelli che procurano danni notevoli. Una bravata sospetta, che è riuscita a paralizzare ieri mattina per quasi due ore il traffico alla stazione ferroviaria del centro della Bassa, con notevoli disagi per i viaggiatori. L'emergenza è scattata poco dopo le 10, quando la Questura di Trieste ha ricevuto una telefonata che segnalava la presenza di una bomba nello scalo ferroviario di Cervignano. Il gesto veniva anche "firmato", visto che l'anonimo telefonista si definiva aderente del gruppo anarchico triestino Germinal, risultato poi completamente estraneo alla vicenda.

Da Trieste l'allarme è rimbalzato dapprima in direzione di Udine e da qui dirottato verso gli uffici della polizia ferroviaria dello scalo. In piena psicosi-squatter non c'era troppo da scherzare e veniva dunque deciso di bloccare i treni in arrivo a distanza di sicurezza e e di procedere a un accurato controllo dell'area, che non ha però fornito alcun risultato. Disagi in quantità, invece, per i passeggeri dei vari treni in transito sulla Venezia-Trieste, che in questo periodo stanno già pagando pedaggio alla chiusura della tratta tra Monfalcone e il capoluogo regionale, che comporta l'impiego di mezzi sostitutivi. Solo verso le 13 la circolazione è tornata alla normalità.

Ignoti, per ora, gli autori del gesto. Una ragazzata o qualcosa di più? La Polfer cervignanese non commenta, anche se si è venuto a sapere che non viene escluso un possibile gesto di ritorsione, dopo un'operazione antidroga che proprio la sera prima aveva interessato lo scalo ferroviario e portato ad alcune identificazioni e denuncie di passeggeri in transito, tra i quali, sembra, alcuni militari di leva.

Le Autovie replicano

«Questa la verità sulle tariffe dell'autostrada dell'A28»

PALMANOVA Le Autovie Venete, dopo le polemiche dei giorni scorsi, hanno reso noto che sulla A28, nel tratto Portogruaro-Pordenone-Conegliano, al momento in esercizio fino a Sacile Ovest, è sempre esistito un pedaggio virtuale alla barriera di Portogruaro. Dal primo dicembre 1994 viene infatti applicato una tarifffa sui primi 15 dei 36 chilometri attualmente in esercizio.

Tale pedaggio è autorizzato dall'Anas. Questo sistema di tariffazione verrà completamente rivisto al completamento dell'autostrada, trasformando il sistema aperto in un sistema chiuso, grazie al quale anche la tariffa virtuale potrà essere abbattuta.

Soprattutto nella giornata di domani nel tratto Udine-Palmanova

Le Autovie Venete avvertono: traffico record nel weekend

UDINE Anche durante questo fine settimana su tutta la rete autostradale del Friuli-venezia Giulia si prevedono flussi di traffico decisamente suèperiori alla media stagionale, con punte massime durante la mattinata di sabato e anche nelle ore pomeridiane di oggi e di domenica. I flussi saranno caratterizzati in particolar modo da movimenti a medio e lungo percorso, principlamente sulla direttrice Venezia-Trieste. Per la giornata di domani il traffico sarà molto intenso già a partire dalle prime ore della mattinata e per l'intera giornata. In particolare i rallentamenti sono previsti sul tratto compreso tra Udine sud e l'interconnessiome con la A4 al nodo di Palamanova e da qui in direzione Latisana. Contemporaneamente si potranno verificare anche rallnetamenti sulla corsia est tra Latisana e San Giorgio di Nogaro e il nodo di Palmanova. Sempre domani si potranno verificare attese superioi alla media in uscita ai caselli di Trieste, Latisana e in entrata alla barriera di Venezia est.

Per domenica invece il traffico dovrebbe rientrare nella media, fatta eccezioen per la barriera di Venezia est.

IN BREVE

Sorpresi a Coccau con 38 clandestini

Oltre un miliardo di multa ai due passeur romeni condannati a Tolmezzo

UDINE Il Tribunale di Tolmezzo ha condannato a tre anni e mezzo di reclusione e 760 milioni di multa ciascuno Octavian Dragomir, di 35 anni, e di Octavian Gheorghe David, di 32, entrambi romeni, arrestati domenica scorsa dalla Polizia di Frontiera di Tarvisio all'ex valico autostradale di Coccau, mentre tentavano di far entrare, dall'Austria in Italia, 38 immigrati clandestini di nazionalità romena, stipati nei pochi metri quadrati di un furgoncino «Daf 2.8», con targa cecoslovacca. I due - che restano detenuti nel carcere di Tolmezzo - sono stati ritenuti responsabili di agevolazione dell'immigrazione clandestina; nei loro riguardi il pubblico ministero aveva chiesto condanne a 4 anni e sei mesi di reclusione e un miliardo e 140 milioni di lire di multa ciascuno.

Denunciato per atti osceni e multato dai vigili Sostava in una delle strade chiuse di Bertiolo

UDINE Oltre a una denuncia per atti osceni in luogo pubblico, l'imprenditore G. F. , di 57 anni, di Tavagnacco, che si era appartato a Bertiolo sulla propria automobile con una prostitura ruandese, è stato multato anche per aver violato l'ordinanza del Sindaco paese che vieta il transito ai non residenti in numerose strade campestri del comune. L'ordinanza comunale era stata emessa nella scorsa primavera per di arginare il fenomeno della prostituzione nella zona di Bertiolo la presenza sia di extracomunitarie lungo le strade, sia di loro clienti, creava persino problemi al traffico.

Tentativo di estorsione, lesioni e sfruttamento Convalidato l'arresto di una liberiana di 28 anni

UDINE Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha convalidato l'arresto della liberiana Jane Morris, di 28 anni, accusata di tentativo di estorsione, lesioni personali e sfruttamento della prostituzione.

Contestualmente lo stesso Gip ha emesso nei riguardi della donna ordinanza di custodia cautelare in carcere per le stesse ipotesi di reato. La donna era stata arrestata dai Carabinieri lunedì scorso a Varmo.

Caccia, riunita la «commissione dei nove» per rideterminare il numero dei soci per riserva

UDINE La cosiddetta «commissione dei nove», prevista dalla legge regionale 13 del 1969 sulla caccia, per la periodica rideterminazione del numero massimo dei soci delle 242 riserve di caccia di diritto esistenti nel Friuli-Venezia Giulia, si è riunita per esaminare le richieste dei direttori delle riserve. La commissione ha anche espresso l'intenzione di procedere prossimamente ad un monitoraggio complessivo del territorio riservato all' esercizio della caccia, in relazione anche ai diversi vincoli posti dalle normative esistenti.

Informazioni per i viaggiatori

Nel mese di Agosto, sulle linee Venezia-Trieste e Bologna-Venezia, lavori di ristrutturazione delle gallerie.

Le Ferrovie dello Stato informano che nel mese di agosto, per lavori di ristrutturazione delle gallerie, si verificheranno le seguenti interruzioni:

• dal 1° agosto al 6 settembre della linea Venezia-Trieste, nei due sensi, tra le stazioni di Monfalcone e Trieste, con conseguenti deviazioni dei treni internazionali e limitazioni di percorso dei treni nazionali. È previsto, in sostituzione, un servizio di autobus tra le stazioni di Monfalcone - Cervignano e Trieste, e viceversa.

• dal 3 al 28 agosto di un solo binario della linea Bologna-Venezia tra le stazioni di Monselice e Terme Euganee, con conseguenti ritardi, seppur contenuti nei 10 minuti.

Le Ferrovie dello Stato si scusano con la Clientela per i disagi che potranno derivare dai lavori, ma ricordano che tali interventi rappresentano il primo importante passo per adeguare la rete ferroviaria italiana alle esigenze di mobilità e di sicurezza richieste. Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti agli

Uffici Informazioni delle stazioni o al servizio FS Informa (tel. 1478-88088).

FERROVIE DELLO STATO

Una delibera di giunta destinata a trasformare dalle radici un comparto da ammodernare

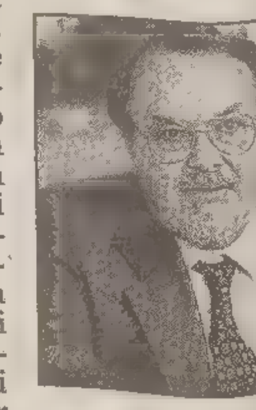
Rivoluzione nel mondo del commercio

Le licenze verranno accorpate in due grandi categorie: alimentari e non alimentari

Il raggruppamento di tutte le licenze commerciali in due sole grandi categorie (alimentari e non alimentari) che vanno a sostituire le 14 tabelle merceologiche finora in essere, la sospensione della possibilità di presentare nuove domande di apertura di attività commerciale, la conferma invece della valenza dei subingressi, dei trasferimenti e degli ampliamenti, la possibilità di concentrazione, a determinate condizioni, di sei licenze in una sola.

E' questo il cuore di una delibera di giunta adottata in questi giorni dall'esecutivo che fa capo al sindaco Riccardo Illy e che rivoluziona per molti aspetti la vita del mondo commerciale triestino.

"Si tratta di un provvedimento studiato a lungo - precisa l'assessore Fabio Neri - e che a nostro avviso permetterà al settore di razionalizzare l'intero sistema di vendita al dettaglio. Basti pensare al primo punto, cioè quello che prevede la suddivisione in due soli grandi comparti. In sostanza - precisa Neri - i circa 4mila titolari di tabelle possono ottenere i permessi per aumentare il loro raggio d'azione merceologico, semplicemente inoltrando una richiesta".



Fabio Neri

A questo proposito l'amministrazione comunale ha predisposto una procedura amministrativa semplificata al massimo, per conferire subito ai richiedenti l'estensione dell'operatività in base alle nuove norme: "Non possiamo procedere d'ufficio perchè la legge non ce lo consente - ha ribadito Neri - ma possiamo assicurare una notevole celerità in modo da mettere tutti coloro che lo desidereranno nella condizione di poter operare".

Di rilievo anche la possibilità di concretizzare operazioni di subingressi (di fatto le compravendite delle licenze), trasferimenti e ampliamenti. In questo modo vengono valorizzate le licenze in essere.

"Essenziale a nostro avviso a questo proposito - dice ancora l'assessore Neri - è anche il discorso relativo alle concentrazioni di licenze, perchè in questo caso si può utilizzare al meglio anche il contenuto della variante n.66. Chi avesse intenzione di intestarsi più licenze infatti, considerando che per l'operatività di ciascuna vale il principio della superficie di 250 metri quadrati, le potrà raggruppare in un' unica area non superiore ai mille e 500 metri quadrati, certamente sufficienti per lavorare in buone condizioni, purchè vada a insediarsi in punti ritenuti compatibili con la variante n.66".

Si tratta evidentemente di un progetto globale destinato a trasformare dalle radici un comparto che spesso ha manifestato la necessità di un ammodernamento: "Credo che con questo tipo di scelte - conclude Neri - abbiamo dato l'avvio a una fase nuova, destinata a migliorare il funzionamento del settore commerciale della città e, di conseguenza, a offrire migliore soddisfazione alla clientela".

U. Sa.

Proposta di legge per salvare la «specie umana» delle città

«Tutelare le vittime della strada». E' questo lo slogan che CamminaTrieste, in accordo con le associazioni consorelle sparse nel resto d'Italia, ha trasformato in una proposta di legge presentata in questi giorni in città. Da anni CamminaTrieste sta combattendo per la libertà dei pedoni, per la salvaguardia delle città e dei loro abitanti dall'invasione delle automobili (e dalla maleducazione di una troppo grande parte di coloro che siedono al volante), richiedendo al contempo l'istituzione di un Fondo per la salvezza della specie umana nelle città.

CamminaTrieste e altre associazioni si battono da anni per il contenimento dei trasporti privati

«Bisogna varare coraggiose politiche di contenimento del trasporto privato - hanno ribadito più volte nel corso dei loro interventi Lucia Caspani, vicepresidente nazionale del Dipartimento italiano per la protezione dell'ambiente sociale, Antonella Caroli, presidente di 'Italia nostra' e componente del coordinamento nazionale dei pedoni e Ilde Bertini, vicepresidente di CamminaTrieste - e potenziare al contempo il trasporto pubblico locale. Per questo vogliamo una legge del Parlamento che finalmente entri specificamente nell'argomento e ponga fine a una situazione che ogni giorno diventa meno sostenibile».

Per giunta, la conferenza stampa è stata organizzata in un periodo che a Trieste ha visto una terribile recrudescenza di incidenti, alcuni anche mortali, provocati dalla velocità delle automobili e dalla disattenzione degli automobilisti.

«Troppo spesso si dimentica - è stato poi ribadito - che il bilancio degli incidenti è composto anche da un enorme costo in termini di stress, inquinamento, ore di lavoro e tempo libero. In sostanza il pedone non è più sicuro nella sua città».

Impressionanti le cifre che i responsabili di CamminaTrieste hanno presentato: ogni anno muoiono in Italia, a causa di incidenti stradali, quasi 10mila persone, cioè 20 al giorno, una ogni 75 minuti oltre ai 721 feriti. L'insicurezza stradale rappresenta la prima causa di morte nei giovani fra i 15 e i 35 anni e costa allo Stato 36mila miliardi, circa il 2% del Pil.

«Per questo abbiamo predisposto questa proposta di legge - hanno concluso le relatrici - che consegneremo al Comune, alla Regione e poi sia al Parlamento italiano che a quello europeo».

u. sa.

L'appello dei responsabili del Centro trasfusionale ha avuto effetto: ieri sono raddoppiati i flaconi raccolti

Gara di solidarietà per donare il sangue

Cifre alla mano si tratta di un vero e proprio raddoppio. I triestini, evidentemente sensibili agli appelli lanciati in questi giorni a più riprese e da diverse fonti, si sono presentati con grande generosità al Centro trasfusionale dell'Ospedale maggiore e hanno fatto moltiplicare per due, nell'arco di una sola giornata, il numero di flaconi raccolti.

«Eravamo attestati mediamente fra le venti e le trenta donazioni al giorno - spiegano i responsabili di quella che viene chiamata dai più la 'banca del sangue' - oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo improvvisamente superato la cinquantina».

Superata la "sindrome da caldo" (erano molti i donatori abituali spossati dalle temperature di quest'estate torrida e umida) la solidarietà è dunque tornata alla ribalta.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi, le autorità sanitarie cittadine erano state costrette, proprio per la mancanza di sangue, a rinviare gli interventi chirurgici programmati per agosto e per settembre.

Ora la minaccia rimane, ma potrebbe darsi che un massiccio ritorno dei donatori, sia di quelli abituali che di quelli "saltuari", al Centro trasfusionale compia il miracolo: Trieste in questo caso deve arrangiarsi da sola, perchè anche le città che solitamente contribuivano al fabbisogno (in testa Udine e i maggiori centri del Veneto) sono in crisi, attanagliate anch'esse dal caldo.

E pure l'idea lanciata l'altro ieri dalla parlamentare dell'Udr, Mariella Scoca, di rendere obbligatorie le donazioni per i militari di leva, non è apparsa adeguata, sia per le implicazioni di natura morale (immediata è stata la reazione dei soldati, che si sono appellati alla libertà di disporre del proprio corpo) che per le difficoltà implicite in un provvedimento del genere.

Possono essere soddisfatti dunque i responsabili dell'Associazione fra i donatori di sangue della provincia di Trieste (artefici degli appelli erano stati il presidente, dottor Ennio Furlani e il vice, Umberto Dal Fovo) e il delegato regionale della Fidas, la Federazione che raggruppa tutte le associazioni di categoria, Lucio Degrassi, che negli ultimi giorni avevano allestito una campagna di sensibilizzazione veramente imponente.

Continua la serie nera sulle strade cittadine: due «arrotati»

In bicicletta travolge un pedone ma la peggio tocca al ciclista

Continua, sulla strade della provincia, la serie nera degli investimenti di pedoni. Anche ieri se ne sono segnalati due, nei pressi dell'Università e in via Giulia. Particolare inedito nelle cronache recenti, il primo ha coinvolto un giovane ciclista, F.M. di 25 anni, che in via Alfonso Valerio, nei pressi della fermata dell'autobus, ha centrato in pieno un pedone. La peggio l'ha avuta il ciclista, per il quale in un primo momento i sanitari si erano riservati la prognosi, sembra a seguito di un brutto trauma alla milza del giovane, che comunque era perfettamente cosciente. Lievi escoriazioni e ferite per l'investito, B.G., giudicato guaribile in 8 giorni.

E' andata bene, infine, anche alla signora messa sotto da un'automobile in un incrocio spesso alla ribalta della cronaca, quello tra la trafficatissima via Giulia e la laterale via Margherita: per lei solo alcune escoriazioni di poco conto, anche se è stata prudenzialmente accompagnata a Cattinara.

Scontro in via Timeus

In tre nell'«Ape», con tanto di cane

Forse c'è il mancato rispetto di un semaforo rosso dietro allo scontro che ieri, poco dopo le 13, ha bloccato l'incrocio tra le vie Timeus e Ginnastica. Un'"Ape" con a bordo due giovani e un cane pastore è stata centrata in pieno da una vettura. La peggio l'ha avuta la conducente del mini-furgoncino, la giovane C.M., che è stata medicata a Cattinara con prognosi di guarigione di 15 giorni. Difficile da ricostruire, per i vigili urbani, la dinamica, anche se la tesi del mancato rispetto di una segnalazione sembra essere la più gettonata. Notevoli i danni al mezzo a tre ruote. Solo il cane pastore, guaiti a parte, è rimasto imperturbabile.

Fermato con due ucraine

Mestre, denunciato tassista triestino

Ancora clandestini alla ribalta. A finire nel mirino degli inquirenti, stavolta, è stato un tassista triestino di 40 anni, G.F. L'uomo è stato fermato a un posto di blocco della polizia nei pressi di Mestre mentre si accingeva a scaricare le sue passeggere, due ucraine di 25 anni raccolte con la sua Mercedes nei pressi del valico italo-sloveno di Gorizia e dichiaratamente dirette a Bologna. Di quattrocentomila lire la tariffa pattuita della corsa, che però è costata al tassista una denuncia in base alla nuova legge 40 che punisce chi aiuta gli immigrati illegali.

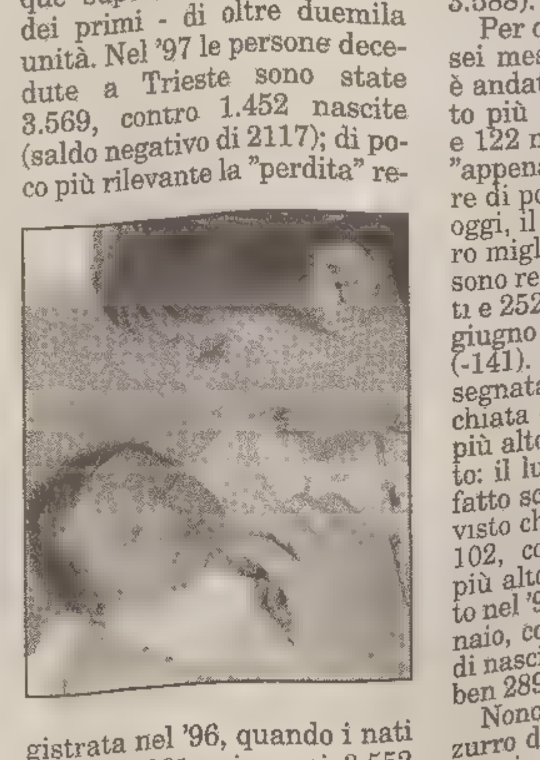
L'anno più «nero», negli ultimi cinque, è stato il '93: persi, in totale, ben 2364 residenti

Nati e morti: non s'inverte il trend negativo

In debole ripresa l'arrivo dei bebè: il «record», con 125, lo scorso giugno

Diciannove morti, un solo nato. Ieri, il «bollettino» sullo stato anagrafico della città, che quotidianamente gli uffici dello stato civile del Comune ci inviano, ha toccato uno dei picchi negativi dell'intera estate. Un fiocco azzurro contro un saldo negativo di diciannove persone scomparse. E non è nemmeno il bilancio più scoraggiante. Spesso, nelle ultime settimane, la colonnina dei nati è rimasta miseramente vuota, mentre il numero dei morti - soprattutto anziani ultranovantenni - è sempre consistente.

Certo, lo "specchietto" quotidiano dello stato civile non significa necessariamente che in una giornata non ci siano state nascite o che queste si contino sulle dita di una mano: i numeri dipendono dalla data delle registrazioni di nascita o delle dichiarazioni di morte fatte da genitori o parenti ai competenti uffici comunali. Ciò non toglie, però, che Trieste continua a rimanere in coda (se non addirittura fanalino di coda) per vitalità demografica tra tutte le province italiane. La tendenza, per la verità, è parsa lievemente attenuarsi negli anni '96 e '97, ma la differenza tra morti e nati rimane comunque superiore - a vantaggio dei primi - di oltre duemila unità. Nel '97 le persone decedute a Trieste sono state 3.569, contro 1.452 nascite (saldo negativo di 2117); di poco più rilevante la "perdita" registrata nel '96, quando i nati furono 1.381 e i morti 3.552 (-2.171). L'annata più nera è stata il 1993, quando i morti sono stati 3.804 e i nati 1.440: ben 2.369 residenti in meno. Miserello anche un altro anno dispari, il '95, con un saldo negativo di 2.289 unità (1.334 nati e 3.623 morti), mentre nel '94 la differenza è stata di 2.184 (nati 1.404, morti 3.588).



Per quanto riguarda i primi sei mesi di quest'anno, luglio è andato in archivio con il dato più confortante: 258 morti e 122 nati, con una perdita di "appena" 136 residenti. Seppure di poco, dalla primavera ad oggi, il trend sembra in leggero miglioramento: a maggio si sono registrati, infatti, 110 nati e 252 morti (-142), mentre a giugno 125 nati e 266 morti (-141). La «maglia nera» l'ha segnata marzo, con una picchiata di -275 unità, il valore più alto fino a questo momento: il luglio '97 non pare aver fatto scoccare troppe scintille, visto che i nati sono stati solo 102, contro 377 deceduti, il più alto valore mensile toccato nel '98. Maluccio anche gennaio, con il numero più basso di nascite - appena 87 - contro ben 289 morti.

Nonostante l'unico fiocco azzurro di ieri, le nascite estive sono in leggera crescita. Sia a giugno che a luglio i nuovi fiocchi rosa e azzurri hanno superato le 120 unità (rispettivamente 125 e 122). E 125 è, fino a questo momento, il numero mensile più alto di bebè.

Operazione della Finanza

Traffico di scooter: un fermo a Cerei

Le strane manovre lungo la linea confinaria avevano atratto l'attenzione di molti residenti nella zona di Cerei, a Muggia. Alla fine sono giunte anche alle orecchie delle Fiamme Gialle, che ha disposto un appostamento. Nella rete, dopo un lungo inseguimento, è finito un giovane sloveno che, assieme ad un altro a bordo di due scooter rubati, aveva tentato di forzare il valico agricolo esistente nella zona. Uno dei due è stato fermato e denunciato per ricettazione, l'altro è riuscito a scappare dopo aver abbandonato il mezzo. I due scooter sono stati già restituiti ai legittimi proprietari.

Bel gesto di un vigile

Quattro milioni persi ridati allo «sbadato»

Gran bel gesto, decisamente, quello di Giulio Marc, vigile appartenente al 4° distretto della polizia municipale. L'agente, in borghese, stava passeggiando nei pressi di Monte Grisa quando ha rinvenuto a terra un portafoglio che conteneva, oltre al documento d'identita e alla patente, ben quattro milioni di lire in contanti e alcune carte di credito. L'uomo lo ha consegnato a una collega in servizio al quadrivio di Opicina, che lo ha fatto avere al legittimo proprietario, il medico L.R., che successivamente ha dichiarato che la somma di denaro gli serviva per acquistare alcune medicine alla moglie ammalata.

H06201
la fragola
ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI DONNA
SALDI
ULTIMI GIORNI TUTTO AL 50%
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
com eff

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

NOVITÀ
in oro satinato bianco e giallo
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

SURF
Miramare 31
-50%
MOD. 1997/98
SETTIMANA DEL PATTINO

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
VIA GIULIA 84/A
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

FRIGORIFERI
da L. 397.000
Doppia porta:
Candy Rex Ocean Ignis
Atlantic Zoppas Indesit
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040.365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

Sulla linea ferroviaria Trieste-Monfalcone si lavora senza sosta per risagomare i vecchi tunnel

Nascono le gallerie del futuro

E fra un mese il porto sarà finalmente collegato al sistema europeo

Vecchie rotaie fatte a pezzi con la fiamma ossidrica. Traversine divelte. Massicciata rimossa.

Macchine e operai stanno distruggendo metodicamente la linea ferroviaria Trieste - Monfalcone nel tratto che percorre le gallerie di Sablici, di San Giovanni e di Bivio Aurisina. La distruggono per ricostruirla con le nuove caratteristiche e le misure, imposte dal traffico intermodale da e per il Centroeuropa e la val Padana. Traffico in partenza e arrivo dal porto e dalla ferriera di Servola.

I vecchi tunnel da anni aveva gettato la spugna. Non erano in grado di far passare nè i Tir caricati su speciali vagoni, nè i container di maggiori dimensioni. Troppo anguste. I mezzi si sarebbero incastrati con assordante fragore nella roccia carsica delle gallerie scavate più di un secolo fa, a mano da centinaia e centinaia di minatori.

Negli ultimi 10 anni si è discusso della necessità di adeguarle alla caratteristiche della nuova Pontebbana e della linea che dallo scalo di Cervignano porta in un verso a Udine e nell'altro a Mestre. Per 10 anni gli operatori economici e le autorità triestine hanno atteso, protestato, esercitato pressioni. Infine sono arrivati il via libera e i finanziamenti. In totale otto miliardi. Fra un mese Trieste e il suo porto saranno collegate al sistema ferroviario europeo, impostato da tempo sulle cosiddette sagone «Gabarit». Quelle dei Tir su vagoni.

Sette giorni fa i lavori sono iniziati. Fiamme ossidriche, scavatori, «grilli» e altre macchine si sono avventate sulle linea e sulle tre gallerie. Distruggere per riedificare. Intanto il traffico merci da e per Mestre o Udine viene dirottato per Sesana e Nuova Gorizia, mentre quello passeggeri è stato sostituito da pullman.

«I lavori stanno seguendo i tempi predisposti» spiega l'ingegner Antonio Ciaravolo, responsabile per tutta la regione del servizio potenziamento e sviluppo della Divisione infrastrutture. Nelle tre gallerie e sulle linea che le collega, non c'è giorno e non c'è notte. Non esistono, sabati, domeniche e non esisterà nemmeno il Ferragosto. I lavori devono essere consegnati alle 18 del 6 settembre. In caso contrario l'associazione d'imprese incaricata dei lavori dovrebbe pagare alle ferrovie una «penale» di 100 milioni al giorno. La «Geosonda » di Roma e la «Pasolini» di Forlì, le società capocommessa, sanno di non potersi assumere questo onere. Per questo in quel tratto di linea non c'è giorno e non c'è notte. Gli operai e le macchine lavorano 24 ore su 24, applicando le più attuali norme di sicurezza.

Gli operai non si fermeranno neanche a Ferragosto: l'opera deve essere consegnata entro il 6 settembre, pena la multa di cento milioni al giorno

Binari tagliati, traversine divelte, massicciata rimossa. Prima un binario, poi l'altro. Le frese di acciaio di una enorme macchina su cingoli stanno intanto scavando nel calcare carsico per abbassare di almeno 80 centimetri il piano su cui correranno i nuovi binari e i treni. Si creano spazi nuovi. Fisici nella gallerie, economici per la vita del porto.

Claudio Ernè

A sinistra i binari smantellati tra le gallerie di San Giovanni e Sablici. Qui accanto la fresa su cingoli che ha abbassato di 80 centimetri il piano di scorrimento della linea. A destra l'interno della galleria di San Giovanni. Sono evidenti i diversi livelli.

Una volta si sarebbe lavorato a singhiozzo, tra un treno e l'altro, col rischio di incidenti

«Binari smantellati in tempo record»

E' del tutto innovativa la decisione delle Ferrovie di interrompere una linea per poterla ristrutturare a tempo di record. Un tempo si sarebbe proceduto a singhiozzo, tra il passaggio di un convoglio e l'altro, aggredendo prima un binario e poi lil secondo.

«La scelta di chiudere tutto per far presto, è maturata negli ultimi mesi» spiega l'ingegner Antonio Cieravolo. «E' maturata esaminando l'andamento mensile dei traffici del porto, la produzione della ferriera di Servola e il numero di passeggeri che si spostano per lavoro in ambito regionale. Lavoratori e studenti in primo luogo. Le statistiche degli scorsi anni parlavano chiaro. Agosto era il mese meno trafficato. Fatti i debiti conti è risultato più conveniente chiudere che procedere a singhiozzo, tra un treno e l'altro. I rischi di infortuni sarebbero stati molto più alti».

Le macchine e gli operai della due ditte capocommessa lavorano contemporaneamente nelle tre gallerie e lungo i binari che le collegano. Il tunnel di Bivio Aurisina è lungo 210 metri, quello di san Giovanni circa 120. Sablici, la galleria sovrastante l'autostrada all'altezza del Lisert, solo 80. Sono vecchie gallerie austriache che hanno visto transitare sotto la loro volta, centinaia di migliaia di treni.

«Questa scelta - dice l'ingegner Cieravolo - è maturata negli ultimi mesi. Più conveniente interrompere del tutto il servizio»

Carri bestiame, vagoni di lusso, locomotive a vapore, carri cisterna, «littorine», locomotori elettrici, macchine diesel, carbone, legname, cavalli e bovini, pecore e maiali. Tradotte militari, treni blindati, vagoni piombati diretti verso i campi di prigionia e di sterminio. Soldati austriaci, italiani, tedeschi, americani, inglesi. Milizia ferroviaria, clandestini che corrono lungo i binari, suicidi, borsaneristi, coppie che guardano il mare appoggiate al finestrino, scolaresche eccitate dal ritmo del vagone, carri armati e cannoni, farina e olio, motori navali e strumenti musicali.

Sui binari che vengo smantellati a tempo di/ cord ,perchè il tempo è naro, è passata la storia, la gioia, la disperazione, la politica e l'economia di questa città. Oggi tra Bivio e Sablici si cambia. Nuovi binari, nuovi gallerie. Cosa riserveranno nessuno lo sa. Ma le macchine corrono, gli operai lavorano 24 ore su 24. Domeniche comprese, Ferragosto pure.

L'INTERVENTO

Il direttore del carcere, Sbriglia, lancia un appello per i senza casa

«Cari politici, guardatevi i piedi Tanti abitano a quest'altezza»

Fa caldo, e facendo lo «slalom» tra le persone allegre e spensierate che affollano il molo «Pescheria», spingendo il passeggino da dove il mio ultimo figlio, Giulio, di 11 mesi, lancia sorrisi a dritta e a manca, mi imbatto nel sig. P., in passato ospite dell'istituto che dirigo.

P. mi saluta calorosamente e con grande comunicativa: nonostante i tanti tatuaggi che gli ricoprono parte del corpo e l'aspetto truculento, non è «cattivo», è «solo» sfigato. Si affretta ad assicurarmi che non ha più commesso reati, che sta rigando «dritto», che si arrangia con lavoretti «puliti» saltuari e che, al momento, sta dando una mano agli organizzatori della kermesse politico-gastronomica che si sta svolgendo sul molo.

Poi «la richiesta»: dottore, la prego mi aiuti, sono mesi che dormo all'aperto, non ho un tetto e quando comincerà a venire il freddo non so come potrò fare!

Improvvisamente la festa non è più festa, il canto diventa un grottesco lamento, ho l'impressione che anche Giulio si sia turbato.

Gli chiedo: «Ma come, dorme all'aperto, e come fa per lavarsi per i bisogni corporali, per le mille e mille cose che solo in casa possono trovare la loro soddisfazione?» «Mi arrangio come posso, ora dormo lì (e mi indica un angolo dell'edificio che ospita l'Acquario Marino...), io vorrei pagare per una casa, 100-200 mila lire al mese, di più non posso, ma non trovo nulla e mi arrangio così!».

Istintivamente, e inopportunamente («mai promettere a vuoto» recito mentalmente, rimproverandomi), gli dico che cercherò se mi sarà possibile di fare qualche cosa, gli chiedo dove eventualmente potrei rintracciarlo, mi dice che di mattina sta a Piazza del Perugino, e così ci congediamo.

Perlustro, con gli occhi, l'area della festa, dove fanno mostra di sè bandiere sventolanti e libri sulla «grandeur» d'Italia, vedo altri numerosi miei ex ospiti, quasi tutti si tengono ai margini della folla, in particolare vengo attirato da una coppia: lei dallo sguardo dolcissimo e sfiorito, con le braccia violentate da decine e decine di tatuaggi che raccontano storie di carcere e di dolore, mi pare ancora più minuta e mi sembra «in cinta», lui emaciato, con i lunghi capelli e dalla statura imponente, le sta accanto, mi salutano da lontano timidamente. Mi chiedo dove dormano e di cosa vivano.

«Bisognerebbe cercare di riattare qualche edificio per farne un ospizio notturno e organizzare un servizio di medicina periodica»

Si è fatto tardi, il bambino comincia a mostrare segni di irrequietezza, mi avvio verso casa, continuo a pensare alla richiesta di P. e a cosa potrei fare, e così mi imbatto in una donna, anziana, con le unghie delle mani vistosamente dipinte, che dorme, distesa su una panchina del porto, come cuscino ha numerose buste di plastica accartocciate e, per quanto faccia caldo, è coperta da un telo che mi sembra essere di lana, appena scorgo i capelli, argentati, che fuoriescono dalla coperta, attorno a se ha tante altre buste piene di cose di cui non riesco a distinguere la natura.

Entro in Piazza Unità, anche il Palazzo Comunale pare addormentato e riparato dal cencio che ne nasconde i lavori di ristrutturazione, anche lui sembra dare le spalle al salotto buono della grassa città, dove i poveri sono sempre più numerosi e poco capiscono di macro-regioni, di province autonome, di sussidiarietà e di «autonomia possibile».

Ebbene, con questa mia lettera, invito i rappresentanti della Politica a non trascurare anche l'emergenza dei «senza casa», e tanto non con tono polemico, in quanto non credo che la politica sia una cosa «sporca» o pericolosa, solo che talvolta ci pensa ai macro-sistemi, all'economia globale, alla borsa di Hong Kong, e non si guarda sotto i propri piedi e a quanti di quella «altezza» hanno fatto il loro «habitat» consueto.

Un obiettivo che gli Enti locali dovranno perseguire, a mio avviso, è quello di un tetto per i più sfortunati, per i «senza casa»; si potrebbe pensare di riattare un qualche immobile inutilizzato del Comune o della Provincia, si potrebbe lanciare una richiesta di finanziamento ai privati (istituti di credito locali, assicurazioni, semplici cittadini, ecc.) e organizzare un ospizio notturno per i nostri numerosi «sfigati», provvedendo, sempre su base volontaristica, ad assicurare anche un servizio di medicina periodica; si potrebbero coinvolgere le associazioni di volontariato, quelle «scoutistiche» e quanti altri possano o vogliano offrire un contributo di «socialità».

Ma tutto con «leggerezza», semplicità, senza troppo rumore e taglio di nastri, e senza enfatizzare naturali doveri di solidarietà che non possono sentirci estranei e che non hanno bisogno della «stura»politica per essere realizzati in quanto i bisogni dei soggetti deboli sono «incolori» e per questo, forse, per troppo tempo si è fatto finta di non vederli.

Enrico Sbriglia
direttore
Casa circondariale
di Trieste

La media degli studenti che hanno superato l'esame di diploma è tra le più alte degli ultimi anni

Maturità: ecco gli ultimi «pezzi da sessanta»

Una cinquantina, su circa 1300, i ragazzi che hanno chiuso al «top»

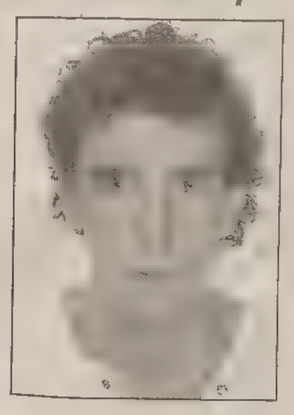
Va in archivio la vecchia formula. Dal prossimo anno tutte le materie e numerosi membri interni a comporre le commissioni

Calato ormai da tempo il sipario sull'esame di maturità 19097-'98, è tempo di bilanci. La media di studenti che hanno superato indenni la prova fianle raggiungendo quindi il sospirato traguardo del diploma è stata tra le più elevate degli ultimi anni: i dati definitivi sono ancora in fase di elaborazione, ma da un primo superficiale riscontro numerico si ha l'impressione che il «pensionamento» della vecchia formula dell'esame (dal prossimo anno si cambia con tutte le materie e numerosi membri interni a comporre la commissione) abbia in qualche modo favorito l'esito finale. Folta anche la schiera di maturi che hanno chiuso il quinquennio di scuole superiori ottenendo il massimo dei voti, una cinquantina su poco più di 1300. tra questi, a chiudere la carrellata iniziata nelle scorse settimane, Riccardo Cova del Dante che all'orale si è presentato con latino e matematica. Promosso sempre con la media dell'8, Riccardo Cova ha sfoderato anche due ottimi scritti; per quello di italiano ha scelto di disquisire sulla bioetica. Quasi un preludio alla scelta universitaria che non è ancora ben definita, ma che dovrebbe propendere per una facoltà scientifica. Favorevole il bilancio di questi cinque anni al termine dei quali il neo maturo conferma i tradizionali valori del classico: «È una scuola molto importante anche per la crescita umana – spiega – non solo dal punto di vista strettamente culturale».

Riccardo, liceo Dante, si prepara a una facoltà scientifica, così come Francesca dell'Oberdan. Massimo farà il perito

Riccardo Cova

Francesca Strami



Massimo Pedrotti

Uno dei «60» del Volta è stato quello di Massimo Pedrotti che si è presentato con impianti elettrici ed elettrotecnica: «Sono rimasto un po' sorpreso per il risultato – ammette– anche se durante il colloquio ho avuto la sensazione che le cose si stessero mettendo per il verso giusto». Forte di un curriculum sempre assestato su medie del 7, Massimo Pedrotti ha preso un 6 nello scritto di italiano e 9 nello scritto multidisciplinare. Per lui un futuro da perito dopo due anni di praticantato. Della V E dell'Oberdan faceva parte Francesca Strami che con due eccellenti scritti e con inglese e fisica all'orale ha ottenuto uno dei nove «60» dello scientifico di via Veronese. Sempre medie dell'8 negli anni precedenti; adesso probabilmente si iscriverà a scienze biologiche.

Questi gli alunni di Opicina e di Prosecco che hanno conseguito la licenza media

Promossi alla «de Tommasini»

SCUOLA MEDIA STATALE «MUZIO de TOMMASINI» OPICINA (TRIESTE)

III A: Gioia Apollonio; Stefania Bennardo; Filippo Carella; Ivana Chiarillo; Giulia Codiglia; Paola Contessi; Ilaria Degrassi; Marco Feritoia; Edoardo Giglio; Giulio Girotto; Luca Hrovatin; Francesco Lonza; Matteo Macchiavelli; Roberta Pauletich; Silvia Pilato; Andrea Puppin, ottimo; Saveria Ronchin; Carlo Sanabor; Vincenzo Sodano.

III B: Marco Annese; Arianna Ayoni; Davide Bencich; Riccardo Briscik; Giulia Cobez; Annarosa Dusconi; Federica Favretto, ottimo; Maria Isabella Ferrari; Francesca Glavina; Kristel Husel; Raffaele Incarnato; Luka Kutnjak; Andrea Lanza; Francesca Lipizer; Loreley Lubich, ottimo; Alberto Malusà; Luigi Marin; Debora Pohlen; Valentina Puppin, Daniela Sartori; Arianna Scarazzato; Patrizia Stepancich; Daniel Tenze; Rosanna Valent Simonetti; Jennifer Viti; Valentina Zamarin; Matteo Zippo.

III C: Andrea Cesca; Alessandro Cossutta; Gabriele Ferluga; Antonio Jung Juan, ottimo; Matteo Lupidi; Tania Metlika; Giuseppe Fabrizio Nangano; Elisa Pellizzari; Mauro Piccolo; Caterina Salomone; Stefano Sugan; Amedeo Viviani; Daniele Zanutto.

SEZIONE STACCATA DI PROSECCO

III D: Martina Cusma; Alice Depase; Daniele Di Mario; Francesco Foti; Marco Paoletich; Davide Paoletti; Manuel Piano; Tiziano Puzzer; Antonella Sfettina; Andrea Stabile; Valentina Stasi; Alessandra Vasques, ottimo; Fabrizio Vinci; Emanuele Vrh.

LICEO LINGUISTICO «VITTORIO BACHELET»

Maturità licenza linguistica: Giovanna Costa; 47/60; Francesco de' Manzano, 36/60; Andrea Di Matteo, 54/60; Agostino Fiume, 38/60; Francesca Gobbo, 52/60; Margherita Granbassi, 55/60; Veronica Gregoretti, 52/60; Rodolfo Laghi, 40/60; Daniele Muha, 36/60; Alberto Panizzoli, 50/60; Massimo Patuna, 36/60; Irene Sekulic, 48/60; Giulia Sergas, 39/60.

MUGGIA Interrogazione sullo stipendio che il sindaco non ritira, ma spende «per la comunità»

«Dove metto i soldi? Che domanda»

Dipiazza è su tutte le furie: «Risponderò solo con 6500 lettere ai cittadini»

I «controlli» su queste somme avrebbe dovuto farli l'ex primo cittadino Sergio Milo (che ora firma la richiesta di chiarimenti): ed è stato «depennato»

Dipiazza: arrabbiatissimo.

Milo: controllore o «ex»?

«Dove sono finiti i soldi dello stipendio che il sindaco ha deciso di devolvere per la comunità?». Questa l'interrogazione, presentata dai consiglieri di Ulivo e «Avanti Muggia», che ha fatto andare su tutte le furie Roberto Dipiazza, deciso a inviare una lettera a tutte le famiglie muggesane con il resoconto delle «spese». La vicenda nasce dalle dichiarazioni pubbliche che il neoeletto sindaco rilasciò nel corso della campagna elettorale e nei mesi successivi, in merito alla rinuncia allo stipendio dovutogli come pubblico amministratore. «Il mio stipendio è depositato su un conto corrente bancario. Durante l'anno verrà utilizzato per spese del Comune e l'ex sindaco Milo (ora consigliere di "Avanti Muggia" e firmatario dell'interrogazione, ndr) controllerà tutte le operazioni» aveva dichiarato Dipiazza.

«Quest'atto di liberalità è certo da apprezzare – si legge nell'interrogazione –, ma a tutt'oggi l'ex sindaco Milo non risulta aver effettuato alcuna operazione di controllo e nemmeno di essere stato investito di alcuna responsabilità in questo senso». Con queste premesse ora l'opposizione chiede una conferma della spesa dei 145 milioni fin quei incassati dal sindaco, vuol sapere come i soldi sono stati spesi, e se il sindaco non ritenga più corretto e opportuno destinare l'importo a un'apposita voce di bilancio, evitando scelte discrezionali. La richiesta ha fatto indignare Dipiazza, che sostiene di avere utilizzato il danaro proprio per gli scopi ai quali era stato destinato: «È incredibile, è un'iniziativa di cattivo gusto. Non mi pare che sia cosa di ogni giorno che un sindaco di Muggia devolva cifre simili, e invece si insinua... Ad ogni modo le spese, che in realtà ammontano a circa 45 milioni l'anno una volta detratte le tasse, sono state fatte tramite assegni, in modo da poter essere controllate in qualsiasi momento. Invierò 6500 lettere a tutte le famiglie di Muggia col resoconto. Solo i cittadini potranno giudicarmi, e non certo i consiglieri di minoranza, in qualche caso responsabili di aver saccheggiato la cittadina e di averla ridotta come l'abbiamo trovata». Ma non sarebbe stato più semplice effettuare quel «controllo» tanto pubblicizzato che doveva essere esercitato dall'ex sindaco Milo? «Ho invitato Milo più volte a controllare la contabilità, e non so per quale motivo non l'abbia mai fatto – risponde il sindaco –. Comunque da questo momento gli revoco ogni incarico in tale senso». Dipiazza ha anche annunciato che non risponderà nel dettaglio all'interrogazione, e che i consiglieri firmatari potranno apprendere la «nota spese» dalle lettere che saranno inviate alla popolazione.

Riccardo Coretti

OPICINA Saranno esposti alla Casa di cultura foto, documenti e imbarcazioni

Nelle storie dell'antica pesca

I paesaggi di Radovich, artisti locali e artigianato Tre inaugurazioni domani, ad Aurisina

Ben tre le mostre che si inaugurano domani alle 18 nelle sale della biblioteca comunale di Aurisina. Sotto il titolo di «Invito alla creatività» si apre una rassegna fotografica di Guido Radovich (appassionato ritrattista di paesaggi naturali), un'esposizione di pittori locali e una che riguarda l'artigianato artistico. Quest'ultima è a cura di Lesnina-Legno Bor, Ars Cretaria di Gabrijela Osbich e Arte in pietra di Paolo Hrovatin.

L'appuntamento di domani rientra nell'ambito della manifestazione «Mare e Carso» organizzata dal Comune di Duino Aurisina. La tre rassegne resteranno aperta fino a domenica 16 agosto e saranno visitabili tutti i giorni dalle 18 alle 21.

Un'attività antica, ma ormai dismessa e quasi dimenticata. Attrezzi e oggetti che raccontano una storia: di lavoro, di economia, di gente. Con questi presupposti - e anche con l'intento di sollecitare la creazione di un museo o di una mostra permanente - nasce una mostra dal titolo molto semplice: «Mostra dedicata alla pesca». E una sezione sarà riservata alla pesca del tonno, che - dicono gli organizzatori - «ebbe il suo epilogo nel 1954».

La mostra si aprirà alla Casa di cultura di Opicina, in via del Ricreatorio 1, giovedì 13 agosto alle 20. E' allestita e curata da Bruno Volpi Lisjak, già autore di più di un libro sull'argomento, tra cui «La spettacolare pesca del tonno attraverso i secoli nel golfo di Trieste». Le foto esposte saranno tratte dalle sue pubblicazioni.

Si potranno vedere documenti, immagini, imbarcazioni e attrezzi per la pesca. I primi documenti risalgono al '500 (corrispondenza tra pescatori e autorità di Duino e Trieste) e raccontano molte cose sull'attività degli abitanti della fascia costiera. Ci saranno imbarcazioni di legno esposte in originale e in pregiati modelli (tra cui anche barche scavate da un solo tronco, in uso per più di un millennio nel golfo di Trieste), reti e attrezzature, che fanno parte della raccolta museale della biblioteca nazionale degli studi slovena di Trieste, molte fotografie d'epoca (in una si vede anche la cattura di un delfino).

Ma l'idea è di costituire un piccolo museo su un mondo scomparso

La mostra resterà aperta fino al 20 settembre. La presentazione inaugurale sarà di Marino Kosuta e durante la serata interverrà anche il coro «Vesna» di Santa Croce diretto da Marjan Pavlica.

IN BREVE

San Giacomo: un'idea per la sala-riunioni

Ci vuole il tricolore in quel quartiere

I consigli di quartiere hanno spesso all'ordine del giorno questioni tecniche, che nella maggior parte dei casi riguardano pareri obbligatori da comunicare al Comune su questioni edilizie o urbanistiche. Un'altra serie di argomenti sono i problemi «localissimi» che qui trovano voce e attenzione. La quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia) per il 18 agosto ha in calendario però un tema singolare: la mozione di un consigliere che chiede «l'esposizione del tricolore nella sala delle riunioni del consiglio circoscrizionale».

Dipendenti comunali di Muggia (e giovani sportivi) in viaggio a ottobre a Rimini e a San Marino

Il gruppo sportivo dei dipendenti comunali di Muggia, in collaborazione con l'assessorato alla Sanità, organizza una gita a Rimini, San Marino e Ravenna nei giorni 2, 3 e 4 ottobre, con la partecipazione a un torneo di calcio a cinque. cui prenderanno parte il Gruppo sportivo dei dipendenti comunali e una selezione giovanile muggesana. Il 4 ottobre è prevista anche una gita a Mirabilandia. La partecipazione sarà gratuita per otto atleti residenti a Muggia, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, scelti fra i partecipanti al torneo «Babici».

Stasera concerti: vecchie canzoni e ritmi africani Mercatino delle pulci nella Baia di Sistiana

Stasera alle 21, ai Giardini Europa di Muggia, concerto con il gruppo «I canzonieri» nell'ambito delle manifestazioni per il Carnevale estivo. Il programma è incentrato sulle più famose canzoni degli anni Venti, Trenta e Quaranta. Sul Lungomare Venezia, invece, dalle 21, serata musicale con percussioni e ritmi africani nei pressi del «Kiwi Kiosk». Nella Baia di Sistiana, dalle 17 a mezzanotte, ci sarà il mercatino delle pulci, Inoltre si terrà un concerto con il «Vasques, Allione e Sfregola trio» (domenica, invece, suonerà l'«Ukmar funky Group»).

Mostre: ultimi giorni di apertura nelle sale dell'Apt e alla «Negrisin» dove espone Bressanutti

Chiude domani, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana, la mostra «Trieste, arte e Parkinson», organizzata dall'Associazione italiana parkinsoniani. Nella sala dell'Apt a Muggia resta allestita fino a domenica la rassegna collettiva «15 gocce nel blu» organizzata dall'Associazione culturale «La tavolozza» (l'orario di entrambe è 10-13 e 16-19 tutti i giorni). Infine, nella sala d'arte «Negrisin» di Muggia si può visitare fino al 12 agosto «Stanze», opere di Aldo Bressanutti (orario: 10-12 e 17-19; 10-12 nei giorni festivi).

Alla Cartiera di Duino

Raccolta di fondi per aiutare Leonardo Riccioli, con dedica speciale

Un gesto di solidarietà per un giovane, in memoria di un altro giovane: è quello che hanno voluto fare alcuni dipendenti della Cartiera di Duino, che hanno raccolto una somma di 510 mila lire e l'hanno depositata sul conto corrente bancario aperto dall'Associazione nazionale Alpini per aiutare Leonardo Riccioli, un ragazzo diciottenne vittima di un gravissimo incidente, che ha bisogno di importanti cure a Innsbruck. La somma è stata donata per onorare la memoria di Livio Bernarcich, anch'egli dipendente della Cartiera, morto suicida alcune settimane fa.

Per Leonardo Riccioli era stato organizzato a Duino anche il torneo di calcio, di cui è stato organizzatore Massimo Romita (che è anche consigliere comunale di An a Duino). L'edizione del torneo è stata fatta, nonostante le difficoltà che sembravano impedirla, proprio per la raccolta benefica, che ha poi fruttato la somma di cinque milioni.

MUGGIA Una richiesta ufficiale a Lacalamita perché «rimetta le cose a posto» in porto

Diportisti: «No al colpo di mano»

La battaglia per la concessione arriva ormai ai ferri corti

Si preparano nuovi scavi per trovare i dinosauri

Un nuovo sopralluogo «tecnico» si è svolto in questi giorni a Duino Aurisina, nella zona nota per essere uno dei più importanti «giacimenti» di fossili di dinosauro, e l'unico di queste proporzioni in Italia (in altri luoghi sono stati trovati solo esemplari singoli).

Probabilmente entro l'anno dovrebbero riprendere gli scavi, finanziati dal ministero dei Beni culturali attraverso la Soprintendenza, e curati di concerto tra Soprintendenza, università e Museo di storia naturale. Un esemplare, come si sa, è stato appena ricostruito in vetroresina, e verrà esposto a novembre.

La zona è situata tra Duino e il Villaggio del Pescatore e ha una superficie di circa 60 metri per 15 identificata e circoscritta in base allo studio della roccia: «Quasi 80 milioni di anni fa era un ambiente palustre - spiega Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale - e quindi particolarmente favorevole alla fossilizzazione dei resti animali. Sono stati trovati, come si sa, anche fossili di piccoli coccodrilli e di pesci». I dinosauri di cui si trovano ampie tracce appartengono alla specie degli Adrosauri, caratterizzati da un muso a becco d'anatra particolarmente funzionale per la vita in ambienti lagunari, e infatti si tratta di una specie vegetariana.

Prosegue la «querelle» per la concessione dello specchio acqueo del porto di Muggia, occupato dalle imbarcazioni dell'Associazione diportisti. Stavolta i soci lanciano, oltre a una serie di accuse al Comune, un appello direttamente all'Autorità portuale, l'unica in grado di risolvere definitivamente la vicenda. «Si fa appello al presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, del quale abbiamo potuto stimare la capacità e la serietà, a non avvalorare ciò che si configura – si legge in un comunicato fatto pervenire agli organi di stampa – come un vero e proprio "colpo di mano" ai danni dei diportisti muggesani». La richiesta rimane la stessa. Ottenere la concessione diretta dello specchio acqueo in questione, lasciando la gestione delle banchine e dei parcheggi al Comune.

Nel comunicato i diportisti ricordano di essere stati a un passo dall'ottenere la concessione e che solo «...un'inspiegabile contrarietà di Marina Monassi» (quando era segretario generale del porto, ndr) non ha permesso di mettere i diportisti allo stesso livello di quelli del resto della provincia. «A questo punto invece, approfittando anche del periodo di ferie nel quale è pressoché impossibile per chicchessia convocare un'assemblea sociale, la parte avversa a tale giusta e logica soluzione fonda una nuova società fantasma (con atto notarile): gli "Amici del mare", del mare forse, sicuramente non amici dei diportisti, infatti nel loro statuto si legge che c'è un impegno per lo sfruttamento turistico-commerciale degli specchi acquei del porto, nonché il loro riordino e utilizzo. Quale sicurezza per i nostri ormeggi, e a quale costo?». Secondo l'associazione, che ci tiene a ribadire di essere rigidamente apolitica e apartitica, e con un direttivo espresso dai soci con voto democratico, il proponimento degli associati resta quello di potenziare i servizi del diportismo con il lavoro volontario e quindi senza fini di lucro.

Una zona del porto e, a sinistra, Edoardo Marchio (Lega): si scaglia contro i diportisti, ma chiede l'iscrizione.

«Società fantasma», «lobby politica»: così è definita l'associazione «Amici del mare» che, nata da poco tempo, si pone in concorrenza

«Gli "Amici del mare", associazione nata nei meandri della politica, con rappresentanti non eletti dai diportisti – continua il documento espresso dal direttivo – e per la gran parte, paradossalmente, essi stessi non diportisti, è stata creata ad hoc per amministrare ciò che moralmente non è possibile amministrare. Si tratta in pratica di una lobby politica che vuole mettere le mani sulla parte economicamente più debole del porto».

L'intero direttivo si presenterà ora dimissionario alla prossima assemblea convocata per il mese di settembre, nella quale verranno rinnovate le cariche. E proprio a proposito di nuovi iscritti, resta da segnalare una curiosità. Il consigliere leghista Edoardo Marchio, membro degli «Amici del mare» e autore di un intervento sulla stampa non certo a favore dell'associazione diportisti, ha chiesto di essere iscritto a quest'ultima fin dalla prossima stagione.

r. cor.

VIZI E VIRTU' D'ESTATE

Quando la vacanza non può essere tale per via dell'inspiegabile passione di qualcuno di portarsi il «tormento» fino in riva al mare

Uno squillo da bagno. Ovvero, col cellulare in spiaggia

C'è chi lo porta con sè discretamente occultato tra l'asciugamano e l'olio solare, e chi lo ostenta appendendolo ai boxer da mare.

Ci sono quelli che non se ne separano mai, neppure per un attimo, e altri che se lo portano dietro «perché non si sa mai che qualcuno mi cerchi». E poi se ne dimenticano, lasciandolo suonare per ore, abbandonato accanto alla sdraio del vicino.

Il quale, non si sa ancora per quale motivo - forse per quello più semplice: soltanto perché non gli è ancora venuto in mente - invece di lanciare in acqua l'odioso oggetto, si prende perfino la briga di urlare «telefono!», assordando l'intera spiaggia fino a quando l'interessato non viene a rispondere.

Signori, ecco a voi l'ultimo mito dell'estate: il cellulare da spiaggia. Che altro non è se non un telefonino in trasferta, anzi decine di telefonini, tutti a rimorchio di proprietari che non riescono a rinunciare al trillo maledetto neppure in vacanza.

Già, perché i fanatici del cellulare non abbandonano mai l'oggetto del loro amore, neppure quando l'ufficio è ormai lontano mille miglia. E dunque lo usano anche quando vanno a fare il bagno al porticciolo di Duino o nella baia di Sistiana, o ai Toposdraiati in costume a spalmarsi di olio solare e a godersi, o a subire, la calura estiva, collegati al mondo non dalla rilassante chiacchiera da ombrellone, bensì dal martellante telefonino.

È grazie a lui che gli amici riescono a rintracciarti per confermare l'appuntamento a cena, o per raccontarti l'ultimo pettegolezzo della giornata. E non fa nulla che a qualcuno disteso accanto a te forse non garba essere disturbato da quella molesta e metallica musichetta che si ripete ogniqualvolta qualcuno chiama, e che all'improvviso ti riporta con la mente in ufficio anche se te ne stai a mangiarti un ghiacciolo in riva al mare.

Intendiamoci, il cellulare rimane indispensabile in molti casi, e per molte persone. Ma forse, a volte, sarebbe utile riflettere su che cosa ci spinge a non disfarcene, a lasciarlo a casa, almeno per qualche ora. Ritrovando così il coraggio di staccare la spina, dimenticando lo stress quotidiano e rispettando il bisogno di chi pensa ancora alle vacanze come a un momento di riposo assoluto.

Per tutto il resto, dopo tutto ci sono ancora le cabine telefoniche. Anzi, tra non molto saranno il massimo dello «chic» perché il cellulare, ormai, ce l'hanno tutti.

Erica Orsini

Quando il «lapsus» trasforma una tintarella in pallore...

Quante parole contiene, ogni giorno, la sequenza di pagine di un quotidiano? Tante che nessuno le conta. Ma con grande immediatezza - e ciò va a loro merito - se ce n'è una veramente sbagliata i lettori la notano e insorgono. La segnalano con severità, se ne lamentano, se ne scandalizzano, e hanno ragione. E' lecito sbagliare? No, specie quando si equivoca al cento per cento sul significato di un termine. Eppure, lecito o meno che sia, succede lo stesso, perché il «lapsus calami» non perdona, anzi è dotato di particolare capacità di accanimento, e qualche volta (quante volte...?) supera tutte le barriere, come il peggiore virus. In questa rubrica, nei giorni scorsi, è così accaduto che un'abbronzatura assai intensa sia stata definita «coloritura eburnea». Eburnea? L'aggettivo indica il massimo del pallore, un pallore tale che dona all'incarnato una consistenza quasi trasparente. Gli amanti della tintarella potrebbero ben dire: «Eburneo sarà lei...». Ma i cultori del dizionario dicono di peggio, e fanno bene. Sotto il titolo della rubrica mettiamo dunque la «virtù» dalla loro parte, i «vizi» dalla nostra, e chiediamo clemenza a questa estate troppo calda...

IL CASO

Piano del traffico, intervengono i Verdi: «Non bastano i provvedimenti tampone, occorre offrire una risposta globale»

Mobilità, manca un progetto organico

Negli ultimi giorni la stampa si è occupata del Piano urbano del traffico in via di approvazione da parte del consiglio comunale. Riteniamo utili alcune – per quanto schematiche – precisazioni.

1) Il Piano urbano del traffico, previsto dal Codice della strada del 1992, è un atto che l'amministrazione ha il dovere di adottare ai sensi di legge e va rivisto con cadenza biennale; una successiva circolare ministeriale specifica che tale strumento è finalizzato alla gestione del traffico a partire dalla situazione infrastrutturale esistente, con interventi mirati alla protezione dagli inquinamento e alla fluidificazione.

2) In sede di presentazione del piano, coerentemente con quanto previsto dalle normative, il tecnico incaricato dal Comune, ing. Honsell, ha specificato che il Piano del traffico è solo una parte degli interventi che possono incidere sulla mobilità, proprio per le sue caratteristiche di piano di breve termine e di gestione dell'esistente.

3) È quindi evidente che la dovuta adozione del Piano da parte dell'amministrazione Illy non rappresenta in alcun modo la progettazione di una compiuta politica della mobilità per la città perché non ristruttura il trasporto pubblico in modo efficiente e competitivo (le linee restano sempre le stesse con gli stessi percorsi, l'unica novità sono 3,5 km di corsie bus, ma non in sede protetta), non propone la creazione di alternative al mezzo privato economicamente competitive ed innovative (cabotaggio, tram di superficie con percorso protetto), non agisce sull'organizzazione dei servizi per differenziare gli orari di accessibilità in base alle esigenze dei cittadini, non garantisce la maggior vivibilità dell'ambiente urbano ormai completamente sacrificato alla sosta dei mezzi privati, e – da ultimo ma non ultimo – non tutela la salute pubblica con un piano di drastico abbattimento degli inquinamenti atmosferico e acustico.

Manca quindi una visione generale della mobilità in grado di affrontare organicamente aspetti strettamente legati, coordinando enti e competenze diverse (Act, ferrovie, Comune, Provincia); nessun provvedimento ha fatto seguito a quello che era e continua ad essere – fino a prova contraria – il primo punto sulla mobilità del programma Illy: l'istituzione di un'agenzia o assessorato alla mobilità urbana (e non ci si voglia far credere che il semplice accorpamento tra gli uffici comunali preposti al traffico e all'ambiente costituisce una risposta attendibile in questa direzione).

4) Unico altro provvedimento in tema di trasporti finora previsto dalla giunta Illy, il progetto pilota Stream, un progetto importante soprattutto su scala nazionale in quanto consente di sperimentare una tecnologia innovativa: ma va detto che – per le caratteristiche di applicazione previste a Trieste – non modificherà di fatto in alcun modo i tempi di percorrenza dei bus, in quanto non garantisce percorsi privilegiati al mezzo pubblico (anzi, paradossalmente, uno dei pregi sottolineati dall'assessore Barduzzi consiste nel fatto che a ridosso della corsia magnetizzata Stream possono circolare anche i mezzi privati).

5) Anche le posizioni strumentali espresse in questi giorni dall'opposizione, peraltro, appaiono assolutamente votate a una logica del «tanto peggio, tanto meglio) e non certo in grado di offrire serie alternative e progettualità sul tema della mobilità, preoccupate solo di contestare demagogicamente ogni posizione della giunta, anche laddove – come nel caso della regolamentazione della sosta – si tratta di provvedimenti improcrastinabili per reintrodurre un minimo di legalità in centro, in linea con le scelte già adottate nella maggior parte delle città europee.

Una risposta alle questioni della mobilità è oggi più che mai urgente da parte di una amministrazione che voglia seriamente porsi il problema di governare non solo l'esistente, tamponando falle sempre più evidenti fino alla scadenza del proprio mandato, ma anche progettare un futuro per la città: città nella quale il numero di incidenti e la loro gravità sono tra i più alti in Italia (addirittura i premi delle polizze auto sono più alti che nel resto d'Italia).

Sergio Zucchi
Elettra Rinaldi
Federazione dei Verdi F.-V.G.
associazione di Trieste

Clinica ortopedica Un giudizio positivo

Non posso trattenermi dallo scrivere queste righe dopo aver letto sulle Segnalazioni di lunedì 27 luglio che una persona, laureata in medicina, si permette di fare dei generici giudizi negativi «sulla gestione della clinica di ortopedia e traumatologia» all'ospedale di Cattinara.

Ho avuto la necessità di farmi ricoverare più volte in quel reparto: posso testimoniare che venni (e lo sono tuttora) trattato con tutti i riguardi, con competenza e sollecitudine da tutti, dal direttore ai suoi collaboratori sino al premuroso personale paramedico. Posso anch'io citare altri degenti che hanno la mia medesima opinione. Voglio ancora aggiungere che frequento tuttora la «sala gessi», dove trovo tutti gentili e nel caso medici pronti a sostituire, se impegnato altrove, il dott. Lubrano che mi segue costantemente, il quale, con la sua umanità, disponibilità e senso del dovere, supera ogni limite di giudizio. Aggiungo che viene fatto tutto quello che è umanamente possibile e penso che si stiano ora attrezzando per i miracoli.

Bruno Cester

Padre Pio: una statua che simboleggi i valori

Vorrei rispondere alla lettera della signora Lidia Stoka, pubblicata il 29 luglio con il titolo «La statua di Padre Pio». La signora Stoka magnifica la Trieste laica, borghese, ricca e colta frutto dell'illuminata dominazione asburgica e taccia con toni di disprezzo una cultura di «contadini inurbati» che proverrebbe dal sud di un certo parallelo, portandosi un corollario di ignoranza e credenze religiose che dal 1919 avrebbe imbarbarito la Trieste asburgica. Mi piacerebbe sapere se nel sud di quel parallelo, la signora comprende solo la penisola italiana o anche quella balcanica.

Al di là di questo, proprio quella magnificata cultura borghese, ricca e laica definita ieri «illuminista» e oggi «progressista o liberal» è stata la tomba degli imperi tradizionalisti e multietnici quale l'impero austro-ungarico (ma non solo). Dalla rivoluzione francese in poi i borghesi illuminati e affratellati nelle logge massoniche sono stati gli artefici instancabili della sovversione dei valori tradizionali, ponendo le basi per la conquista del potere mondiale da parte di un'oligarchia di speculatori finanziari cosmopoliti tramite il controllo dell'economia delle nazioni e causando lo scoppio di rivoluzioni e sostituendo valori e tradizioni con disvalori quali il materialismo, l'edonismo e il profitto a qualsiasi costo che rappresentano l'unico vero flagello della nostra umanità essendo tutti gli altri una mera conseguenza di questi.

Gli Asburgo, inoltre, erano gli eredi della Corona Ferrea simbolo del Sacro Romano Impero erede della grande Roma, cattolicissimi e tradizionalisti, l'esatto opposto degli italici Savoia anticlericali e da sempre affiliati alla massoneria internazionale di obbedienza inglese di cui facevano parte in blocco i borghesi laici colti e ricchi compresi quelli triestini.

La maggior parte degli irredentisti triestini faceva parte della suddetta classe sociale magnificata dagli attuali austriacanti, mentre gli Asburgo avevano i loro più fervidi sostenitori nel contado, tra quei contadini da sempre custodi delle tradizioni e dei valori primordiali che non a caso la società liberal-capitalista o marxista (Marx non era un operaio sfruttato ma un industriale della borghesia ebreo-tedesca) ha tentato di distruggere riuscendovi, purtroppo, in gran parte.

Personalmente preferisco la sana ignoranza di Padre Pio e Madre Teresa di Calcutta alla cultura laica e sofisticata di Sissi o Lady Diana; ben vengano i monumenti ai primi e lasciamo il ricordo delle seconde ai loro amanti o ai loro servi.

Antonino Martelli

Teresa al traguardo dei cent'anni

Da oggi a Trieste c'è un'altra centenaria: è Teresa Michelaucig in Botter, qui ritratta assieme alla figlia e al marito. Alla mamma e nonna Teresa mille auguri di buon proseguimento in salute e serenità dai figli, dal genero, dalle nipoti e dal pronipote Gianmarco.

I fratelli Foti sono tre

Forse l'ignoto autore dell'articolo scritto in commemorazione del rag. Giuseppe Foti e pubblicato sul Piccolo di venerdì 31 luglio pensava che i fratelli Foti fossero due. Ha omesso – siamo certe, involontariamente – di mettere in evidenza l'esistenza di un terzo fratello: Filippo. Noi vogliamo porre rimedio a questa grave manchevolezza.

Ci sembra giusto e doveroso, nella certezza di accomunare nel nostro pensiero quello di tanti clienti e amici dello Studio associato ragg. Giuseppe e Filippo Foti, mettere in luce la figura del rag. Filippo, fratello minore di Giuseppe, che ha affiancato per trent'anni nella conduzione dello studio. In particolare in questi terribili mesi di angoscia, incertezza e dolore Filippo è riuscito con coraggio e grande competenza a portare avanti l'attività dello studio, onorando tutti gli impegni assunti, cosa che continuerà a fare anche in futuro.

Formano veramente una bella famiglia i tre fratelli Foti: Giuseppe, Filippo e Gianni. E parliamo al presente perché, per noi, è come se Pino fosse ancora qui.

Giuliana Sgubin
e altre sette firme

Mille auguri a «Cici»

Ecco il bel sorriso di Rosy, detta Cici, in questa foto scattata nel lontano '56. A Cici, in occasione del suo compleanno, mille auguri da parte di Davide e Daniele.

Il dolce sorriso di Olga

Ecco una dolce immagine di Olga all'età di vent'anni. A Olga, che oggi ne compie ottanta, auguri dai figli Furio e Gabriella, dal genero e dalla nuora, dal nipote Riccardo e da tutti i parenti.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico,4 - Tel. 6728311

La Corte Arcana – T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI – APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO – TRIESTE - Campo San Giacomo 17 - Tel. 040-775356

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.
• Trattamenti colore in 12 minuti con nuovo **VAP SISTEM** da LUCIO ACCONCIATURE v. Giulia 49 - tel. 569462.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.
• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio telefono 662400.
• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva – MONFALCONE - tel. 0481-410395 – 40% di sconto

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

Affidateci la vostra automobile! Vi eviteremo le noie della revisione! ... l'olio costa la metà! – al vostro servizio da 25 anni – autofficina SAN GIUSTO – APERTO SABATO 8-12 – Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

ricambi MARINAZ auto ...ti ricambia l'auto – S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

BENESSERE

• **CENTRO CULTURALE OMEOPATICO** di v. S. Nicolò 11 - Trieste. SHIATSU - MASSAGGIO CINESE - FIORI DI BACH. Tel. 040/416617. Per un riequilibrio energetico globale.

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

CLIMATIZZATORI

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI – al vostro servizio da 25 anni – autofficina SAN GIUSTO – APERTO SABATO 8-12 – Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

• **NONSOLOLIBRI** ma fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo Piazza Barbacan 1/A, tel e fax 631562.
• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel 301300 aperti lunedì.

DISCOTECA 3 3 – IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI CD – L. 29.500 – PREZZI PIÙ BASSI DI TRIESTE – a Trieste in via Milano 27/A - Tel. 040/362440

Electrolux REX AEG – NUOVA APERTURA – Vendita di elettrodomestici – TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

• **ESTETICA MARCELLA** Foro Ulpiano tel. 371452 solarium, trattamenti corpo e viso, orario no stop 9-19 sab. chiuso.

• **ROSALLEGRA** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15.13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU M...

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

GODIANI – TUTTO PER L'IDRAULICA – APERTI TUTTO AGOSTO 9.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO – TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

IMPIANTI ELETTRICI

MAIZEN – IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI – AUTORIZZATO ACEGA – preventivi gratuiti – Viale XX Settembre 56, tel. 574647

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO – LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI – Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

PFAFF – MAIER – SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE – Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MACCHINE PU...

Green House Cleaning – LAVAMOQUETTE, MONOSPAZZOLE, LAVASCIUGAPAVIMENTI, MACCHINA VAPORE, ASPIRATORI, IDROPULITRICE, MACCHINA RASCHIATURA, LAVATAPPEZZERIA – CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE «FAI DA TE»

MACELLERIE

• **MACELLERIA AI 5 SPECI.** V. Giulia 26. Preparazioni carni per momenti speciali e griglia. Consegna domicilio. Tel. 567881.

NIGHT & DAY ARREDAMENTI – MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI – ARREDAMENTI – Orario estivo: 8.30-12.30 / 15.30-19.30 – CENTRO DEL MATERASSO di G. GRADARA PETRUCCI – Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

APERTI SABATO ORE 8-12 – Sapuppo & Bandini – SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO – RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA – V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360

OTTICA SVIZZERA SERVOLA – LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI – STING

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.
• **ZACCHIGNA** V. Capodistria 5 tel. 824341. APERTI SOLO LA MATTINA.
• **L'ANGOLO DELLE BONTÀ** Specialità crostate di frutta fresca P.le Gioberti 10 e str. Vecchia Istria 2.
• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.
• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

Premiata pasticceria Penso – APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 – In via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità Tel. 040/301530

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pulitura.

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI – PORTE BLINDATE – CASSEFORTI – SERRATURE – Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

• **TACCARI.** Foro Ulpiano, pomeriggi d'occasioni dalle 16 alle 19.30

Videolandgames – UNICO A TRIESTE – TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

SPACCIO IL NAPPO – VINI IN DAMIGIANA E BOTTIGLIA – SCONTATI DEL 10% FINO AL 15 AGOSTO '98 – TRIESTE VIA CORONEO 30 A/B TEL. 040/630960

FURLANI – RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18 – TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP – in pronta consegna – I rivoluzionari DECESPUGLIATORI - HONDA - 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro – Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15 000 000 lire) Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali. - T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es. rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624 000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62 400 l'una) – VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

ORE DELLA CITTÀ

Festa dello sciatore

Lo Sci club Brdina organizza la sagra Festa dello sciatore nell'occasione del suo decennale nei giorni da oggi al 10 agosto nell'area adiacente il campo sportivo di Trebiciano. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate dal complesso Happy Day.

«Vecia Trieste» in piazza

L'Assessorato alla cultura del Comune promuove la manifestazione musicale «Canta in piazza con la Vecia Trieste». Ultimo appuntamento oggi alle 21 in piazzale Rosmini (giardinetto davanti alla chiesa).

Torneo di tennis al Cmm «Sauro»

S'inizierà domani il torneo di tennis doppio misto riservato a giocatrici e giocatori di classifica C e NC «Memorial Bruno Marcuzzi». Per iscrizioni tel. 410026.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110 o 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Ultime prenotazioni per la grigliata del 13 agosto. Per informazioni uffici della Pro Senectute, tel. 365110 o 364154.

Amici della lirica

Oggi alle 18, nella sede degli Amici della lirica «Giulio Viozzi», corso Italia 12, si terrà l'incontro-intervista condotto da Paolo Stalio e Mario Pardini, con gli interpreti de «Il Conte di Lussemburgo», l'operetta di Franz Lehár, che si replica in questi giorni al teatro Verdi. Parteciperanno tra gli altri Chiara Taigi, Chiara Noschese, Gianna Coletti, Alessandro Spadorcia, Ugo Maria Morosi. Ingresso libero.

Sagra a Zindis

La parrocchia di san Matteo Apostolo (Zindis, Muggia, tel. 273201), organizza la sagra annuale domani e domenica. Chiosco gastronomico e pesca di beneficenza. Messe domani alle 18 e domenica alle 8 e alle 10.30. Domenica, festa di san Rocco, sarà celebrata una messa nell'omonima chiesa (località San Rocco), alle 19.

Corso di assistenza per disoccupati

Si sono resi disponibili ancora quattro posti nel corso per assistenti di anziani e di disabili indetto dal Ministero del lavoro: la frequenza è obbligatoria, il corso è completamente gratuito e l'inizio è immediato. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla cooperativa sociale Radar, in via Donota 2, o telefonare al 364434.

Spi-Cgil di Aurisina

Il Patronaco Inca e il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil di Aurisina nel mese di agosto avranno questo orario: chiusura degli uffici dal 10 al 15 agosto; dal 17 al 27 agosto: lunedì 17 dalle 9 alle 12, giovedì 20 dalle 15 alle 18, lunedì 24 dalle 9 alle 12, giovedì 27 dalle 15 alle 18. Con lunedì 31 agosto gli uffici riprenderanno l'apertura regolare. Gli uffici Inca e Spi-Cgil di Opicina e Santa Croce rimangono chiusi per tutto il mese di agosto.

«Incontriamoci al Ferdinandeo»

Prosegue fino al 16 agosto la festa nel piazzale del Ferdinandeo: musica, ballo, chioschi enogastronomici. Oggi e domani si esibiscono i Billows 85; domani ci sarà anche l'esibizione di danze latino-americane e standard in collaborazione con l'Accademia danze Trieste.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. Tutti i giorni, 24 ore su 24, feste comprese.

Associazione «Il crocevia»

L'associazione «Il crocevia» organizza un corso di preparazione alla prova scritta del concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune di Trieste. Per informazioni e iscrizioni l'orario estivo di segreteria è martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. 661449.

Sagra a San Luigi

La Pro loco San Luigi, organizza sul campo sportivo di via Felluga l'annuale Sagra d'estate, tutte le sere dalle 19 alle 23 fino all'11 di agosto. Musica e consumazioni gastronomiche.

Linea azzurra

Linea azzurra in difesa dei minori. Aiutare i bambini è un dovere di tutti, Linea Azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più, telefona al 306666 e all'167-012345. La linea è gratuita per i bambini.

Cisotel Auser

Il Circolo per le iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) Auser dell'Altopiano carsico promuove un soggiorno termale a Recoaro Terme dal 31 agosto al 14 settembre. Le iscrizioni si chiudono il 25 agosto. Per informazioni e prenotazioni tel. ore pasti al 299640.

Anpi, Aned e Anppia: sede chiusa

L'Associazione partigiani (Anpi), l'Associazione dei deportati nei campi di sterminio nazisti (Aned), l'Associazione dei perseguitati politici antifascisti (Anppia) comunicano che la loro sede in via Crispi n. 3 rimarrà chiusa fino al 30 agosto.

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera, dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

STATO CIVILE

NATI: Giulio Martinuzzi.

MORTI: Arrigo Mosetti, di anni 83; Loredana Tonzar, 74; Roberto De Alti, 35; Adriana Rossi, 76; Alice Tessaris, 90; Angela Rob, 93; Lucia Parma, 96; Maria Moscolin, 98; Carlo Baldi, 92; Bruno Ciuch, 63; Salvatore Tito, 87; Gisella Volpi, 93; Giovanni Klun, 92; Marcella Damelli, 64; Mario Abram, 60; Renato Musian, 86; Maria Pia Tonchella, 57; Angela Flego, 90; Rosa Fedel, 76.

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE

COMPRA E VENDE ORO E MONETE

Via Roma 3, I piano ☎ 639086

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Vi aspettiamo con le nostre specialità abruzzesi, non solo carne... Tel. 040/395050.

Alla Stazione

Rio Ospo oggi in giardino musica dal vivo i «Sauri» griglia menù economici 330759.

Hostaria Ai Pini

Tel. 225324 cena e musica dal vivo!

Trattoria «Ex Moro» tel. 371235

Via Ziliotto 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino) - nuova gestione. Ampio giardino, parco giochi, specialità grigliate manzo e cavallo. Chiuso lunedì.

MOSTRE

Città di Londra

«Saletta interna» Via Ghiberti n. 2

«LE DONNE DI MIŠIĆ»

Pittura su vetro

Oggi ultimo giorno

FARMACIE

Dal 3 all'8 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Viaggi d'autore sul grande schermo di Revoltella estate

Proseguono gli appuntamenti con il cinema nell'ambito di Revoltella estate. Oggi alle 21 nell'auditorium del museo di via Diaz verrà proiettato il cortometraggio «Vuoti a perdere» di Elena de Rosa e Roberto Campagna (Italia 1997), breve storia di tre ragazzi disillusi dalla vita che decidono di compiere un viaggio senza ritorno. A seguire il film «Prima dell'alba» di Richard Linklater (Usa 1994): l'incontro di due ragazzi sul treno che da Budapest è diretto a Vienna. Lei è Celine (Julie Delpy), studentessa della Sorbona e figlia di sessantottini, che ritorna dalla visita alla nonna ungherese e legge Bataille; lui è Jesse (Ethan Hawke), uno yankee vagabondo che sta ultimando il suo giro per l'Europa.

PICCOLO ALBO

Manca da casa da circa 10 giorni Giovanni, micio nero a pelo lungo, taglia media, con sfumature grigie e marrone, zampine e petto bianchi. L'altro micio che abbiamo, suo fratello, si sta lasciando morire. Doppiamente preoccupati, chiediamo di segnalarlo anche se lo avete visto in casa di qualcuno che lo tratta bene. Tel. 360745, ricompensa di 500.000 lire.

———

Il 6 agosto trovato cane meticcio, piccola taglia colore grigio-marrone in zona L.go Giardino. Tel. 660351.

———

Smarrito cane tipo Sarplanina taglia grande simile lupo pelo lungo marrone-grigio. Manca da casa, zona Rupingrande, da una settimana. Lauta ricompensa al rinvenitore. Tel. Papi Sport (sig.ra Miriam) 327547 o 2528005 o 0335/255451.

———

Martedì 4 agosto smarrito, forse nei pressi di viale D'Annunzio, un anello in argento con disegnata una maschera indiana blu, rossa e bianca. Chiunque l'avesse trovato chiami al 946371, alto valore affettivo.

Successo della mostra allestita nelle serre

Miramare, a quota diecimila i visitatori del variopinto Giardino delle farfalle

Ha ben trenta centimetri di apertura alare la femmina dell'Attacus Atlas: una delle farfalle notturne più grandi del mondo. Ma non meno stupefacente con la sua livrea blu perlata è la Morpho Peleides, più conosciuta come Farfalla migratoria, che con i suoi voli copre la distanza dal Brasile al Canada. Per scoprire questo mondo variopinto, poetico e fantastico ben diecimila persone hanno visitato finora (dall'apertura di maggio della mostra) il Giardino delle farfalle, allestito fino al 30 settembre nelle serre di Miramare (orario 9-18, tutti i giorni. Biglietto 7.000 lire, ridotti 5 e 3000).

Palmizi, felci e tanti fiori fanno da sfondo al delicato volo di circa mille farfalle suddivise in un centinaio di specie diverse, molte delle quali assai rare o in via d'estinzione che, in questo ambiente ideale hanno cominciato ad accoppiarsi e a riprodursi.

Le serre che furono di Carlotta e Massimiliano, progettate da Carlo Junker nel 1857 e utilizzate per l'ultima volta dal Duca d'Aosta nel 1937, grazie a un'idea di Stefano Rimoli (con il sostegno della Soprintendenza ai Beni artistici e con il patrocinio del Comune) dopo decenni di abbandono sono ritornate così a nuova vita. Dopo un sommario restauro, infatti, hanno recuperato tutto il loro smalto grazie all'inusitata mostra che tanta curiosità ha destato sia nei triestini che da parte dei turisti.

In un dei bracci delle serre si possono ammirare le farfalle e l'intero loro ciclo biologico: uova, bruchi, crisalidi e farfalle. Nell'altra sezione trovano posto pesci tropicali, uccellini tropicali di diverse specie come tortore diamantine, e diamantini di Gould e naturalmente... altre variopinte farfalle.

Il giardino delle farfalle è un'esperienza del tutto nuova in Italia, importata come idea dai paesi anglosassoni dove è in voga. Il curatore della mostra, Rimoli, ha più volte avanzato la speranza che l'iniziativa diventi un appuntamento fisso per Miramare. Infine una curiosità. È da sfatare la credenza che le farfalle vivano un solo giorno: la loro vita, pur sempre breve, è mediamente per le farfalle diurne sui quindici giorni, mentre per quelle notturne è di soltanto quattro o cinque giorni.

Daria Camillucci

Da domani

E nel piazzale del castello si fa musica nel nome di Sissi

Nell'ambito delle manifestazioni indette per celebrare il centenario della morte di Elisabetta d'Austria verranno promossi da domani quattro appuntamenti musicali nel parco del castello di Miramare. I «Concerti per Sissi» – questa l'etichetta della rassegna –, organizzati da Macs 2000 in collaborazione con Apt e Soprintendenza ai beni culturali, si svolgeranno nel piazzale antistante il castello nei prossimi sabati con inizio alle 20.30 (ingresso libero).

Domani il Quintetto di ottoni del Friuli-Venezia Giulia proporrà musiche da un repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea. La sera di Ferragosto il Serenade Ensemble presenterà «Divertimenti in musica alla Corte d'Austria»; il 22 agosto il duo Michelazzi – Feri suonerà musiche per flauto e chitarra. A chiudere la rassegna, il 29 agosto, l'Ensemble Lumen Harmonicum con un repertorio cameristico del '700.

Intanto continuano con successo le aperture serali (20.30 – 22.45) del museo del castello: oggi alle 21.15 nella sala del trono si terrà un concerto per flauto e pianoforte. Le aperture proseguiranno i giovedì, venerdì e sabato fino al 22 agosto, venerdì 28 e sabato 29 agosto e i primi due sabati di settembre. Per i primi sette mesi di quest'anno il bilancio delle presenze al castello è largamente positivo: 140.798 i visitatori, quasi 5.000 unità in più rispetto al '97.

SHALOM TRIESTE

La storia di Israele nelle foto della Magnum

Nell'ambito della manifestazione Shalom Trieste promossa dal Comune in collaborazione con la Comunità ebraica, è stata inaugurata nel padiglione dell'Arac (Giardino pubblico di via Giulia) la mostra fotografica «Lo Stato di Israele. 50 anni di immagini Magnum», a cura di Contrasto. La rassegna (nella foto Sterle il brindisi inaugurale), che resterà aperta fino al 30 agosto con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20, vuole narrare una storia epica utilizzando il lavoro svolto dai fotografi Magnum (tra i cui fondatori compaiono nomi del calibro di Robert Capa, David «Chim» Seymour e George Rodger) in oltre 50 anni di attività.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	6.00	Ma TIVAT	Thessaloniki	rada
7/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
7/8	8.00	Tu BUYUKDERE	Chioggia	rada
7/8	8.00	It TINA MED	Marupol	36
7/8	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/8	12.00	Gb SHOPIE SCHULTE	Venezia	VII
7/8	12.00	Ma ENALIOS SKIRON	Tartous	Siot 2
7/8	13.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	VII
7/8	13.00	It EGIZIA	Durazzo	15
7/8	13.00	Gr PARIS II	Banias	rada
7/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
7/8	22.00	It ZAGARA	Melilli	rada

MOVIMENTI

7/8	7.00	AMELIA	rada	52
7/8	9.00	SOCAR 3	35	52
7/8	10.00	SOCAR 4	55	52

TRIESTE - PARTENZE

7/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz, Mar.
7/8	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
7/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
7/8	14.00	Sp FERNANDO M. PEREDA	Capodistria	49/8
7/8	16.00	Ma SEASCOUT	ordini	Siot 1
7/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/8	18.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia	50
7/8	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
7/8	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

Casa Gialla, quattro venerdì dedicati a scienza e sanità

Il ciclo prende il via oggi con l'astrofisica Margherita Hack

Dopo il ciclo di incontri che sono stati dedicati in luglio a temi di carattere scientifico-culturale, il Circolo Arci Casa Gialla in collaborazione con l'associazione Lettere triestine organizza una serie di serate imperniate su scienza e sanità in calendario per tutti i venerdì di questo mese. Gli appuntamenti – che si terranno alla Casa Gialla di Strada del Friuli 293 – prendono il via oggi alle 21 con un incontro dedicato all'astronomia: Margherita Hack (*nella foto*) parlerà dei pianeti extrasolari e della possibilità di vita nell'universo.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 14 agosto, quando il fisico Faheem Hussain illustrerà la nuclearizzazione in Asia meridionale soffermandosi sul conflitto tra India e Pakistan. Il 21 luglio il fisico Filippo Giorgi proporrà una conversazione su un tema che la calura di questo periodo ha riportato all'attualità: il riscaldamento dell'atmosfera e gli effetti sul pianeta.

Alla sanità sarà dedicata la serata conclusiva del ciclo: il 28 agosto si parlerà infatti del tema «L'ospedale che vorrei». Interverranno il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini e il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari Franco Rotelli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Raccanelli nel XX anniv. (6/8) dalle sorelle 40.000 pro Uildm.

— In memoria del caro Arrigo per il compleanno (7/8) da Elda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Eugenio Artico nel XXXV anniv. da Tina e Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia per l'onomastico (7/8) dalla moglie Laura 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giulio Serafini nel IV anniv. (7/8) da Livia Serafini 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).

— In memoria dei cari genitori (7/8-13/8) da Endy 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Maria Alberti da Amalia 20.000 pro ass. Amici del Cuore, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Uic, 10.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria del nonno di Andrea da Alberto, Giulia, Luca e Riccardo 60.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.

— In memoria di Oscar Armani da Giorgio Comel 100.000 pro Ass. de Banfield; da Tiziana Cusma e famiglia 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuseppe Belich da colleghe e colleghi della figlia Maria 255.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Cleva da Claudia Bean, Giuliana Zandomeni e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Camillo Coppola da Ennio e Gianna Gergic 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mariano Craglietto da Liliana, Laura, Elio e Claudio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonio De Polla dalle famiglie Francesco e Sergio Clapcich 100.000, da Paolo, Daniela, Riccardo, Ilaria e Lorenzo 100.000, da Ado e Nidia Zacchigna 50.000, da Iginio Cossi 100.000 pro Airc; da Claudio Poldrugo 200.000 pro Chiesa di S. Maria del Carmelo (poveri).

— In memoria del prof. Rialdo Di Chiara dai dipendenti Unione farmacisti FVG - Trieste 210.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanni e Livia Benci 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Luciano Fonda da Silvio e Anna Maria Bari 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fabia Ghedina Riosa in Morelj da Edvino, Luciana e Dario 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Maurizio Kosir dall'amica Lucia e famiglia 100.000, da Grazia Felician 100.000 pro Emodialisi osp. Maggiore; dalle famiglie De Vecchi e Felician 200.000 pro Comunità famiglia Opicina.

— In memoria di Lidia da Anita 50.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Mariella de Loy da Nella Lucio Caucci e Gianni 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonio De Polla da Rosita e Franco Nicoli 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; da Laura Cravos 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rinaldo Derossi dai colleghi di Sergio Derossi, Ispettorato ripartimentale foreste Trieste 140.000 pro Agmen.

— In memoria di Luciano Fonda da Lylla Hausbrandt 100.000 pro Cri sez. femminile, 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giuseppe Foti da Giuseppe e Davy Ravalico 100.000 pro Cri sez. femminile.

— In memoria di Nicoletta Frezza da Bianca Ferri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ines Grando ved. Parenzan da zia Maria, Giorgina, Natalia, Nives, Livia e Benito Fiorentino 300.000 pro Pia Soc. figli di S. Paolo.

— In memoria di Gimmi Grioni da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass. de Banfield.

TRIESTE COM'ERA

Il caso della severa pena inflitta a una donna che aveva rubato un orologio

Reati e castighi dell'Ottocento

La pena che venne inflitta il 14 settembre del lontano 1816 a una certa Maria Podgornich, giunta a nella nostra città da Vipacco e rea confessa di furto per il fatto di aver sottratto l'orologio all'attendente di un capitano fu piuttosto severa.

Considerando però che era già la quinta volta che da parte della Direzione di Polizia veniva comminato tale castigo sempre alla stessa persona e perdipiù sempre per i medesimi reati, questa pena – si può dire – era pienamente giustificata.

Ecco, espressa in termini burocratici, la sentenza che allora venne emessa a carico sella Podgornich: «Rea confessa del Furto di un Orologio, e confessa di revertenza di sfratto già per ben cinque volte avuto. come persona malvivente, viene a senso degli articoli 82 e 210 del Codice penale, condannata a tre mesi d'arresto rigoroso, d'essere inasprito con dodeci Vergate al principio d'ogni mese, ed al pagamento delle di lei Spese cibarie, nelli limiti del Codice».

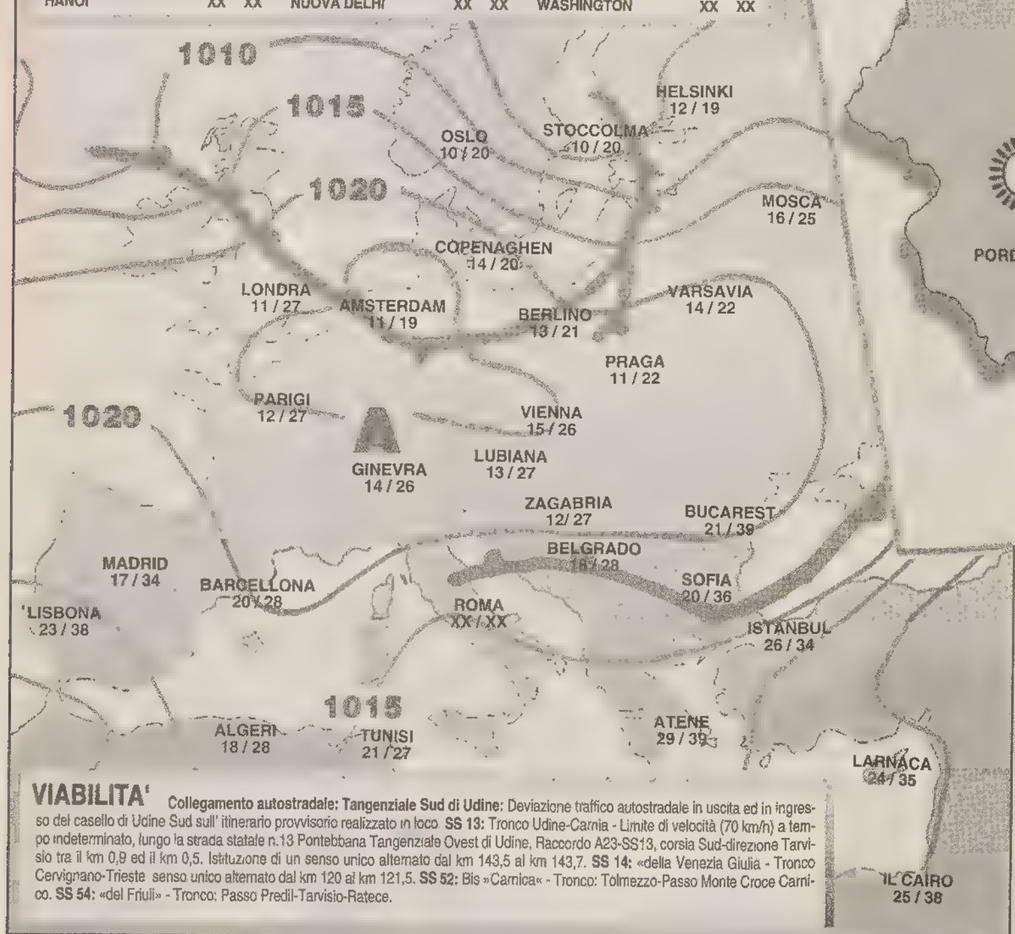
Anche se particolarmente severa, questa condanna si presentava in piena armonia con le leggi emanate in quell'epoca lontana, quando perfino i colpi di bastone venivano elargiti ai rei senza alcun riguardo.

Ricordiamo infine che in altre occasioni, da parte della giustizia, erano previste anche diete speciali da osservare, che consistevano in razioni di pane e acqua; si trattava però di pene che purtroppo difficilmente riuscivano a scoraggiare i reati.

Pietro Covre

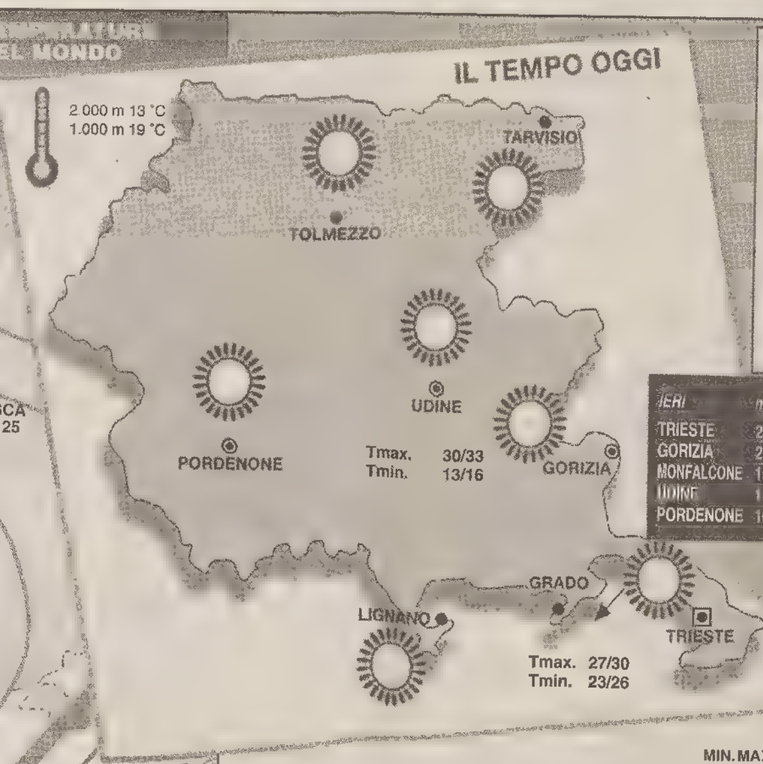
LA TEMPERATURA NEL MONDO

	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	XX	XX	HONG KONG	XX	XX	PECHINO	XX	XX
BOGOTA	XX	XX	JOHANNESBURG	XX	XX	RIO DE JANEIRO	XX	XX
BRUXELLES	XX	XX	KIEV	XX	XX	SAN FRANCISCO	XX	XX
BUDAPEST	XX	XX	L'AVANA	XX	XX	SANTIAGO	XX	XX
BUENOS AIRES	XX	XX	LIMA	XX	XX	SEOUL	XX	XX
CARACAS	XX	XX	LOS ANGELES	XX	XX	SINGAPORE	XX	XX
C. DEL MESSICO	XX	XX	MANILA	XX	XX	SYDNEY	XX	XX
DUBAI	XX	XX	MONTEVIDEO	XX	XX	TAIPEI	XX	XX
DUBLINO	XX	XX	NAIROBI	XX	XX	TEL AVIV	XX	XX
FRANCOFORTE	XX	XX	NEW YORK	XX	XX	TOKYO	XX	XX
GIAKARTA	XX	XX	NIZZA	XX	XX	TORONTO	XX	XX
HANOI	XX	XX	NUOVA DELHI	XX	XX	WASHINGTON	XX	XX



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13:** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. Istituzione di un senso unico alternato dal km 143,5 al km 143,7. **SS 14:** «della Venezia Giulia - Tronco Cervignano-Trieste senso unico alternato dal km 120 al km 121,5. **SS 52:** Bis »Carnica« - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece.

IL TEMPO OGGI



IERI	min	max
TRIESTE	23,3	[illegible]
GORIZIA	20,9	28,6
MONFALCONE	15,9	[illegible]
UDINE	14,6	28,6
PORDENONE	16,6	28,4

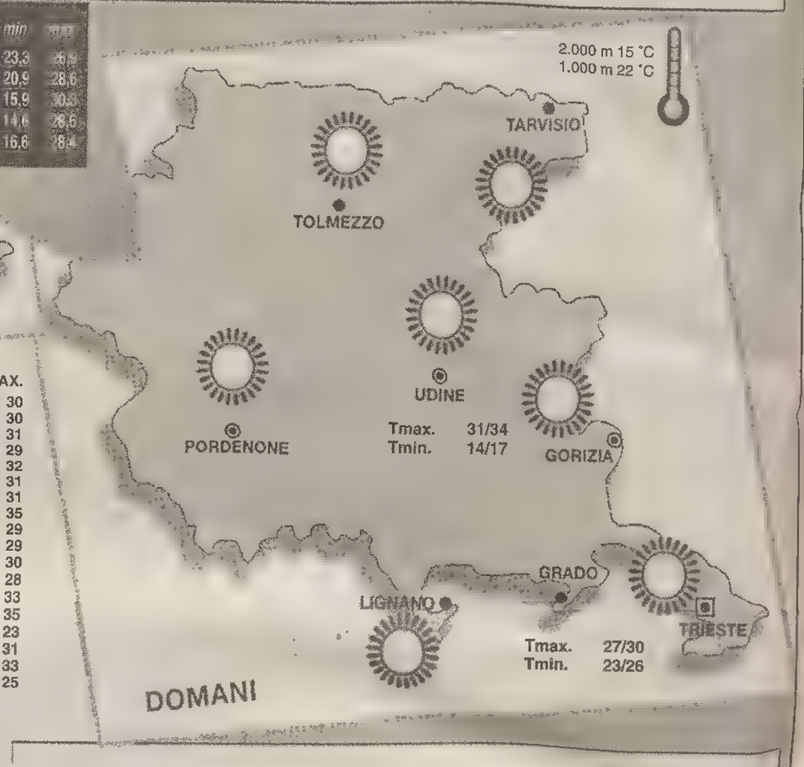
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

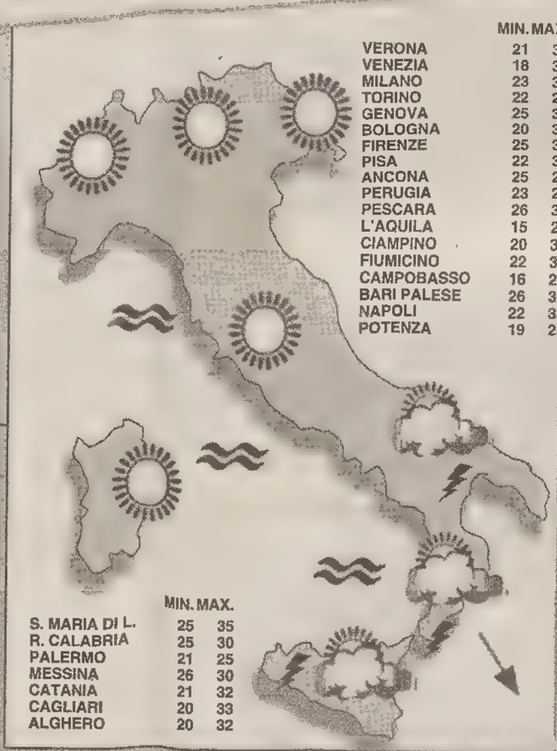
Previsione emessa il 6 agosto 1998

OGGI **attendibilità 90%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI **attendibilità 90%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e secco.

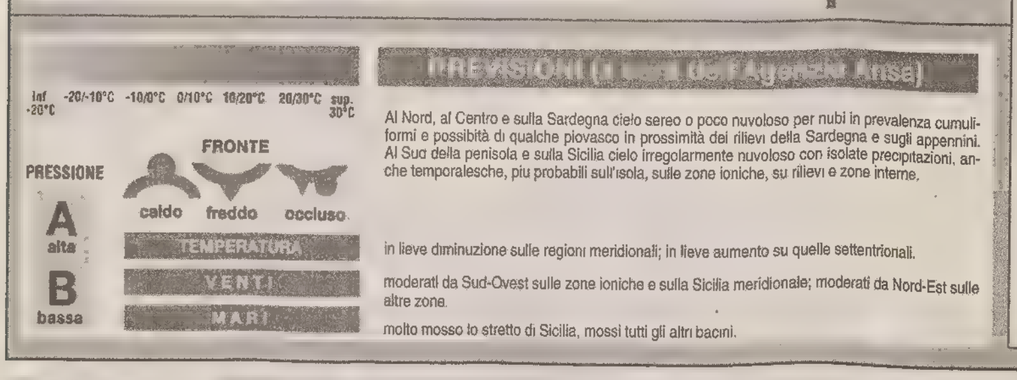
TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione tempo stabile bello e caldo.





	MIN.	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	18	30
MILANO	23	31
TORINO	22	29
GENOVA	25	32
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	25	31
PISA	22	35
ANCONA	25	29
PERUGIA	23	29
PESCARA	26	30
L'AQUILA	15	28
CIAMPINO	20	33
FIUMICINO	22	35
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	26	31
NAPOLI	22	33
POTENZA	19	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	35
R. CALABRIA	25	30
PALERMO	21	25
MESSINA	26	30
CATANIA	21	32
CAGLIARI	20	33
ALGHERO	20	32



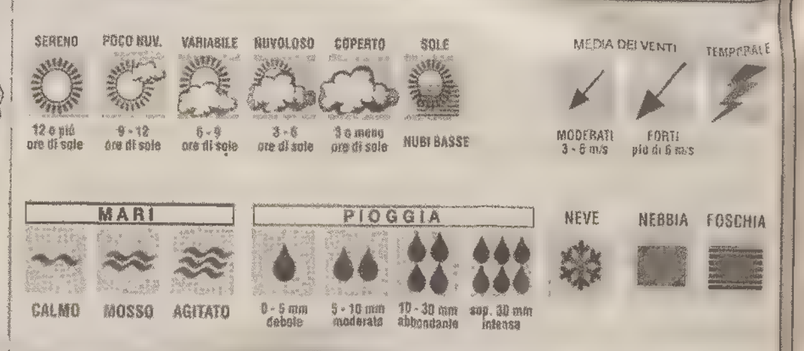
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo sereo o poco nuvoloso per nubi in prevalenza cumuliformi e possibità di qualche piovasco in prossimità dei rilievi della Sardegna e sugli appennini. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni, anche temporalesche, piu probabili sull'isola, sulle zone ioniche, su rilievi e zone interne.

in lieve diminuzione sulle regioni meridionali; in lieve aumento su quelle settentrionali.

moderati da Sud-Ovest sulle zone ioniche e sulla Sicilia meridionale; moderati da Nord-Est sulle altre zone.

molto mosso lo stretto di Sicilia, mossi tutti gli altri bacini.



FITNESS

Alcuni semplici esercizi «da casa» per rinforzare la muscolatura

Cinque movimenti in sequenza da ripetere con costanza

Questa settimana illustreremo alcuni semplici esercizi ginnici da fare a casa o, viste le elevate temperature di questi giorni, in terrazza.

Il primo è il sollevamento laterale delle braccia. Lo si effettua in piedi, in posizione eretta, con i piedi leggermente divaricati (dovrebbero essere allineati alle spalle) e le braccia tese.

Sollevate lateralmente le mani fino a portarle all'altezza delle spalle, ritornate poi alla posizione di partenza. Fate attenzione a non piegare la schiena. L'esercizio diventa più intenso con un peso (potete servirvi di un libro, come di una bottiglia o di una lattina) in ciascuna mano.

Il secondo movimento riguarda la flessione sulle braccia. Si esegue sdraiandosi in posizione prona e appoggiando i palmi delle mani sul pavimento, vicino alle spalle. Ci si solleva lentamente estendendo le braccia fino a che solo le mani e le punte dei piedi restano a contatto con il pavimento.

Fate attenzione anche in questo caso a non incurvare la schiena, mantenendola bene in linea con il resto del corpo. In questo modo potenzierete i tricipiti e i muscoli pettorali.

L'esercizio numero tre serve invece per gli addominali. Sdraiati in posizione supina, con le gambe piegate e i talloni vicini ai glutei, sollevate il busto, curvandolo leggermente. Cercate di non tendere i muscoli del collo, potete sorreggere la testa intrecciando i palmi delle mani al di sopra della nuca. Se non avete questo problema, ponete le mani ai lati delle orecchie.

Il quarto movimento serve a tonificare la parte bassa del dorso, soprattutto nella zona lombare; lo si esegue proni, con le mani intrecciate sopra i glutei: sollevate la testa e le spalle, allungando contemporaneamente le braccia all'indietro.

Passiamo ora al quinto esercizio, i piegamenti laterali: in piedi, con le gambe leggermente divaricate e tenendo un peso in una mano (libro o bottiglia) ponete l'altra mano dietro la nuca.

Tenendo lo sguardo ben diritto in avanti, cercate di toccare idealmente terra con la mano che regge il peso. Ritornate poi lentamente alla posizione iniziale. Questo esercizio allena i muscoli obliqui interni ed esterni (bisogna ricordare però di alternare le braccia).

Il consiglio è di ripetere gli esercizi appena illustrati tre volte di seguito, impiegando venti secondi per ognuno, e di ripetere il ciclo per tre volte. Buon divertimento!

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete tutte le possibilità per realizzare ottime cose e questo grazie ai vostri meriti personali. Non inseguite romantici sogni. Incontri.

Toro 20/4 20/5
La vostra abilità vi consentirà di afferrare al volo una buona occasione di lavoro. Si rafforzano i grandi amori. Qualcuno avrà bisogno del vostro aiuto.

Gemelli 21/5 20/6
In attesa degli sviluppi nella situazione professionale studiate la possibilità di nuovi guadagni. L'amore busserà alla vostra porta.

Cancro 21/6 22/7
Con un può di buona volontà condurrete a buon fine un'iniziativa di lavoro che sembrava essersi arenata. Curate di più i rapporti sociali.

Leone 23/7 22/8
Muovetevi con cautela, senza fare passi azzardati: i superiori vi studiano in vista di una promozione. L'amore non va al massimo.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di valorizzare al massimo gli influssi positivi che ancora vi accompagnano nel lavoro. In amore dovrete fare una scelta.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di non vivere i problemi di lavoro come un assillo: rischiate solo di stressarvi senza concludere niente. Buone occasioni di incontro...

Scorpione 23/10 21/11
Lavoro: vi sentite dinamici e pieni di grinta, pronti insomma a partire alla carica per una buona causa. In amore state temporeggiando inutilmente.

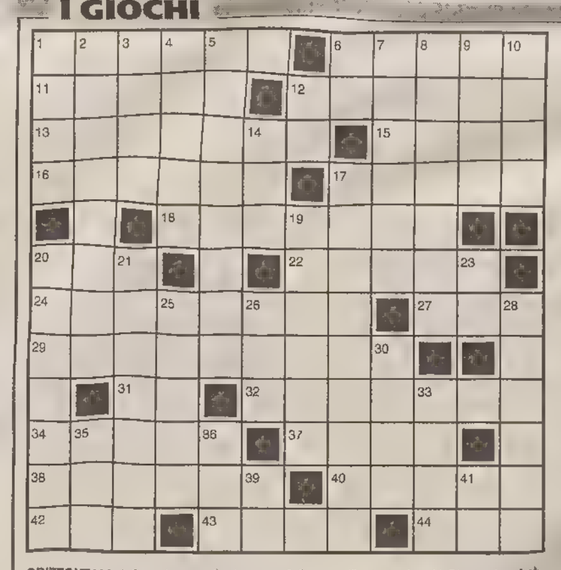
Sagittario 22/11 21/12
State dando segni di cedimento ma vi conviene essere vigili per neutralizzare l'offensiva di un concorrente. Sfruttate meglio l'arte della seduzione.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite ricchi di energia ma poco desiderosi di combattere, diversamente non la spunterete nel lavoro. Non nascondete più i sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di adeguare le vostre ambizioni alla realtà se non volete andare incontro a delusioni. In amore la situazione vi sta sfuggendo di mano.

Pesci 19/2 20/3
Seguite le intuizioni del mattino per risolvere una questione di lavoro che si trascina da troppo tempo. In amore la felicità è a portata di mano.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Copertura per l'autocarro - 6 Sorge sull'autostrada - 11 Pianta che si attacca - 12 Li dà un esperto - 13 Frank, attore e cantante - 15 Il fondatore dell'Accademia navale di Livorno - 16 La Del Carretto in un celebre sepolcro - 17 Il porto di Atene - 18 Scansati - 20 Sono forzati... per i convalescenti - 22 La città nella quale è ambientata «La peste» di Camus - 24 Noiose lungaggini oratorie - 27 La Gardner attrice - 29 L'erce... di Tarascona - 31 In tela e in jeans - 32 Si registra all'attivo - 34 Cova sotto la cenere - 37 Una tappa nel deserto - 38 Prima di refero in una nota locuzione latina - 40 Li avversarono i Fieschi - 42 Lunghi periodi storici - 43 Hanno varie cilindrate - 44 Un posto al bridge.

VERTICALI: 1 Si espone parlando - 2 La sviluppa l'inurbamento - 3 Fa difetto al fannullone - 4 Pregare... in poesia - 5 Quella di Gesù si celebra il 25 dicembre - 6 Chi lo dice dubita - 7 La percorre il satellite - 8 Recipiente da cucina - 9 Il lago di Buffalo - 10 Il comico Banfi - 12 Per Augun - 14 Sigla che può precedere tv - 17 La cerchia dei familiari - 19 La città della Juventus - 20 Il decimo mese dell'anno - 21 Fantastici, immaginari - 23 Sono in ogni dove - 25 L'isola di Ulisse - 26 Periodi geologici - 28 Un biblico monte - 30 Bestione... scontroso - 33 La spinta iniziale - 35 Reverendo (abbreviazione) - 36 Sembra che non ne abbiano... gli intramontabili - 39 In fondo... al caveau - 41 Nei riso e nell'insalata.

Lucchetto (4/4=2)
Carcere per gli spacciatori
L'arresto di rigore... per quei sorci che par metà è già stato pronunciato

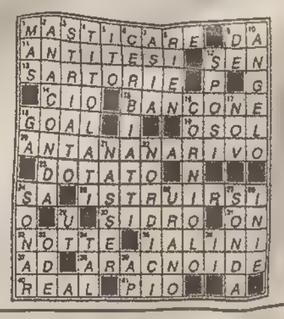
Mac

Indovinello
Mio figlio fa l'alpinista
Benché qualcuno l'abbia consigliato, anche se a lui la classe inver non manca, sono rimasto a lungo in apprensione: speriamo che gli serva da lezione.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
cardellino, cartellino.
Cambio di lettera:
asta, asia.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TERZA STAGIONE
TEATRO CLASSICO ROMANO
DUE COMMEDIE DI PLAUTO SULLO SFONDO DELL'ANTICA CITTÀ ROMANA
21 luglio / 7 agosto
Aquileia
7 AGOSTO 1998
MENECMI
(I DUE FRATELLI GEMELLI)
di Tito Maccio Plauto
Compagnia «La bottega del pane»
Regia di Giancarlo Sammartano
Area degli scavi presso la Basilica ore 21.00
INGRESSO LIRE 18.000
PREVENDITA BIGLIETTI:
A.P.T. di Grado e Aquileia, viale Dante 72 - Grado
PRO LOCO di Aquileia, piazza Capitolo 4 - Aquileia

LOTTO

Ma su Cagliari esiste un ambo che non è mai uscito: «15 - 58»

La frequenza dei sorteggi dei numeri, il loro ritardo, il compenso tra uscite teoriche ed effettive sono aspetti che hanno un certo fondamento, ma che da soli non garantiscono il risultato. Occorrono altre valutazioni, che variano da caso a caso, giacché ogni «storia» è sempre diversa dalle altre. Ricordiamo intanto alcune combinazioni in fase di misto ritardo-recupero che dovrebbero riprodursi a breve: il 60 su Firenze è uscito solo otto volte (invece di venti) nelle precedenti 365 estrazioni. Per ambo 60 36 77 32. L'ambo 10 38 è da ritenersi valido su Tutte e Genova, mentre su Venezia spicca l'ambo vertibile 23 32 (assente da 2792 colpi) e su Cagliari il 15 capogioco con 15 45 58 7 (l'ambo 15 58 non è mai uscito nella ruota). Attuale su Bari la formazione 11 35 26 17 56.

Capilista: Bari 17 (78), Cagliari 15 (104), Firenze 36 (89), Genova 39 (79), Milano 56 (60), Napoli 32 (68), Palermo 53 (115), Roma 32 (78), Torino 13 (66), Venezia 80 (72).

g.c.

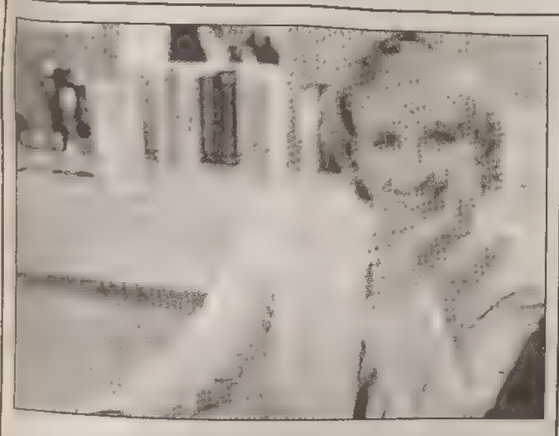
Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO
Settegiorni

CULTURA & SPETTACOLI

MASS MEDIA *Crolla, fra le polemiche, il mito del giornalismo «made in Usa»*

Cronisti delle notizie inventate

Superficialità, eccesso di semplificazione. E troppo spazio al «gossip»



Storia di Tina spendacciona E di come fallire con successo

Era riuscita a raddoppiare la tiratura, ma questo risultato non è servito a farle mantenere il posto. Da qualche settimana, infatti, Tina Brown *(nella foto)* – inglese, 44 anni, già alla testa del settimanale britannico d'élite «Tutler» – non dirige più «The New Yorker», uno dei più noti periodici americani. Mentre Tina Brown si preparava a volare a Hollywood (lavorerà nel dipartimento Miramax della Disney) a sostituirla è stato chiamato David Remnick, grande reporter già vincitore nel 1994 di un Pulitzer per un libro sulla caduta dell'impero sovietico.

La storia di Tina Brown al «New Yorker», ha commentato gran parte della stampa Usa, è quella di un fallimento pieno di successi. Certo, la diffusione è balzata da 400 mila a 800 mila copie, ma a discapito delle tradizionali regole del «bon ton» sempre rispettate in un periodico nato negli anni Venti alla tavola dell'hotel Algonquin dove si incontravano Dorothy Parker, Robert Benchley e George Kaufmann. A giudizio dei suoi avversari, Tina Brown faceva spesso scelte editoriali in funzione delle polemiche che sarebbero inevitabilmente seguite. Si discuteva del caso di O.J. Simpson? Il «New Yorker» schierava i suoi opinionisti e proponeva una foto seminuda di Paula Barbieri, la nuova fidanzata del presunto uxoricida.

Queste scelte hanno prodotto effetti sulla composizione sociale dei lettori: non più in maggioranza laureati con alto reddito, ma esponenti della classe media. Risultato: una caduta del 28 per cento degli spazi pubblicitari e bilanci in rosso. A chi si è permesso di farglielo notare, Tina Brown ha risposto «Sono stata assunta per rifare il giornale, non per vendere pagine di pubblicità». Undici milioni di dollari di perdita ogni dodici mesi hanno infine convinto i proprietari della Newhouse a sostituirla. L'avventura americana di Tina Brown ora continua a Hollywood, mentre la redazione del «New Yorker» (79 giornalisti) si è divisa sulle decisioni della proprietà e c'è già chi profetizza una fuga dei collaboratori più prestigiosi, viziati dalla Brown con compensi di ben 20 mila dollari per articolo.

e.p.

I tempi eroici delle inchieste coraggiose sono ormai lontani. Adesso è invece l'epoca delle notizie inventate di sana pianta. E così in America ormai non passa settimana senza che qualche reporter più o meno illustre non venga trascinato nella pece e coperto di penne per esser stato scoperto a mentire. Mentre gli sceneggiatori di Hollywood si apprestano a trasformare in film la storia di Janet Cooke, la giornalista che vinse un premio Pulitzer (poi restituito) con la falsa storia di un eroinomane nero di appena otto anni che spacciava in un ghetto di Washington.

Che cosa sta succedendo al giornalismo «made in Usa»? Secondo lo scrittore Arthur Miller l'intero sistema è impazzito «Oggi – ha detto durante un dibattito tv sulle regole etiche dei "media" – siamo approdati a una sorta di terra di nessuno, a un punto non identificato tra verità e invenzione, dove prevalgono le notizie capaci di adattarsi a un mercato che chiede sorpresa, stupore, non verità». Preoccupazioni analoghe sono state espresse da Carl Bernstein, uno dei protagonisti del «Watergate», in un articolo nel quale rileva come la stampa sia segnata «dall'ignoranza e dall'eccesso di semplificazione», con pericolose e imprevedibili conseguenze.

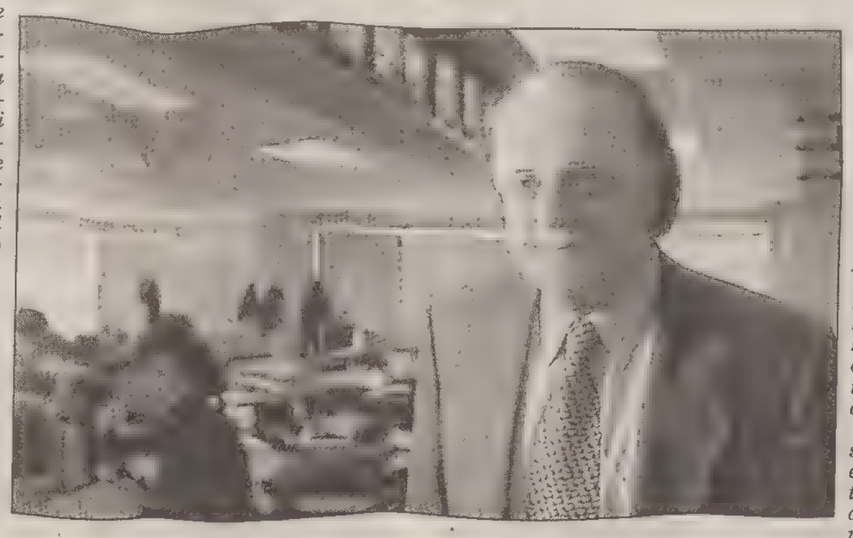
A giudizio di Miller e di Bernstein sarebbe dunque scomparso quel giornalista definito da Joseph Pulitzer «un uomo che scruta attraverso la nebbia e la tempesta per dare l'allarme sui pericoli che si profilano», deciso a «vigilare sulla sicurezza e sul benessere del popolo». Le responsabilità, aggiunge Bernstein, vanno attribuite all'influenza esercitata sul mondo della carta stampata dalle regole televisive dell'informazione-spettacolo e dal largo consenso popolare ottenuto da quotidiani che prediligono toni sensazionalistici e sfruttano i fatti di cronaca «per solleticare gli istinti più bassi del lettore».

L'elenco delle infrazioni alle antiche regole si sta del resto allungando in maniera preoccupante, gli incidenti di percorso si moltiplicano. Solo nelle ultime settimane la «New Republic» ha licenziato il suo astro nascente Stephen Glass dopo aver scoperto che ben 27 delle notizie al centro degli ultimi 45 articoli erano frutto della sua sfrenata fantasia, mentre la Cnn ha ritrattato l'accusa mossa al Pentagono di aver usato un gas tossico in Laos nel 1970 e il «Cincinnati Enquirer» ha dovuto chiedere scusa per tre giorni di fila in prima pagina a una società a cui un suo reporter aveva rubato documenti riservati.

La «caduta dei valori giornalistici», come viene definita da Tom Rosensteil, ha finito per far crollare la fiducia del pubblico. Secondo un'indagine del centro di ricerca Petw, gli americani ritengono i reporter «più inattendibili degli uomini politici» e una percentuale altissima (addirittura il settanta per cento) ritiene che mentano per interesse personale. Commenta Syd Schanberg, autore di una famosa inchiesta sulle stragi dei Khmer rossi in Cambogia: «Il giornalismo virtuale e le bugie alla Pinocchio sono il prodotto della confusione imperante tra "news business" e "show business", tra le notizie e lo spettacolo. In un mondo multimediale, dominato dalle ultime novità come Internet, la stampa sta perdendo di vista il suo compito principale, che è di informare o di intrattenere in uno spirito non solo di impresa, ma anche di pubblico servizio».

C'è comunque chi, come Robert Steel del Poynter Institute, non vede completamente nero il futuro del giornalismo Usa. «Sarebbe un panorama desolante se i media non cercassero di modificare questa realtà di falsi scoop – ha scritto –. Ma il fatto stesso che il sistema si autoprocessi in continuazione, adotti misure contro chi bara, punisca chi truffa o sbaglia, è rassicurante. Non conosco un altro tipo di azienda tanto autocritica e tanto severa con i suoi dipendenti che infrangono le regole».

Nonostante i suoi evidenti difetti, c'è tuttavia una caratteristica del sistema americano dei media che lo rende ancora oggi un punto di riferimento nell'intero Occidente: l'indipendenza dal potere politico. Ne è convinto Rodolfo Brancoli, che al tema ha dedicato qualche tempo fa «Il risveglio del guardiano», un ampio saggio edito dalla Garzanti nel quale il giornalismo Usa viene posto a confronto con altre realtà, in particolare con quella italiana.



Sul piano dei principi etici della cronaca politica, ricorda Brancoli, continua a trovare consensi l'insegnamento teorizzato all'inizio del secolo scorso dal presidente Thomas Jefferson. «Se dovessi scegliere tra una stampa senza governo e un governo senza stampa – disse – non esiterei a scegliere la prima soluzione, tanto è essenziale per la democrazia». La prova che non si tratta di un'idea astratta la si è avuta quando due quotidiani – il «New York Times» e il «Washington Post» – pubblicarono a puntate scottanti documenti coperti dal segreto sulla gestione della guerra in Vietnam. Il governo si rivolse alla magistratura per chiedere provvedimenti di censura, ma la Corte Suprema li negò, sostenendo che «se la forza dell'America risiede nella capacità di mantenere una pubblica fiducia nelle istituzioni, una stampa litigiosa, ostinata e onnipresente è il prezzo da pagare per mantenere tale forza». Brancoli è certo che, almeno per quanto riguarda le cronache politiche, la stampa Usa può costituire un modello per altre realtà. «Sicuramente il mito di un'informazione costantemente all'attacco, preoccupata solo del bene pubblico, impegnata senza pause a svelare ciò che il potere vuole tenere nascosto, è appunto un mito». Ma, aggiunge, sicuramente avviene tanto spesso, e con la partecipazione di un numero tanto elevato di testate e singoli giornalisti, da poter dire che non sono i complici deferenti e i «giullari di corte» a prevalere, che complessivamente il sistema americano avverte la speciale responsabilità di operare nell'interesse pubblico.

Altrettanto, secondo alcuni esperti statunitensi, non accade nel nostro paese. «In Italia – sostiene ad esempio Marvin Kalb, dell'università di Harvard – il giornalista non ha ancora sviluppato la convinzione filosofica di poter funzionare in maniera indipendente. Questo non significa che il giornalista italiano non sappia criticare il governo. Lo sa fare. Spesso, però, la critica arriva da un altro punto di vista politico invece che da una prospettiva distaccata. Penso che il giornalista italiano sia alle soglie dell'era dell'indipendenza, ma che non ci sia ancora arrivato».

C'è, tuttavia, un problema che accomuna in negativo i media Usa con quelli italiani: l'eccessivo spazio dato al «gossip», al pettegolezzo. Lo sostiene Umberto Eco in un saggio che appare sull'ultimo numero di «Aspenia», la rivista dell'Aspen Institute. Ormai, afferma lo studioso, al centro della maggior parte delle trasmissioni tv e degli articoli ci sono pettegolezzi non fatti, come dimostra il taglio scelto in tutto il mondo per coprire il «sexgate» americano che vede protagonista Bill Clinton. Con il risultato che la ricerca del «gossip» rischia di prevalere sulla ricerca delle notizie, che da sempre ha costituito una forma di salvaguardia delle società democratiche.

Eco, tuttavia, conclude il suo intervento senza indulgere al pessimismo. Dei problemi sul tappeto, spiega, si sta ampiamente discutendo sui giornali e tra i giornalisti di tutto il mondo. «E forse proprio questo – afferma – ci deve rendere fiduciosi sulla capacità quasi biologica che il circuito dell'informazione può avere di guarire le stesse ferite che infligge».

Roberto Bertinetti

Che cosa sta succedendo al giornalismo Usa? Secondo lo scrittore Arthur Miller prevalgono le notizie capaci di adattarsi a un mercato che chiede sorpresa e stupore, non verità. Nella foto sotto Peter Arnet, giornalista, nella redazione della rete televisiva Cnn.

MOSTRE *A Firenze dipinti, argenti, porcellane e libri documentano l'attività di collezionista della sovrana*

Caterina la Grande, imperatrice della Russia e delle arti

Una donna singolare e affascinante, protettrice di una schiera di pittori, poeti e scienziati

FIRENZE Dopo la potenza militare creata da Pietro il Grande, Caterina II completa la potenza politica e il progresso culturale della Russia. Nella mostra che Firenze le dedica («Caterina di Russia - L'imperatrice e le arti», a palazzo Strozzi fino a domenica; catalogo Electa, lire 60 mila) trovano sintetica ospitalità le forme di quella che fu un'imponente realizzazione.

La vita di Caterina ha il primo grande sommovimento nel quattordicesimo anno d'età. Nata nel 1729 a Stettino, figlia di un generale prussiano, la principessa Sofia Augusta Federica di Anhalt-Zerbst è data in sposa nel 1742 dalla zarina Elisabetta a Pietro Ulrico, duca dello Schleswig-Holstein e nipote tedesco dello zar Pietro il Grande. Pietro è antirusso. Caterina impara la lingua russa, si converte dal luteranesimo al cristianesimo ortodosso, e diventa russa.

Caterina può suggerirci come la volontà di affermazione, allorché sia vigorosa, riduca qualsiasi ostacolo: diviene artista della propria vita, modellatrice del proprio destino. Caterina non soltanto da tedesca si fa russa, ma da lettrice di romanzi alla moda, si fa studiosa di opere di storia e di pensiero. Alle consuetudini cortigiane aggiunge l'amicizia di uomini di cultura. Entra in corrispondenza con Voltaire e con Denis Diderot, l'enciclopedista precursore della rivoluzione francese, di cui acquista la grande biblioteca. Collezionista d'arte, dedica gran parte del suo tempo alla lettura e allo studio: da Cicerone a Corneille e Racine fino a Montesquieu e Voltaire, autori antichi e moderni che contribuiscono ad affinarne le doti naturali di intelligenza e perspicacia. Nella mostra fiorentina la Caterina giovane, quella che è ancora Sofia Augusta Federica, non esiste. Come Caterina nega la prima età, rinunciando alla lingua madre tedesca e alla religione riformata, così la mostra sembra adottare a suo criterio il percorso biografico dell'imperatrice. La Caterina che vediamo è già una donna matura e poco affascinante, dallo scettro ben visibile e davvero illuminato: più di 100 città fondate, più di 70 vittorie militari, più di 100 editti in favore del popolo.

Dell'imperatrice sono offerti alla vista vari segni: quelli della vita di relazione personale, politica e culturale (documenti e libri) e quelli dell'aura della corte (argenti, vezzi, porcellane, miniature, abiti, perfino una sovraccarica doratissima slitta). Vivendo nel compromesso tra natura e società, ma coltivando della natura le prerogative più intime (la sua fame di passioni si esprime attraverso più di venti favoriti), e servendosi della società per il trionfo dello spirito e della creatività (è anche scrittrice), Caterina si fa rappresentazione paradossale di quello che lei non è: il mondo russo. Diviso dalle vicende della storia tra oriente e occidente, questo mondo trova pause di pace non nella conciliazione degli opposti, nemmeno nel loro superamento, ma nell'ambiguità dell'oblio. Caterina ama uomini di rango come Grigorij Orlov, che l'aiuta nella conquista del potere, o come Grigorij Potëmkin, che insieme con Orlov l'aiuta nella gestione del potere, nell'ostensione della magnificenza e nella lotta contro il vecchio nemico turco.

Anche nelle sale del nobile palazzo Strozzi, Caterina imperatrice e collezionista è il motore di un mondo. Non tutte le opere d'arte della mostra sono di alto valore. I dipinti notevoli, ad esempio, sono pochi. Non si tratta di un difetto dell'organizzazione, ma del limite imposto dalla vastità dell'anima della mostra, centrata su di lei, Caterina II. Così il Tiziano del «Ritratto di giovane donna» è così bello che la sua capacità di attirare il pubblico va addebitata all'altissima sensibilità estetica di chi se ne fece proprietaria. Al Rubens della «Scena Pastorale», corposo di forme e colore, si abbina la curiosità che deve essere stata anche di spiriti inchinati alla religiosità dell'icona. La dolcezza dell'«Autoritratto» di Angelica Kauffmann ci suggerisce oasi amorose.

E poi troviamo Poussin, il tormentato Veronese di una «Resurrezione di Cristo», il dialettico «Cristo e l'adultera» di Palma il Vecchio e (come poteva mancare?) la presenza di Voltaire in un marmo di Jean-Antoine Houdon.

Caterina è il simbolo della totale affermazione della donna, possibile nel '700 solo mediante un'ascesa ad una carica nobilitante, e ottenibile nel nostro mondo senza l'obbligo di un'incoronazione. Affermarsi, oggi, è nobilitante in sé e per sé, e i panni principeschi sono più nocivi che necessari. Le Caterine del nostro tempo ci passano accanto mimetizzate da donne comuni. Si badi bene, però, soltanto mimetizzate.

Luigi Fenga

Nella foto in alto un ritratto anonimo di Caterina II. A sinistra «Scena pastorale» di Rubens e un ritratto della famiglia di Piero I di Grigorij Musikijskij.

PERSONAGGIO Debutto nell'operetta della figlia di Alighiero Noschese, a Trieste con «Il conte di Lussemburgo»

Chiara: «Ho la musica nel sangue»

E nella prossima stagione sarà protagonista di «Le notti di Cabiria»

TRIESTE «Credo che la mia passione per il teatro sia un fatto genetico: a un certo punto ho capito che nella vita non avrei mai desiderato far altro che recitare...». Non poteva essere diverso, il rapporto che Chiara Noschese *(nella foto)*, figlia dell'amatissimo Alighiero, ha con il mondo del teatro: «Ho studiato alla scuola di Gigi Proietti – racconta l'attrice – e molto presto ho iniziato a lavorare, sia a teatro che al cinema: e per fortuna sto continuando!».

È molto giovane, Chiara Noschese, ma ha già al suo attivo un curriculum di tutto rispetto e un'ottima esperienza nel teatro musicale, che ha prediletto fin dagli inizi e l'ha portata ora al Festival dell'Operetta di Trieste, divertentissima interprete di Juliette Vermont nel «Conte di Lussemburgo». «Juliette – dice – mi ha subito conquistata: una ragazza innamorata che vuol a tutto i costi sposarsi col suo fidanzato pittore: e ci riesce, a dispetto del mondo bohémien che la circonda». Ho sempre amato cantare – spiega – e credo che la musica sia l'unico mezzo per arrivare al cuore di tutti in maniera immediata, perciò accetto sempre con entusiasmo ruoli nel teatro musicale.

«Questo, ne «Il Conte di Lussemburgo», segna il mio debutto nella piccola lirica e devo ammettere che mi aspettavo un tipo di lavoro molto più facile. Non conoscevo certe dinamiche interne, ho imparato qui a rapportarmi con il coro, l'orchestra, il direttore: ho affrontato tutto con umiltà, perché solo così si può entrare in un mondo cui non s'appartiene. E i risultati mi sembrano buoni: con la compagnia ho un rapporto meraviglioso e a livello professionale l'esperienza è stata molto affascinante».

La disciplina e la preparazione richieste dal teatro musicale non spaventano Chiara Noschese: «L'impegno cui gli attori vengono sottoposti è a largo raggio – dice –; c'è una serie infinita di grattacapi da tenere a bada: cantare, non perdere i tempi, qualche volta ricordarsi dei microfoni, non sbagliare i passi... ma è talmente grande la soddisfazione di riuscire a farlo, che va bene così! In questo senso – continua – "Alleluja brava gente" di Garinei ha fatto da "spartiacque" nella mia carriera».

Ma quello con la commedia musicale italiana, non è stato l'unico incontro importante per la Noschese, che nel '97 ha recitato in «Cantando sotto la pioggia», aprendo con la Compagnia della Rancia un costruttivo rapporto artistico.

«Quello spettacolo mi ha dato molto – afferma infatti – e credo d'aver restituito anch'io qualcosa di positivo, visto che continueremo a lavorare assieme. Saverio Marconi *(il regista; ndr)* mi ha offerto il ruolo della protagonista (che fu di Giulietta Masina) in "Le notti di Cabiria", la versione teatrale del film di Fellini che la Rancia metterà in scena nella prossima stagione: per me sarà un'opportunità meravigliosa».

Un'operazione coraggiosa e inedita, questa della Rancia, che per la prima volta non guarda a grandi successi stranieri e s'affida a materiali italiani: «Un musical italiano – conclude la Noschese – tratto da un film che appartiene a pieno titolo alla storia del cinema: 18 canzoni originali e una toccante storia d'amore che sicuramente coinvolgerà il pubblico... E poi, cosa può fondersi meglio d'un film di Fellini alla musica, alla magia, al teatro?»

Ilaria Lucari

Il folclore klezmer di Casali sulla scia di Moni Ovadia

TRIESTE La musica klezmer abbraccia l'originario folclore. Non ci troviamo di fronte a rivisitazioni o arrangiamenti melodici, ma assaggiamo i veri ritmi e le tradizioni delle feste popolari, quella musica «rubata» ad est e rielaborata secondo la cultura ebraica. La crescita di una creatività a matrice etnica porta la firma di Davide Casali *(nella foto)*.

Dopo «Altaster» (Non nasconderti) - fortunatissima compilation che ha fatto il bis con «Retsalta», «L'arpa di Noè», frutto della felice collaborazione con Moni Ovadia e diversi interventi musicali cinematografici (da «Senza pelle» a «Era meglio morire da piccoli») - nasce anche The Original Klezmer Ensemble, che mercoledì sera si è esibito al museo Sartorio.

Casali ha eseguito un percorso storico (e artistico) che ripropone i più schietti temi popolari. Motivi come «Sherele» o «The Heiser Bulgar» si limitano all'impasto culturale turco e tzigano, a quell'ovvia e continua transizione da una tradizione all'altra. Ma siamo, di fatto, ancora a est, nei primi anni del '900, quando ancora le contaminazioni jazzistiche stentavano a decollare. Purezza d'ispirazione, quindi, che il clarinetto di Casali interpreta affidandosi alle particolarità ritmiche, melodiche e stilistiche del repertorio folk.

Le fasi degli eventi che scandiscono la vita vengono sottolineate e amplificate. Ciascun momento diventa rito nella grande festa collettiva. L'occasione di divertimento s'incendia nelle note sospese o accelerate dei sospiri di Casali, che - con fantasia, gusto, virtuosismo - «canta» lo strumento, ne prova le possibilità di tenuta ed estensione attraverso una straordinaria ricchezza dinamica ed espressiva fino a diventare «Kli» e «Zemer», ossia «strumento della melodia».

Ma l'artista ha deciso di rincarare la dose e l'attesa è quella di un dramma in musica («Perché proprio a noi?») previsto per novembre, dove l'Olocausto allarga i suoi confini dando voce al silenzio della quotidianità.

Mary Barbara Tolusso

Nel cast dell'opera anche Lucia Mazzaria e Cinzia de Mola

MACERATA *È bella, imperiosa. Canta con autorevolezza (importante il registro acuto, fraseggio accurato, chiarissima dizione). Fiero il portamento e nelle esigenze del ruolo si inseriscono la grazia dei molti anni di danza classica e l'agilità scattante del passato di sportiva (sci, nuoto).*

È Anna Caterina Antonacci (nella foto), *Carmen allo Sferisterio di Macerata. Una «nuova Carmen» che il teatro lirico può a ragione inserire nel vasto repertorio delle grandi interpreti. E ogni sera, per Anna Caterina, è il trionfo.*

Accanto a lei, un cast confortante. Magari non è sempre a suo agio il debuttante (in Italia) Victor Afanaseko, tenore russo dai ricciolini da cherubino, bella presenza e con buoni mezzi vocali ma in difficoltà nel registro grave e non molto raffinato.

MUSICA Serie di trionfi per la giovane cantante Anna Caterina Antonacci allo Sferisterio di Macerata

La lirica scopre una «nuova Carmen»

Quanto agli altri, però, si tratta di una compagnia ineccepibile.

Si sa che mentre Carmen deve sudare sette camicie per imporre il suo personaggio attraverso il ruolo vocale, Micaela, con una sola aria («No, non sono paurosa»), ha il successo in mano. Bisogna però cantarla bene, e Lucia Mazzaria - fisico tenero e pacioso che così bene si contrappone alla fatale sensualità della rivale gitana - trova con grande musicalità la via del cuore, assicurandosi i suoi bravi e meritati applausi.

Giorgio Surjan (Escamillo) si impone nell'aspetto e nella fierezza del canto.

Ottime tutte le seconde parti, vale a dire quel famoso «contorno» che può decidere dell'esito di un'opera. Qui sono Carla di Censo, Cinzia de Mola, Armando Gabba, Silvano Paolillo Gabriele Monini, Paolo Orecchia.

Alain Guingal conduce l'Orchestra Filarmonica Marchigiana con qualche indugio di troppo, ma là dove musica e vicenda si accendono sa imprimere adeguato slancio.

Il coro lirico «Bellini» dimostra di esser stato bene istruito.

Scenicamente questa Carmen è ripresa dalla produzione di quattro anni fa: William Orlandi per scene e costumi, Gilbert Deflo regia.

Le inusitate dimensioni dello Sferisterio (palcoscenico profondo dieci metri e lungo quasi cento) consentono – o sollecitano – soluzioni ardite, o bizzarre o fantastiche. Oppure si può scegliere il rigore, come è stato fatto qui, mentre Deflo ha lavorato molto intensamente sui singoli personaggi – trascurando un po' le masse.

Comunque sia, ogni volta che il trionfo si ripete per questo infelice capolavoro, non si può non ripensare al suo iter così triste (triste per Bizet, che morì prima di conoscere la riabilitazione dell'opera, dopo il lungo tiepido tirocinio). Morì proprio alla vigilia di assaporare il – definitivo, oramai – trionfo della Carmen.

Chissà se, nel suo intimo, ne fu comunque consapevole, e certo. Gli artisti hanno – per fortuna loro – preveggenze che a noi non è dato sapere.

Carlamaria Casanova

FOTOGRAFIA

Si apre oggi a Villa Galvani di Pordenone la mostra dedicata al grande artista messicano

Figueroa, gli occhi del cinema

Ottantuno immagini tutte tratte da fotogrammi di film

PORDENONE S'inaugura oggi, alle 19, nella dépendance del Museo Civico di Pordenone, a Villa Galvani, la mostra «Gli occhi del cinema messicano», dedicata a Gabriel Figueroa, il grande fotografo scomparso l'anno scorso, che viene celebrato con una mostra di immagini isolate, create per il cinema, che avrà come uniche tappe europee Pordenone e Bologna.

L'iniziativa intende rendere omaggio al creatore dell'immagine di un nuovo Messico, il quale contribuì a richiamare l'attenzione internazionale sul cinema di Emilio «El Indio» Fernandez. Ispirato dalle opere dei pittori muralisti degli anni Venti – José Clemente Orozoco, Diego Rivera, David Alfaro Siqueiros – che con lo stesso pathos costituivano la forza creativa del nazionalismo messicano, Gabriel Figueroa applicava alla costruzione delle immagini filmiche un nuovo classicismo visivo, capace di rendere visibile in bianco e nero il paesaggio naturale, urbano, e l'umanità del suo Paese grazie a un attento studio della composizione e della luce.

Nel 1938 riceve il primo riconoscimento internazionale alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia per il film di Fernando de Fuentes «Allà en el Rancho Grande» (1936), cui seguirà otto anni più tardi un altro premio al Festival del cinema di Cannes per «Maria Candelaria» (1943) di Emilio Fernandez. Ma la consacrazione avviene con il lavoro svolto nel 1947 con John Ford per il film «The fugitive».

Il 1950 è l'anno del sodalizio artistico tra Gabriel Figueroa e Luis Buñuel, con il quale girerà 8 film, fino al 1980, come direttore della fotografia. La sua ultima collaborazione è del 1983 per il film di John Huston «Under the volcano».

Ottantuno sono le immagini presenti in mostra a Villa Galvani fino al 31 agosto (tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 16 alle 20), tratte da fotogrammi di film, di cui 50 relative alle pellicole dirette da Luis Buñuel.

Tutte le foto esposte sono tratte da singoli fotogrammi di pellicola cinematografica e stampate con particolari procedimenti digitali da Gabriel Figueroa Flores, fotografo e conservatore dell'archivio del padre. Dopo aver corretto in maniera virtuale (su di un file immagine) i difetti del fotogramma (ricostruzione delle parti mancanti, eliminazione di graffi e righe), per le immagini tratte dai film di Buñuel la risoluzione è stata a stampa digitale su carta termica (per trasferimento di colore); mentre le restanti immagini sono state realizzate su carta fotografica, utilizzando una macchina che proietta sulla carta quattro raggi laser convergenti di quattro diversi colori: giallo, ciano, magenta, nero. Così per dirla con Alberto Ruy Sanchez «queste immagini arrivano fino a noi spogliate di tutto quello che poteva rendere meno agile il loro volo. Così, la loro austera bellezza si presenta priva di polvere, libera da tutto quello che all'epoca fu "valor protagonista" e oggi è solo ricordo».

Paolo Michelutti

Ritirato dal commercio il cd «Forgive us»

Il tribunale di Milano stabilisce che solo la Radio Vaticana può «usare» la voce del Papa

CITTA' DEL VATICANO Un tribunale italiano ha stabilito che solo la Radio Vaticana ha il diritto di riprodurre la voce del Papa e di tutelarne la riproduzione. Il tribunale di Milano ha infatti disposto l'«immediato ritiro dal commercio di tutte le copie già distribuite e non ancora vendute» del cd «Forgive us», dei musicisti-produttori Andrea Mariotti e Fabrizio Consoli, che riproduce in arrangiamento un brano di gregoriano cantato dal Papa durante la messa del primo gennaio '97.

Il provvedimento mette fine a una controversia particolare tra l'emittente della Santa Sede e gli autori del cd, stabilendo un principio che in futuro scoraggerà chiunque dall'usare la voce del Papa senza l'autorizzazione della Radio Vaticana.

Il tribunale di Milano ha riconosciuto che l'ente di diritto canonico Radio Vaticana ha fra i suoi compiti istituzionali «quello di utilizzazione economica oltre che controllo morale e pastorale, della riproduzione della voce anche pubblicamente espressa del Papa, nonchè della sua diffusione anche attraverso altri media».

Alla Radio Vaticana il provvedimento è stato accolto con soddisfazione, visto che si temeva che, con l'approssimarsi del Giubileo e le numerose iniziative ad esso collegate, fiorissero utilizzazioni arbitrarie della voce del Papa, spinte esclusivamente da motivi commerciali.

Già il 14 luglio scorso infatti la Radio aveva dovuto diffidare il giovane stilista Kean Etro che intendeva utilizzare il brano di «Forgive us» come sottofondo per una sfilata di moda a Trinità dè Monti. In quell'occasione l'emittente della Santa Sede ricordò di aver invitato formalmente le televisioni nazionali Rai, Mediaset e Tmc ad astenersi dalla trasmissione in ogni forma del brano «Forgive us», costruito su una utilizzazione «abusiva e illegale» della voce del Papa. L'inserimento del brano nella sfilata, cioè, avrebbe impedito la trasmissione televisiva della manifestazione.

IN BREVE

Valore: fra i 270 e i 450 milioni di lire

All'asta da Sotheby's il blocco su cui i Beatles scrissero «Hey Jude» e «Sgt. Pepper»

LONDRA Un blocco d'appunti sul quale Paul McCartney *(nella foto)*, John Lennon, Ringo Starr e George Harrison scrissero i versi di celeberrime canzoni come «Hey Jude» e «Sergent Pepper's lonely hearts club band» verrà messo in vendita il mese prossimo dalla casa d'aste britannica Sotheby's: viene definito come uno dei pezzi più importanti del settore musicale raggiungere il mercato.

Stimato tra i 270 e i 450 milioni di lire, il libretto faceva parte della collezione di Mal Evans, il manager delle tournee dei Beatles rimasto ucciso a Los Angeles nel '76 nel corso di una sparatoia della polizia. Contiene quelli che gli esperti descrivono come «immagini senza prezzo della vita del gruppo». «Prendendolo in mano - ha precisato un portavoce di Sotheby's - ci si sente proprio vicini ai Beatles».

Morto Paul Flamand: nel '35, con Jean Bardet aveva fondato le «Editions du Seuil» francesi

PARIGI Paul Flamand, 89 anni, che nel 1935 fondò con Jean Bardet le «Editions du Seuil» francesi, è morto mercoledì nella sua casa di Saint-Cheron, vicino a Parigi. Nato ad Aigre, nella Francia occidentale, Flamand aveva lasciato le Editions du Seuil nel 1979, come Jean Bardet. La casa editrice ha un catalogo di circa 9.000 titoli ed è considerata una delle principali in Francia, in campo «generalista». Spazia dalla letteratura, alle scienze, dalla storia ai libri per ragazzi, alle edizioni da collezionisti.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 1998 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Domani, **8 agosto,** ore **20.30.** Domenica **9 agosto,** ultima rappresentazione ore **18.** Prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

TEATRO MIELA. Oggi ore **21:** inaugurazione della mostra internazionale d'arte contemporanea «Transformation» (Natura Naturans 3) a cura del Gruppo 78 / International Contemporary Art e Bonawentura. Fino al 6 settembre, ingresso libero.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Un topolino sotto sfratto», il più divertente film dell'anno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Full Monty - Squattrinati organizzati» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle & C. una commedia esilarante.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «The Blues Brothers - il mito continua». Dopo vent'anni ritorna la favolosa band in un film ancora più divertente del primo con Dan Aykroyd e John Goodman, diretto da John Landis.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «L'angolo rosso: colpevole fino a prova contraria» di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling, B. Whitford e B. Mann.

EROS & AMORE TOURNEE '98
Fièra dell' EROTICA SPETTACOLO
dal 13 al 15 agosto '98
Proibito per minorenni — Entrata per diciottenni in su
Giovedì fino sabato dalle ore 17 alle ore 01 - Info 0043-42482578
VILLACO Tenniscenter Annenheim
Lago OSSIACHER See

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21.15:** «Breakdown». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

Lady D.
APERTO TUTTE LE SERE dalle 22.00 alle 5.00
SPETTACOLI EROTICI
Reana del Rojale
Tel. 0432/857727

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «In & out».

Il piacere di stare insieme
Questa sera al XX SECOLO
serata araba con danza del ventre cucina giordano-libanese
Visogliano - Sistiana - per prenotazioni 040/299564 dopo le 18
Alla Torre Antica
a Ruttars - Dolegna del Collio (Go) - Telefono e fax 0481/630648
Turno di chiusura: giovedì e venerdì solo mattina
GRADITA LA PRENOTAZIONE
SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

Il popolare cantante legato a Raiuno per tutta la prossima stagione

Morandi farà «story»

Nel progetto molta musica e anche una fiction

In un film per la Rai

Ferzetti-Morgan coppia in crisi

ROMA Gabriele Ferzetti interpreterà, assieme a Michelle Morgan, un film per la Rai nel quale i due attori saranno marito e moglie.

I più recenti impegni dell'attore, che quest'anno compie 73 anni, sono stati «Porzius» per il cinema e «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, messo in scena dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Nanni Garella.

«Il ruolo doveva essere interpretato da Giorgio Albertazzi che però ha rinunciato - dice Ferzetti. - Si tratta di una storia moderna, quella di una coppia in crisi a causa di un incidente subito dal marito che ha rischiato di morire».

ROMA *Gianni Morandi ritorna a Raiuno. I preliminari di un contratto che lega il popolare cantante alla prima rete Rai per tutta la stagione sono stati sottoscritti ieri con il direttore di Raiuno Agostino Saccà.*

Vedremo Morandi in prima serata il sabato, o il giovedì, a gennaio in una sorta di «Morandi Story», un racconto musicale in più puntate, intessuto sulle sue canzoni, che arriverà fino alla vigilia del Festival di Sanremo.

Ma l'accordo prevede l'utilizzazione di Gianni Morandi (nella foto) *in tutti i ruoli. Nel progetto, infatti, c'è anche una «fiction», genere in cui Morandi ha sempre raccolto ampi consensi.*

Per l'estate si sta definendo, poi, la realizzazione di un grande evento musicale.

Per Morandi, che a maggio aveva raccolto un notevole successo insieme alla figlia marianna su Canale 5 con «La forza dell'amore», si tratta di un ritorno a casa, mentre per Raiuno della conferma di una precisa politica di canale, dopo la «riconquista» di Sanremo.

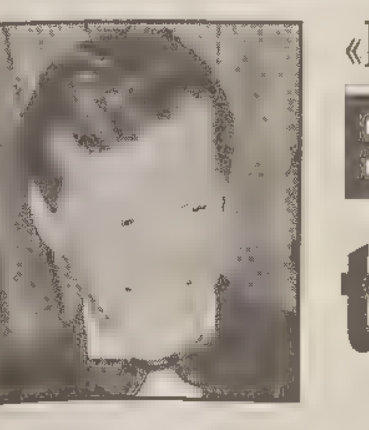
«Siamo sulla buona strada, dopo le vacanze torneremo a vederci per definire i particolari dell'accordo» commenta Gianni Morandi

in partenza per la villeggiatura. «Sono contento di essere stato contattato da Raiuno, una rete leader dove tra l'altro ho cominciato la mia carriera di interprete di fiction - Tutto sta a trovare l'idea giusta, perchè non basta presentarsi in video per ottenere i risultati voluti».

«Insomma cerchiamo di non fare come il calcio mercato, con le squadre che annunciano grandi acquisti che poi non vanno in porto. Comunque la buona volontà c'è e siamo molto vicini» prosegue Morandi.

«La parte della proposta che mi interessa di più è quella musicale: la nuova Raiuno sta dimostrando un grande attivismo nei confronti della musica, anche per Sanremo sento che ci sono progetti di ampio respiro. Il programma dedicato alle canzoni rappresenta un'ottima opportunità, perchè l'anno prossimo uscirà un mio album antologico con 30 canzoni risuonate e riarrangiate: e poi - conclude Morandi - vorrei fare spettacoli dal vivo. L'anno scorso è nato mio figlio e sono stato vicino a lui. Ora è giunto il momento di tornare a lavorare».

OGGI IN TV



«Bestseller» con James Woods su Raitre

E il killer racconta tutta la sua storia

Alcuni film per la serata:

«Bestseller» (Usa, '87), di John Flynn, con James Woods (nella foto) e Paul Shenar (Raitre, 20.45). Un killer, scaricato dall'uomo d'affari per cui lavorava, vuole che un detective, divenuto famoso come autore di gialli, racconti in un libro la sua storia.

«I tre moschettieri» (Usa '48), di George Sidney, con Lana Turner e Gene Kelly (Retequattro, 20.35).

«La stanza del vescovo» (Italia '77), di Dino Risi, con Ornella Muti e Ugo Tognazzi (Retequattro, 23).

«Una pura formalità» (Italia '94), di Giuseppe Tornatore, con Sergio Rubini e Gérard Dépardieu (Raidue 23.55).

Raidue, ore 20.50

Battisti inedito a «Tg2 Dossier»

È «Vendo casa» interpretata da Lucio Battisti l'inedito di «Tg2 Dossier canzoni segrete». Finora «Vendo casa», era stata cantata da altri interpreti.

Raitre, ore 23.55

Dramma degli aborigeni australiani

La storia degli aborigeni australiani cacciati dalle loro terre sarà il tema della puntata odierna di «Scanner: dietro la cronaca». Il titolo dello speciale di Marina Sersale è: «Terra di nessuno».

Telequattro, ore 21.30

La riforma della giustizia

A «Personaggi e Opinioni», la trasmissione condotta da Massimiliano Finazzer Flory, oggi si parlerà di Tangentopoli e riforma della giustizia con il pm Carlo Nordio.

Italia 1 e Canale 5

Trofeo Moretti da Udine

La seconda edizione del triangolare di calcio «Trofeo Moretti» sarà trasmessa oggi su Italia 1 e Canale 5. Nello stadio Friuli di Udine scenderanno in campo l'Udinese, l'Inter e la Juventus. Questi gli appuntamenti: su Italia 1 alle 20 Udinese-Inter; su Canale 5 alle 21 la Juventus di Lippi contro la squadra perdente del primo incontro e alle 22 la Juventus contro la squadra vincente del primo incontro. Telecronaca di Bruno Longhi e Salvatore Bagni, interviste di Alberto D'Aguanno. Per la prima volta è previsto un doppio arbitraggio e altre novità come il corner corto e i kick-in, cioè la rimessa in gioco laterale con i piedi. Il torneo si svolgerà con la formula del triangolare, con girone all'italiana. Gli incontri avranno la durata di 45 minuti ciascuno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 9)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 IL TRONO NERO. Film (drammatico '53). Di Byron Haskin. Con Burt Lancaster, Joan Rice.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 RISATE DI GIOIA. Film (commedia '60). Di Mario Monicelli. Con Totò, A. Magnani.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.55 CALCIO: PARMA - CHELSEA (AMICHEVOLE)
18.45 TG1 (NELL'INTERVALLO)
18.55 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.55 NATA IERI. Film (commedia '93). Di Luis Mandoki. Con M. Griffith, D. Johnson, J. Goodman.
22.45 TG1
23.00 GLI OCCHI DELLA NOTTE. Film (giallo '67). Di Terence Young. Con Audrey Hepburn, Alan Arkin.
24.00 TG1 NOTTE (NELL'INTERVALLO)
1.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
1.40 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: GIORGIO FORATTINI.
2.25 SERATA MAGIA. Con Gabriele La Porta.
2.40 DEVILMAN STORY. Film (fantascienza '67). Di Paolo Bianchini. Con Liz Barret, Alan Collins.
4.00 GLI SPETTRI ALL'ARREMBAGGIO. Film. Di Hill Rosen. Con Bela Lugosi, Leo Georcey.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.10 PINGU
9.30 BILLY THE CAT
9.50 POPEYE
10.00 LE TIGRI DI MOMPRACEM. Film (avventura '70). Di Mario Sequi. Con Ivan Rassimov, Claudia Gravy.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 SYLVESTER AND TWEETY
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TG2 DOSSIER CANZONI SEGRETE: SERATA BEAT
23.05 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 RAI SPORT NOTIZIE
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 UNA PURA FORMALITA'. Film (giallo '94). Di Giuseppe Tornatore. Con G. Depardieu, S. Rubini.
1.55 NON LAVORARE STANCA?
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 37. Documenti.
3.30 FISICA II - LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL MAGAZZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Tf.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 FERMATA D'AUTOBUS.
15.10 IN TOUR TERESA DE SIO
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.10 MOUNTAIN BIKE
16.25 BASKET: USA - ITALIA
18.10 METEO 3
18.15 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 BESTSELLER. Film (thriller '87). Di John Flynn. Con Brian Dennehy, James Wood.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SOLISTI DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE
23.55 FORMAT PRESENTA: SCANNER DIETRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PIT LANE
2.15 DALLA PAROLE AI FATTI
2.25 MIAMI VICE. Telefilm.
3.10 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.00 LA POLIZIA RINGRAZIA. Film (drammatico '72). Di Stefano Vanzina. Con Enrico M. Salerno, Mariangela Melato.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Arrivano i pompieri"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Quale dei due?"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "L'anello di San Martino"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SOSPETTO INGIUSTO. Film tv (giallo '94). Di Bob Swaim. Con Tim Matheson, Agnes Soral.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Codice per un omicidio"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Punto e basta"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 CALCIO TROFEO MORETTI: UDINESE - JUVE - INTER
23.30 OMICIDIO A LUCI ROSSE. Film (thriller '84). Di Brian De Palma. Con Melanie Griffith, Craig Wasson.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La promozione"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Fratelli crudeli"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 ITALIAN FAST FOOD. Film (commedia '86). Di Lodovico Gasparini. Con Luigi Cogliandro, Edoardo Romano.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
19.30 PAPPA E CICCIA. Tf.
20.00 CALCIO TROFEO MORETTI: UDINESE - INTER
20.45 COME CENERENTOLA. Film tv (commedia '94). Di Ron Lagomarsino. Con Tea Leoni, David Bancroft.
22.35 LA NOTTE DELLA MODA. Con Elenoire Casalegno e Dario Cassini.
0.05 SPECIALE CINEMA: HARD RAIN
0.10 FATTI E MISFATTI
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.50 SUPER ESTATE (R)
1.50 MEZZO DESTRO E MEZZO SINISTRO. Film (commedia '85). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
4.00 HIGHLANDER. Telefilm.
5.00 THE HEIGHTS. Telefilm.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Il favorito"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.30 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Caccia allo smeraldo" - 2a parte
16.00 IL GIORNO PIU' CORTO. Film (commedia '62). Di Sergio Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 E' PICCOLO, E' BIONICO E' SEMPRE GADGET
20.35 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson.
23.00 LA STANZA DEL VESCOVO. Film (drammatico '77). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ALTA INFEDELTA'. Film (commedia '64). Di registi vari. Con Nino Manfredi, Charles Aznavour.
3.30 GIU' LA MASCHERA (R)
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
5.00 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: NIGERIA - BULGARIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO (R)
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 GIOVENTU' RIBELLE. Film (drammatico '56). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Michael Rennie.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 LETTERA A TRE MOGLI. Film (commedia '49). Di J.L. Mankiewicz. Con Linda Darnell, Kirk Douglas, Ann Sothern.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
21.45 CALCIO: BENFICA - LAZIO (I TEMPO)
22.50 TELEGIORNALE
22.55 CALCIO: BENFICA - LAZIO (II TEMPO)
24.00 TELEGIORNALE
0.25 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.30 FERRARI CHALLENGE
1.05 CHARLIE CHAN E IL DRAGO VOLANTE. Film (giallo '48). Di Lesley Selander. Con Roland Winters, Keye Luke.
2.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.10 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORDEST. Documenti.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 GOLDRUSH
21.30 PERSONAGGI E OPINIONI
22.00 LBJ. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 TOP MODEL PER UCCIDERE. Film.

TELEFRIULI

11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 IL GUFO REALE IN VAL ROSANDRA. Documenti.
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FOX TRAP. Film (avventura '86). Di F. Williamson. Con F. Williamson, C. Connelly.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 IL GUFO REALE IN VAL ROSANDRA. Documenti.
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE. Film (commedia '71). Di Mario Camerini. Con E. Montesano, Vittorio De Sica.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCHECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ECCHECCIMANCA.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 BASKET: CAMPIONATO MONDIALE, ATENE
22.30 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.45 ROTTA A SUD-EST. Documenti.
23.15 PARLIAMO DI...NOTTE
24.00 ALICE
0.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

13.00 SISTEMA PORDENONE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 DOCUMENTARIO
22.00 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 E' PERMESSO? 1A PARTE. Con Anna Li Vigni.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO? 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.00 SPAZIO DISPONIBILE
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.35 LE DISAVVENTURE DI UN GUARDONE. Film (commedia '68). Di John Krish. Con Felix Aylmer, Colin Blakely.
22.40 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORAGE
1.00 DISCOTEQUE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film tv (commedia '90). Di S. Winston. Con A.M. Hall, J. Orbach.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 A TUTTO GAS
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
19.30 BEACH TIME
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film
22.15 TG GENERATION
23.30 LA VERSIGLIANA INCONTRI
24.00 TAPE RUNNER
0.30 DOPOSOLE

TELECHIARA

14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 SEI PALLOTTOLE PER SEI CAROGNE. Film (western '67). Di Robert D. Webb. Con Vincent Price, Diana Ivarson.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 CRONACHE DI IERI. Tf.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.2 MHz/1019 AM

6 16. Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7. GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 9 05: Song 'e Napule; 12.08. Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.28· Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare, 14.13: Radiouno Musica; 15 05: Ottoemezzo, 16.02. I mercati, 16.44: Uomini e Camion, 17 30: GR1 Bit: Viaggio nella multimedialità; 17.38: Come vanno gli affari, 19 28: Ascolta si fa sera; 20.30: Intimita, 20 43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.03: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3 30· Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2, 7 02 Incontro con Lella Costa; 7 30 GR2, 8 30 GR2, 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 11 54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56· Quizas, 13 30 GR2; 14 02 Hit Parade, 15 02 Fusi orari, 18 02 Liberi tutti, 19 30 GR2, 20. Soc da spiaggia, 22 30. GR2, 23· Suoni e Ultrasuoni Audiozone, 1· Stereonotte, 3 Solomusica, 5 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia su poesia; 6 05· Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30· Prima pagina; 8.45: GR3, 9 02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Nei mari del Sud; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Concerto dell'Ensemble Cantus Coiln; 23: Dioniso Germogliatore; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,6 o 87,7 MHz/819 AM

7.20. Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30· Omnibus (diretta), 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus antologia di Voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio. Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30· Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale; Almanacco del mattino: 8.10: Giostra m usicale, 8.30:- In vacanza; 9.15. Soft music; 10· Notiziario, indi: Concerto. Fascia Meridiana: 11.30: Libro a perto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XX ed ultima puntata; 11.45: Musica leggera slovena; 12: Realtà locali. dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13· Segnale orario, Gr; Mosaico estivo: 13.20: Steverjan '98; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Ecomagia, 14.30: Pot-pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19· Segnale orario, Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isok.

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25· Oroscopo; 7.45· Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05. Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16 05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45· Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05· Hit 101, replica; 23 05· BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

Ogni mercoledì: 11 05: «Liberi di... liberi da. », con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù

Ogni sabato: 13: Hit 101 italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15 «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05· Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14 03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05. Crazy Line - 31 08 99, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 17 05 Crazy Line, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19 24 Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 98.9 MHz

7.05, 10.05, 13 05, 17 05, 21.05, 23 05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05· Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20 05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Prosegue fino a ottobre l'iniziativa del Wwf

Una domenica a due ruote tra natura e divertimento con «Il treno a pedali»

TRIESTE Salire sul treno, raggiungere la destinazione prescelta, scaricare la bici che si è portata con sé nel bagagliaio dello scompartimento, tuffarsi in una bella pedalata e poi ripartire alla volta di casa. In una parola: «Il treno a pedali». È questa infatti l'etichetta dell'iniziativa che anche quest'anno il Wwf, con il sostegno della Provincia di Udine e delle Ferrovie dello Stato e con la realizzazione curata dalla cooperativa udinese Gaia, propone fino a ottobre.

Chi aderisce alle gite in treno più bici promosse dal Wwf non deve fare altro che individuare sull'orario ferroviario il treno munito di vano porta-bici, acquistare il biglietto che nell'ambito dell'iniziativa dà diritto a ottenere il tagliando gratuito per la bici (lo si ottiene contattando il Wwf, via Parini 11, Udine) e... partire.

Gli appuntamenti in programma con il Wwf proseguono fino a ottobre: il prossimo è quello che domenica porterà i ciclisti alla sagra del frico a Carpacco, alla scoperta di una delle classiche golosità della cucina tradizionale friulana. L'itinerario proposto per domenica parte da Codroipo e attaversa Sedegliano, Grions, Flaibano, Cisterna e Maseris prima di giungere a Carpacco, dove l'arrivo è previsto nella zona festeggiamenti verso le 11. Dopo aver gustato il frico sarà possibile ragigungere Comino o Gemona per iniziare il viaggio di ritorno.

Numerosi, come si diceva, gli appuntamenti successivi. Il 23 agosto la meta sarà «Aria di festa», la grande manifestazione che San Daniele dedica al prosciutto. Il 30 agosto si andrà ai laghi di Fusine; il 6 settembre si andrà in bici ad ammirare le bellezze del parco del Tagliamento. Il 13 settembre tutti alla Festa dell'amicizia, partendo da Tarvisio. Il 20 settembre appuntamento con «Un Bielvivi» partendo da Tarcento. Infine, il 25 ottobre si raggiungerà la Festa della zucca partendo dalla stazione di Venzone.

Il calendario delle gite organizzate con «Il treno a pedali», i relativi orari ferroviari e le informazioni utili si possono trovare nei dépliant che vengono distribuiti nelle stazioni ferroviarie di tutta la regione. Per saperne di più si possono anche contattare questi numeri telefonici: Cooperativa Gaia, 0432-25643 (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18) e 0335-8372830 (dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20) o Divisione trasporto locale Fs di Udine, 0432-592516 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

APPUNTAMENTI

Annie Oakley Country Band a Portorose

Headmistress al «Posto delle Fragole» Banda Berimbau a Barcola Trio Vasques alla Caravella di Sistiana

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Hortis, nell'ambito di «Shalom Trieste», si replica la commedia «Terzetto spezzato» di Italo Svevo, per la regia di Elena Vitas. Ne sono interpreti Ariella Reggio, Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna, con la partecipazione del pianista Carlo Moser e del soprano Elena Pontini.

Oggi, alle 21, al bar «Il Posto delle fragole» (ex Opp) concerto della band triestina Headmistress *(nella foto in alto)*.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo di Strada per Lazzaretto 89 suoneranno i Special Plate.

Oggi, alle 21.30, alla Caravella di Sistiana concerto del Trio Vasques, Allione e Sfregola.

Oggi, alle 21, serata di musica popolare brasiliana a Barcola, al bar di fronte al capolinea della 6, con samba e bossa nova del gruppo Banda Berimbau.

Martedì alle 21, al Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, nell'ambito della rassegna Musei di sera spettacolo del Mame-Joshn Ensemble, che proporrà un itinerario attraverso canzoni in lingua originale, lettura di poesie e brani letterari contemporanei in traduzione italiana.

UDINE Oggi, alle 14.30, nell'ambito della rassegna «Note in rifugio» al rifugio Tita Piaz (Passo Pura, alpi Carniche) concerto dell'Ensemble giuliano (flauto, chitarra e quartetto d'archi).

Questa sera a Ovaro per la rassegna «Ovarock» si esibiranno il gruppo Strychnine (ex Beppin' Kids), il chitarrista triestino Piero Gianeselli e il Trio Double Tunder. Domani serata reggae con Il generale, Giacalone e Jahmento supportati dall'One drop Band di Firenze.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza dell'Indipendenza e della Libertà dei Popoli a Prata di Pordenone la compagnia teatrale Pantakin di Venezia presenta lo spettacolo «Il trionfo di Zanni». Tel. 0434/521217.

LIGNANO Domani, alle 21, al Parco Hemingway di Lignano Pineta, concerto jazz del Valli Combo.

Mercoledì alle 21, al Parco Hemingway di Lignano Pineta, concerto jazz di Pietro Condorelli e Francesco Nastro.

Sabato 15 agosto, alle 20.30, al parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro concerto jazz dei Mambo Friends.

Domenica 16 agosto, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di James Brown *(nella foto qui a sinistra)*.

Sabato 22 agosto, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto del complesso Elio e le Storie Tese.

PASSARIANO Oggi e domenica, alle 21, a Villa Manin di Passariano Luigi Maio completa la sua trilogia futurista, presentando oggi «Vespe d'artificio», ispirata ai «Fuochi d'artificio» di Igor Stravinskij, e, domenica l'«Histoire du soldat» di Stravinskij.

Lunedì 17 alle 21, a Villa Manin, concerto della Piccola Orchestra Avion Travel.

SLOVENIA Oggi, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, serata musicale con la Annie Oakley Country Band.

CROAZIA Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

Al via domenica la trentesima edizione della rassegna internazionale di Aviano e Piancavallo

Un mondo di folclore in Festival

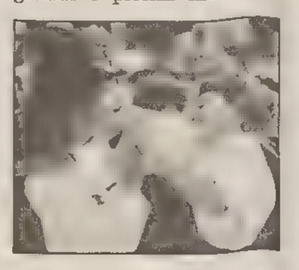
Quindici i gruppi di vari paesi che si esibiranno nelle piazze

TRIESTE Settimana di Ferragosto dedicata alle musiche e alle danze di tutto il mondo ad Aviano con il trentesimo Festival internazionale del folklore, una manifestazione che proporrà non solo gli spettacoli dei gruppi folkloristici ma anche serate corali, musica, cinema a tema e chioschi enogastonomici con i piatti tipici della zona di Aviano.

Quest'anno al festival parteciperanno quindici gruppi folkloristici provenienti da Italia, Russia, Stati Uniti, Armenia, Argentina, Guinea, Portogallo e Macedonia: proporranno un insieme di musiche, colori e danze esibendosi anche in spettacoli di gruppo.

La manifestazione prenderà il via domenica: l'appuntamento alle 21 con lo spettacolo «Le mucche hanno tanta pazienza»,una rivisitazione di una novella di Ennio Flaiano dei pordenonesi Papu. Lunedì, alle 21, spazio alle musiche del Gospel Chorus – un coro a cappella nato dalla passione per il canto di un gruppo di militari della base di Aviano – del gruppo avianese La betulla e dei carnici del complesso Peressons.

Martedì 11 agosto la protagonista sarà ancora la musica con il concerto, dalle 21, della Usafe Band, la banda delle forze aeree statunitensi in Europa: il programma spazierà dai ritmi latini, al jazz, dal rock americano al pop. Giochi popolari per grandi e piccini mercoledì



sera con «Tutti per uno», una serata dedicata ai vecchi giochi popolari: la corsa dei sacchi e la bandiera.

Giovedì 13 la festa si trasferirà a Piancavallo dove, dalle 14.30, sfileranno i gruppi folkloristici invitati al festival. Ad Aviano, intanto, ci sarà spazio per i chioschi enogastronomici. In serata, sempre ad Aviano, sarà proiettato il film «La sentinella della patria», un filmato del '27 che propone una tipica cerimonia nuziale della destra Tagliamento. Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 lo spazio sarà tutto dedicato ai gruppi folkloristici: ci saranno i portoghesi di Faro, con le loro tipiche polke e mazurche suonate con la fisarmonica e il triangolo, e i macedoni Koco Racin, un gruppo di 400 ballerini e musicisti giovanissimi che presenteranno danze all'insegna dell'eleganza con ben venti diverse coreografie. Proporranno invece ritmi africani – con particolare attenzione a riti come l'ingresso dei giovani nella società degli adulti e i ringraziamenti per il raccolto – gli Alegria de bafata della Guinea Bissau.

Gli argentini del Ballet flokloristico latino americano punteranno sul tango, danzando sulle struggenti musiche di Astor Piazzolla. Dall'Armenia arriveranno ad Aviano i ballerini del gruppo Bert. Saranno proposte musiche antichissime, di più di 2.500 anni fa, con le donne che danzeranno in modo leggero, fluttuante, e gli uomini che irromperanno sulla scena con energia, movimenti rapidi e forti. Il gruppo Katalyk della Repubblica di Jakutia, nella Siberia orientale, presenterà, con ardite coreografie, le lotte degli intrepidi abitanti dei paesi siberiani e le antiche tradizioni dei popoli Sacka.

Ci sarà poi spazio per le tradizioni italiane con i Danzerini udinesi, i Danzerini di Lucinico, i Balarins de Riviere di Magnano in Riviera e il gruppo folkloristico Angelica di Aviano. I gruppi si esibiranno venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 agosto a partire dalle 21.

Anna Pugliese

WEEKEND IN MONTAGNA

Una notte sul monte Coglians ad ammirare le stelle cadenti

TRIESTE Si annuncia un fine settimana intenso per gli appassionati di montagna: il calendario degli appuntamenti nelle località montane del Friuli, del Veneto e del Trentino-Alto Adige è ricchissimo.

Iniziamo dalla nostra regione. Domani a **Forni Avoltri** prenderà il via «Il plenilunio e l'alba», una due giorni sul monte Coglians per ammirare il calare del sole e poi l'alba, trascorrendo la notte a contare le stelle cadenti. La partenza per il monte Coglians è prevista per le 16 di domani. Per partecipare è necessario dare la propria adesione (tel. 0433-72247). Domani e domenica **Ovaro** festeggerà con una sagra San Lorenzo: la festa inizierà domani alle 17 con l'apertura dei chioschi, dalle 21 serata danzante; domenica alle 10.45 la processione e dalle 17 chioschi, gara di cross e musica.

Per chi segue con passione le vicende sportive segnaliamo l'incontro con il pubblico dell'olimpionica Manuela Di Centa, domani alle 17.30 alla sala San Giacomo di **Paluzza**. Sempre a Paluzza domani e domenica il palio «Das cjarogiules», gara tra le contrade del paese sulle antiche slitte per il trasporto del legname. Appuntamenti per gli appassionati di sport: domani a **Ravascletto** la «Maina di mont», marcia in montagna con pertenza alle 10; a **Cercivento** lo Staffettone internazionale (il via sarà dato domenica alle 9.15); trofeo Carnia in mountain bike a **Tualis di Comeglians** (partenza domenica alle 10, iscrizioni entro le 9.30).

A **Cercivento**, domenica dalle 12, sagra paesana con degustazione dei piatti tipici, esposizione di artigianato locale e, dalle 21, musica e ballo. Domenica a **Sutrio** si festeggerà la montagna con la Festa alpina. Dalle 10.45, sul **monte Zoncolan**, si onoreranno i caduti in montagna con canti e una messa solenne. Alle 12 tutti i partecipanti potranno gustare il rancio alpino.

Tanti gli spettacoli musicali nel calendario degli eventi altoatesini. Stasera ad **Appiano** (alle 20.30 a Castel Fraudenstein) concerto di musica classica del gruppo Aeolus Quintett. Musica anche a **Merano** dove domenica, per la rassegna Meranofest, si esibirà il Quartetto d'archi di Venezia al teatro Puccini dalle 20.30. Per chi ama le vecchie tradizioni segnaliamo, a **Terento**, la festa dei vecchi mulini: eccezionalmente i mulini saranno rimessi in funzione e per tutta la domenica potranno essere visitati.

A **Cortina d'Ampezzo** la grande protagonista è l'arte. Chi ama i quadri potrà visitare le mostre «L'arte dell'Urss dalla rivoluzione d'ottobre al crollo del muro di Berlino» (alla galleria d'arte Tiziano) e «Atelier ritrovati. Pittrici venete tra '800 e '900» (al centro culturale Regole d'Ampezzo). Per la rassegna degli incontri letterari, domani alle 18 al centro congressi dell'hotel Savoia sarà presentato il libro «Giorni rubati al tempo» di Anna Marton e domenica «Anomalie» di Mauro Covacich. A **San Vito di Cadore**, domenica alle 21.15, sfilata e concerto in piazza con il gruppo folk Valboite.

an. pug.

E a Grado arriva Stefano Zecchi

Teatro romano ad Aquileia: stasera tra le rovine si aggirano i «Menecmi»

GRADO Appuntamenti con i libri e con il teatro romano classico oggi a Grado e ad Aquileia. Qui, in mezzo ai resti romani nei pressi della basilica, si aggirerano stasera due fratelli gemelli: parliamo dei «Menecmi» (I gemelli, appunto), la commedia di Tito Maccio Plauto che sarà proposta, con inizio alle 21, dalla compagnia teatrale Bottega del pane per la regia di Giancarlo Sammartano. La trama, pur essendo questo il testo più intellettualistico di Plauto, ricalca naturalmente lo schema delle altre: un sottile gioco di equivoci, scambi di persona e fraintendimenti cuciti addosso ai due gemelli protagonisti che, per varie vicissitudini, si potranno incontrare soltanto da adulti... Prima dello spettacolo, alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Arte sotto le stelle», nel Museo archeologico nazionale Serena Vitri proporrà al pubblico una conferenza sul tema «Le origini di Aquileia».

E veniamo all'appuntamento previsto a Grado, sempre oggi, alle 18 nel giardino del gazebo della spiaggia principale, nell'ambito della rassegna «In spiaggia con...» Protagonista dell'incontro sarà stavolta Stefano Zecchi, ordinario di estetica all'Università di Milano e autore di diversi libri, saggi e studi. Zecchi presenterà al pubblico (ingresso libero) il suo libro edito da Mondadori «L'incantesimo»: una storia d'amore senza tempo che racchiude il segreto della bellezza. Zecchi è noto anche come personaggio televisivo: ha partecipato alle più importanti trasmissioni in veste di esperto di estetica.

Concorsi

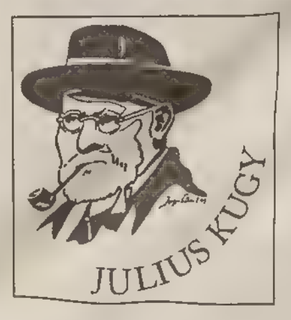
Nuove sfilate in passerella per aspiranti Miss e Mister

TRIESTE Sarà «La notte delle Miss e dei Mister» stasera (dalle 23) alla discoteca Isola d'Oro di Grado. Durante la selezione per i concorsi nazionali Fotomodella e Fotomodello dell'anno saranno eletti anche Teenager, Modello Oggi, Ragazza e Ragazzo ideale d'Italia; verrà anche incoronata Miss Grado. I concorsi sono aperti a ragazzi e ragazze dai 14 ai 26 anni. Intanto stasera dalle 22 ad Aquileia (Festa dell'Unità) selezione regionale per il Fashion Master New Model Today Boys and Girls (iscrizioni tel. 0335-264269). Proseguono anche le selezioni per Miss Alpe Adria International: stasera alle 20.30 appuntamento all'Hollywood Pub di Maniago (Pn).

Il programma si rivolge sia agli escursionisti sia agli alpinisti esperti

In alta quota senza confini: ecco i percorsi dedicati a Kugy

TRIESTE Montagne senza confini a Tarvisio sulle orme di Julius Kugy, il grande poeta e alpinista giuliano. L'Apt e il Consorzio servizi turistici del Tarvisiano hanno messo a punto il Progetto Kugy per il rilancio del turismo d'alta quota, rivolto sia ad alpinisti esperti che a escursionisti e presentato ieri. Quattro i punti del programma: il progetto fondovalle, mirato allo sviluppo di attività culturali legate a Kugy (da segnalare il 19 settembre un convegno sull'alpinismo ai tempi di Kugy); il progetto rifugi, con il collegamento dei rifugi del Tarvisiano e Sella Nevea; il progetto alta quota, con uscite con guide alpine sulle più classiche vie aperte da Kugy; il progetto internazionalizzazione, mirato a estendere il programma a Carinzia e Slovenia.



I punti che più interessano i turisti sono il progetto rifugi e quello d'alta quota. Il primo proporrà un percorso che, unendo alcune vie in parete aperte da Kugy ai rifugi, si snoderà dal 20 al 26 settembre con partenza da Sella Nevea e passaggio lungo i rifugi Corsi, Pellarini, Grego, Di Brazzà, Gilberti, Zacchi sino a tornare ai laghi di Fusine dopo circa 45 ore totali di cammino. Unici costi, i pernottamenti e i pasti nei rifugi.

Il programma alta quota è per chi ha già esperienza alpinistica, con – lungo i percorsi – tratti di arrampicata con passaggi di secondo grado. Venerdì 14 agosto l'inaugurazione con la salita alla gola nord est dello Jof Fuart. Poi, sino al 20 settembre, le ascese alla cengia Vallone, alla via Julia del Canin, alla diretta Kugy dello Jof di Montasio, alla Ponza di mezzo e all'Innominata. Per aderire al Progetto Kugy basta contattare l'Apt di Tarvisio (tel. 0428-2135).

an. pug.

la Carnia in tavola

itinerari del gusto e della storia

Nelle trattorie e nei ristoranti più caratteristici della Carnia, vi aspettano squisiti menu degustazione, per riscoprire un'antica gastronomia e il piacere di una sincera ospitalità.
Per informazioni telefonate al n°verde **167-249905**
È gradita la prenotazione.

Ristorante La Perla
Ravascletto
0433 66121

Ristorante Cristofoli
Treppo Carnico
0433 77018

Ristorante Belvedere
Piano di Arta Terme
0433 92006

Ristorante Gardel
Piano di Arta Terme
0433 92588

Antico Ristorante Poldo
Piano di Arta Terme
0433 92056

Ristorante Salon
Piano di Arta Terme
0433 92003

Ristorante Carnia
Stazione Carnia, Venzone
0432 978106

Ristorante Al Benvenuto
Tolmezzo
0433 2990

Ristorante Cimenti
Tolmezzo
0433 2926

Antica Trattoria Cooperativa
Tolmezzo
0433 44720

Osteria di Nonta
Nonta di Socchieve
0433 80596

Ristorante Riglarhaus
Lateis di Sauris
0433 86013

Ristorante Kursaal
Sauris di Sotto, Sauris
0433 86202

Ristorante Al Sole
Forni Avoltri
0433 72012

Ristorante Scarpone
Forni Avoltri
0433 72021

Ristorante Alla Frasca Verde
Lauco
0433 74122

Ristorante Al Maggiolino
Ovaro
0433 67102

ASCOM delegazione mandamentale della Carnia
CARNIA in collaborazione con A.P.T. della Carnia

LAZIO PADRONA DEL SAN PAOLO

Dalla prima giornata del torneo nazionale brasiliano in corso è diventato esecutivo l'accordo che lega il San Paolo alla Cirio di Sergio Cragnotti. Sulle maglie pauliste ora c'è la stessa scritta pubblicitaria delle casacche della Lazio, e per questo il finanziere per 2 anni verserà al San Paolo 15 miliardi. In cambio, ha ottenuto la garanzia che verrà consultato ogni volta che il San Paolo deciderà di cedere un suo giocatore.

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC Sport
16.00 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.10 Raitre: Mountain bike
16.25 Raitre: Basket: Usa - Italia
17.55 Rai1: Calcio: Parma - Chelsea (Amichevole)
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telefriuli sport
20.00 Italia 1: Calcio Trofeo Moretti: Udinese - Inter
20.00 TMC Sport
20.05 Telequattro: Tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.50 Capodistria: Basket: Campionato mondiale, Atene
21.00 Canale 5: Calcio Trofeo Moretti: Udinese - Juve - Inter
21.45 TMC: Calcio: Benfica - Lazio
23.00 TMC2 Sport

RONALDO NEL MIRINO

Una banda, composta da agenti ed ex-agenti di polizia e persino un pompiere, voleva rapire la madre di Ronaldo per chiedere un riscatto miliardario. Lo annuncia in prima pagina il quotidiano di Rio de Janeiro «O Dia», che riporta dichiarazioni di Roberto Cardoso, capo della Divisione Antisequestri (DAS) della polizia brasiliana. Il rapimento doveva avveni

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

BASKET MONDIALI Nei quarti di finale la Nazionale ha il compito più difficile: eliminare la fortissima rappresentativa a stelle e strisce

Italia «col cuore di Pantani» per battere gli Usa

Tanjevic non modifica il ritornello: «La difesa sarà l'arma decisiva» - Quote incoraggianti

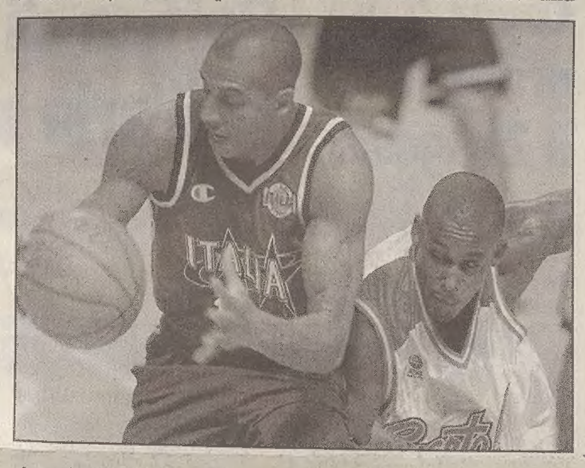
Abbio e Carlton Myers d'accordo: «Se con gli avversari facciamo a gara a chi segna di più, non abbiamo alcuna possibilità di spuntarla»

ATENE Impossibile no, difficilissimo sì. La vigilia di Italia-Usa, quarto di finale dei mondiali di Atene, trascorre scrutando le possibilità di come Azzurra possa riuscire in un'impresa che farebbe storia perchè, anche se gli avversari non sono il Dream Team, restano pur sempre gli esponenti del paese-mito del basket.

Alla fine, fra tanti aspetti tecnico-tattici, Tanjevic scopre che ci vorrà soprattutto coraggio, resistenza mentale e fisica che sintetizza nell' avere «un cuore di Pantani». Gli americani sono favoriti anche se Rudy Tomjanovich, il loro coach, parla di incontro «molto aperto e difficile», ricordando quello amichevole di neppure due settimane fa a Roma, una vittoria di 5 punti che «non significa nulla».

Finora gli Stati Uniti hanno accusato qualche difficoltà nell'attacco alla difesa a zona. Una zona che Tanjevic, comunque, è intenzionato ad usare pochissimo, anche perchè ripete che non si fida molto «ad aspettare i loro errori. E' come aspettare di vincere la lotteria, meglio costringerli a sbagliare».

La difesa sarà comunque l'arma decisiva in questa partita. Lo dice il ct, lo conferma Abbio («se giochiamo a chi fa più canestro, non vinciamo»), lo ribadisce Carlton Myers: «La chiave è tutta lì, solo così possiamo superare gli altri problemi».


La grinta di Carlton Myers, l'azzurro più importante.

«Se riusciamo a equilibrare il conto dei rimbalzi e a perdere pochi palloni, possiamo puntare a vincere» avverte Boscia, secondo il quale «non si deve perdere aggressività nè perdere la testa». Il che vuol dire concentrazione, coraggio e resistenza, appunto quel famoso «cuore di Pantani», andando a scovare il più recente bell'esempio di sport italiano.

Tanjevic garantisce che oggi ci sarà un coinvolgimento maggiore di alcuni giocatori, a cominciare da De Pol «che deve darci una mano nella lotta ai rimbalzi». Ma più di tutto serve il miglior Myers. Finora Carlton ha avuto un mondiale tormentato da malanni e infortuni, è una stella che non ha brillato ma al ct è piaciuto («ha fatto tutto bene, tranne il tiro»).

Chiaro, però, che per il salto di qualità occorre ritrovare il Myers più pericoloso. E' lui, con il brillante Fucka di questi tempi ma anche con un uomo importante come Meneghin, che può trascinare Azzurra a qualsiasi impresa.

Chi si immagina gli Stati Uniti strafavoriti nella sfida all'Italia per la qualificazione alla semifinale sbaglia di grosso. A dirlo non è solo Tanjevic, ma la Snai Servizi e la Spati, le due società che stabiliscono le quote delle scommesse: gli Usa, nei quarti di finale del mondiale di basket, sono dati vincenti rispettivamente a 1,70 e 1,75, mentre la vittoria dell'Italia, invece, è pagata 1,90 e 1,85.

Che la gara tra Italia e Usa sia pronosticabile come equilibrata lo si capisce anche dalle quote-punteggio, quelle sul margine di vittoria: la differenza punti tra 1 e 5 è quella pagata meno (4,00 per la Snai, 1,80 per la Spati). La meno probabile è ritenuta quella «larga», con un margine superiore a 26 punti (il successo dell'Italia è dato dalla Snai a 100).

Il programma dei quarti di finale. Ore 14.15 Russia-Lituania; 16.30 Italia-Usa; 18.45 Jugoslavia-Argentina; 21 Gresaranno preceduti dalle partite di classificazione dal nono al dodicesimo posto: 11 Portorico-Brasile; 13 Canada-Australia.

Il ct americano Tomjanovich mette in guardia i suoi

E i «maestri» ci temono

ATENE Allenamento stile-Nba per gli Usa, nella vigilia dell'Italia. Giornalisti ammessi solo verso fine seduta ma poi grande disponibilità. Rudy Tomjanovich, il coach americano, dice che la sua squadra è qui «per vincere» ma ammette che è anche una squadra che «non può dominare».

Dell'Italia ha avuto una buona impressione a Roma, «per la grande aggressività sugli esterni». Sa bene su quali avversari concentrarsi: «Fucka è molto attivo e aggressivo anche in difesa, con fondamentali buonissimi; Myers ha disputato una gran partita a Roma; anche Meneghin è importante nell' economia della squadra». Qualcuno potrebbe avere chance nella Nba? «Tutti possono averla ma dipende dalle occasioni».

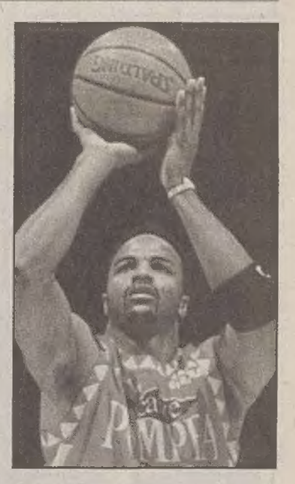
Le caratteristiche degli americani non si scoprono oggi. Questa squadra è quanto di meglio poteva essere messo insieme nel momento in cui non è stato possibile attingere al serbatoio Nba: ci sono buoni universitari, gli uomini migliori della Cba e, soprattutto, elementi che conoscono bene il basket europeo per averlo frequentato negli ultimi anni.

Cocktail di difficile elaborazione all'inizio, è diventato assai gustoso, con il passare dei giorni: questi Usa sono solidi a rimbalzo, filano via che è un piacere in contropiede. In questo mondiale, gli americani sono sempre migliorati nel rendimento, anche se hanno palesato le maggiori difficoltà proprio con le squadre europee.

ORE 16.25 RAITRE
Così sul parquet

ITALIA		USA
BONORA	4	LANGDON
BASILE	5	HAWKINS
DE POL	6	GARRIS
FUCKA	7	SASSER
POZZECCO	8	J. KING
GALANDA	9	EDWARDS
MYERS	10	OLIVER
MENEGHIN	11	ALEXIS
ABBIO	12	G. KING
FROSINI	13	WOOD
CHIACIG	14	AMAYA
DAMIAO	15	MILLER
TANJEVIC	ALL.	TOMJANOVICH

Wendell Alexis è il veterano («credo di essere stato utile per spiegare le caratteristiche di alcuni avversari»), ha ricordi italiani («con Wood abbiamo parlato di quella finale scudetto persa quando eravamo a Livorno: forse l'avevamo vinta ma qualcuno di Milano andò a parlare con gli arbitri...»), Dice di stare attenti a Fucka («per i movimenti vicino a canestro»), Myers («grandissimo») e Meneghin («un giocatore totale»).


Bill Edwards (Usa)

Gerard King, l'anno scorso a Siena, borbotta «sempre Chiacig come avversario, lo conosco molto bene». Jimmy Oliver dice di non sentirsi il leader «ma uno importante per la esperienza in Europa. Myers? Importante non dargli fiducia al tiro. Milano? Per ora preferisco non parlarne».

CALCIO

Va in scena stasera allo stadio «Friuli» il Trofeo Moretti - L'Udinese farà gli onori di casa

Triangolare a tutta birra con Inter e Juve

Un torneo che si preannuncia interessante grazie alle regole sperimentali

UDINE Da godere fino in fondo. Da bere come il cocktail del campionato passato o come l'aperitivo del prossimo. L'appuntamento (il secondo, per l'esattezza) è allo stadio «Friuli» di Udine per i fanatici da curva o sugli schermi di Italia1 e Canale5 (dalle 19 e 40 il collegamento sulla prima, dalle 20 e 45 sulla seconda) per gli stakanovisti della poltrona: va in scena il trofeo «Birra Moretti» che vede di fronte le vecchie dame del calcio italiano e l'irriverente «deb» dell'ultima ora: l'Inter, la Juventus e l'Udinese. Il gran gourmet del calcio agostano è stato presentato alla stampa ieri pomeriggio a Udine nei prestigiosi saloni del palazzo Kekler in una conferenza affidata all'ammmaliante bellezza dell'est Natascia Stefanenko, soubrette Mediaset e madrina della manifestazione, che ha illustrato l'evento (si chiama così...) alla presenza degli stati maggiori di due delle tre società partecipanti (mancava la Juventus).

Le tre squadre si affronteranno in mini gare da 45' divise in due tempi da 22' e mezzo. In caso di parità, prima novità, si tireranno gli shoot out (sette secondi per segnare partendo da 35 metri) per decidere la vincente. Ci sarà ancora la rimessa con i piedi, ma non il doppio arbitro come era stato invece preventivato (la Fifa non ha dato il nulla osta per questa prova dai risvolti... scomodi). Ultima chicca dedicata al corner corto che potrà essere battuto ogniqualvolta i difensori provocheranno il corner nei limiti della loro area.

Fra i 22 giocatori a disposizione, gli allenatori potranno avere fino a 7 sostituzioni per match. Ciro Ferrara, invece, succederà a Giuseppe Bergomi nell'albo d'oro del premio «Birra Moretti» che premia il giocatore più corretto e leale del campionato scorso e la cui giuria vede nomi di prestigio quali quelli di Zoff, Bearzot e Pizzul. Durante gli intervalli delle gare verranno lanciati palloni "etici" o saranno istiuite serie di rigori per gli spettatori che dovranno battere un certo Stefano Tacconi. In premio un'auto. Tirate gente, tirare. Tirate gli occhi, soprattutto, per quello che ci sarà in campo. Sembra che stasera la fantasia calcistica si sia data appuntamento sul prato friulano. Chi preferire? Il divino Baggio o il "mondialdeluso" Del Piero? C'è anche la terza via: Simoni mostrerà la gioielleria di casa Moratti mandando in campo quel Pirlo, talentino d'oro purissimo, di cui si parla molto. Nell'Inter mancherà qualche reduce dal mondiale, ma ci sarà anche Vento assieme a Zamorano e alla compagnia della speranza francese (Dabo, Sylvestre e via così). Un test ottimo per Simoni in vista del preliminare di Coppacampioni con lo Skonto Riga il 12 agosto. Ronaldo c'è l'ha con Udine e non verrà per la terza volta consecutiva.

Scherzi a parte e detto di Del Piero, gli occhi juventini saranno per Blanchard (ottimo l'inizio) e per Mirkovic due fra i pochi nuovi presenti nel clan Lippi dall' inizio della preparazione. E poi Del Piero, che i refoli di spogliatoio danno per futuro capitano e che le speranze degli spettatori danno voglioso di riscatto. E un calcio da leccarsi...il baffo. Si inizia con Udinese- Inter. A seguire la Juve.

Francesco Facchini

Alex Del Piero

Beppe Bergomi

La Nazionale il 10 ottobre affronterà la Svizzera per le qualificazioni europee

Zoff porta gli azzurri a Udine

UDINE Dino Zoff porterà subito la sua Nazionale in Friuli. Si giocherà infatti a Udine Italia-Svizzera, valevole per le qualificazioni all'Europeo del 2000. Lo ha stabilito ieri la Federcalcio confermando che l'incontro è in programma sabato 10 ottobre, alle 20.45.

Tornando invece al triangolare di stasera, la palla passa a Calori. «Questa squadra è giovane e forte. Deve giocare a briglie sciolte, senza patemi e potrà farsi valere». Il difensore, bandiera dell'Udinese per un altro anno ancora, ha lo sguardo lungo. Sente crescere attorno a sè una squadra che per un momento aveva pensato di lasciare (desiderava chiudere in Inghilterra, ma non se ne farà nulla) e se ne compiace. E' lui la bandiera e il pennone sul quale aggrapparsi per scrutare l'Udinese alla vigilia del «Birra Moretti» seconda edizione. I friulani stanno ancora caricando le gambe, ma non rinunceranno a fare la loro figura nel prestigiosissimo vernissage casalingo di stasera al cospetto delle più «nobili» del calcio italiano: Inter e Juve. «Il confronto - dice ancora il difensore - sulla carta non si pone. Loro pensano a fare manbassa di scudetti e coppe, noi pensiamo solo a fare...bene. Al nastro d'avvio del campionato attenderemo, come in questi anni, che qualcuno scivoli sulla buccia di banana di un'annata storta. L'ingrediente giusto? Lo sfacciato entusiasmo degli anni scorsi non deve cessare». Il tecnico comincerà stasera le prove della vera Udinese facendo disputare una sessantina di minuti ad alcuni giocatori e provando alcune soluzioni. Assenti di rilievo i mondiali Pineda e Jorgensen (in arrivo), il belga Walem e Tchangai.

f.f.

IL CASO

L'allenatore della Roma nella sua denuncia ne ha per tutti

Doping, Zeman lancia la bomba: «Circolano sostanze sospette»

Il boemo è perplesso per «certe esplosioni muscolari che vanno da Vialli a Del Piero». «Si tace perchè fa comodo a tutti».

ROMA Zeman in pressing sul doping nel calcio. Come nella sua logica calcistica, nessun silenzio difensivo, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi sull' argomento, ma attacco continuato, dosi rincarate: parla di pericolo per il campionato di diventare come il Tour de France, di «pillole magiche», di «molti giocatori di serie A, forse anche nella Roma, che non sanno rinunciare a certe sostanze», di esplosioni muscolari «che partono da Vialli per arrivare a Del Piero» e di Ferrara al quale dice che «se non si fosse chiuso un occhio sulla tossicodipendenza di Maradona forse l'argentino poteva essere salvato da una mesta parabola».

In un'intervista al settimanale L'Espresso, Zeman parla ampiamente sull'argomento doping. «Nel calcio non c'è ancora stato lo scandalo esplosivo. Ma tanto più uno sport è importante, tanto più si addensano i pericoli. So di molti medici passati passati dalla bicicletta al pallone, di molte società di serie A che si avvalgono di farmacologi. Bisogna evitare che il campionato diventi come il Tour».

Dopo aver ricordato di aver ricevuto depliant che pubblicizzavano sostanze per migliorare le prestazioni del 50 per cento, Zeman punta l'indice: «Forse questi farmaci non provocano danni, ma chi può escludere che i danni si manifestino a distanza di anni? Se si intravedono rischi bisogna prevenirli non aspettare che esploda il bubbone. Il problema è che i giocatori sono condizionati dagli interessi del momento e non si preoccupano della salute. E i dirigenti pensano solo a sfruttarli al massimo».

Vialli com'è ora, versione «Big Jim», e com'era.

Zeman si pone poi una domanda: «E' mai possibile che di questi problemi non si parli in Federazione?». Delle polemiche scatenate dalle sue dichiarazioni sul doping, Zeman dice che «la Juve si è tirata in ballo da sola». Ma al tempo stesso conferma la sua sorpresa per le esplosioni muscolari di alcuni bianconeri: «E' uno sbalordimento che comincia con Vialli e arriva fino ad Del Piero. Ho praticato diversi sport e pensavo che certi risultati si potessero ottenere solo col culturismo, dopo anni e anni di lavoro. Sono convinto che il calcio sia tutto un altro tipo di attività».

Zeman dice di parlare del problema con il medico della Roma, Alicicco: «Anche lui ha le mie stesse sensazioni. Da sempre c'è un coaudiuvante che chiamo zuccherino. Qualche tonificante immesso nella flebo. O la miscela tra aspirina e caffè che stimola le energie. A volte l'effetto è solo psicologico. Ma forse adesso si esagera». Del perchè il doping sia un tabù, Zeman ha un' idea precisa: «Perchè questo sport smuove troppi interessi e conviene a tutti chiudere un occhio».

CALCIO SERIE C2 Meritata vittoria del Cesena al «Rocco» contro gli indomiti alabardati

Triestina, un frutto acerbo

Qualche squarcio di bel gioco, discreta la prova di Bordin

Ultime manovre

Catelli si accasa al Cittadella

TRIESTE L'ex alabardato Fabrizio Catelli è in procinto di accasarsi al Cittadella. Ha già raggiunto la squadra di Glerean in ritiro e questo pomeriggio potrebbe essere provato nell'amichevole con il Venezia a Moena. L'attaccante Massimo Marsich, invece, alla fine si è accasato a Catanzaro. La Triestina entro la settimana deciderà se affidare il ruolo di vice-allenatore a Maurizio Trombetta. Probabile anche la conferma dell'argentino Garrido, un giocatore che piace all'allenatore Ferrario.

TRIESTE La Triestina è un frutto ancora acerbo ma che col tempo dovrebbe diventare saporito. Sotto la lente d'ingrandimento di un collaudo molto più severo e attendibile dei due precedenti, sono emersi i difetti dell'Alabarda. Difetti che per fortuna sembrano tutti correggibili. I lavori atletici svolti in questi giorni nei boschi, hanno tolto, difatti, alla formazione di Ferrario brillantezza e velocità. I benefici si vedranno più avanti. La squadra però c'è, ha le sue coordinate e ora deve solo migliorare gli automatismi. Esiste un canovaccio di gioco che deve semplicemente essere interpretato meglio. Ieri la Triestina è apparsa carente sopratutto negli ultimi venti metri, dove non è riuscita quasi mai a dare uno sbocco alla manovra. Pochi comunque gli inserimenti da dietro e dalle fasce e poca fortuna per la inedita coppia Bernardi-Loprieno. Solo Teodorani con qualche suggerimento ha acceso talvolta la luce. Discreto il debutto di Bordin, giocatore battagliero ma anche di personalità in mezzo al campo. Con i rientri di Zola, Gubellini e Criniti l'Alabarda dovrebbe alzare il suo tasso tecnico. Ferrario ieri ha schierato una squadra con tre difensori (Beltrame, Sala e Scotti) e altrettanti interni (Modesti, Teodorani, Bordin) con il sostegno di due esterni (Coti e Bambini) che stavolta hanno spinto poco. Bernardi e Loprieno hanno completato questo modulo 3-5-2 (piuttosto elastico) che a volte diventa un 4-4-2.

Meritata alla fine la vittoria del Cesena, squadra compatta e quadrata ma anche di qualità con giovani di valore come il centrale Rivalta e l'attaccante Comandini. I romagnoli, però, sono più avanti nella preparazione rispetto ai padroni di casa. Ma dopo essere stata in svantaggio di due gol, in un generoso finale la Triestina ha anche rischiato di pareggiare. Il risultato per ora è un optional.

Vinti si è subito messo al lavoro per deviare prima una rognosa punizione di Teodorani e poi per ribattere in uscita un tiro di Agostini. La Triestina va vicina al gol al 12', quando Bordin svetta di testa su punizione di Teodorani mandando la palla di poco a lato. Il ritmo dell'incontro è basso e la partita non offre molto. Al 32' il Cesena passa grazie a una buona giocata di Comandini che si libera sulla linea di fondo per appoggiare all'andieto a Bianchi il cui proiettile rasoterra non dà scampo a Vinti. Comandini spreca subito la palla del 2-0 dopo aver saltato anche il portiere. La Triestina esce dalla propria metacampo con un paio di contropiede ma Scalabrelli è sempre vigile. Girandola di cambi nella ripresa: i romagnoli in apertura raddoppiano su azione confusa conseguente ad angolo. Scotti devia nella propria porta su tocco ravvicinato di Mantelli. La gara si scuote solo al 28' allorchè l'arbitro concede un rigore per un dubbio fallo di Rivalta su Bernardi. Impeccabile lo specialista Sala nella trasformazione. Negl ultimi spiccioli dell'incontro Zampagna e Bernardi si vedono negare da pochi passi il gol del pareggio dal portiere Armellini. Prima del triplice fischio, però, Ginestra stronca con le cattive una fuga solitaria di Masitto.

Maurizio Cattaruzza

Triestina	**1**
Cesena	**2**

MARCATORI: pt 32' Bianchi; st 1' autogol di Scotti, 28' Sala su rigore.
TRIESTINA: Vinti (1' st Ginestra), Beltrame, Scotti, Sala, Modesti (1' st Canella), Bambini, Coti Teodorani, Bernardi, Bordin (st 32' Peluchetti), Loprieno (1' st Zampagna). All. Ferrario.
CESENA: Scalabrelli (1' st Armellini), Martelli (10' st Parlato), Manzo (1' st Mantelli), Rivalta, Teodorani (st 17' Melizza), Superbi (29' st Olivi), Bianchi, Gadda (10' st Longhi), Agostini (17' st Alteri), Salvetti (10' st Serra), Comandini (1' st Masitto). All. Benedetti.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
ANGOLI: 6-2 per il Cesena.
NOTE: Serata fresca e ventilata. Terreno in buone condizioni. Spettatori duemila circa.

Teodorani contrastato a centrocampo contro il Cesena. (Foto Lasorte)

MERCATO

Batistuta ha detto nuovamente sì alla Fiorentina.

L'argentino ha rinnovato il contratto con la Fiorentina

Batistuta resterà viola a vita Juve e Roma in corsa per Negri

FIRENZE Adesso c'è anche l'ufficialità. Gabriel **Batistuta** rimane alla Fiorentina. Il campione argentino ha firmato il prolungamento di contratto con la società viola fino al 2003. E' stato lo stesso Batigol a dare l' annuncio alle 14.30, al termine del lungo incontro avuto con Vittorio Cecchi Gori. «Abbiamo chiarito ogni cosa e tutto si è risolto per il meglio. Per la soddisfazione mia e e della Fiorentina». L'amministratore delegato e direttore generale della società gigliata Luciano Luna ha tenuto poi a precisare che non esiste nel contratto di Batistuta alcuna clausola rescissoria, come qualcuno aveva paventato nei giorni scorsi. «E' stata raggiunta una intesa completa e totale con Gabriel, che resterà a Firenze fino alla fine della carriera». E per lui sembra sia già stato definito nel contratto anche un ruolo da dirigente, quando l'argentino smetterà di giocare.

Se Batistuta e Firenze hanno deciso di non «divorziare», lo stesso è successo tra Marco **Simone** e il Paris Saint Germain. L'attaccante italiano, dopo aver detto non più di una settimana fa che non ne voleva più sapere della capitale francese, ora ammette che intende rispettare il contratto.«Almeno per questa stagione non mi muoverò di sicuro - ha detto l'ex milananista - non ho ancora messo nero su bianco, ma un accordo di massima con i dirigenti del PSG c'è già». Un accordo che, a quanto si dice in Francia, prevede anche un robusto aumento dell'ingaggio (3 miliardi l'anno?) per Simone.

Da un giocatore che non cambia squadra ad uno che pare sempre più sul piede di partenza. Si tratta del bomber dei Glasgow Rangers Marco **Negri**: sulle piste dell'ex perugino, in rotta con la società scozzese, si sarebbe messa la Juve, che teme di dover rinunciare ancora per un lungo periodo ad Amoruso, che continua ad aver problemi alla caviglia destra e per il quale non è escluso un intevento chirurgico. Ma al bomber dei Rangers (costo: 12 miliardi) potrebbe essere interessata anche la Roma, che è sempre alla caccia di un attaccante. Senza contare che per Negri sono giunte numerose offerte pure dalla Spagna... La Samp, uscita di scena dall' Intertoto, ha deciso di tornare sul mercato ed ha chiesto alla Roma se il brasiliano **Aldair** è in vendita. Spalletti, infatti, necessita di difensori, dal momento che i tempi di recupero per i due infortunati Franceschetti e Castellini sono abbastanza lunghi. Ai giallorossi è stata avanzata anche una proposta per il bomber **Delvecchio**, ma la Roma ha sparato una cifra del tutto fuori dalla portata del budget sampdoriano.

La Lazio, alle prese con la grana **Boksic**, che non vuole saperne di partire in panchina, sta meditando di cedere il croato, per il quale ci sono alcune offerte sia dalla Francia che dalla Spagna, e, a questo punto, cerca un altro attaccante. Cragnotti ha bussato alla porta del Chelsea per avere la «torre» norvegese Tore Andrè **Flo**, ma la squadra di Vialli pare poco propensa a privarsi del suo giocatore. Da segnalare, infine, che il Milan, dopo aver confermato **Kluivert**, ha intenzione di vendere **Ganz**.

Date e orari

Coppa Italia, primo turno il 23 agosto

MILANO Sono state fissate le date e gli orari di inizio del primo turno di Coppa Italia di calcio. Le partite di andata sono in programma domenica 23 agosto. Questo l'elenco Ancona-Ravenna (ore 20.30); Lumezzane-Cagliari (17); Livorno-Reggina (20.45); Nocerina-Verona (17.30); Monza-Lecce (20.30); Padova-Reggiana (20.30); Cremonese-Atalanta (20.45); Chievo Verona-Foggia (20.30); Gualdo-Fidelis Andria (20.30); Atletico Catania-Brescia (20.30); Ternana-Genoa (20.45, si giocherà il 24 agosto per esigenze tv); Lucchese-Napoli (20.45, si giocherà il 22 agosto per esigenze tv); Alzano-Torino (20.45, allo stadio comunale di Bergamo); Cosenza-Treviso (20.45); Castel di Sangro-Perugia (17); Cesena-Pescara (20.30).

CICLISMO

I vertici dell'Uci sullo scandalo doping

Raffica di riunioni Nell'aria una svolta

PARIGI I dirigenti dell'Uci, l'Unione ciclistica internazionale, e gli organizzatori di corse, hanno partecipato ieri in un hotel di Parigi ad una riunione durata quattro ore e dedicata al delicato problema del doping che ha caratterizzato l'ultimo Tour de France.

Al termine della riunione, non è stata rilasciata alcuna dichiarazione ufficiale. Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia, ha tuttavia annunciato che «l' Uci prenderà importanti decisioni nelle prossime settimane. Non si trattava - ha aggiunto - di adottare decisioni oggi stesso. Abbiamo fatto il punto dell'attuale situazione, parlando anche dei problemi del calendario.

Ma questo non riguarda soltanto gli organizzatori, anche i gruppi sportivi hanno qualcosa da dire a tale proposito».

La choccante storia del Tour ha spiegato ed illustrato che più che il fastidio dei corridori, sul tavolo delle indagini s'è concretizzato un pacco grosso così di prodotti dopanti: a fianco della chiacchieratissima eritropoietina, sono infatti comparsi anabolizzanti, ormoni di vario tipo e prodotti coprenti, veri e propri scudi protettivi in caso di controllo antidoping.

Tirando le fila, è venuto fuori un disegno strategico del dolo talmente stratificato da imporre un vero e proprio punto a capo, ciò che verrà discusso martedì a Losanna anche dalla commissione strada degli atleti della quale fa parte anche Felice Gimondi.

TIRO A SEGNO

Mondiali, positiva la trasferta delle cinque atlete triestine

TRIESTE Sono rientrate da Barcellona le cinque tiratrici triestine del Poligono di Opicina che hanno partecipato in azzurro ai Campionati mondiali di tiro a segno, un campionato quanto mai impegnativo perché a soli due anni dalle Olimpiadi di Sydney 2000 tecnici e selezionatori di tutto il mondo scrutano col massimo rigore le rispettive forze nazionali. Per le triestine reduci dalla Spagna è stata una trasferta positiva.

Hanno operato sugli impianti olimpici della città catalana Valentina Turisini, Elena Revelant, Marianna Pepe, Daniela Petrillo e Sara Gotti. Nella carabina donne m 10 la Turisini (p. 389) è risultata la migliore delle italiane e nei m 50 (p. 567) si è piazzata a metà graduatoria.

Nella carabina juniores donne a m 50 la squadra italiana, interamente composta dalle tiratrici triestine, con p. 1672, si è piazzata all'8.o posto mondiale, superando squadre tradizionalmente forti quali Russia e Francia.

Questi i punteggi individuali: Revelant 558, Pepe 558, Petrillo 556. La Pepe ha anche gareggiato nella m 10 (p. 388) piazzandosi al 18.o posto.

Nella pistola 10 m juniores la Gotti (p 367) è stata la migliore delle italiane conquistando la 28.a piazza individuale e un 7.o della squadra. Nella pistola sportiva (p. 557) Sara ha ottenuto un 15.o validissimo in campo iridato. Concordi i commenti delle giovani tiratrici triestine riguardo l'impegno mondiale: «è stata un'esperienza faticosa ma sicuramente bella; e poi soprattutto interessante agli effetti dell'esperienza». Anche Gisberta Beccaletto, loro allenatrice, si è detta soddisfatta dei risultati, che trovano conferma in ambito della Federtiro.

Valentina Turisini nella carabina da 10 m è risultata la migliore delle italiane. Juniores: team tutto alabardato

Infatti dal 17 al 21 corrente Revelant, Pepe, Petrillo e Gotti saranno a Caldaro in ritiro collegiale per prepararsi per i Campionati europei juniores in programma a Copenaghen dal 31 corrente al 7 settembre. La Turisini invece è stata designata a partecipare alla gara di Coppa del mondo a fine agosto a Buenos Aires. Infine dal 18 al 20 settembre ci saranno a Roma i Campionati italiani juniores, ragazzi e allievi dove il Poligono di Opicina sarà presente con 5 juniores donne e tre allievi.

Italo Soncini

IPPICA

I precedenti del Memorial Jegher che domani presenta una sontuosa edizione

Snappy Trio e Sec Mo hanno un conto da regolare

TRIESTE Un sabato di altissimo livello attende gli appassionati trottistici triestini che si apprestano a visionare la «crema» dell'allevamento indigeno nel Gran Premio Giorgio Jegher. Tutti i migliori hanno risposto all'appello di una competizione che intende ricordare un ippico che profuse passione ed energia per la causa del nostro allevamento. Corsa nata nel 1964 (vinse Qualto con Fausto Branchini alla media di 1.20) il «Giorgio Jegher» ha salutato vincitori i più grandi campioni indigeni, da Steno a Gladio, da Carosio a Top Hanoer, da Sharif di Jesolo a Delfo, da Sperlak a Esotico Prad, da Fiaccola Effe a Mint di Jesolo, il quale, con il tempo di 1.14.5 segnato nel 1994, detiene il record della corsa. L'ultima edizione è stata riportata da Snappy Trio (che infilò all'interno nel finale il troppo prodigo Sec Mo) il quale, assieme al rivale, si ripresenta domani. Ha un buon feeling con la pista triestina Snappy Trio che a Montebello lo scorso anno ha fatto suo anche il «Città di Trieste», corsa questa vinta con autorevolezza quest'anno da Ruth Bi, anch'essa al via domani. Chi per un verso o per l'altro trova sempre sbarrata la strada che porta alla vittoria sul tracciato locale è Sec Mo. Il figlio di Chioma, infatti, dopo aver perduto in maniera rocambolesca l'edizione passata, venne sconfitto in strettissima fotografia da Solerid nel Derby dei 4 anni nel 1996, Derby che l'anno dopo vide imporsi Top the Gan, anch'esso puntualmente presente domani.

Un «Giorgio Jegher» aperto a conferme e a riscatti dunque, ma che potrebbe rivelare qualche nome nuovo, come quello di Topkapi As, oppure di Turno Gas entrambi in grado di correre da protagonisti sulla distanza preferita (il miglio) sulla quale cercheranno di non sfigurare Ringo Dei e Serena Jet sistemati agli estremi poli dello schieramento.

ger.

La vincitrice del «Città di Trieste» Ruth Bi.

I RISULTATI

Premio Torre Pratesi, metri 1660: 1) Zinedin Np (R. Vecchione); 2) Zirkovia Ls. 5 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 37; 21; 20 (127).
Premio Il Cerreto, metri 1660: 1) Vaspass Kid; 2) Vuelta Sf; 3) Vignà di Brazzà. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 31; 18; 18; 57 (75). Trio 91.600 lire.
Premio I Due Cipressi, metri 1660: 1) Sicomoro (R. Vecchione); 2) Tomsk; 3) Rampa Sol. 9 part. Tempo al km. 1.18. 5. Tot.: 14; 11; 12; 13 (49). Trio 23.300 lire.
Premio Fattoria Paradiso, metri 2060: 1) Urisatone (G. Sarzetto); 2) Ulippa Vdo; 3) Uvadolce. 6 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 18; 16; 37 (99). Trio 41.000 lire.
Premio La Cavaliera, metri 2080: 1) Robur Gas (E. Pouch); 2) Turkmenistan; 3) Turboss. 11 part. Tempo al km.1.20.7. Tot.: 96; 23; 44; 28 (381). Trio 471.800 lire.
Premio Agriturismo, metri 1660: 1) Very Very Good (C. Rossi); 2) Vallio Dra; 3) Vento Polare. 5 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 13; 11; 12 (21). Trio 5.900 lire.
Premio Il Capanno, metri 1660: 1) Uppermost Joe (P. Leoni); 2) Under Zen; 3) Ulderico Box. 12 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 26; 13; 14; 27 (46). Trio 59.500 lire.

Very Very Good non fa cilecca a Montebello

TRIESTE Serata gradevole a Montebello, dove un frizzante borino ha tenuto lontana l'afa. Nessun problema per Very Very Good nella corsa di centro che il puledro di Carlo Rossi ha fatto sua dopo una condotta d'avanguardia. Falloso al via Varek, le posizioni si sono subito assestate con Vallio Dra, Vento Polare e Vit Bit Jet al traino di Very Very Good, scattato al comando con lancio in 15.9. Fila indiana per quasi tutto il percorso con Vallio Dra che poi si avvicinava a Very Very Good lungo l'arco della curva finale. Very Very Good si sottraeva all'avversario entrando in dirittura d'arrivo dove, improvvisamente, Vallio Dra si scompaginava rimettendosi per poi conservare il secondo posto, mentre Vento Polare replicava a Vit Bit Jet per il terzo posto. Dopo l'arrivo, la giuria rivedeva il filmato della corsa per vedere se l'errore di Vallio Dra era stato commesso prima o dopo il fatidico paletto che non ammette scusanti, per poi confermare il cavallo di Leoni al secondo posto.

Di una certa validità la media fornita dal vincitore Very Very Good, 1.18.2.

Per Vecchione successo in apertura con il debuttante due anni Zinedin Np, e poi replica in sediolo a Sicomoro che teneva alla larga il compagno di allenamento Tomsk. Urisatone, con Gian Marco Sarzetto, ha vinto da favorito la corsa gentleman, mentre l'handicap sul doppio chilometro, dopo la sfuriata tra Turkmenistan e Turboss, veniva riportato da Robur Gas, scattato in tempo per regolare i due scatenati rivali.

Mario Germani

TRIS

Un poker di favoriti a Treviso

TREVISO Ben riuscita la Tris odierna di Treviso. Tre i nastri, 20 i partenti in una competizione che presenta un grappolo di dichiarati protagonisti. Sono sicuramente questi Terence Or, Ritroso Ral, Scik Pra e Forever Kemp. **Premio Regione Veneta. A m. 2060:** 1) Nyerol (Montagna); 2) Signoressa Dra (Favaron); 3) Rovaré Dra (Destro jr.); 4) Snoopy Lord (P. Leoni); 5) Sallio (Vairani); 6) Tiz Bi (Sciarrillo); 7) Olkinton (Castiello); 8) Sterpo Guasimo (B. Corelli); 9) Principe Bart (Targhetta); 10) Serrada (Vaccari). **A m. 2080:** 11) Pitagora (Tamborrino); 12) Desert Voice (Petrini); 13) Ivette Hornline (P. Baldi); 14) Com Fiore (Vecchione); 15) Forever Kemp (Benedetti); 16) Ritroso Ral (Esposito sr.); 17) Terence Or (C. Rossi); 18) Scik Pra (Pi. Bezzecchi). **A m. 2100:** 19) Steve Nobell (Haver); 20) Thor Or (Pollini). **I nostri favoriti.** Base: **17) TERENCE OR. 18) SCIK PRA. 15) FOREVER KEMP.** Aggiunte: **16) RITROSO RAL. 20) THOR OR. 9) PRINCIPE BART.**

A CESENA 8-7-2. Vincono 3.529.800 lire 965 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (8-7-2) della Tris di trotto di Cesena. Montepremi di 3.406.300.200 lire.

VELA Forti temporali e mare «cattivo» gettano scompiglio al Giro tra Vieste e le Tremiti: ai triestini danneggiano la mastra

Generali salva il primato, non l'albero

La barca fa sosta a Pescara - Annullato il vantaggio accumulato in 14 tappe

Il maltempo ha mietuto altre vittime: pericoli per l'equipaggio «rosa» Santa Margherita Ligure; Trentino Nafta si ritira con la velatura rotta

PESCARA Trieste Generali salva la maglia rosa, ma non l'albero della sua imbarcazione. Temporali forti, con vento in poppa e mare opposto, hanno bloccato la corsa dello scafo triestino, che nella notte tra mercoledì e giovedì, tra Vieste e le Isole Tremiti, ha dovuto ritirarsi mentre era in corso la 16.a prova del Giro d'Italia a vela, la regata lunga 185 miglia da Trani a Civitanova Marche. Un cedimento della mastra (cioè all'altezza della coperta) ha causato una pericolosa oscillazione dell'albero, che non è «caduto» solo grazie alla prontezza dell'equipaggio triestino che è riuscito a tenerlo imbrigliato per tutta la notte e la giornata seguente con drizze e sartie.

Giunti all'altezza delle Isole Tremiti, i velisti triestini hanno ottenuto qualche litro di carburante da uno scafo in sosta, e hanno proseguito quindi a motore fino a Pescara dove sono arrivati ieri sera intorno alle 20. Qui, una «squadra di soccorso», che comprende anche il velista triestino Sandro Chersi, attendeva i velisti con alcuni pezzi di ricambio, per tentare di risolvere il problema all'albero.

Oggi, nel corso del pomeriggio, Trieste Generali dovrebbe riuscire a raggiungere Civitanova Marche per riunirsi alla carovana del Giro d'Italia a vela. Il ritiro, tuttavia, conti alla mano, non inficia almeno per il momento il risultato in classifica nel Giro d'Italia a vela, dove Trieste è al primo posto da numerose giornate, ma fa perdere allo scafo gran parte del vantaggio acquisito nel corso delle 14 tappe disputate. Intanto il maltempo di mercoledì notte ha mietuto altre vittime: quasi in pericolo lo scafo Santa Margherita Ligure dell'equipaggio femminile, che oltre ad aver disalberato in piena regola, ha rotto anche il timore, dovendo ricorrere ai soccorsi – un Sos in piena regola – con intervento di Capitaneria di porto, Guardia di finanza e il controllo di una nave in zona, con conseguente traino fino a Vieste. Alle tre del mattino di mercoledì, infatti, l'organizzazione aveva ricevuto una comunicazione dalla scafo Civitanova Marche, che avvertiva che Santa Margherita Ligure aveva serie avarie e non poteva più navigare a causa della rottura del timone. Ha perso l'albero anche Trentino Nafta Watch del triestino Bressani, con conseguente ritiro.

La regata, però, non si è fermata: Civitanova Marche di Mauro Pelaschier e Rimini con Alessandro Bonifacio hanno guadagnato infatti la testa della regata sfuggendo ai temporali notturni. L'arrivo delle 185 miglia è previsto dunque per la giornata di oggi, almeno per gli scafi rimasti. Ma le polemiche non si placheranno facilmente: i ragazzi di Trieste Generali, com'è prevedibile, non ci staranno a perdere punti senza inoltrare una protesta con richiesta di riparazione; gli alberi infatti provati da numerosi Giri d'Italia e altre competizioni, non hanno dimostrato in questa e precedenti occasioni di essere in ottime condizioni.

Francesca Capodanno

TriesteGenerali col vento in poppa, prima dell'incidente.

A Cavazzo tra i velisti in erba in luce la scuola monfalconese

TRIESTE Mentre sul nostro Golfo i velisti nelle barche in attesa del vento debbono aspettare anche molte ore sotto il solleone per poi regatare con vele e fiocchi che trascinano pigramente in avanti lo scafo, 43 giovanissimi in Optimist hanno fatto una quanto mai gradita conoscenza delle condizioni meteo davvero sorprendenti sul Lago di Cavazzo.

In quelle fresche acque dolci, la As Nautilago (società dell'XI zona Fiv regionale) ha organizzato la 19.a Coppa Lago dei Tre Comuni - Trofeo Gori, una manifestazione molto coinvolgente perché premia sia i singoli sia le squadre. Quarantatré scafi in gara. Sono state disputate tre prove (una a scartare) con ottimo vento termico da 3 a 5 m.s. costante. La buona scuola giovanile di Monfalcone ha colto un successo con la tenace Giorgia Petri della Svoc, due volte seconda. Secondo in graduatoria Raffaele Fredella dell'Adriaco (1.o, 5.o), terzo Andrea Micalli (2.o, 4.o) e quarto Giacomo de Gavardo (due volte 3.o), tutti dell'Adriaco. I migliori tre per società hanno vinto anche quest'anno il monumentale Trofeo Gori.

Nella classifica per società seguono: 2.a Nautica S. Giorgio, 3.a Svoc. 4.a Barcola-Grignano, 5.a Lni Grado, 6.a Pietas Julia. L'ubicazione delle rive del Lago di Cavazzo ha consentito a una folla di spettatori (genitori, tifosi e accompagnatori) di seguire molto da vicino le evoluzioni dei velisti in erba, quasi fossero in uno stadio. Ragazzi e ragazze hanno dimostrato buona preparazione e molta determinazione nell'agonismo.

Nella classifica individuale, dopo i primi quattro citati, 5) Milost (Svoc); 6) Cherin (Pietas Julia); 7) Francesca Mocknic (Adriaco); 8) Cravos (Tavoloni); 9) Lavinia Siz (Devio); 10) Bortolato (N. S. Giorgio).

Italo Soncini

Laser Radial, Larissa Nevierov seconda a metà Mondiale

MEDEMBLIK Dopo il titolo mondiale vinto in classe Optimist da Matia Pressich, un'altra atleta locale sta ottenendo brillanti risultati. Si tratta della velista Larissa Nevierov (nella foto), della Società velica Oscar Cosulch di Monfalcone, che sta partecipando in questi giorni ai Campionati mondiali classe Laser Radial.

Le notizie sono aggiornate a ieri l'altro, con sei regate disputate e cinque prove ancora da compiere: Larissa si trovava al secondo posto nella graduatoria generale, a un solo punto dalla prima in classifica. Si tratta di un mondiale molto combattuto: in testa Jeannette Dagson, svedese, 16 punti, seguita da Larissa Nevierov (1; 4; 9; 7; 3; 2 i suoi parziali) a 17 punti, pari merito, dopo il calcolo di uno scarto, con altre due atlete, l'olandese Carolijn Brouwer (in netta ascesa con 7; 7; 16; 1; 1; 1) e l'inglese Nicola Muller (3; 3; 2; 4; 5; 12); a poca distanza un'australiana e un'altra olandese, che chiude il gruppo delle favorite in vista dell'ascesa in graduatoria verso il titolo iridato. E non sarà una scalata facile, sia per il tipo di percorso – a trapezio – scelto dal comitato di regata, sia per le condizioni meteo con vento tra i 15 e i 30 nodi e mare mosso. Sono 87 le veliste in gara tra cui la selezione italiana, composta da cinque atlete; oltre alla Nevierov – ormai una veterana della classe – Francesca Scognamiglio 23.a, Lucia Del Vecchio 32.a, Lea Principato 64.a e Consuelo Scinto, 81.a che ha partecipato solo a 4 prove su 6.

fr.c.

Optimist: all'Europeo di Spalato è la bora a dominare Furlani dopo l'ottimo esordio precipita, azzurri scialbi

SPALATO Bora forte anche sul Campionato europeo classe Optimist, che si sta disputando in Croazia, a Spalato. Dopo le prime sei prove, alcune delle quali molto impegnative a causa del vento, la squadra italiana non figura tra le migliori: Giuseppe Angelilla, il primo azzurro in gara, risulta 16.o, seguito al diciasettesimo posto dal compagno Giacomo Decarolis. 32.o posto per Matteo Sangiorgi, mentre il triestino Jaro Furlani, dopo un primo posto nella prima prova figura al 156.o posto, per colpa di una partenza anticipata, una squalifica e una regata non conclusa. Si contendono la testa della regata il francese Vigna Guillaume seguito dai croati Kozmaniae e Kljakoviae. Massiccia la presenza femminile: ben 100 veliste, tra le quali Giulia Conti, ora quinta.

TUFFI

Agli assoluti estivi i sei triestini, troppo giovani, non possono aspirare a medaglie

Edera a caccia... d'esperienza

COLLE VAL D'ELSA Sei tuffatori ederini sono impegnati in questi giorni (fino a domenica) in Toscana per i Campionati assoluti estivi. Si tratta della manifestazione che chiude la stagione agonistica. La rappresentativa ederina è composta da Sigrid Deriz, Alessa Bremini, Massimiliano Barovina, Alex Gulli, Sheila Perossa ed Elisa Coronica. Per la prima volta presente con un numero così alto di atleti, la società giuliana non ha grosse velleità di entrare in questa occasione in zona medaglie, vista la giovane età dei suoi agonisti ma la loro presenza all'appuntamento più difficile dell'anno conferma la crescita del gruppo ormai in modo inequivocabile. L'Edera è infatti la società affiliata alla Federnuoto regionale che vanta i migliori risultati in campo nazionale e internazionale di questi ultimi anni nel settore dei tuffi. Gli ederini, guidati dalla allenatrice Pamela Moro, si sono qualificati tutti per le gare dalla piattaforma individualmente (tranne Deriz che gareggia anche dai trampolini e Gulli, in gara dai tre metri), poi parteciperanno a coppie alle gare di tuffi sincronizzati (dal trampolino di tre metri). Le coppie: Deriz-Perossa, Barovina-Gulli e Coronica-Bremini.

i.g.

Nuoto: Ugrin secondo ai Tricolori di categoria

TRIESTE È arrivata la prima medaglia per la spedizione regionale impegnata ai campionati italiani di categoria estivi iniziati ieri a Roma. L'ha ottenuta Matteo Ugrin, della Triestina Nuoto, che ha conquistato il secondo posto nei 200 rana facendo fermare i cronometri sul tempo di 2'24"13 che rappresenta il nuovo record regionale assoluti.

TENNIS

Al Tc Cormons tra gli Over 45 Luigi Coletta ha infine piegato Gino Bedrina

Over 55, Pizzolito domina

TRIESTE Non smettono di trionfare i gesti bianchi di Radames Pizzolito, che ai campionati regionali veterani è stato ancora una volta il dominatore tra gli Over 55. Sui campi del Tc Cormons il tennista pordenonese ha sconfitto in finale Conti, mentre due giocatori triestini si sono aggiudicati gli altri tornei in programma. Nel tabellone Over 45 Luigi Coletta ha vinto la battaglia di resistenza contro Gino Bedrina, che si è arreso al 10.o game del set decisivo. In semifinale Coletta aveva eliminato in due partite Zamelli. Tra gli Over 35 invece Francesco Franzin, Tc Muggia, dopo essersi aggiudicato il tie breack del set di apertura in semifinale contro Meroi, ha poi concesso solo due game al friulano Colussa. Tra le Ladies vittoria della Lo Presti, nel doppio maschile si sono imposti Armani-Giorgi.

Risultati. Over 55, sem.: Pizzolito b. Cressi 6-3 7-6; Conti b. Gabelli 5-7 6-2 6-2; fin.: Pizzolito b. Conti 6-4 ritiro. **Over 45,** sem.: Coletta b. Zamelli 6-2 6-4; Bedrina b. Bretti 6-4 6-4; fin.: Coletta b. Bedrina 6-2 4-6 6-4. **Over 35,** sem.: Franzin b. Meroi 7-6 ritiro; Colussa b. Margherit 7-5 4-6 6-4; fin.: Franzin b. Colussa 6-0 6-2. **Ladies,** sem.: Lo Presti b. Galante 6-4 4-6 6-3; Pittoni b. De Pellegrin 6-1 6-1; fin.: Lo Presti b. Pittoni 7-5 6-4. **Doppio maschile:** Zanetti-Conti b. Bretti-De Caneva 2-6 6-2 7-5; Armani-Giorgi b. Del Frate-Lavia 6-2 4-6 6-2; fin.: Giorgi-Armani b. Zanetti-Conti 6-4 4-6 7-5.

La prossima settimana il Tc Grado (tel. 0431/81344) organizza un torneo per classificati valido per il circuito Trieste-Gorizia.

Sebastiano Franco

BASEBALL

Ricomincia la serie A1 AirDolomiti a Modena

BOLOGNA Per il baseball il ritorno dal Mondiale al campionato è subito all' insegna di appuntamenti chiamati a segnare la corsa ai play off. In primo luogo ci sarà la ripetizione della finale-scudetto degli ultimi quattro anni, a Parma, fra Cariparma e Danesi Nettuno.

Torna sul diamante oggi e domani anche l'Air Dolomiti Ronchi impegnata in trasferta, a Modena, ospite della Gb, buona formazione di metà classifica. La compagine ronchese presenta ora una nuova guida tecnica con Denis Bratovich e il venezuelano Edgar Naveda.

Questo il programma completo del fine settimana con gli arbitri designati. Gb Modena-Air Dolomiti Ronchi (arbitri Peronaci, Serafini, Cipriani).

Semenzato Rimini-Mediolanum Milano (Gentilozzi, Baldassini, . Bentivoglio).

Cariparma-Danesi Nettuno (Loperfido, Codispoti, Plez).

Auriga Caserta-Italeri Bologna (Screti, R.Leone, Maestri).

Riposa: Gardenia Grosseto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA Assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati ne assume 4 tra i più meritevoli e capaci con inquadramento di ispettore di 1.o livello. I colloqui di selezioni si svolgeranno presso l'agenzia generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. Trieste - via Battisti 14.
(A8357)

ASSUMESI personale con esperienza per gestione amministrativa graditi curriculum e foto Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo
(C00)

CASA spedizioni internazionale seleziona persona esperta ramo marittimo con ottima conoscenza inglese uso computer inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. (A8349)

CERCASI aiutante cuoco o responsabile per ristorante in Germania Monaco Baviera possibilmente persona con esperienza. Tel. 0049/892720717.
(A8490)

CERCASI cuoco piastrista per pub. Tel. all'811837 ore serali - pasti.

CERCASI personale maschile per lavoro generico in Trieste. Telefonare ore ufficio allo 040/392192.
(A8554)

CERCASI pulitrice seria e volonterosa età minima anni 30. Scrivere a cassetta n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A8409)

CERCASI urgentemente programmatore Visual C++ con esperienze Internet . database. 0338/4101728, 0348/2201018, 040/634364.

CERCATE lavoro? Il Quadrifoglio risolve! Cerchiamo collaboratori artigiani commercianti 18-65 anni 040/395380 – 8.30/12.30 – 14.30/18.30.

DITTA di servizi ricerca personale per varie mansioni manuali e generiche, cubiste, artisti, musicisti, illusionisti. Per appuntamento chiamare oggi allo 040/395380 8.30-12.30 14.30-18.30. (A8551)

I.P.A.B. CASA DEL'IMMACOLATA
PROVINCIA DI UDINE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

1) Ente appaltante: I.P.A.B. Casa dell'Immacolata - Via Chisimaio n. 40 - 33100 UDINE - tel. 0432 400389 - fax 0432 541659; responsabile del procedimento dott. ing. Tancredi Fabro, tel. 0432 400389.
2) Criterio di aggiudicazione: art. 21 della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni per lavoro a corpo e misura, con applicazione del D.M. 18 dicembre 1997.
3) I lavori riguardano l'adeguamento alla normativa vigente del fabbricato «A» della sede dell'I.P.A.B. Casa dell'Immacolata atti a realizzare un centro di accoglienza e mensa per ricettività a basso costo, lavori finanziati con legge n. 270/97 - Giubileo 2000, per un importo lavori a base d'appalto di complessivi Lit 1.580.000.000, di cui Lit 1.093.722.000 a corpo e Lit 486.278.000 a misura.
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. è la cat. 2) per Lit 1.500.000.000.
4) Termine di ricezione delle domande entro otto giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
5) Il Bando in edizione integrale è reperibile presso l'Ente appaltante.

Il Responsabile del procedimento
dott. ing. Tancredi Fabro

IMPORTANTE società commerciale al primo posto in Italia per solidità patrimoniale e volume d'affari ricerca per le sedi di Trieste Monfalcone e zona Altipiano carsico collaboratori/trici automuniti età minima 26 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un mirato inserimento part-time guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare dati personali a Casella n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (A8357)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411. (

PRIMARIA azienda ricerca segretaria direzionale referenziata max 35enne. Scrivere a Cassetta n. 7/Z Publied 34100 Trieste..
(A8353)

SELEZIONIAMO 30 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756.
(G. Ro)

SELEZIONIAMO diplomato/a massimo ventitré anni, militesente. Per appuntamento telefona allo 040/369022. (A8397)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A8398)

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitturazioni interni porte finestre cancelli telefonare 040/662275. (A8358)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI moto Africa Twin '97 e Vitara Suzuki JLX '94 0337/543691. (A8511)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI locale mq. 200 Nordio 4 altro Viale alta mq. 60. Immobiliare Solario 040/636164. (A8331)

AFFITTASI Montebello arredato bellissimo stanza soggiorno servizi conforts 950.000/mese compresi accessori. Immob. Solario 040/636164. (A8331)

AFFITTASI Orlandini stanza cucina bagno 500.000 Piccardi ammobiliato 2 stanze cucina wc 400.000 Canova 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A8326)

FABIO SEVERO adiacenze arredato 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo adatto 3 studentesse 900.000 mensili più condominiali. GREBLO 362486.
(A00)

OPICINA ufficio tranquillo luminoso atrio quattro stanze riscaldamento autonomo metano due posti auto. GREBLO 362486. (A00)

STUDENTI pressi Università 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000 pressi Università vecchia 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000. 040/7606552.
(A8326)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

CERCHIAMO in vendita negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. GABETTI OP.IMM 040-763325. (C.00)

Continua in ultima pagina

ildi®

ildiscount

ANCHE D'ESTATE

Una spesa di qualità al giusto prezzo
...ogni giorno vicino a casa tua

OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 14 AGOSTO 1998
(FINO ESAURIMENTO SCORTE)

SPECK TRANCIO gr. 800 - al Kg. **15.000**

GRATTUGIATO BIRAGHINO gr. 100 **1.600**

MOUSSE VANETTA MAGRA BIANCA - gr. 125 **590**

RISO PARBOILED Kg. 1 **1.650**

YOGURT DA BERE VANETTA - Fragola - ml. 500 **1.750**

PELLICOLA RAPID Per alimenti - mt. 30 **990**

THÈ SOLUBILE PESCA/LIMONE - Kg. 1 **3.250**

CARNE LESSATA gr. 140 **1.190**

VASCHETTA GELATO HAPPYGEL - VARI GUSTI - gr. 500 **3.200**

ALLUMINIO RAPID Per alimenti - mt. 30 **2.350**

PEPSI COLA lt. 1 **1.290**

SPILIMBERGO, Via dei Ponti • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto • BUIA, Via Osovana • PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • MONRUPINO, Via Rupingrande
SAN DANIELE, Viale Kennedy • MONFALCONE, Via Boito • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • PASIAN DI PRATO, Via Colloredo • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino
GRADO PINETA • CERVIGNANO, Via Aquileia • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro • FRANCENIGO, Via Veneto
VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri

Continuaz. dalla 27.a pagina

EDICOLA giornali ben avviata in posizione di forte passaggio vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486. (A00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettino postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.
(GPd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO cucina soggiorno camera bagno terrazzo abitabile cerchiamo per nostri clienti. Rabino 040/368566.
(A00)
PER nostro referenziato cliente cerchiamo mansarda circa 60 mq da ristrutturare. Rabino 040/368566.
(A00)

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) - OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS) H0420
BANDO D'ASTA
Si informa che per il giorno 7/9/1998 è stata bandita un'asta pubblica per la fornitura di:
Lotto 1 - Acquisto sedie per uffici comunali
Lotto 2 - Acquisto cartucce per stampanti LEXMARK
Lotto 3 - Acquisto derrate alimentari per mense scolastiche
Per informazioni e ritiro documenti chiamare l'uff. Economato 040 20171321.
UOS SERV. ECONOMALI
Nada CAHARIJA

ZONA San Giovanni cerchiamo appartamento di circa 80 mq urgentemente. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano epoca soleggiato, scorcio mare e verde; rinnovato: saloncino, grande cucina, matrimoniale, singola, bagno, 142.000.000, completamente mutuabile. (A8374)
A. ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Rifiniture extra telefonare 040/634075. (A8399)
A. ECCARDI via Pietà occasione cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo 145.000.000. 040/634075.
(A8399)
A. ECCARDI via Revoltella piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wc termoautonomo 63.000.000 trattabili. 040/634075.
ABITARE a Trieste. Guardiella. 3000 mq terreno edificabile. Alto indice. Parziale vista mare. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina Salici. Bipiano recente, signorile. 200 mq, garage doppio. 040/371361. (A00)
COLBERT 040/634545 Baiamonti tinello/cucinotto camera bagno poggiolo cantina condizioni perfette 84.000.000. (A8377)
COLBERT 040/634545 Commerciale recente salone tre stanze cucina bagno terrazza box auto 288.000.000 occasionissima. (A8377)
COLBERT 040/634545 Donadoni come 1.o ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 106.000.000. (A8377)
COLBERT 040/634545 S. Giovanni recente ottime condizioni ammobiliato ampio monolocale cucinotto bagno veranda 99.000.000.
(A8377)
COLBERT 040/634545 Severo rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno. 108.000.000 occasione. (A8377)
COLBERT 040/634545 XX Settembre buone condizioni camera camerino cucina abitabile bagno 60.000.000. Altro simile S. Giacomo 52.000.000.
CONTOVELLO casa con cortile e posto auto soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi veranda e cantina. GREBLO 362486. (A.00)
D'ANNUNZIO adiacenze terzo piano luminoso stanza stanzetta cucina abitabile servizio poggiolo. GREBLO 362486. (A.00)
ELLECI 040/635222 Gretta, libero, perfetto, nel verde, ammobiliato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 72.000.000. (A8363)
ELLECI 040/635222 Pascoli, luminoso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 74.000.000. (A8363)
ELLECI 040/635222 Piccardi, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, termoautonomo, vista S. Giusto. 135.000.000.
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000 occasionissima. (A8363)
ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, occasione, vista aperta, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000. (A8363)
ELLECI 040/635222 Vespucci, libero, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000.
GABETTI OP.IMM 040-763325 San Giacomo stabile ristrutturato appartamento ben rifinito soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno. (C00)
GABETTI OP.IMM 040-763325 zona Scorcola ultimo piano con ascensore due appartamenti da unire in un unico ente di grande metratura. (C00)
GABETTI OPIMM 040-763325 Muggia in zona centrale villetta su due livelli con giardino e garage.
GABETTI OPIMM 040-763325 via Milano stabile recente con portierato. Ingresso soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi. (C00)
GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B0691)
GORIZIA centro appartamento recente soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 130.000.000 Elletre 0481/33362. (B0691)
GRETTA primingresso appartamento piccola metratura stanza soggiorno con angolo cottura bagno e termoautonomo. GREBLO 362486.
MEDIAGEST 040-661066 BORGO TERESIANO alloggio mansardato ampia metratura rifiniture pregiate ascensore soggiorno salotto quattro stanze cucina bagno ripostiglio. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 BUONARROTI recente ottimo nel verde soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000.
MEDIAGEST 040-661066 CAGNI stabile recente soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040-661066 CENTRALE deliziosa mansardina completamente arredata cottura matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000.

H03201
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

AVVISO DI GARA (estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina indice due licitazioni private da aggiudicarsi secondo il criterio di cui all'art. 100, primo comma punto 2) lettera a) L.R. 19/80 e successive modificazioni, per l'affidamento annuale del servizio di erogazione pasti agli assistiti e al personale accompagnatore dei C.S.M. qui di seguito indicati:
a) C.S.M. di Domio
b) C.S.M. di S.M. Maddalena e S. Vito.
Si precisa che l'appalto di cui al punto a) riguarda circa 40.000 pasti/anno mentre l'appalto di cui al punto b) riguarda circa 33.600 pasti/anno.
Le ditte interessate potranno ritirare l'avviso integrale di gara presso la Divisione Approvvigionamenti dell'A.S.S. medesima - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040/3995179 - fax 040/3995099).
Le domande di partecipazione redatte secondo le modalità stabilite nell'avviso integrale di gara dovranno pervenire all'A.S.S. n. 1 Triestina - Ufficio Protocollo - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste, entro le ore 12 del giorno 25.8.'98.

Il Direttore Generale
dott. Franco Rotelli

MEDIAGEST 040-661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno 137.000.000.
MEDIAGEST 040-661066 D'ANNUNZIO piano alto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. 149.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040-661066 IPPODROMO vista golfo recente rifinitissimo saloncino terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostigli box auto doppio.
(A00)
MEDIAGEST 040-661066 PASCOLI/PICCARDI signorile rifinitissimo soggiorno terrazzo cucina arredata in muratura poggiolo due matrimoniali ripostiglio doppi servizi 220.000.000.
MEDIAGEST 040-661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 205.000.000; altro da risistemare 150.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico - eventuale vendita separata. (A.00)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 prestigioso palazzo in costruzione: bicamere soggiorno-cucina bagno terrazzo. 161 milioni. (C.001)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 San Canzian d'Isonzo intero fabbricato libero uso abitativo-commerciale. Solo 200 milioni. (C.001)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 vacanze a Forni! Estive-invernali: appartamenti nuovi multimetrature da 121 milioni. (C.001)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 viale San Marco libero tricamere salotto cucina poggiolo. 160 milioni.
MONFALCONE nuovissimo bicamere (due piani) cantina, garage,.. Pronta consegna, mutuo 5%. 190 milioni. ALFA 0481/798807.
(C00)
MORATTI MARIO fondatore-titolare di ALFA Immobiliare - Monfalcone, viale San Marco 55, tel. 0481-798807 - propone villa padronale libera mq 1000 terreno.
PRIVATO vende alloggio semicentrale piano alto ascensore riscaldamento salone due camere cucina spaziosa doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina L. 245.000.000. Ore pasti 394750 - 327386.
(A8395)
PRIVATO vende Fiera moderno: soggiorno due camere cucina bagno balconi 167.000.000. 040/944555.
(A00)
RARISSIMO cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno, in ottime condizioni. 70 mq adatti anche famiglie 4 persone! Solamente 105.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901.
RONCHI perfetto bicamere in palazzina nel verde autoriscaldato cantina garage. ALFA 0481-798807. (C001)
SAN Giovanni soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ripostiglio cantina posto auto. Recente, soleggiato. Studiocasa 040/569696.
(A8405)
STRADA di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 175.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
S. GIOVANNI immerso nel verde, bellissimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e box auto! Solo 150.000.000. Cmt Geom. Marcolin. 040/366901
(A8302)
ULTIMO piano Sottolongera. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, box auto. Splendidamente nel verde. 210.000.000. Cmt Geom. Marcolin. 040/366901.
(A8302)
UNIVERSITÀ adiacenze elegante recente salone cucinotto tinello tre stanze doppi servizi balconi soffitta 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
(A8335)
UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408.
TIEPOLO casa d'epoca 2 ampie stanze stanzetta cucina servizi separati cantina. GREBLO 362486. (A.00)
VENDESI 2 appartamenti zona Giulia, 70-80 mq altro casa epoca, molto carini. Tel. 040/371423. (A8555)
VESTA 040/636234 15.000.000 anticipo, via Galleria, via Molino a Vento, appartamenti luminosi, soggiorno, stanza, cucina, bagno. (A8365)
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare, cucina, tinello, tristanze, bagno, poggioli, ottimo stato. (A8365)
VESTA 040/636234 centrale piano alto, rinnovato, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, poggioli, posto auto, riscaldamento autonomo.

H05001
ESTRATTO DI OFFERTA DI LAVORO
L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (Inail) – Direzione interregionale del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, procede, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, all'instaurazione di contratti di formazione e lavoro della durata di 24 mesi, per n. 4 posti complessivi nel profilo di assistente di amministrazione.
Le domande vanno presentate nel termine perentorio del 10 settembre 1998 e devono essere redatte secondo lo schema che potrà essere ritirato presso tutte le Sedi Inail del Friuli-Venezia Giulia.
Presso dette Sedi gli interessati potranno ritirare altresì l'offerta di lavoro integrale contenente l'indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione e della ripartizione sul territorio dei posti oggetto dell'offerta medesima.
Per eventuali ulteriori informazioni telefonare alla Direzione interregionale Inail 040/6729332-335 dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30 ovvero accedere al seguente indirizzo telematico http://www.inail.it/friuli.

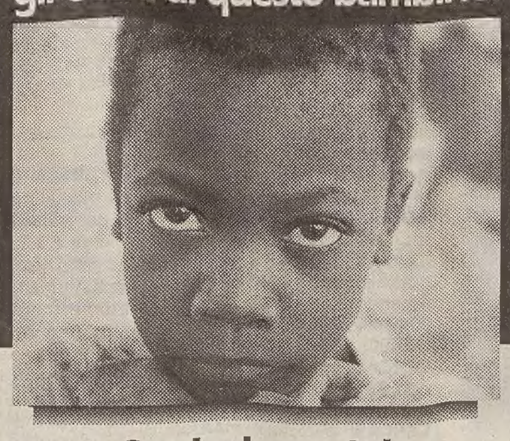
Il Direttore interregionale
(dott. Dario Siciliano)

VESTA 040/636234 erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi, una o due stanze soggiorno, cucina, bagno, primi piani con giardino e mansarde.
(A00)
VIA San Lazzaro libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metatura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VICOLO Castagneto appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina 85.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VILLETTA carsica in bellissimo borgo caratteristico. Indipendente. 160 mq su 3 livelli, 500 mq giardino accesso auto. Magistrale ristrutturazione casa coloniale. Cmt Geom. Marcolin 040/366901
(A8302)
VILLETTA indipendente tranquillissima con ampio giardino splendida vista aperta mare composta da soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazza box cantina. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A8342)
VILLETTA Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

Fissa per 30 secondi gli occhi di questo bambino.



Capirai perché adottarlo a distanza.

Se dal suo sguardo riesci a capire il suo disperato bisogno di amore, sei già con Azione Aiuto.
Con Azione Aiuto anche tu puoi adottare a distanza un bambino, aiutarlo in modo efficace e personalizzato: dai il contributo sapendo chi ne beneficerà e sarai periodicamente aggiornato.
Con un impegno di 40.000 lire al mese aiuti un bambino e costruisci un futuro migliore per la sua comunità.

Azione Aiuto. Vicino al tuo cuore.

Se desiderate ricevere in visione materiale informativo con un dossier di un bambino, compilate e spedite questo coupon ad Azione Aiuto o inviatelo via fax.
Nome.....
Cognome.....
Via.....n°.....
Tel.....CAP.....
Città.....(Prov.....)

"Ai sensi degli art. 10 e 11 della L. 675/96 il trattamento dei dati personali da Lei forniteci verrà effettuato da Azione Aiuto con sede in Via Paleocapa 1 - MI quale titolare del trattamento. I dati saranno trattati in modo lecito su supporto informatico secondo correttezza ed adottando le misure necessarie a garantirne la massima riservatezza e non saranno comunicati ad altri soggetti o diffusi. Essendo la compilazione del modulo facoltativa, nessuna conseguenza potrà riconnettersi alla mancata comunicazione dei dati ivi richiesti. Ad Azione Aiuto potrà rivolgersi in qualsiasi momento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 L. 675/96. La preghiamo di sottoscrivere il presente modulo, quale espressione di consenso al trattamento dei suoi dati personali per le finalità e con le modalità sopra indicate."

AZIONE AIUTO
Via Paleocapa, 1 - 20121 MILANO
Tel.02/72577 r.a. - FAX 02/89.01.13.09
Associazione eretta in ente morale con D.M. del 10.10.96 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Milano, n° 1536